

(Fot. Ottolenghi).

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172 - UN NUMERO SEPARATO 0,80

Alla XV Fiera Campionaria di Milano

ALAU DA



Lit. 714

A rate: L. 156 in contanti e 12 rate mensili da L. 50 caduna.

VERTUMNO



Lit. 1100

A rate: L. 225 in contanti e 12 rate mensili da L. 80 caduna.

DAMAYANTE



Lit. 1600

A rate: L. 380 in contanti e 12 rate mensili da L. 110 caduna.

Sono esposte

**LE NUOVISSIME
SUPERETERODINE**



Chi

può scuotere l'incrollabile
meritato successo degli
Apparecchi Radiomarelli?

NESSUNO!



e i più moderni e perfetti
RADIOFONOGRAFI

Nei prezzi sono comprese le valvole e le tasse
radioniche
escluso l'abbonamento alle radiocorriduzioni

SULAMITE
RADIOFONOGRFO



Lit. 1100

A rate: L. 225 in contanti e 12 rate mensili da L. 80 caduna.

CALIPSO II°
RADIOFONOGRFO



Lit. 2250

A rate: L. 480 in cont. e 12 rate mensili da L. 160 cad.

FONARGESTE
RADIOFONOGRFO



Lit. 4500

A rate: L. 1200 in contanti e 12 rate mensili da L. 300 caduna.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

NATALE DI ROMA E FESTA DEL LAVORO

con una eloquente esaltazione della previdenza e delle opere di previdenza create dal Fascismo. S. E. Giuseppe Bottai ha fatto alla Italia la celebrazione del Natale di Roma e della Festa del Lavoro. Diamo il testo del compianto discorso diffuso da tutte le Stazioni radiofoniche italiane, inserito nel ciclo della « Cronaca del Regime ».

L'Italia Fascista ha, oggi, celebrata la Festa del Lavoro. Nel giorno della Fondazione di Roma, il Regime delle Camicie Nere esalta il lavoro, come una delle grandi forze storiche della Nazione, come il principio stesso della sua organizzazione politica, sociale ed economica. Il lavoro, non più diritto del singolo, ma suo dovere verso la società, è uno dei titoli determinanti la capacità civile; è — secondo la recente definizione — « il soggetto dell'economia, il fondamento primo di quelle « nuove forme di civiltà » cui il mondo, dice Mussolini, va incontro.

La concezione che noi abbiamo della vita non è utilitaria. Tale è bensì la concezione che possiamo chiamare « liberale » della vita, secondo cui l'individuo non cercherebbe, attraverso il suo lavoro, che il proprio personale benessere, tanto da non voler essere impacciato da una qualunque intrusione dello Stato nella sua sfera privata, considerando questa come il regno della sua singolare utilità. Donde la visione

astratta d'un'economicità parossistica e sublimata, irreali non solo nel mondo della storia, ma perfino nel mondo della stessa economia. L'uomo, come noi lo concepiamo, l'uomo fascista, è l'uomo morale. Noi sappiamo che merita davvero d'essere chiamato *uomo* chi costruisce la propria vita terrena con lo sguardo rivolto agli alti valori dello spirito ed attua la propria umanità nobilmente e seriamente. Il lavoro dell'uomo non s'esaurisce in se stesso, nella grezza misura del guadagno, nell'ansiosa ricerca della ricchezza, ma agisce nella vita comune, nella vita di tutti, come solidarietà.

Solidarietà umana, dunque, nell'opera comune, nella collaborazione, della quale la previdenza è — secondo il dettame della « Carta del Lavoro » — « un'alta manifestazione ». Perciò il Regime onora nel lavoro la previdenza, che ne è la virtù intrinseca, l'anima, lo spirito. Il Duce, slamando, consegnando ai veterani e agli invalidi del lavoro i libretti di pensione, dava, Egli stesso, la più solenne consacrazione alla previdenza sociale.

Sugli sviluppi di questa, appunto, vi intratterò brevemente. E, poiché credo alla virtù persuasiva delle cifre, vi pregherò di considerare il valore degli'indici numerici che, in estensione e in profondità, rendono evidente la distanza fra il passato e il



S. E. Giuseppe Bottai.

presente della previdenza sociale e ci assicurano del suo avvenire.

Distanza tanto più evidente, in quanto nelle opere di previdenza il Fascismo ha portato quel senso d'umanità che nobilita il valore rigido delle cifre e delle formule, per farle meglio aderire ai bisogni delle classi lavoratrici, pur senza dettare dalle inderogabili esigenze tecniche e finanziarie sulle quali s'impempera l'equilibrio durevole dell'ordinamento assicurativo, che deve sempre essere in grado di corrispondere agli impegni assunti verso i lavoratori.

Un segno tangibile di questa particolare sensibilità del Regime, per il benessere delle classi lavoratrici, troviamo nella Legge del 12 dicembre 1928 che riformò profondamente, nei loro elementi costitutivi, le basi di calcolo delle pensioni, per rendere quasi doppia la misura di quelle più modeste ed integrare sensibilmente (per il 30% in media) quella delle altre. E, poiché siamo su questo argomento (e io mi sono proposto di rappresentarvi, quasi graficamente, con la diversa altezza delle cifre, l'ampiezza e la profondità della multiforme attività dell'Istituto della Previdenza Sociale), non è privo d'interesse conoscere che, secondo la riforma attuata dal Regime, ad un contributo settimanale di L. 3 (di cui soltanto una metà è a carico del lavoratore, poiché l'altra metà è dovuta dal datore di lavoro, in omaggio al principio di collaborazione, che informa di sé tutta l'organizzazione corporativa dello Stato fascista) corrisponde, dopo 5 anni di contribuzione, una pensione annua di L. 1000, aumentabile di un decimo per ciascun figlio a carico, non diciottenne. In relazione alla entità dei contributi, ed alla ampiezza del periodo assicurativo, la pensione può elevarsi fino a circa 3000 lire di rendita annua. Sono, dunque, pensioni tutt'altro che trascurabili: ma il diritto alla pensione presuppone, naturalmente, un dovere contributivo, un dovere di solidarietà, al quale corrisponde un diritto alla solidarietà.

Nello giornata di oggi sono state distribuite 55.394 pensioni — delle quali 8106 a



Il Duce, nella ricorrenza del Natale di Roma, passa in rassegna, nella via dell'Impero, i mutilati di Milano e di Brescia.



favore dei lavoratori agricoli — per un importo complessivo di 46 milioni e 432 mila lire, aumentabili di 2 milioni e 661 mila lire annue per 14.256 concessioni supplementari per i figli a carico, e di 2 milioni e 154 mila lire per 1477 pensioni a favore della gente di mare. Un totale, dunque, di circa 52 milioni.

Nel 1922 la previdenza sociale obbligatoria muoveva ancora, presso di noi, i suoi primi incerti passi. Da allora ad oggi sono state concesse 435 mila pensioni, per il cui pagamento è stato finora erogato oltre un miliardo di lire.

Dei certificati di pensioni distribuiti oggi 14.361 appartengono alla Lombardia, 9469 al Piemonte, 4569 all'Emilia, 4344 alla Toscana; seguono la Liguria, la Campania, il Veneto e le altre regioni. Questa diversa entità numerica delle pensioni sta, evidentemente, in rapporto non soltanto al grado di adempimento agli accennati doveri di solidarietà, quanto anche e specialmente in relazione alle densità della popolazione operante nelle diverse zone. Si consideri anche che, per il complesso delle pensioni, delle quali sono stati oggi consegnati i certificati, l'Istituto della Previdenza Sociale ha accantonato il corrispondente valor capitale di oltre 400 milioni, elevando così a 2 miliardi e 200 milioni le riserve destinate a fronteggiare gli impegni verso i pensionati.

Altro indice numerico particolarmente rappresentativo è quello della consistenza patrimoniale dell'Istituto: da 1 miliardo e 450 milioni alla fine del 1922, siamo oggi a quasi 9 miliardi di patrimonio effettivo, per il complesso delle diverse branche della previdenza sociale. Parallelo a questo ineccepito sviluppo patrimoniale, reso possibile dallo speciale sistema tecnico dell'assicurazione invalidità e vecchiaia, ha proceduto lo sviluppo dell'attività finanziaria dell'Istituto, sulle generali linee di orientamento produttivo ed economico segnate dal Duce.

Le opere di bonifica sono state sovvenziate con l'erogazione di 1 miliardo e 723 milioni; le opere ferroviarie con 1 miliardo e 120 milioni; l'edilizia popolare con circa 600 milioni; le opere pubbliche varie a carico dei Comuni e delle Provincie (strade, scuole, acquedotti) con 1 miliardo e 145 milioni. In tutte 6 miliardi e 581 milioni di somme erogate per opere di pubblica utilità.

Sono intuitivi i riflessi sociali d'ordine igienico, sanitario, economico, morale di questa vasta attività finanziaria. Pur essendo del pari intuitiva, non è egualmente immediata la visione d'un particolare aspetto di essa, e cioè che l'economia nazionale in ogni sua manifestazione produttiva risorbe in sé, per legge analoga a quella fisica dei vasi comunicanti, quanto da essa è stato destinato ai fini di previdenza, mentre i lavoratori ricevono, sotto forma di salario, nelle attività produttive rese possibili dalla linfa vitale che la previdenza sociale rimette nel circolo della vita economica, più di quanto essi non abbiano dato e, forse, anche più di quanto essi non potranno sperare di ottenere, allorché gli anni o i malanni li abbiano resi bisognosi della pensione.

Il lavoro previdente genera, dunque, il lavoro, assicurando se stesso, secondo la legge morale che perpetua nei figli lo sforzo costruttivo dei padri, che pone a servizio degli invalidi la fatica dei validi, che, nello stesso gruppo familiare e professionale, foggia il comune destino. La solidarietà nella famiglia e nel mestiere supera la classe e si sublima in solidarietà nazionale, nella continuità delle generazioni, operando nel profondo dei nostri animi e delle nostre coscienze, ricreandoci, dall'intimo, cittadini di un mondo dove ciascuno vale per l'effettiva preazione d'opera all'impressa comune.

GIUSEPPE BOTTAL.

Scrive da Firenze il signor Adolfo Vanni: «Nelle lettere che pubblicate trovo spesso una conclusione del genere di questa: « non ci rimane (o non mi rimane) che rifugiarsi altrove se vogliamo trovare ciò che desideriamo. Qualche sera ho provato a scegliere fra le 52 Stazioni che riceve il mio apparecchio una debbo confessare che quando ho trovato il genere desiderato quasi sempre sono stato alle prese con trasmissioni disturbate da evanescenti, rumori, strepiti e schioppellate. I radiomanatori possono « scegliere » quando dispongono di un apparecchio potente hanno modo anche di fare una scelta molto larga; ma altra cosa è « scegliere » e altra avere « assicurato » il godimento».

Per chi vive nelle grandi città in cui le trasmissioni sono più o meno infestate da ogni sorta di parassiti, il suo ragionamento corre. La conoscenza perfetta del proprio apparecchio, la continua vigilanza sul potenziometro e l'adozione di un qualche dispositivo antiparassitario rendono possibile la ricezione delle Stazioni più potenti e meglio situate, ma in genere i disturbi sono sempre gravi, più gravi assai: ed è logico, che nella ricezione della più disturbata Stazione un malumore. Con tutto ciò, quando giustamente si serve lei, il ritorno della fuga all'estero lo si canta e si ricanta da molti. E' una forma di sfogo, che equivale al « piove... » di lontana memoria.

L architetto prof. A. Bussano da Sarzana: «Mentre ringrazio per la ritrasmissione dalla Stazione di Roma dell'Arlesiana di Drouot con i commenti musicali di Bizet, mi permetto chiedere la trasmissione del poema fantastico di Ibsen Peer Gynt con la musica da scena scritta da Grieg per espresso desiderio del grande drammaturgo norvegese. Del poema iseniano esistono in Italia due buone traduzioni: una del Lanza, l'altra del Vitaliano. Trasmettendo il Peer Gynt l'Eiar si acquisterà un titolo d'onore per tutte quegli abbonati che credono all'arte e pensano, come Anatole France, che: « ha fatto più ben: all'umanità un verso di Virgilio o un canto di Terpadoro che tutti i capolavori della metallurgia».

Siamo lietissimi d'informarla che il Peer Gynt è compreso tra le opere di poesia che verranno trasmesse nel prossimo trimestre; presentemente si sta provvedendo a ridurle e ad adattare per il microfono il magnifico capolavoro. Per la vita dello spirito ha ragione France, ma per quella pratica, che conta anch'essa perché siamo fatti di anima e di corpo, conta pure per qualche cosa la metallurgia.

Luigi Narni da Saviano di Napoli: «Avevo desiderio di udire L'Italiana in Algeri di Rossini, un'opera che pure contando molti anni di vita, non cessa né cesserà di destare ammirazione ed entusiasmo in chi l'ascolta. Qualora però l'Eiar non ritenesse per momento di poter soddisfare il mio desiderio vorrei almeno sapere se è stata inclusa nel programma della prossima stagione lirica, qualche opera del sommo Pestare».

In tutte le stagioni liriche dell'Eiar non sono mancate mai le opere di Rossini e non mancheranno in questa che si svolge nell'anno in cui viene particolarmente esaltata l'arte del sommo Maestro. La stagione lirica dell'Eiar, come potrà constatare leggendo il « Cartellone » che il Radiocorriere pubblica in questo numero, comprende tre opere di Rossini: Il Conte Ory, La Gazza ladra e Il Barbiere di Siviglia.

Scrive da Firenze l'abbonato 257968: «Le conversazioni dovrebbero occupare nei programmi dell'Eiar un posto più notevole, specialmente quelle che trattano argomenti letterari, artistici e scientifici. Debbo però rilevare che alcuni conversatori, mentre trattano e bene argomenti interessanti, scivolano a loro volta parlando male: alcuni si mostrano ossessionati dalla tirannia del tempo, altri rallentano troppo le dizioni, certuni mangiano le parole, altri le strillano troppo forte quasi che volessero martellarle nell'orecchio dell'ascoltatore. Non potrebbero questi autori affidare la lettura delle loro con-

versazioni agli amunziatori che ad una dizione chiara e simpatica, aggiungono una lunga pratica nel parlare al microfono?».

L'esperienza ha dimostrato che è difficile (non diciamo impossibile) trovare delle persone che alle doti di intelletto uniscano una voce gradevole per avere successo al microfono. La voce va anche dosata, ma per fare questa dosatura ci vuole dell'esperienza. In ogni caso, però, meglio la lettura dell'autore che non quella di un amunziatore anche se molto esperto e di bella voce. Altra è la forza di persuasione che viene fuori dalla lettura di chi ha pensato le cose che legge.

Da Torino il prof. L. e l'avv. F. S.: «Per la facile comprensione dell' commedie che vengono trasmesse, tornerebbe utile che il Radiocorriere facesse preventivamente sapere: di che genere di commedia si tratta; quali sono i personaggi in ordine di importanza; quale grado di parentela hanno tra di loro e, qualora manchi la parentela, se si tratta di fidanzati, corteggiatori, seduttori, amici, nemici, impiegati, dipendenti, servi, domestici, ecc.; e infine dov'è che si può acquistare la commedia quando non si fa fuori di opere inedite».

Completamente sempre più anche per le commedie, il materiale informativo e illustrativo. La parentela è importante, tanto che gli autori usano ricordarla nell'elenco dei personaggi, ma non così i rapporti di dipendenza: più opportuna, quando la commedia lo merita, riteniamo possa essere la presentazione dei caratteri.

Il dottore Antonio Lunardi da Genova scrive: «Sulla statistica delle trasmissioni effettuate nello scorso anno, mi permetto di fare alcune osservazioni: tra le ore occupate dalle varie trasmissioni vi sono delle sproorzioni evidenti che dovrebbero essere almeno parzialmente attenuate; non tutti sono amanti della musica per esempio, e la musica si prende il 53 per cento delle ore di trasmissione: più di 16 mila ore. Le trasmissioni di spettacoli di prosa sono poche. Ritengo che una distribuzione di materia, come quella che mi permetto di sottoporre loro, sarebbe assai più rispondente ai gusti del radiocorriere: musica leggera e da ballo ore 5000; drammi, commedie e farse 3000; lingue straniere



Ancora tre settimane al 15 maggio 1934-XII, data di chiusura del «Concorso Eiar 1934».

Leggete le norme per la partecipazione al Concorso nel Radiocorriere N. 3 1934-XII.

1200, ecc., ferme restando le altre cose. La maggiore fatica dovrà essere pertanto colpire la musica leggera e da ballo; si dovrebbero cioè abolire le trasmissioni di certe musiche straniere, specialmente di quelle inglesi che irritano l'ascoltatore. Nelle trasmissioni di drammi, commedie e forse si dovrebbe cercare di dare lavori conosciuti di autori stimati e non eccessivamente vecchi. Nella trasmissione di notizie sportive inerenti all'ippica si dovrebbero comunicare soltanto i risultati delle grandi prove nazionali».

Rispondiamo dettagliatamente com'è suo desiderio. Se la musica occupa il 53 per cento delle ore di trasmissione non è senza motivo: concordemente, e non soltanto da noi, ma in tutte le Nazioni ove esiste un servizio radiofonico, la musica ha il primo posto nelle trasmissioni perché piace di più e interessa un maggior numero di persone. D'altra parte, nella musica vi sono tanti generi, e così diversi sono i gusti che non si può fare tutta una cosa delle varie trasmissioni musicali. Ed è per questa ragione che siamo persuasi che se l'Eiar adottasse la ripartizione fatta da lei, scatenerebbe una tempesta di proteste. Commedie e drammi sono richiesti, ma non nella proporzione che lei vorrebbe; e così i corsi di lingue estere che saranno iniziati nel prossimo maggio attesi da molti, ma non da tutti. Anche l'ippica ha i suoi appassionati e questi non si dichiarerebbero soddisfatti se l'Eiar limitasse il notiziario ai risultati delle grandi corse nazionali.

Il sig. Vincenzo Cassella da Milano: «Se i compositori moderni vogliono far conoscere le loro opere, devono adattarsi a fare qualche sacrificio. Io faccio pure i commenti per far conoscere i loro prodotti. Primo sacrificio: mettere in vendita i libretti delle opere a prezzi ragionevoli; una lira; quattro o cinque lire sono troppe. Secondo sacrificio: fare incidere su dischi i pezzi migliori dell'opera e mettere in vendita questi dischi al prezzo massimo di lire cinque caduno. Diffusi i libretti e resi popolari i pezzi migliori della musica, se l'opera compare nei teatri, gli autori possono essere sicuri di vedere le platee esaurite».

La risposta esula dalla nostra competenza; giriamo il suo consiglio e le sue proposte agli editori ed ai musicisti che sono i soli interessati. Per la conoscenza e la diffusione delle opere nuove l'Eiar fa molto e continuerà a farlo anche se non pochi fra i suoi abbonati, alle opere nuove, preferiscono quelle che tutti hanno nella mente. Non crede? Eccone una lettera tipica. «Le trasmissioni di concerti sinfonici, di musica da camera e specialmente di opere moderne di stile Novecento che voi dimostraste di prediligere — scrive l'abbonato 43798 — sono insopportabili e non raggiungono altro scopo che quello di far perdere una serata all'ascoltatore il quale abbandona l'apparecchio e se ne va fuori di casa o, meglio ancora, a letto».



Gabriella Bezanoni in Carmen.

L'abbonato L. T. da Trento: «Indubbiamente l'Eiar deve avere fornita la sua discoteca in qualche città africana; tutti i giorni durante l'ora del pranzo trasmette musica da jazz, musica che deprime i sentimenti e impedisce la digestione. Vogliamo della musicchetta italiana, delle canzonette italiane a conforto dei nostri timpani». — U. V. da Civitavecchia: «La musica leggera fa nei programmi dell'Eiar la parte del leone; non solo essa ci viene ammannita a tutte le ore, ma appena avanza un ritaglio di tempo, ecco pronto il solito disco di canzonetta per nulla divertente. Come vi sembrano lontani i tempi in cui a mezzogiorno ascoltavamo dei bellissimi dischi di musica sinfonica e teatrale e nei programmi persino delle intere sinfonie di Beethoven? E con tutto questo i semplici di spirito hanno ancora il coraggio di lamentarsi». — Il prof. A. B. da Ravenna: «Sono pienamente d'accordo, d'accordissimo, con quanto scrive il signor Salvatore Palermo da Gaeta, e non condivido affatto le opinioni del commentatore e segretario della vostra Direzione, che in risposta al predetto osa affermare che la «musica negra» diventerà classica e verrà inclusa nei concerti! Ma via, scherziamo? Per quanto si voglia togliere di obiettività, alla musica, come espressione estetica, è obbliviosa ne rimarrà sempre abbastanza per poter affermare che la scoria non diverrà mai oro e che le porcherie non diventeranno mai una virtù etica; grazie a Dio vi è una garanzia di continuità nella valutazione di certi valori, nella struttura logica del nostro spirito. Rimarrà ancora classica la «musica negra»? Io direi tutto al più che in avvenire, anche senza fare il profeta, mestiere ben difficile, la «musica negra» verrà forse coccolata talvolta come documentazione storica di una aberrazione di gusto che ha prevalso in un momento di disorientamento musicale, ma si conserverà sempre come nelle cliniche si conservano gli arti deformati che rappresentano deviazioni e mostruosità! Non siamo sulla linea nemmeno futurista, meno poi novecentista e meno ancora romantica. Siamo semplicemente sul piano degli Ottentotti e dei Boscimani (che, per chi non lo sapesse, sono negri d'Africa); la razza più degradata anche nell'intelligenza. La nostra tradizione latina e italiana, il nostro classicismo, il nostro stesso romanticismo sono l'antitesi di certe espressioni d'arte — la parola è impropria qui — che sono epilessia e orgia di rumori». — Da Roma: «L'abbonato 43798 è un'idea troppo evidente, che la musica da ballo (quella che la maggior parte degli abbonati definisce musica moderna) e la preferita dal compilatore delle risposte della «Posta della Direzione»; ciò risulta evidentissimo non soltanto per il tono delle risposte, quanto per l'estensione delle rimostranze. Vorrei acciprere che il numero degli abbonati che preferiscono l'opera lirica costituisca la maggioranza». — D. A. da Castellanza: «Tra quanto dite e quanto fate c'è di mezzo quel famoso mare che può anche essere costituito da una semplice contraddizione. Con le continue zuppe che l'Eiar dà di Wagner, di Respighi, di Verdi, di Giordano, Prokofeff, gli ascoltatori che cercano nella Radio un po' di letizia, di serenità, di gioia si vedono costretti, anche quelli che odiano la musica da jazz, a cercare le Stazioni estere che trasmettono musica da ballo, quali ascoltatori, non fosse che per diletto, diventano tutti dei tifosi del jazz, musica che secondo me rappresenta la vera espressione della dinamica e gioiosa vita moderna. Continuate pure a darci della musica cosiddetta seria e vi assicuro che a poco a poco tutti gli ascoltatori saranno convertiti al «Novecento» radiofonico».

A tutte queste lettere che più o meno contraddittorie ci abbiamo riunite per dare precedenza ai criteri di obiettività che guidano l'Eiar nella composizione dei suoi programmi, rispondiamo con la lettera che ci scrive da Siracusa l'abbonato 1565: «Quanti si lamentano per questo o per quel genere di trasmissione, in buona fede si illudono che ciò che piace a loro piace anche agli altri o che sono gli altri ad ascoltare. Acontentando uno, è raro che l'Eiar non scontenti un altro, e viene di conseguenza che per accontentare tutti, scontenta un poco tutti. Io, per esempio, odio le commedie e gradisco la musica da qualsiasi genere; ma non posso pretendere che l'Eiar segua le mie ragioni, perché devo tener conto anche delle ragioni degli altri. La musica, a mio avviso, è distribuita in modo ottimo, tanto che se si ha la pazienza di ascoltare senza prevenzioni anche quei generi di musica che ci sono poco simpatici, a poco a poco si arriva a gustarli tutti. Questo è successo a me. Non amavo che la musica da jazz ed ora mi deliziosa a sentire anche

PRIMA COMUNIONE

Eucaristico Pane dal colore del giorno, ti ferisce il peccato, ti ritorna vermiglio come il sangue versato sulla Croce dal Figlio...

Ma quest'oggi, o Signore con me troppo indulgente, non ti cruci, non piangi, senza pena ti frangi, nè ti brucia il costato che l'infanzia innocente non conosce il peccato.

Re del mistico ovile, puro come il ciborio raggia il cuore infantile e con tal trasparenza che Tu sceso dai cieli oggi a noi Ti riveli dal ridente ostensorio della Santa Innocenza.

VITTORIO E. BRAVETTA.

Beethoven. D'altra parte se si vuole ascoltare sempre un solo genere di musica si finisce per averlo a noia: questa «musicchetta» si sente il bisogno della «musicona» e viceversa». Per quanto poi riguarda le tendenze del compilatore o dei compilatori della «Posta della Direzione», ci permettiamo di far osservare all'abbonato di Ravenna che la migliore dimostrazione della obiettività i compilatori la danno pubblicando la sua lettera in quale contiene dei giudizi che pienamente condividono e altri dai quali sono lontanissimi, come forse lo sono da quanto ha scritto l'abbonato Bertarelli di Lana d'Adige e che lei erroneamente attribuisce a loro.

Il prof. Carlo Brune da Ferrara: «Roma 1, che dovrebbe essere la Stazione nazionale per eccellenza, non sempre si riesce a riceverla con chiarezza, ed è un peccato perché ha una modulazione ottima. Non sarebbe possibile sostituirvi una Stazione ultrapotente ad onde lunghe? Questa Stazione potrebbe diventare veramente la Stazione nazionale perché udibile in qualsiasi ora e da qualunque angolo della Penisola».

Il provvedimento non sarebbe giustificato da un sano concetto di ordine tecnico e ciò per le ragioni già esposte in risposta a precedenti domande del genere.

Dal rag. Umberto Quaranta da Torino: «Senza avere la pretesa di avere dei programmi di interesse serate formate esclusivamente con musica quartettistica, ho tuttavia la convinzione che se l'Eiar trasmettesse di quando in quando qualche quartetto di Beethoven, di Mozart, di Haydn o di altri classici, farebbe cosa gradita, non ad uno solo, ma ad un numero considerevole di ascoltatori».

Ne siamo persuasissimi: è un genere di trasmissione nel quale non è consigliabile abbondare, ma che non si deve trascurare perché vi ha chi se ne compiace.

Da Grammichele di Sicilia il signor M. G.: «Eccoci alcune osservazioni che ritengo non del tutto inutili: a) trasmettere delle opere intere, specie se antiche, è un errore, meglio le selezioni; la prosa non ha significato; b) le commedie in tre o quattro atti, specie se del vecchio repertorio, sono dei mattoni; meglio le commedie in un atto perché il peso risulta ridotto; c) dieci minuti di poesia sarebbero graditi ma non di più, e non fatti da donne; d) le conversazioni alla radio sono interessanti ma i conversatori annoiano; piacciono gli annunziatori non soltanto perché hanno le voci simpatiche, ma perché parlano poco».

Poesia, prosa, commedia, operetta, tutto a scartamento ridotto. Evviva! Tante teste, tante idee...

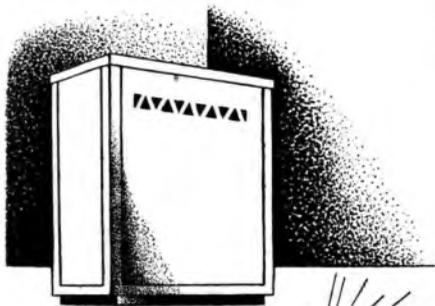


**QUANTO VALE
LA VOSTRA
INTELLIGENZA?**

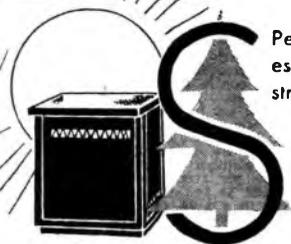
Non c'è prezzo che valga! Senza la vostra intelligenza l'industria o il commercio che dirigete andrebbero in rovina. È quindi vostro dovere e vostro interesse mantenere alla vostra intelligenza la sua forza migliore. Il caldo è un nemico infido. Dicono le statistiche che l'estate diminuisce del 30 % le energie umane. Premunitevi contro questo danno, dato che la scienza e la tecnica moderna hanno reso possibile il miracolo. Il Condizionatore d'aria SIARE purifica e rinfresca l'aria che respirate.

Esso crea intorno a voi il clima ideale. È un apparecchio portatile, di facile installazione, silenzioso e veramente pratico.

PIACENZA, Via Roma N. 35
MILANO, Via Carlo Porta N. 1
ROMA, Refit Radio, Via Parma, 3.



Il Condizionatore d'aria SIARE è racchiuso in elegante mobile di stile adatto al vostro arredamento.



Per impianti speciali, si eseguono, senza vostro impegno, sopralluoghi e preventivi.

SIARE
CONDIZIONATORE D'ARIA

IL «CORIOLANO» ALLA RADIO

ESPRESSIONI DI INTERPRETI

Mai come in questi tempi, nei quali è perfetta e perfezionata la concezione d'uno Stato superiore ai partiti, alle conseguenti fazioni e ad ogni ideologia che nello Stato non trovi la sua suprema ragion d'essere, può aver avuto efficacia dimostrativa e probante la grandiosa tragedia di Coriolano, una fra le massime opere di Shakespeare.

Se la figura di Coriolano è di rara potenza e di umanissimo interesse, bisogna però riconoscere che il vero protagonista di questa rappresentazione è la folla. La folla, coi suoi tumulti incomposti e variabili, coi suoi fervori idolatri e i suoi impulsi irragionevoli, coi suoi mutamenti accesi di passioni improvvisi. Nave senza noc-

Come un simbolo, Roma anche in questa occasione trova salvezza nella ridesta magnanimità dell'eroe, al quale soltanto le ragioni del cuore hanno disarmata la mano. Il suo sacrificio, giusto come nemico, varrà alla Patria la immediata libertà e qualche esperienza avvenir. Bella concezione dell'universalità degli affetti, è quella che pone nelle lacrime della sposa, nelle attere e profonde espressioni della madre, il fulcro della pietà per Coriolano. Scena indimenticabile nella storia e nella letteratura.

Forzatamente ridotta a proporzioni minori, perché impossibile renderla nella sua integrità, la tragedia ha mantenuto tuttavia, nella apposita adattamento radiofonica, fatta sulla traduzione di Gualtiero Tumiati, una struttura sufficiente a non toglierle alcuna bellezza e a conservarne l'anelito. Gualtiero Tumiati fu efficacissimo interprete. La baldanza del guerriero e del nobile, la incapacità ad ogni servilismo formale, il temerario orgoglio, il nobilissimo spirito di sacrificio, l'amore di patria, la vereconda adorazione per la famiglia, l'odio incoercibile per l'ingiustizia, il gran sentimento di legalità nella pochezza e nella forza di governo, ebbero in lui il



Caio Marcio Coriolano (Gualtiero Tumiati).



Menenio (Aldo Silvani).

chiero in gran tempesta, la folla romana assomiglia all'eterna folla d'ogni tempo e paese, che, mal condotta e male ispirata nei suoi egoismi e nelle sue indiscipline, porta sullo scudo un eroe, ma è pronta a rovesciargli addosso lo scudo, se appena si pungano in lei i travolgenti delirii di potestà liberata.



Volunnia (Nera Grossi Carini).

più felice risatto. E la sua bella voce, pieghevole ad ogni modulazione, apparve eccellente al microfono, tale da palesare immediatamente il carattere, pur senza il beneficio della visione scenica.

Aufidio, il fremente avversario, ebbe in Febo Mari un interprete validissimo, a tratti generoso a tratti selvaggio. La madre Volunnia, in Nera Grossi Carini, tenerissime espressioni d'amor materno e superbe di nobiltà, d'amor patrio, di feroceza Adriana De Cristoforis fu una Virgilia commovente, vero «silenzio pieno di grazia». Aldo Silvani rese con grande efficacia l'apolo-

gista Menenio; Ernesto Ferrero, Franco Becci, il Galeati e il Martini, quali Comminio, Bruto, Sincinio e Tito Larcio, raggiunsero sempre il voluto effetto e parteciparono all'azione con singolare plasticità.

Un complesso quale meritava la grandiosa tragedia; alla quale gli effetti della folla tumultuante, del popolo romano e roscio, degli eserciti in battaglia, elemento principalissimo e corale, dettero quel clima di sommovimento che la fa rassomigliare a un oceano ondosso, perfido e splendido.

È bello che, pur fra le difficoltà d'ogni ordine, l'opera di Guglielmo Shakespeare, mediante la radio, ritrovi i suoi grandi pubblici. Nata per il grande spettacolo, l'immensa arena dell'etere si presta a immaginarla senza confini di cartapesta, mentre le voci, strumenti devoti all'intenzione, possono creare in finiti fascini ancora ignorati.

Per questo, al Coriolano, seguiranno altre trasmissioni dell'immortale tragedia, perseguendo la missione d'una poetica teatrale e radiofonica che, per nascere coi tempi nuovi, deve ancora risalire all'antico.

CASALBA.



Virgilia (Adriana De Cristoforis).



Bruto e Sincinio (Franco Becci e Giuseppe Galeati).



Tito Aufidio (Febo Mari).

Sem Benelli parla della «Cena delle Beffe»

Sem Benelli ha parlato alla Radio sulla Cena delle Beffe nella ricorrenza del venticinquesimo anniversario della prima rappresentazione. Più che del poema che gli assicurò la gloria e la popolarità il poeta di Bruto ha parlato del tempo in cui nacque e della sua storia. Diamo il testo integrale della magnifica conversazione che può costituire uno dei capitoli più vivi per una storia del teatro contemporaneo.

Venticinque anni fa, il 16 aprile, e mi pare che fosse proprio di lunedì, la mia *Cena delle Beffe* fu recitata per la prima volta al Teatro Argentina di Roma.

E poi che nessuno commemorò o festeggiò la ricorrenza, permettetemi di ricordarla a voi che conoscete la mia voce per via della Radio e di farvi qualche confidenza.

Sono passati venticinque anni; ma io sono ancora molto giovane perché non ricordo quasi mai quel che ho fatto e mi par di dovere ancora imparare.

Non invidio nessuno. Sono forte e sereno. Solamente da qualche anno ho cominciato ad accorgermi con l'esperienza della vita, che in me c'è una sostanza ideale riposta nelle mie stesse fibre robuste.

Se ieri fui poeta per istinto, oggi sono per istinto e per ragionamento.

È un vantaggio? È un progresso? Non lo so; ma si sta bene uomini maturi se la coscienza non ci affligge e la fede ci esalta.

Quando scrissi la *Cena delle Beffe* operava in me un genio del quale non ero reso conto.

Oggi so quel che voglio e quello che ho voluto.

Io sono autore drammatico nato; ma purtroppo sono nato anche poeta lirico.

È un guaio; la lirica e il teatro di prosa si accordano ogni tanto ma non sempre.

Mi confortai ieri sera sentendo ripetere in una commedia di un altro lirico e prosaico insieme, Antonio Cecoff, una verità eterna:

— Non bisogna badare alle forme del vecchio né a quelle del nuovo; bisogna essere noi.

Ora io credo di essere io; e il pubblico di venticinque anni fa, che aveva creduto che io cercassi, dico cercassi, di fare il nuovo con *Tignola* e con la *Maschera di Bruto*, quando sentì la *Cena* capì che io non cercavo, che non facevo quelle che chiamano *esperienze*, capì che ero io.

In generale i grandi scrittori di drammi, che sono anche poeti, cominciarono sempre tardi a scrivere per il teatro: così, per esempio, Victor Hugo; così, D'Annunzio.

Io cominciai giovanissimo, per ispirata naturale.

Fu un male. Bisogna cominciar tardi: è più prudente.

Il giudizio a teatro si dà in una sera. È il giudizio su un libro si dà a comodo.

Se scrivi per il teatro da vecchio o da uomo maturo, ti pigliano più sul serio se azzardi qualcosa di inusitato; e ci pensano su.

Se cominci da giovane, ti perdonano facilmente se fai cose mediocri; ma se li conquististi ed hai un trionfo, ti amareggiano tutta la vita.

E se l'opera tua che trionfa seguita a trionfare e rimane negli anni giovane e fresca, ti dicono che tu l'hai proprio imbrogliata, come se tu avessi vinto al gioco del lotto.

A me certi critici e commentatori faciloni dicono che la *Cena* è un capolavoro insuperabile ogni volta che parlano di altre opere mie, anche se hanno vinto, anche se sono, come quasi tutte le mie opere, diversissime dalla *Cena*. In ogni senso.

È un modo per farmi scontare quel trionfo famoso.

Meno male che altri dicono che il mio capolavoro è *Tignola* e che io dovevo scrivere sempre *Tignola*.

Questi l'hanno col teatro storico.

È una sciocchezza.

Prima di tutto la *Cena* di storico non na che lo sfondo; personaggi e dramma sono opera della mia fantasia; e poi l'opera d'arte è sempre storica anche se è moderna, perché o muore nascondo o vi vendo diventa storica.

A suo tempo la *Mandragola* di Niccolò Machiavelli era una commedia burlesca contemporanea, forse con qualche allusione a gente viva; ora è una commedia storica cinquecentesca, di un cinquecentismo molto ma molto meno sopportabile del quattrocentismo della *Cena*.

La *Cena delle Beffe* quando apparve recò un'ondata possente e nuova di verità e di freschezza nel teatro moderno. Questa fu la sua modernità e questo è ciò che importa.

Parlo di me come penso. Nuovo il verso, originale e mio; vario e multiforme rompa la tradizione del verso accademico compassato o estetico, pesante e barocco.

Fu un alito nuovo d'armonia che esaltò tutta l'Italia.

Ero giunto alla mia massima sincerità soprattutto nell'espressione.

Alle prove mi pareva di sentirmi parlare; ma ero distratto e incantato dai *caratteri* dei miei personaggi, uno diverso dall'altro, tutti diversi da me.

Mi pareva che fossero venuti da lontano chiamati dal mio genio.

Io credo di essere — stasera è serata di confidenze — il più forte scultore di caratteri che abbia il teatro di poesia in Italia.

Quelle figure profondamente segnate che si libatavano nella *Cena delle Beffe*, sul primo spaventarono anche gli attori.

Il direttore, che era uno dei nostri grandi, il Falchini, ne fu tanto spaventato che riuscì di dirigere il mio poema convinto che avrebbe scatenato la rivolta del pubblico.

L'are impossibile.

Io, invece, avevo fede ogni giorno più, via via che vedevo il dramma formarsi sulla scena; e dirigevo da me.

Impersonava Giannetto un attore che non era celebre, che veniva dalla scuola dei Talli, Alfredo De Antoni, il quale s'era dato all'opera mia con un ardore che non dimenticherò mai.

Studiavamo in teatro e fuori del teatro. Era piuttosto rigido nei gesti; e diventò snello, agile, aggraziato, elastico.

Era piemontese; e prese le inflessioni toscane necessarie a dir la parte.

Si trasformò: era magnifico.

Bisogna dire che dette al personaggio la prima impronta recitativa che tutti hanno seguito.

Il prepotente Neri era Amedeo Chiantoni, il quale all'ultima prova mi domandò:

— Per parere più forte, che ne diresti se mi mettessi una barba nera?

— Vada per la barba — dissi io sbalatamente, — la portavano anche allora — specie i giovani che non l'avevano né bianca né brizzolata.

E alle prime recite comparve sempre con la barba, fin che una signora mi disse:

— Ma Ginevra, quando Giannetto va da lei, per quanto al buio, non s'accorge che non ha la barba come Neri?

Feci tagliare la barba al Chiantoni; ma chi ha le fotografie o la prima, ormai rara, edizione della *Cena* dove sono pubblicate, vi trova Neri col pelo.

A ripensare a quei giorni mi par di ricordarmi una vera festa d'aprile. Tutto era giovinezza; e i primi frutti allegravano.

Uscendo dalla prova generale trovai in



Piazza Venezia chi era stato a Firenze, alle Scuole Pie, mio maestro di greco e di latino, il grande filologo Ermengildo Pistelli.

Lo fermai.

— Padre!

— Che fai? Hai una luce negli occhi... Mi par di vederti quando eri ragazzo e mi portavi Virgilio tradotto in versi.

— Caro Padre, Stasera vada all'Argentina. Sì dà un mio dramma nuovo. Forse domani sarà contento di essere stato mio maestro.

Mi guardò con i grandi occhi limpidi dietro le lenti:

— Ti credo. Stasera mi vestirò da scolare e andrò a sentire in loggione.

E ci andò. Fu mio grandissimo orgoglio. Un successo memorando.

Ogni tanto trovo un reduce di quella serata:

— Io ero quella sera all'Argentina.

A sentir loro erano centomila; e quasi tutti mi dicono che allora eran ragazzi.

Ma se non erano centomila, parevano tanti: se non eran ragazzi erano giovani per l'entusiasmo.

Che cosa esaltò veramente quella sera?

Tutto il complesso: lo stile, la poesia, il verso, i caratteri; ma soprattutto l'essenza del trionfo venne da quello spirito umano in difesa del debole, che è nell'opera. Per via di quello anche il male è perdonato; anche la vendetta fa paura; ma ammonisce.

E questa ragione ideale è quello che mi dà la soddisfazione maggiore.

Da quella sera di trionfo comincio la mia vita difficile.

Ero giovanissimo; sapevo di aver molto da dire e da creare; e mi vedevo crocifisso ad un capolavoro.

Dieco a me stesso:

— Tu sei poeta veramente drammatico; non puoi avere una sola voce, una sola maschera. Eppure quando tu vorrai mutarla, la tua maschera, si diranno: era più bella quell'altra, quella che gli ha dato il trionfo.

Questo pensiero diventò un'idea fissa in me. Ero profeta. Mi amareggiò tutto. Mi ammalai. Per due mesi non potevo far dieci passi senza barcollare.

Ma imparai allora che la vita è lotta e che il poeta ha una missione. Ritornò la salute, la ragione, la dimenticata necessarina, e scrissi l'*Amore dei tre re*.

E poi, via via, il resto.

SEM BENELLI.

LA GRANDE STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

NEL prossimo mese di maggio avrà inizio la terza grande stagione lirica dell'Eiar. Le cinquantatré opere del cartellone, di cui ben quarantatré di autori italiani, saranno allestite in edizioni accuratissime alle quali collaboreranno i più celebri cantanti dell'arte lirica — parte al Teatro di Torino e parte all'Auditorium di Roma. Inoltre, nel corso della stagione, che si prolungherà fino a dicembre, saranno pure allestite speciali serate commemorative di musicisti scomparsi — primeggia su tutte quella in celebrazione del primo centenario della nascita di Amleone Ponchielli — e numerosi concerti di musiche teatrali di autori viventi.

Per apprezzare nel suo giusto valore l'importanza e l'interesse che presenta l'attuale cartellone si rende indispensabile un breve commento su le opere che lo compongono (più ampi particolari su ciascuna opera saranno pubblicati mano a mano che esse verranno trasmesse). Curiosiamo, dunque, fra gli spiragli di questa... non piccola quantità di melodrammi.

Ecco subito spuntare due opere nuove: *In terra di leggenda* di Lodovico Rocca — lavoro prescelto insieme ad altri tre, al recente concorso della Triennale di Milano — e *Il mercante e l'avvocato* di Armando La Rosa Parodi il cui soggetto è stato in parte tolto dalla commedia omonima scritta in «lingua zenezze» da Steva de Franchi, patrizio genovese della prima metà del secolo XVII, il quale s'ispirò alla celebre farsa *L'ovato Fotelin* dell'opera pre-molieriana. Sono, invece, novità solo per l'Italia, le opere di Franchelli, *Namikò San*, ricca di colorito orchestrale e rappresentata in America con grande successo, e *Merlino, maestro d'organi*, di G. F. Malipiero, azione drammatico-sinfonica basata su visioni coreografiche in forma di balletto.

Un dramma musicale ispirato ad alcuni brani del *Cayo IV* e *V* del «Libro dei Giudici» è l'opera *Dibora e Jael* di Pizzetti che ridona all'arte il suo spirito religioso e altareista l'umiltà e la dignità del sacerdote. Sostanziate dei motivi che costituiscono il fulcro d'ogni grande dramma umano, è espressa con gli elementi della più pura e, quindi, più efficace semplicità artistica. Canta l'amore, mistero impersecuabile, che è invincibile anche contro l'odio, ed esalta la fede che linnalza a Dio e si sublima nell'amor patrio. Senza veli o nebbie simboliche, con nettezza e crudezza realistica, il dramma appare sulla scena con plastica evidenza nell'eloquio musicale.

Un'atmosfera musicale tutto minacciosa e concitata è lo spartito di Italo Montezzi, *L'amore dei tre re*: si respira, seguendo l'opera, la tragedia: grande risultato questo per un artista: prova eloquente che il segno è stato raggiunto. Di Franco Alfano sarà allestito il lavoro col quale egli s'iniziò al teatro musicale, *Risurrezione* (dell'omonimo dramma di Tolstoj); anche *Semirama* di Ottorino Respighi, è un lavoro giovanile il quale, però, può considerarsi fra le prime opere teatrali che in Italia stanno ad indicare gli albori dell'odierna rinascita.

Le preziose rifacite di Loris d'Amico, un ritorno alle esperienze già universalmente accettate, alla tradizione a cui tutti si inchinano e che ha già avuto più di un fortunato ossequio. Quest'atto corre sul binario dell'opera comica nostrana e ricalca i costrutti musicali che la verificarono rendendola per secoli famosa e celebrata. Minimo è il contributo dato dal fondo di Castelnovo-Tedesco non riesce a nascondere la simpatia dell'artista per un certo sentimentalismo d'origine romantica che si riallaccia, sia pur lontanamente, al balletto *L'amore stregone*, una delle opere più significative di Manuel De Falla, in cui alcune danze debbono essere considerate come perfette opere d'arte.

Un rimangiamento sia della musica che del libretto dell'*Eida* — la prima opera di Alfredo Catalani — originò la romantica *Lorelei*, un adattamento di musiche di Federico Chopin allo squisito libretto di Angiolo Orvieto, ispirato ad alcuni episodi salienti della vita del grande



compositore e pianista polacco, creò l'opera *Chopin* di Giacomo Orefice.

Ottimo successo arrivò alla *Glismonda* di Renzo Bianchi, adorno di Roma e così pure *Il mistero* di Domenico Monleone ha riscosso l'approvazione unanime dei pubblici italiani, francesi e tedeschi.

Di Giuseppe Mulè avremo la leratica *Monacella della fontana*, mentre Lunedì offrirà le facete *Furie di Arlecchino* colme di grazie blichiane.

Al drammatico *Pap'ucci* di Leoncavallo, sempre accolti con entusiasmo dai pubblici di tutto il mondo, sarà contrapposta la vaporosità di *Il segreto* di Susanna di Ermanno Wolf-Ferrari. E, naturalmente, dopo la perversa *Salomé* strausiana, con tutte le sue moltiplicazioni di sonorità, con le spasmodiche tensioni, con gli improvvisi silenzi e con i mille magistrali, portentosi sussulti e dopo l'impressionante, ma trascinate e tormentoso dramma che vive Raskolnikoff in *Delitto e castigo* di Petrolio — opera che nei suoi eleganti costrutti, nella sua smagliante orchestrazione e nella sua abilissima scrittura dimostra il suo valore estrinseco e le sue facoltà di presa sul pubblico — si rende necessaria un'atmosfera limpida di serena gaiezza ed ecco *Basi e bote* di Riccardo Pick-Mangiagalli, in cui Arlecchino, raccolte intorno a sé le maschere, nella scena finale della commedia, intona l'ultima canzone e dice: «A mi la libera — Risata grassa — Che straca i muscoli — De la gassosa su la grazia — Che mai no scia...»

«Dio vernacolo», *Veneziana*, e *Madonna Oretta* di Primo Riccielli, limpida fonte di diletto per il soggetto scorrevole e pur nella sua semplicità, interessante. Rapido e ben congegnato, non manca neppure di quel sale d'umorismo sottopelle, quella lieve e innocua ironia che sono propriamente le grazie — che hanno no scia — quale profumo vecchio stile perché non vanno oltre la superficie, e non nascono da nessuna di quelle amarezze profonde e da nessuno dei segreti tormenti che sono dell'anima moderna; e neppure da quella scettica malinconia donde nasceva il riso machiavellico.

Tre opere del Grande di Busseto: *Ermani, Don Carlos e Falstaff*, tre colossi che non richiedono commenti. Tre opere anche di Puccini: *Tosca, Suor Angelica e Turandot*. Con quest'ultima Puccini ha offerto la più significativa prova delle sue qualità d'artista di razza, e di buona razza italiana. Di artista, cioè, che al concetto

«vita» univa indissolubile il concetto «movimento». Muoversi, per lui e per tutti, non poteva e non può significare che rinnovarsi. Ebbene, in nessuna delle ultime opere di Puccini, come nella postuma *Turandot*, è evidente e sensibile ad ogni tratto l'ispirazione — lo sforzo verso il nuovo. Se anche l'opera non contenesse neppure una pagina degna del passato e della fama del Maestro — e ne contiene invece — ne abbiamo incontrate più d'una — basterebbero questa aspirazione e questo sforzo a farcela amare.

Questo compositore che col suo «verismo» aveva conquistato la fama mondiale e la fortuna, abbandona la sua vecchia piattaforma e si avvicina, a sessant'anni, al teatro di fantasia. Il pittore delicato e sensibile dei quadri intimi e dei piccoli «interni» affronta, quando gli altri sogliono mettersi in pensione, i quadri grandiosi e si inebria dei vasti orizzonti. Il geniale trovatore di belle melodie ad una voce, si misura con la musica corale, e chiede un libretto nel quale il coro abbia una parte — se non preponderante — grandissima. L'armonia, con i suoi semplici aggiunge droghe e talune assai piccanti — alle sue sempre saporose armonie; l'orchestratore raffinato non si accontenta del già fatto, e trova nuovi impasti e crea nuovi colori.

Due opere di Mascagni: *Iris* e *Isabeau* nelle quali si palesa chiaramente lo spirito di ricerca interiore, lo sforzo di approfondire il problema estetico, l'autocritica dell'ingegno che sorveglia ogni moto passionale e lo induce ad insensibilizzare ogni sua potenza, il temperamento essenzialmente lirico di poeta dall'irrefrenabile fantasia. *Iris* è lo sforzo geniale di un musicista che non segue sinora se non l'impulso estemporaneo e la bizzarria del capriccio, in ricerche di espressione esteriore, qual il colore armonico e quello strumentale. Ai tempi della gestazione di *Iris* i portali della tecnica moderna erano, come si dice, nell'aria: nebulose di una nuova arte, mondi, anzi, confusamente e generalmente presenti, che Mascagni, percorrendo i cieli artistici con la sua fantasia di armonista bizzarro, incontrò e ripropose in embrione. *Iris* rappresenta quindi la fatica melodrammatica più recente di Mascagni, sia per l'assunto morale del dramma che per la misura cui fu sottoposto l'ingegno del suo autore.

Due opere di Wagner: *L'olandese volante* (più conosciuta in Italia e in Francia sotto il titolo di *Fasullo fantasma*) e *Il Tristano* e *Isotta*, l'opera d'arte più rappresentativa e completa del romanticismo tedesco. Sembra di trovare in ogni verso, in ogni pagina di musica, in ogni didascalia, l'eco moltiplicata e fervida e commovente del credo romantico dettato da Friedrich Schlegel. Tutto, nel *Tristano*, è fermento, esuberanza ed ardore ulteriore tutto e ricchezza e gagliardia di espressione e di colore. Nella costruzione del dramma, come nelle risonanze autobiografiche che danno alla passione dei due eroi una così travolgente forza di vissuta umanità, come nella sostanza e nella strarica formalistica, tutto appartiene al più alto spirito romantico.

Umberto Giordano compare con la *Fedora* e con la sua opera più recente *Il Re I* tre atti della prima costituiscono una splendida opera d'arte animata dal soffio della più simpatica modernità; ne *Il Re Giordano*, che ha seminato per cercare di rinnovarsi, pur seguendo una linea sua propria personale — ha scelto un campo finora da lui non ancora tentato: quello della fiaba animata da un pensiero umano. E, infatti, questo suo *Re*, una specie di fiaba dialogata in forma popolare, con in fondo un po' di simbolismo filosofico, semplice e paesano, che nello svolgimento scenico largamente usa dell'elemento mimico e pittorresco.

E ancora troviamo, con la popolarissima *Farsa amorosa*; Cléa, con l'avvincente drammaticità de *L'Arianna*, e Massenet con la seducente *Thais* il libretto della quale risente lievemente dello scetticismo elegante e della finezza incomparabile dello stile di Anatole France. Ed ecco, illuminato dall'arguzia maliziosa dello sguardo, il rubicondo faccione di Rossini: *La gazza ladra*, *Il conte Ory* e *Il barbiere di Siviglia*. Della prima *La Gazza* fa una vera e propria risumuzione, da vari decenni essa non appare più sulle scene. *Il conte Ory*, la penul-

CARTELLONE DELLA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II

Merlino, maestro d'organi

Dramma musicale in 2 parti
Parole e musica di G. F. MALIFIERO
(NUOVO PER L'ITALIA)

L'amore stregone

(El amor brujo)
Azione coreografica in 1 atto di M. Sierra
Musica di MANUEL DE FALLA

Thaïs

Opera in 3 atti di Gallet
Musica di GIULIO MASSENET

Dèbora e Jaèle

Tragedia lirica in 3 atti
Parole e Musica di I. PIZZETTI

Semirâma

Tragedia lirica in 3 atti di A. Ceré
Musica di OTTORINO RESPIGHI

L'olandese volante

(Il vascello fantasma)
Leggenda drammatica in 3 atti
Parole e musica di RICCARDO WAGNER

La gazza ladra

Opera in 2 atti di Gherardi
Musica di GIACCHINO ROSSINI

La figlia del reggimento

Melodramma in 2 atti
di Saint-Georges e Bayard
Musica di GAETANO DONIZETTI

La monacella della fontana

Leggenda in 1 atto di G. Adam
Musica di GIUSEPPE MULE'

Il Guarany

Opera in 4 atti di T. Stalvini
Musica di CARLO GOMEZ

Loreley

Azione romantica in 3 atti
di C. d'Ormeville e A. Zanardini
Musica di ALFREDO CATALANI

Ghismonda

Tragedia lirica in 2 episodi di L. Carli
Musica di RENZO BIANCHI

Bacco in Toscana

Azione mimo-coreografica in 1 atto
dal ditirambo di Francesco Redi
Musica di M. CASTELNUOVO TEDESCO

Madonna Oretta

Tre atti di G. Forzano
Musica di PRIMO RICCIPELLI

Lakmé

Opera in 3 atti
di E. Gondinet e F. Gille
Musica di LEO DELIBES

Basi e bote

Commedia musicale in 3 atti di A. Bella
Musica di R. PICK MANGIAGALLI

Il segreto di Susanna

Intermezzo in 1 atto di E. Gollisciani
Musica di E. WOLF-FERRARI

Le preziose ridicole

Commedia lirica in 1 atto di A. Rossato
Musica di FELICE LATTUADA

Donna Juanita

Opera comica in 3 atti
di C. Valzel e R. Genée
Musica di FRANCESCO SUPPÉ

L'amore dei tre Re

Tragedia in 3 atti di Sem Benelli
Musica di ITALO MONTEMEZZI

Turandot

Dramma lirico in 3 atti e 6 quadri
di G. Adami e R. Simoni
Musica di GIACOMO PUCCINI

Isabeau

Leggenda drammatica in 3 parti
di L. Illica
Musica di PIETRO MASCAGNI

Fedora

Dramma in 3 atti di Sardou e Colauiti
Musica di UMBERTO GIORDANO

Ernani

Melodramma serio in 4 atti di F. M. Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI

Norma

Tragedia lirica in 2 atti di F. Romani
Musica di VINCENZO BELLINI

Don Carlos

Melodramma in 4 atti di Méry e Du Locle
Musica di GIUSEPPE VERDI

Serata commemorativa ponchielliana e Concerti dedicati a musiche d'opera di altri maestri italiani

CARTELLONE DELLA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - ROMA III

Namiko - San

Tragedia musicale in 2 atti
Parole e musica di ALDO FRANCHETTI
(Nuovissima)

Il mercante e l'avvocato

Opera comica in 2 atti e 3 quadri
di A. Martinelli
Musica di ARMANDO LA ROSA PARODI
(Nuovissima)

In terra di leggenda

Opera in 8 atti di C. Meano
Musica di LODOVICO ROCCA
(Nuovissima)

Il conte Ory

Melodramma giuoco in 2 atti
di Scribe e Desestre Poirson
Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Il ratto al serraglio

Opera in 3 atti di Stephani
Musica di W. AMEDEO MOZART

Linda di Chamounix

Melodramma in 3 atti di G. Rossi
Musica di GAETANO DONIZETTI

Beatrice di Tenda

Tragedia lirica in 2 atti di F. Romani
Musica di VINCENZO BELLINI

La sposa venduta

Opera comica in 3 atti di K. Sabina
Musica di FEDERICO SMETANA

Marta

Opera semiseria in 4 atti di Frederick
Musica di FEDERICO FLOTOW

Falstaff

Opera comica in 3 atti di A. Boito
Musica di GIUSEPPE VERDI

Il Barbiere di Siviglia

Opera buffa in 2 atti di C. Sterbini
Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Crispino e la comare

Opera buffa in 3 atti di F. M. Piave
Musica di LUIGI e FEDERICO RICCI

Ero e Leandro

Opera in 3 atti di Tobia Gorrio
Musica di LUIGI MANCINELLI

Resurrezione

Dramma in 4 atti di Cesare Hanau
Musica di FRANCO ALFANO

Delitto e castigo

Dramma lirico in 3 atti di G. Forzano
Musica di ARRIGO PEDROLLO

L'Arlesiana

Dramma lirico in 3 atti di L. Marengo
Musica di FRANCESCO CILEA

Tristano e Isotta

Opera drammatica in 3 atti
Parole e musica di RICCARDO WAGNER

Chopin

Opera in 4 atti di Angiolo Orvieto
Composta sulla musica di Federico Chopin
da GIACOMO OREFICE

Salomè

Opera drammatica in 1 atto di O. Wilde
Musica di RICCARDO STRAUSS

Il Re

Navella in 3 quadri di G. Forzano
Musica di UMBERTO GIORDANO

Le furie d'Arlecchino

Intermezzo giuoco in 1 atto
di Orsini e Lualdi
Musica di ADRIANO LUALDI

La farsa amorosa

Scene popolari in 3 atti
di A. Rossato
Musica di RICCARDO ZANONAI

Il mistero

Scene siciliane in 1 prologo e 1 atto
di G. Verga e G. Monteleone
Musica di DOMENICO MONLEONE

Tosca

Opera in 3 atti di S. Roda Giacosa e Illica
Musica di GIACOMO PUCCINI

Suor Angelica

Opera in 1 atto di G. Forzano
Musica di GIACOMO PUCCINI

Iris

Opera in 3 atti di L. Illica
Musica di PIETRO MASCAGNI

Pagliacci

Dramma in 2 atti
Parole e musica di R. LEONCAVALLO

Serata commemorativa ponchielliana e Concerti dedicati a musiche d'opera di altri maestri italiani

tima delle opere di Rossini, viva, brillante, spiritosa, che undici anni dopo la prima esecuzione, rendeva entusiasta Berlioz, il quale ne lodava la ricchezza musicale, il lusso di felici melodie, di armonie ricercate, di nuovi disegni orchestrali e di effetti piccanti. Del *Barbiere di Siviglia*, l'opera eternamente giovane, è inutile parlare; chi non lo conosce? Chi non ha sentito rallegrarsi all'udire uno solo di quei suoi motivi, che sembra siano nati nell'essere nostro, tanto sono semplici, naturali e spontanei?

Fra le opere di mezzo carattere di Donizetti, *La figlia del reggimento* brilla per l'abbondanza e la ricchezza dei motivi e per la grazia toccante delle melodie, e *Linda di Chamounix*, anch'essa uno dei capolavori del Maestro bergamasco, ha colori, un istupescivo quantità di motivi ora freschi e leggiadri, ora appassionati e drammatici.

Crispino e la Comare, la popolare e gaia opera dei fratelli Ricci, ricca di melodie facili e spontanee, si può annoverare tra le migliori commedie musicali, apparse nel firmamento dell'ope-

ra comica italiana dopo il suo periodo aureo che culminò con Rossini e Donizetti.

Il *Guercio* di Carlo Gomez musicista brasiliano che, pur seguendo le orme di Verdi, si mostra, qua e là, ingegno robusto e potente, di vena melodica appassionata ed eminentemente popolare.

María, di Plotow opera dolce e poetica, fine e brillante, rivestita di musica derivata dalle più pure sorgenti della musica popolare.

Lakmé, capolavoro di Leo Delibes, pervaso da un suggestivo color locale, è un soave idillio ispirato dal romanzo *Le Mariage de Loti*, di P. Loti: fresca ed elegantissima opera comica, nella quale l'autore ha profuso profonde preziosità, non che in questo, per gli musicisti, più moderni hanno saputo far schudere.

Il *ratto al serraglio* di Mozart, è anch'essa una rievocazione: la vena gaia e giovanile di Mozart vi sprizza e scintilla più che in qualsiasi altra sua opera.

Di Bellini si allestiscono due opere: *Norma*

e *Beatrice Tenda*. Della prima, così universalmente nota, non è il caso di dilungarsi in commenti; l'altra, che da lunghissimi anni non appare sui cartelloni dei grandi teatri, desterà uguale interesse a quello suscitato l'anno scorso per la riesumazione del *Pirata*.

Ed ecco, infine: *Ero e Leandro* di Mancinielli, il quale cantò l'amore soave e forte dei due intellettuali giovani eleni (l'opera fu rappresentata per la prima volta al Teatro Real di Madrid, ove ebbe un successo notevole dovuto alla ricchezza e limpidezza delle melodie, sature di soave classicità greca, alla grandiosità delle parti corali ed alla smagliante e magistrale orchestrazione) e *La sposa venduta* di Smetana, una delle più belle opere colte moderne. È piena di «vis comica» dal principio alla fine e di musica piacevolissima, originale e di sapore prettamente boemo.

In conclusione, un cartellone compilato con sapiente dosaggio che accontenterà i gusti più disparati e gli spiriti più critici. GIULIO RAZZI.

SUSURRI DELL'ETERE

Ringrazio gli esperantisti del cavalleresco incrociatore che fanno con me le armi di una polemica cortese. Ma vorrei pregarli a non rifarsi sempre ad ovo degli argomenti di cui si servono per sostenere la preferenza da darsi all'esperanto come lingua internazionale ausiliario, piuttosto che al latino, e di non supporre un odio da pregiudizi o da pregiudiziali.

E, se non ha nessuna prevenzione contro l'esperanto, pur credendolo praticamente destinato ad esaurirsi nella impraticità per quanto riguarda le grandi applicazioni ai rapporti internazionali, non penso — non dico che lo studiarlo sia inutile. Nulla è inutile di quanto data il cervello di una nuova conoscenza, o quando si tratta, come qui, di una lingua artificiale, di un nuovo mezzo per conoscere. Soltanto non bisogna cadere nell'errore di attribuire a questa lingua artificiale le risorse che solo possiedono, tesoro costituitosi dall'esperienza e dall'uso, le lingue naturali. E specialmente — dicendo questo mi rivolgo agli esperantisti italiani — non bisogna, per valutare l'uso dell'esperanto come lingua ausiliaria internazionale della informazione scientifica, svalutare, in tale sede, il latino, questo impareggiabile strumento di cultura che per noi, nel solo caso del tradimento recente della religione cattolica, rappresenta una strada d'espansione spirituale.

Una lettrice bavarese che risiede in Milano, la signora M. G. V. mi fornisce a questo proposito una notizia della quale io sono molto grato: la notizia che a Monaco fin dal 1932, venne fondata una Societas Latina, con lo scopo di rivendicare al latino diritti uguali a quelli goduti dalle maggiori lingue moderne nell'agone scientifico mondiale.

Confesso che, lungi dal mortificare la mia tesi latinofila, il fatto che il nostro Istituto di Studi Romani nella sua campagna per l'adozione della lingua di Roma negli scambi scientifici sia stato preceduto da un'iniziativa straniera, mi dà piuttosto l'impressione di rafforzata. Non è dunque soltanto nella terra d'Italia, giardino perenne e fiorente di civiltà, di cui io sono molto grato, terre latine e mediterranee, che gli spiriti colti, desiderosi di ritrovare una lingua di comunicazione intellettuale, si risolvono al latino, ma in una fra le più dotte città tedesche. I miei corrispondenti che vorrebbero preferire l'esperanto, potranno, spero, ammettere che la costituzione della Societas latina è ben altrimenti significativa dell'episodio riguardante quel troppo citato esperantista straniero che si sentì dare il troppo famoso benvenuto! da un contadino svedese!

È uscito

RADIOTELEVISIONE DELL'INGEGNERE A. BANFI

Editore R. BEMPORAD & F. - FIRENZE

Volume di 250 pagine con prefazione dell'Amministratore Giuseppe Pession, Direttore Generale dell'Amministrazione delle Poste, Telegrammi e Telefoni

In vendita presso tutti i librai - Prezzo L. 15

E, come ho accennato sopra, vorrei che i miei contraddittori non accessero al modo dell'esperantista M. P. Venezia, di aver dichiarato, nella sua lettera garbata di aver letto con sommo interesse gli articoli da me dedicati alla questione della concorrenza fra il latino e l'esperanto, mi si rifa ad argomenti ribattuti fin dal principio della discussione, quando, precisamente nel *Radiocorriere dell'otto aprile*, io escludevo dalla discussione stessa la questione della convenienza di usare l'esperanto come lingua diplomatica, turistica e commerciale. Resta, invece, dicevo, press'a poco, l'utilità di una lingua ausiliaria per comunicazioni scientifiche fra gli studiosi delle diverse Nazioni. Questo è punto che non può essere anche la metà del dibattito che ho aperto: questo il campo dove l'Istituto di Studi Romani, come la Societas Latina di Monaco, si propone di lavorare; e da questo punto non mi lascio rinuovere. Anche l'esperantista M. P., d'altronde, finisce con l'ammettere: «Personalmente entusiasta del latino, trovo logico che esso venga diffuso ed usato in quei campi per i quali è adatto e fra persone che sono in grado di usarlo: sinceramente, ho però la convinzione che esso non si adatta a tutto ciò che rappresenta il progresso moderno». D'accordo, ma anche a tale obiezione, io rispondo: «Personalmente, come neologismi, l'esperanto stesso non è forse tutto un neologismo, dalla prima all'ultima parola del suo vocabolario?»

A codesto proposito, il signor V. B. mi scrive da Milano, domandandomi, con l'aria di metterla di fronte a una questione insolubile: «Se tutto di Studi Romani insegnera, come qualcuno intendere, a dire: birota, che cosa ci servire ad proporre tale parola il conoscere quel significato di rota che imparammo nel classico *Valtauri*?». Scusi tanto il signor V. B., ma quando si cominciò a leggere sui giornali italiani la parola bicicletta non avevamo neppure la risorsa di trovare nella classica *Crusca* la parola *ciatella*. Eppure bicicletta corre — è proprio il caso di dire — ancora! La formazione dei neologismi è continua e non deve allarmare nessuno, fuori dalle collezioni di parole che si formano, giacché, qualora i rifiuti di aprirsi alle indispensabili parole di nuova creazione per esprimere le cose nuovamente create dal genio degli uomini, nessuna lingua potrebbe venir considerata a vivente».

Stiamo — e restiamo — nel tema della fraseologia scientifica per gli scambi internazionali e persone colte. Perché V. B. non voler riconoscere che qui, nei suoi elementi di plasticità, di precisione, di chiarezza, il latino domina? Domina anche perché, nel novanta per cento degli uomini di cattedra e di laboratorio di ciascun Paese, cioè di coloro ai quali si devono le ricerche e le scoperte, si scrive e si relaziona in latino, più interessando gli uomini di cattedra e di laboratorio degli altri Paesi, la conoscenza del latino esiste come una dotazione culturale acquisita negli anni giovanili; esiste, di più, come segno indelebile di una formazione intellettuale e morale, che il trascorrere degli anni riesce a cancellare ancor meno agevolmente di quanto non riesca a fare con la memoria delle regole grammaticali e del corredo linguistico, memoria che, però, si riacquista con la maggiore facilità. A tutti costoro l'imparare l'esperanto non conosciuto costerebbe più fatica che rimirare la luna di notte dal latino geografo. Vale la pena, per essi, di una tale fatica?

G. SOMMI PICENARDI.

LA RADIO DEL PITTORE

Cesare Peruzzi, il ritrattista, vedutista e pittore religioso marchigiano, mi scrive dalla sua villa di Chiarino, tra Recanati e Loreto, che sta dipingendo delle mucche, mentre la Radio Roma trasmette delle musiche allegra.

Un quadro per Firenze, uno per Roma, dei cartoni per gli afreschi di un convento di Abruzzo, Peruzzi lavora, tra la pace delle colline picene, che vedono poco lungi la città di Giacomo e quella della Madonna nera venuta, sul colle lorelano, a volo d'angeli.

Un altro quadro religioso, una vita di pace e di famiglia intorno a questo pittore di Montelupone vicino a Macerata, che predilige l'acquarello e l'affresco, avendo a modelli i suoi bimbi belli e le campagne di puro sapore italiano.

Nel lungo studio a piano terra della villa vi sono quattro grandi finestre ed i pini orchestrano il vento dell'Adriatico tra gli aghi, mentre le rose sanguinano sui cesugli un po' selvaggi. Me lo immagino in un pigiama gialloscuro, che mette in valore i toni della pelle e la testa colta chiusa nera che dipinge tranquillo, mentre sul gradino provinciale s'aspettano, laggiù, le auto che, dal mare, vanno a Macerata od a Tolentino e poi, su per la Flaminia, a Roma.

Peruzzi è marchigianissimo, lavoratore e taciturno, tenace e bonario, che si alza alle 6 e va a letto il più presto che può.

Unica voce (perché non ha neppure il telefono) moderna la radio, una radio ottima e sensibile che porta a Chiarino le parole del mondo grande. Diverte sua moglie, i suoi bimbi, divaga l'ambiente e fa compagnia al pittore mentre dipinge santi e Madonne, madri e picciotti rossi. Ecco un'altra missione della radio: parlare a coloro che vivono in campagna, tra la santità della terra nostra.

Un pezzo d'opera, delle canzoni, un ballo, una voce di tenore che trionfa in un teatro lontano... Forse Beniamino Gigli?

La villa di Gigli si vede ad un tiro di schioppo da villa Chiarino, erba su di un collicello isolato, di fronte all'Adriatico. Gigli, principe del bel canto, da buon recanatese ha voluto la sua villa tra Recanati ed il Foro di Recanati e vi si è trasferito nelle patenti di riposo.

Ha fatto come certi signori di un tempo, che non cercavano Juan-les-Pins o Palm Beach ed altre eterocuciosità. S'è costruito il suo luogo di pace vicino alla sua patria ed al suo mare, tra i colli che udirono le sue prime cantate. È italiano anche in questo, marchigiano anche in questo, perché viaggiatori come i piceni ve n'ha pochi, ma poi tornano alla loro terra bellissima e si fermano. Il mare mormora o rugge, le colline ridono o sorridono, il cielo benedice e la gente è tutta francese.

Vero, Beniamino, dalle pupille buone e dal gesto ampo?

Ma avevo cominciato a dire della radio del pittore e, penna correndo, ho finito per parlare del cantore jamoso.

Poco male. Sono della stessa terra e vicini di villa; ambidue vivono di armonie.

La musica è nelle loro anime per la consolazione di tutti; una ce l'ha nel pennello e i colori s'aspettano e affiorano colla voce d'oro. La Marca d'Ancona è terra di poesia e d'arte: che sia benedetta.

ENRICO FRANCHI.



La volontà: segreto d'ogni successo

« Quando Cesare arrivò sulla sponda del Rubicone, che separa la Gallia Cisalpina dal resto d'Italia, si fermò perplesso; egli si rendeva conto della gravità delle decisioni che stava per prendere, e la temerarietà dell'impresa gli sconvolgeva la mente..... Poi improvvisamente, in uno slancio subitaneo e impetuoso, cessò di discutere e gridando ai suoi legionari "Il dado è tratto..... andiamo,, subito passò il fiume, e da quel momento non fece che andare avanti, senza fermarsi mai ». Così Plutarco. In Giulio Cesare aveva vinto non solo il genio politico e militare, ma anche la forza di volontà.

Quante utili e nobili imprese della nostra vita si arenano solo perchè ci viene meno la forza di volontà. Voi ad esempio avete più di una volta sentito l'assoluto bisogno di conoscere almeno una lingua estera, e non vi siete mai decisi ad iniziare lo studio perchè la vostra volontà vi ha traditi..... all'atto di passare il Rubicone. Cesare non esitò sebbene il rischio fosse terribile ed avesse innanzi a sè l'ignoto.

Voi invece andate sicuri alla meta, poichè per lo studio delle lingue estere potete servirvi di un metodo che vi offre ogni garanzia e che ormai un milione di allievi usa ed elogia

Un metodo nuovo, geniale e indubbiamente il più efficace di quanti siano escogitati fino

ad oggi: il Linguaphone che utilizza soprattutto le facoltà intuitive del discente e lo mette subito in contatto con la lingua viva. 120 professori di fonetica delle più note Univ. del mondo hanno inciso i 54 corsi Linguaphone editi in 23 lingue. Troverete nei corsi Linguaphone non solo l'insegnante ideale, ma anche una preziosa varietà di pronunzie, di intonazioni e di modulazioni linguistiche e la certezza di apprendere bene qualsiasi lingua in uno o due mesi al massimo.

Fate anche voi, come tanti, una prova gratis a casa vostra senza alcun impegno. Chiedeteci oggi stesso il nuovo opuscolo illustrato M. 104 che Vi verrà spedito gratis dalla Direzione dell'Istituto

LINGUAPHONE

MILANO - VIA CESARE CANTÙ, 2 - TELEFONO 13-983

LINGUAPHONE SCHIUDE LE PORTE AL MONDO

Valvole termojoniche gigantesche

nel servizio della direttissima Bologna - Firenze

L'INAUGURAZIONE della direttissima Bologna-Firenze ha richiamato l'attenzione del pubblico su di una nuova ciclopica realizzazione condotta a termine dal Regime. Accanto ai dati tecnici più vistosi, riportati su queste colonne la settimana scorsa, c'è un particolare che può riuscire specialmente interessante per i radiomatori.

La corrente elettrica, che muove i convogli rapidissimi sul nuovo mirabile tracciato, è convertita da alternate in continua mediante *raddrizzatori*, che possono ben definirsi gigantesche valvole termojoniche.

Due parole di spiegazione alla buona. Come tutti sanno, i sistemi di elettrificazione impiegati per trazione ferroviaria sono di tre tipi principali, e propriamente: a) a corrente alternata monofase; b) a corrente alternata trifase; c) a corrente continua.

Senza diffondersi in troppe considerazioni, si può affermare che il motore a corrente continua presenta, sugli altri, notevoli vantaggi, sia per il suo rendimento elevato, sia per le sue doti di regolabilità ed elasticità sotto carichi diversi.

A siffatti pregi, tuttavia, faceva riscontro fino a pochi anni or sono una grave limitazione: quella, cioè, della tensione di alimentazione, che per ragioni costruttive doveva essere contenuta entro valori ristretti. Ora, è noto che all'impiego delle basse tensioni sono legate perdite cospicue, tutte le volte che la corrispondente energia deve essere trasmessa a distanze notevoli.

Perciò, mentre la quasi totalità della trazione tranviaria era servita con motori a corrente continua a bassa tensione, restava preclusa a questi ultimi la grande trazione ferroviaria, in cui l'utilizzazione dell'energia ha luogo su reti molto estese.

Fu merito degli americani — circa 20 anni or sono — di aver saputo introdurre nella pratica l'impiego della corrente continua ad alta tensione. Con ciò diveniva possibile l'impiego ferroviario economico di quel motore a corrente

continua, la cui superiorità nel campo della trazione era sempre apparsa indiscutibile.

È noto d'altra parte che la quasi totalità della energia elettrica industriale viene generata e trasmessa sotto forma di corrente alternata. Occorre dunque che questa venga convertita in continua, per servire allo scopo dianzi accennato.

Fino a pochi anni or sono tale conversione aveva luogo esclusivamente a mezzo di macchine rotanti, le quali offrivano rendimenti minori del desiderabile, riuscivano gravose come sorveglianza e manutenzione, e presentavano infine oneri e limitazioni di varia natura.

Oggi, invece, tutte queste difficoltà possono dirsi risolte, grazie alle conquiste della tecnica termojonica, che è poi la medesima che ha reso possibile l'avvento trionfale della radiodiffusione.

Non più convertitrici rotanti in servizio ferroviario, ma gigantesche valvole termojoniche a vapori di mercurio.

Queste valvole — *raddrizzatori*, con parola specifica — rappresentano senza dubbio la novità più rimarchevole nella tecnica delle grandi costruzioni elettromeccaniche. Esse utilizzano infatti, nel campo delle grandi correnti, fenomeni affatto diversi da quelli classici dell'elettromagnetismo.

Per comprenderne il funzionamento bisogna rifarsi, nientemeno, alla costituzione dell'atomo. Questo si ritiene oggi costituito da un nucleo centrale a carica positiva, circondato da un certo numero di elettroni a carica negativa.

Se, operando su di un atomo neutro, si fornisce l'energia necessaria alla liberazione di uno o più elettroni, questi possono — sotto l'azione di un campo elettrostatico — spostarsi nello spazio, dando luogo ad un passaggio di corrente.

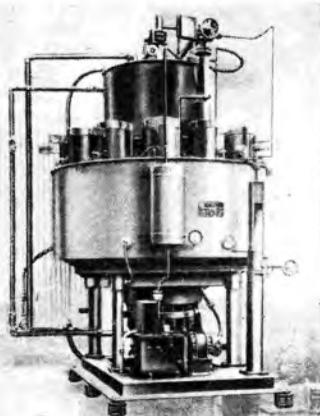
Supponiamo adesso di disporre in un ambiente rarefatto due elettrodi; e supponiamo che uno solo di essi sia suscettibile di emettere elettroni. Se ai due elettrodi applichiamo una tensione

alternativa, avverrà che nel mezzo periodo in cui la tensione dell'elettrodo emittente è inferiore a quella dell'elettrodo inattivo, gli elettroni liberati dal primo saranno assorbiti dal secondo; ed invece nulla accadrà nel mezzo periodo successivo, in cui la corrente si verrebbe ad invertire.

Perciò il passaggio della corrente non avrà luogo che in un solo senso, così come in un solo senso procede il fluido (acqua, vapore), nelle valvole tradizionali impiegate nelle pompe idrauliche e nelle macchine termiche. Effetto *valvolare* si dice appunto quello descritto, e *raddrizzamento* della corrente, il risultato che se ne ottiene. Valvole furono chiamati per lo stesso motivo i triodi, così familiari ad ogni radiodilettante. In questi, il filamento emette gli elettroni, e la placca li raccoglie; il flusso ha luogo entro l'ampolla di vetro.

Quanto ai raddrizzatori ferroviari, è ovvio che essi raggiungeranno dimensioni ben altrimenti cospicue.

Non più una fragile ampolla di vetro, ma un robusto cassone metallico, per il quale il problema del vuoto assume un'importanza decisiva, e comporta difficoltà di costruzione rilevantisime. Si tratta, infatti, di assicurare la perfetta tenuta di un voluminoso involucro in cui la pressione dovrà ridursi a pochi milionesimi di atmosfera! La saldatura delle lamiere, per esempio, riesce particolarmente delicata, e richiede



Il primo raddrizzatore a vapore di mercurio costruito in Italia (tensione raddrizzata 3000 V., potenza 2000 kW.). (Fot. Compagnia Gen. di Elett. - Milano).

l'impiego di una tecnica specializzata che sfrutta le proprietà dell'idrogeno atomico.

Quanto agli elettrodi, essi assumono forme assai diverse da quelle delle valvole radio. In luogo del filamento, destinato alla emissione degli elettroni si ha un pezzetto contenente alcune decine di chilogrammi di mercurio. La funzione, poi, della placca (raccolgere gli elettroni, sollecitandoli attraverso un campo elettrico), è affidata ad una dozzina di grossi elettrodi di grafite.

Né il compito del costruttore si conclude con il montaggio, poiché ogni apparecchio deve essere sottoposto ad una *formazione*, con prolungato trattamento a bassa tensione, allo scopo di eliminare ogni traccia di gas e di altre sostanze estranee, come grassi e simili, che spesso sono presenti. E ciò malgrado che agli operai montatori sia prescritto di lavorare — nei guanti.

Il peso complessivo di un raddrizzatore, per la potenza di 2000 kW. e la tensione di 3000 V., risulta di circa 5 tonnellate. Il suo prezzo si aggira sulle 200.000 lire.

Le difficoltà della costruzione, e la novità dei problemi chessa comporta, avevano trattenuto fino a poco tempo addietro l'industria italiana dall'attrezzarsi nel modo necessario. Ma il grandioso piano di elettrificazione ferroviaria, che si viene attuando sotto la guida del Ministro Ciano, ha recato in questo campo un impulso decisivo. Dopo il favorevole risultato dei primi esemplari forniti, alcuni dei quali trovano nella Bologna-Firenze la loro applicazione, l'industria italiana si dispone a soddisfazione nel giro di un anno e mezzo la imponente richiesta di altri 65 raddrizzatori delle dimensioni accennate.

L'attenzione dei tecnici di tutto il mondo converge sul nostro Paese, che affronta con consapevole intraprendenza un esperimento di una grandiosità senza precedenti.

EDOARDO LOMBARDI.



Saldatura di lamiere con idrogeno atomico.

(Fotogr. Comp. Gen. di Eletticità)

CRONACHE DELLA RADIO

Il compiacimento del Duce per l'ora-radio del G.U.F. pisano

Il Sottosegretario di Stato agli Interni, onorevole Guido Buffarini, ha inviato al dott. Frediani, Segretario del G.U.F. di Pisa, il seguente telegramma:

« Per espresso incarico ricevuto, sono lieto di esprimere a lei e a tutti i colleghi del G.U.F. pisano il mio compiacimento di S. E. il Capo del Governo per l'ottima riuscita dell'ora radiofonica di ieri sera ».

A questo telegramma il Segretario del G.U.F. pisano, dott. Frediani, ha così risposto all'onorevole Buffarini:

« *Goldardi pisani entusiasti telegramma compiacimento S. E. Capo Governo pregano esprimere sensi loro gratitudine costituendo tale alto elogio premio migliore loro modeste fatiche ed sprone future prove* ».

Avvenimenti radiofonici

Alla vigilia del Natale di Roma la radio scolastica, che con la radio agricola forma il programma didascalico ed educativo dell'Ente Radio Rurale le cui benemerite nazionali si sono rapidamente affermate, ha dato convegno ideale ai fanciulli d'Italia sul colle fatale che è e sarà il più luminoso faro di civiltà acceso dalla storia umana nei secoli passati e futuri. Sul Campidoglio, dove confluirono le vicende più grandiose di Roma imperiale, la rievocazione radiofonica dei grandi condottieri d'ogni tempo, ciascuno, per così dire, evocato e effluato di una sua parola di vaticinio, è stata efficacissima. Soltanto la radio può occupare simili scenari e agitarvi, con appropriate voci, le figure eroiche della stirpe.

La commemorazione radiofonica ufficiale del Natale di Roma non poteva logicamente inserirsi che nelle « Cronache del Regime » e in esse, che formano il più ascoltato giornale degli Italiani, S. E. Bottai, ha preso la parola per ricordare la data della Fondazione onde ebbe principio un'era nuova. Una perfetta trasmissione della *Traviata*, degna delle migliori tradizioni scaligere, chiusa degnamente la serata del 21 aprile, diffondendo nel mondo, con l'immortale musica di Verdi, il senso dell'immortalità di quest'anima italiana dalle infinite risorse.

Al ciclo delle trasmissioni radiofoniche rievocative



Il conte Aldo Bonacossa, l'autorevole capo dei valorosi alpinisti italiani scalatori della massima vetta delle Ande.

catrici della romanità, che nel 21 aprile segna la sua massima data, appartiene anche quella del Coriolano di Shakespeare la prima delle tre grandi tragedie « latine » del poeta inglese, che fu irradiata da tutte le stazioni italiane la sera del 22 aprile. Il fortissimo dramma shakespeariano, che, e come altrove è scritto, contiene espressioni così « attuali » per noi, politicamente liberati dalle remore della demagogia, trova un degno interprete in Gualtiero Tumiati. A questo eccellente attore spetta il merito di avere, anni or sono, portato coraggiosamente sulle scene italiane il dramma shakespeariano, risolvendo con genialità inventiva di messa in scena le difficoltà teatrali della rappresentazione, ma codeste difficoltà sceniche per la radio non esistono; anzi il continuo variare dell'ambiente e la frammentarietà degli episodi, che sembrano altorilevi fusi nel bronzo, danno alla trasmissione un'ampiezza di respiro e una latitudine di spazi che sono proprie del teatro radiofonico.

Pasando dal teatro radiofonico al giornalismo parlato, possiamo registrare con soddisfazione l'ottimo esito della cronaca del viaggio inaugurale fatto da S. M. il Re sulla direttissima Bologna-Firenze.

Al giornalismo parlato appartiene anche la conversazione fatta al microfono la sera del 20 aprile del conte Aldo Bonacossa, arido capo della spedizione alpinistica italiana che ha scalato le impervie vette delle Ande. Nella commosa parola del conte Bonacossa le ansiose ricerche degli alpinisti Matteoda e Durando, periti nel tentativo di raggiungere il *Fronador*, la scalata di Zanetti e Boccacatte al *Neuondo de Los Leones*, l'aspra ascensione di Paolo e Stefano Ceresa, di Chabod e Giuglione, trionfatori della sino allora inviolata *Aconcagua*, hanno trovato un commento sobrio ed efficace; è stata una pagina di epopea alpinistica che si aggiunge alla storia vittoriosa delle conquiste alpine riportate dagli Italiani in tutti i continenti.

Tra le più simpatiche manifestazioni radiofoniche di questi ultimi giorni notiamo infine l'ora del Guf pisano. Ai bravi « berrettini rossi » il Sottosegretario agli Interni on. Buffarini ha fatto pervenire telegraficamente il compiacimento del Duce che segue e ascolta con significativa attenzione le trasmissioni studentesche dei Littorali perché esse sono la vivace espressione, fatta di immediatezza, di quelle qualità inventive, di quelle disposizioni artistiche che distinguono la gioventù universitaria italiana, custode di gloriose tradizioni nobilmente continuate.

Radionotizie.

La Radio tedesca dispone a Berlino di una ricchissima e completa biblioteca radiofonica (sia tecnica che artistica) la cui consultazione è gratuita agli abbonati alle radiotrasmissioni. Negli Stati Uniti vi sono 128 città (in otto Stati della Repubblica) le quali dispongono di una rete radiofonica di polizia composta di circa 400 radio-automobili.

Statistiche americane.

La N.B.C. pubblica una statistica dei suoi programmi di diffus. durante l'ultimo anno radiofonico e da essa si possono chiaramente desumere i gusti dell'ascoltatore americano. Il rapporto dimostra che la maggior parte dei programmi di oltre Atlantico è formata dalla musica in pro-



Renato Donati fotografato davanti al microfono mentre narra le sue impressioni sulla prova sudamericana e drammatica che gli è valso il primato negli alitissimi voli.

porzione del 67,4%. La statistica però non ci indica di che genere di musica si tratti. La letteratura non è rappresentata che dal 17,9% e i programmi infantili dal 4,7%. Il servizio di informazioni, poi, si abbassa al 3,1% e le trasmissioni religiose al 1,8%. Le trasmissioni americane, infine, occupano nei programmi americani il 21,15%.

Statistiche.

In Belgio si contano circa 500 mila radiobonificati, cioè uno ogni 17 abitanti, o, meglio, 1 ogni 3 famiglie. In Francia si contano un milione e mezzo di radiobonificati. In Algeria 10 mila, cifra insignificante rispetto alla popolazione. Anche il Giappone — che vanta 90 milioni di abitanti — non ha che 1.672.324 radiobonificati, benché possiede delle stazioni modernissime e potenti. In Giappone, settantasei carceri e quarantasei ospedali sono forniti di radio. In Siria esistono seicentottantacinque radiobonificati quasi esclusivamente europei.



Ancora tre settimane al 15 maggio 1934-XII, data di chiusura del «Concorso Eiar 1934».

Leggete le norme per la partecipazione al Concorso nel Radiocorriere N. 3 1934-XII.

Novità nell'etere.

Il sindacato francese dei giornalisti radiofonici ha deciso l'istituzione di una scuola — che si inizierà nel prossimo ottobre — per lo studio del radiogiornalismo e dell'arte del microfono in genere. Il Corpo insegnante sarà composto dai migliori reporter, scrittori e autori della radio. La Radio danese, quando auto i suoi bimbi, ha grande attivo, ha deciso di dedicare le eccedenze alla costruzione di una nuova trasmittente. L'apparecchio « Rijstogel » — che fa il servizio tra Amsterdam e Batavia — è stato munito di un apparecchio trasmettente combinato ad onde corte e lunghe in modo da mantenere un contatto permanente con la terra.

Una stazione polare.



I Soviet hanno fatto partire una spedizione di cinque navi, con il rompighiaccio « Lidtkje » allo scopo di salvare la squadra degli operai russi che sono bloccati nell'Artico nell'isola Like da oltre cinque anni. La spedizione ha inoltre un programma ancora più audace. Nientemeno che l'installazione di una radiostazione polare sull'isola racchiusa ove vive la squadra bloccata. Le navi portano con loro oltre 10 mila tonnellate di materiale, viveri e combustibile.

L'incendio di Hakodate.

I particolari che giungono soltanto ora in Europa sullo spaventoso incendio di Hakodate mettono in rilievo la terribile grandiosità del disastro. Soltanto un'ora dopo lo scoppio delle prime fiamme tutta la città era un rogo; case, monumenti, banche, alberghi, giornali, tutto era un falò. La stazione radio — essendo stata colpita una delle prime — non poté trasmettere gli S.O.S. necessari e i soccorsi non furono richiesti a Tokio che dalla radio delle navi che si trovavano in porto ed assistevano impotenti alla catastrofe immane.

Novità del microfono.

La INR ha diffuso una fantasia sinfonica di Beethoven quasi ignorata ed intitolata « La Vittoria di Wellington o la Battaglia della Vittoria ». Le stazioni belghe hanno trasmesso un curioso reportage dalle cucine di un grande ristorante di Bruxelles ed uno dalla caserma dei Pompieri.

Il bandito e l'annunziatore.

A Tiflis, nel Caucaso, si è svolta una terribile tragedia di sangue le cui fasi sono state ascoltate da un infinito di persone. Giorni sono, pochi minuti prima della chiusura della cassa della Banca di Stato, un bandito affrontava il cassiere e riusciva a farsi consegnare 50 mila rubli. La sera dopo, la locale stazione radio diffondeva la notizia e descriveva i connotati del delinquente onde il pubblico cooperasse alla sua cattura. L'annunziatore stava dicendo: « Si tratta di un uomo alto circa metri 1,80; vestito di grigio; il mento... ». A questo punto i radioascoltatori poterono percepire nettamente due revolverate seguite da un urlo. Quindi, una voce mormorare: « Sono colpito! Muoi! ». Il povero annunziatore era stato assassinato dal bandito che era riuscito ad introdursi nello studio. Sinoggi tutte le ricerche della G.P.U. sono riuscite vane.

Radio egiziana.



La stazione egiziana di Abu-Zaabal sta per essere condotta a termine e la sua voce entrerà presto in funzione. Essa avrà una potenza di 20 kw. ed appartiene al Governo. I programmi sono controllati da una apposita Commissione di cinque membri, presieduta dal rettore dell'Università del Cairo.

I tre quarti delle trasmissioni saranno d'interesse egiziano e il resto d'interesse europeo variato. In alcuni giorni della settimana verranno diffuse lezioni di lingue straniere e di arabo. Sarà trasmesso anche un radio-giornale quotidiano in tre lingue (inglese, francese, arabo), completato dai comunicati ufficiali del Governo. Le trasmissioni di opera si potranno studiare soltanto nel

1935. Per il momento i programmi si comporranno di musica da ballo orientale, americana ed europea, di concerti vari; di ore dedicate ai bimbi ed alle donne. Inoltre la Direzione — intendendo interessare alla radiofonia i fellah — darà un grande sviluppo alle informazioni agricole, in modo che non dovrà esistere in Egitto neppure un villaggio senza la sua radio.

Radio Costa Azzurra

I lavori di costruzione della trasmittente Nizza-Monaco-Corsica proseguono con ritmo accelerato. La trasmittente avrà la potenza prevista di 100 kW. Essa sarà collegata ad una stazione dipartimentale corsa di debole potenza la quale permetterà agli abitanti dell'isola di seguire le trasmissioni francesi con maggiore facilità. L'ingresso in onda della nuova trasmittente Nizza-Monaco-Corsica metterà in difficoltà la stazione di Cannes a meno che lo Stato non le conceda di aumentare la sua potenza.

La radio benefica.



Una coppia di sposi cecoslovacchi viaggiavano in automobile verso la Spagna. La loro bimba, che era rimasta a casa, si ammalò improvvisamente e dovette essere operata di urgenza, ma con prognosi riservatissima. Non essendo noto l'indirizzo esatto dei genitori in viaggio, si dovette ricorrere alla radio. Le stazioni cecoslovacche si interessarono subito della cosa e si misero in collegamento con le loro consorelle spagnole che diffusero l'S.O.S. I genitori non erano più in Spagna, ma uno degli S.O.S. fu captato una sera a Montecarlo ove si trovavano, cosicché essi poterono riprendere immediatamente la via del ritorno.

ARCOBALENO

« O Italia, terra adorabile,
ogni tua pietra è cantabile ».

CANTO DI BAMBINI

Salutiamo la campagna con le sue acque celesti e i prati e gli armenti e le musiche agresti. Salutiamo la fattoria, i bovini, l'alveare; tutte cose da serbare in amore di poesia. Salutiamo il cielo d'oro, la prima rondinella. Si sente una campanella che benedice il lavoro.

SENTIMENTO DELL'ITALIANO: LE CATA-COMBE

Dove sono le formiche cristiane? Nascoste crisalidi han l'ai chissà dove. Qui le ceneri resistono al tempo e nell'ombra il lume che tu porti richiama intorno a te la musica della morte e



Catacombe.

(Da una vecchia stampa).

della vita, un fiato di liturgia che è nell'aria da secoli e non trova la via di uscire. Il tufo è macchiato di sangue e le parole degli avelli son piene di speranza.

Scavarono questi canali nella terra, con l'unghia, i minatori di Cristo. E più s'allontanavano dal cielo più il cielo s'abbassava a loro.

Anche tu col tuo battesimo in capo ora senti che la terra che ti sovrasta non è così dura da portare, né così tremenda da fendere. Capisci che se la vita ti manasse qui, uno spirito uscirebbe dall'ombra, prenderebbe per mano la tua anima e la guiderebbe alla luce.

ELOGIO DELL'OSPITALITÀ

Le locande erano sconosciute presso gli antichi; ma i viaggiatori erano certi di trovare un hospitium e accoglienza generosa ovunque trovassero uomini. Il passeggero era sempre accolto con onore. La pratica dell'ospitalità rimonta ai tempi più lontani.

Vi erano tre sorta di ospitalità. La prima era quella che si esercitava verso gli stranieri, i passeggeri, gli sconosciuti, la stessa che Abramo usò verso gli angeli e Alcibiade verso Ulisse.

La seconda era una ospitalità della precedenza: chi aveva accolto una persona nella propria casa era da quel momento legato ad essa dai vincoli dell'ospitalità; l'obbligo del soccorso era reciproco e tale da essere osservato dalla posterità: così accadeva tra Raguel e Tobia, tra Nestore e Telemaco.

La terza forma di ospitalità scaturiva da una specie di contratto: si inviava un presente a una persona e gli si chiedeva di legarsi nel vincolo dell'ospitalità. Se la persona interrogata accettava il dono mandando in cambio un suo presente, il patto era concluso e il diritto di ospitalità reciproca consacrato: tale fu l'ospitalità di Ciriace, re di Cipro, verso Agamemnone.

Al pellegrino ospite si lavavano i piedi e non si chiedeva il nome che dopo avergli offerto il cibo.

Le case di Dio, i monasteri, le università erano luoghi inviolabili e coloro che vi cercavano rifugio ed erano accolti cedevano sotto la inviolabile protezione di leggi che nessuno avrebbe osato infrangere.

A poco a poco l'ospitalità andò morendo. Le case degli uomini ora sono diffidenti e avere. Nessuno sconosciuto è ammesso alla mensa familiare, se non è accompagnato dalla presentazione di un parente o di un amico. La mensa degli uomini non è più lauta di imbandigioni.

E' nata la locanda, poi l'albergo. E ognuno può avere così diritto di vita e di soggiorno in ogni punto della terra.

IL FIORE E LA FARFALLA

Il povero fiore diceva alla farfalla del cielo: — Non fuggire! Vedi come sono diversi i nostri destini. Io rimango, tu te ne vai. E però ci amiamo, viviamo senza gli uomini e lontano da loro, e ci assomigliamo e ci dicono che siamo fiori tutt'e due. Ma, ahime! L'aria ti porta via e la terra m'incatena. Io vorrei profumare il tuo volo col mio sotto nel cielo. Ma tu vai troppo lontano. Tra fiori senza numero, fuggi ed io rimango solo a veder girare la mia ombra ai miei piedi. Tu fuggi, ritorni, te ne vai a splendere altrove. Così mi ritrovi ad ogni aurore bagnato di pianto. Affinché il nostro amore abbia giorni lieti, prendi radici come ho io o dammi alle come hai tu.

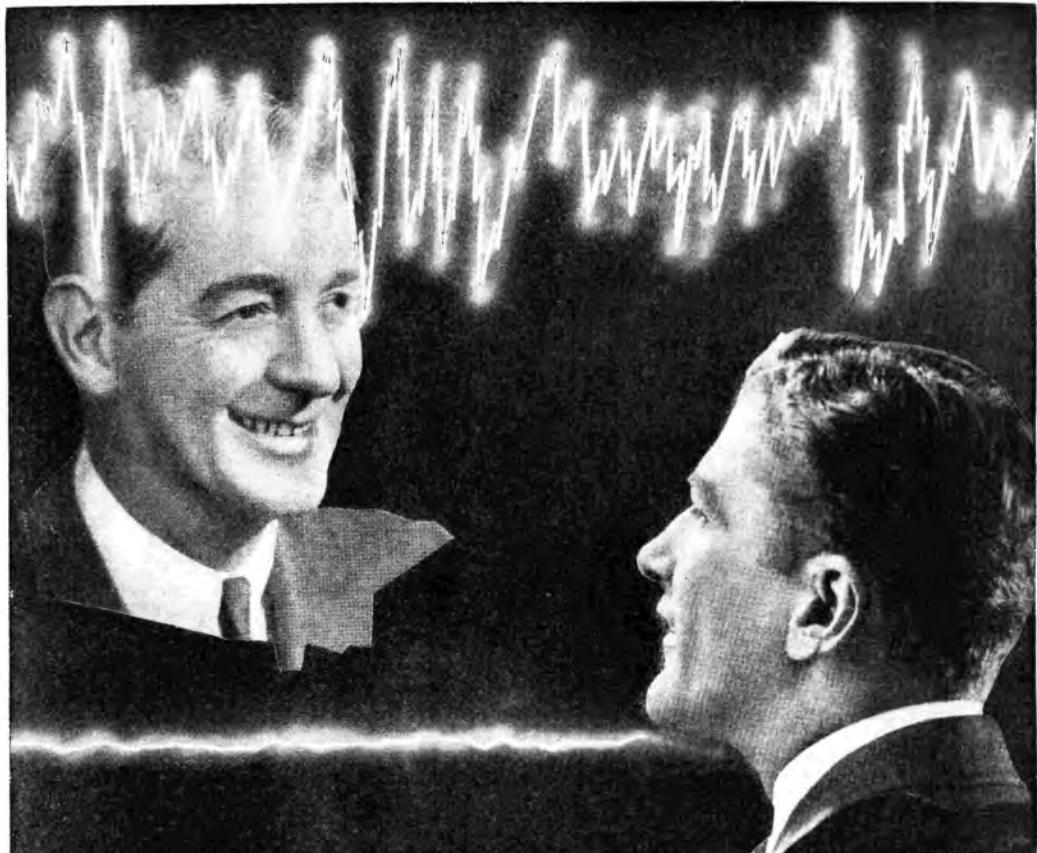
RACCONTO

Nell'attesa d'ogni sera quando ogni tarlo è una paura mi morirono alla cintura tutti i fiori della ringhiera. Chiudete dunque la porta, parlate piano, velate lo specchio. Non sappia che invecchio. Se mai venisse, gli direte: è morta.

PROMESSE DI MAGGIO

Tutta la pioggia è caduta in aprile e maggio sarà asciutto e caldo. Venti mille flateranno sulle pianure e il grano sarà precoce e pingue la campagna di frutti. Vedremo temporali rapidi e improvvisi nell'arco delle Alpi, poi subito il sole. Marine tranquille, fiumi pieni, giardini e orti grassi: un mese di gioia per tutti.

IL BUON ROMEO.



...quando sullo schermo dell'oscillografo vedete che la corrente di alimentazione si deforma in questo modo, Voi potete essere sicuri che la fedeltà di riproduzione è fortemente compromessa.

...quando invece vi appare questa linea quasi perfetta anche durante i massimi di modulazione significa che la capacità elettrica posta alla fine del filtro, ha un valore sufficientemente alto per costituire quel serbatoio di energia indispensabile alla fedeltà di riproduzione.

...Voi stesso potrete "vedere" il fenomeno a mezzo degli appositi apparecchi oscillografici da noi installati alla XV Fiera di Milano al Palazzo dell'Elettrotecnica. Visitandoci ci farete cosa assai gradita e potrete ricavarne utili informazioni e notizie.



SANTA CATERINA

La Chiesa indica la ricorrenza di Santa Caterina il 30 d'ogni mese di aprile, ma la reale festività che i senesi celebrano con grande amore, è il 29. Questo è il 534° annuale del trapasso, a 33 anni d'età, a Roma, in una luce di celeste bellezza che invece di tutto suscitò esaltazione immediata al culto e all'amore da parte d'ogni cuore generoso e amante consapevole delle virtù singolari della figlia di Lupa di Puccio e di Jacopo il tintore. E questo riconoscimento immediato dei Suoi contemporanei precedette il decreto di Pio II, papa Piccolomini, che sentenziò, nel 1461, Caterina Benincasa degna degli altari.

Il corpo di Lei collocato nella chiesa di Santa Maria sopra Minerva venne separato dalla Sacra Testa, recata con tutti i caratteri di vera e propria solennità nazionale a Siena e collocata in quel Suo diletto S. Domenico — sovrastante la Fontebranda dantesca — dove Caterina, adolescente, amava recarsi, preferibilmente di notte, a pregare, persino travestita con abiti maschili.

Le Giovani Italiane di Mussolini si sono prese da tempo questa Santa per Patrona.

Comprensione significativa, dunque, delle future madri, e prova di aumentata conoscenza fra il popolo di questa sublime Santa, che, a somiglianza di S. Francesco, incarna ogni l'anima italiana.

E' generale convinzione che Essa debba ancora ascendere; le due cancellerie, del Vaticano e d'Italia, abbiamo motivo di ritenere siano intente all'esame preliminare per la elevazione di S. Caterina Benincasa al posto simile a quello di Giovanna d'Arco.

La Società di Studi Cateriniani, sorta a Siena nel 1920, e la consorella dei Cateriniani di Roma sorta sei anni più tardi, sono oggi alla testa del movimento che s'impone ormai sempre più, si fa palese e premente attraverso lo studio e la divulgazione delle opere della Santa, specialmente ad opera della Cattedra Cateriniana dell'Università di Siena che ormai interessa studiosi d'ogni Paese.

Recente è la petizione al Papa di decine di migliaia di cittadini senesi per l'elevazione di S. Caterina a Patrona d'Italia; recente è il collocamento del busto della Santa al Pincio fra i grandi artefici dell'Italia; di questi giorni è la creazione di una cappella cateriniana nel Tempio maggiore di Litoria. Ma quello che costituisce la base granitica sulla quale poggia questa regina della carità e dell'amore, questa dolce pacificatrice di popoli, questa asceta della rinunzia nel nome di Cristo, questa acuta donna politica e religiosa, è l'enorme patrimonio di pensiero, di dottrina somma, di celeste ispira-

zione negli scritti e nelle lettere dalle quali promana la più alta coscienza mistica e italiana e in primo piano sta il famoso ritorno di Papa Gregorio XI da Avignone a Roma, dovuto alla Santa senese.

Linguaggio missionario, vivo, puro, suavissimo, quello di Caterina Benincasa, illetterata, maestra di vita per divino miracolo: essa comunica con Imperatori e Re, Pontefici, Principi, uomini di Stato trionfando ovunque e lasciando norme di vita.

Nè occorre qui ricordare a lungo le stigmate che la Santa riceve dal Cristo nella chiesa di S. Caterina a Pisa, gli infermoniti risanati, la liberazione dei monaci dai ladroni, le botteghe casette dell'«Arte della Lana» in Fontebranda che gettano copioso vino nel popolo tormentato dalla miseria e dalla pestilenza.

E il pane che la Confraternita, ora custode della Casa della Santa, distribuisce per la festa a centinaia di chili ai poveri, non è forse il simbolo della carità più schietta?

Caterina Benincasa è una vera, autentica, gloria italiana: ha il dono della serenità, della bontà, della giustizia; torna in ogni primavera luminosa di sole a ripetere la parola confortatrice mentre le bandiere tricolori della Sua contrada dell'«Oca», in Fontebranda, vengono spiegate, fra allori e fiori di gloria, preludio musicale del secolare rito pallesco, che fa di Siena mistica inuguagliabile gemma.

ALBERTO DOCCINI.



«La Galluzza» che conduce in Fontebranda ove nacque S. Caterina.

LA CHIUSURA DELLA STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

Sedici serate d'ottima musica, eseguita da una delle migliori orchestre d'Italia (non seconda ad alcuna per affiatamento e per finezza), con bravissimi direttori nostri e stranieri, col concorso di valenti solisti vocali e strumentali, d'un coro disciplinatissimo in ogni stile, e con due spettacoli scenici curati in ogni particolare: ecco il bilancio della stagione sinfonica dell'Eiar, che anche quest'anno fece udire musiche assolutamente nuove di moderni musicisti antichi e odiati, fra allori e fiori di gloria, in un modo ad alcuni tra i più audaci del contemporaneo di presentarsi al pubblico, divertiti ed istruiti nel tempo stesso, giovando ad estendere la cultura musicale dei radioascoltatori. Nell'ultimo Concerto si è presentato sul podio direttoriale il giovane maestro fiutano Oreste Piccardi, conosciuto e pregiato soprattutto in Germania e nell'America del Sud, ove ebbe particolarmente modo di rivelare le sue eccellenti qualità di concertatore e di direttore.

Della cultura e del buon gusto oggi cominciò col dar prova scegliendo per il suo programma una delle sinfonie di G. B. Sannmartini, e propriamente la III in sol. L'opera vastissima del grande compositore milanese, che Haydn trattò da «imbrattaccatore» dopo aver mangiato nel suo piatto, è ancora in gran parte dispersa. Il Prellkopf registrato fin dal 1765, ben 21 sinfonie sannmartiniane, sulle quali però ancor oggi è difficile il porre la mano. Meglio noto è il musicista, attraverso agli studi del Torrefranca, che pur con qualche esagerazione nazionalistica, mise in luce l'importanza del contributo dato dal Sannmartini alle origini della sinfonia.

Certo il Sannmartini sa già trattare molto bene d'orchestra con verità e con solidità. Quello che gli manca ancora è la ricchezza degli sviluppi tematici e la virtù dell'approfondimento. Sotto questi aspetti, Haydn gli è senza dubbio molto superiore. Nel Sannmartini si sente qualche cosa, se non d'immatura, di gracile ancora; ma anche in grazia del novità, i suoi «tre tempi» furono ascoltati con simpatia vivissima e con pieno gradimento, per la semplicità e la chiarezza, per la malinconia, che si fa persin accorata, della seconda parte, per l'elegante spigolosità del «finale», affidato quasi esclusivamente agli archi, che il Sannmartini tratta con effetti non inferiori a quelli di Puccini. Piccardi seppe conservare alla graziosa Sinfonia tutto il suo garbo.

Non fu diversamente per la seconda «suite» respigliata delle Arie di danza, tolte dal Carosio, dal Besardo, da un Ignoto e dal Gianoncelli. Si sa quanto il Respighi sia sagace nella scelta delle musiche antiche, e con quale arte le elabori e le orchestri per toglierne pagine elegantissime, nelle quali il colore arcaico è con-

servato accanto alla tessitura moderna, con effetti che fanno pensare alle vetrate gotiche percosse dal sole. Si notano in questa «suite» dialoghi deliziosi del cupo fagotto con l'oboe sottile, dolcissimi impasti d'arpa, flauto e clarinetto, imitazioni indovinatissime della piva e del tipico pizzicato dei liuti, impieghi pieni di buon gusto del pianoforte e della celesta. Stupenda, particolarmente, la Danza rustica, cui non è inferiore la Bergamasca del Gianoncelli, in cui la gioia popolare cresce via via fino ad espandersi irrefrenabile negli ottoni e nei timpani verso la chiesa. Ottima l'esecuzione.

I «Canti di Filomela» del Malpiero sono tratti dal dramma Filomela e l'Infatuato dell'originale compositore veneto. Sono tre: più semplice il primo; lievemente scherzoso il secondo, che ha carattere d'hillio; arcano nell'inizio il terzo (arpa e tromboni nel grave, pianissimo, con qualche goccia argentea della celesta), in cui il dolore della ferita d'amore si sfoga col malinconico canto del corno inglese, non senza alcune di quelle acide dissonanze, specialmente negli strumentini, che il Malpiero sembra avere particolarmente care. Gli ultimi due «canti» ci parvero i più felici, sebbene nell'ultimo, nel quale il dolore sale a toni drammatici, una certa prosistia toglie parte dell'effetto. Semplicità e chiarezza sono anche qui pregi non piccoli, e concorrenti alla buona impressione di queste musiche che si giovarono, oltre che dell'orchestra, del canto e dell'espressione intelligentissima data loro dalla Gazzera-Valle.

Il poema sinfonico-coreografico, La valse del Ravel, fu gustato poi senza la coreografia. Cominciano i fagotti lugubri, con fremiti e brontolii, cui seguono altre sonorità basse nelle quali s'accenna il valzer che si fa sempre più netto, a volta a volta languido e sensuale, scattante e svenevole, travolgente col prorompere degli ottoni, solcato beffardamente dall'ottavino, fruscante negli archi che sembrano seguire l'altorcoristi e lo snodarsi delle lunghe gonfie. Qualche strepido jazz ci avverte che l'autore non è del II Impero, ma contemporaneo. Forse la coreografia non nuocerebbe a questa pagina, che non manca di monotonia e ch'è d'efficacia suggestiva alquanto scarsa per certe intemperanze.

Il concerto fini con le magnifiche danze del Principe Igor di Borodin. Il primo tema, dell'oboe, che passa poi al corno inglese, fa qui davvero pensare alla steppa e alla lontananza, e il fuoco selvaggio di certi momenti rievoca la gioia barbara d'un popolo che vive d'invasioni e di guerre. Il colore non è qui fine a se stesso, ma un riflesso dell'Oriente, e il Piccardi lo fece brillare in tutto il suo splendore.

CARLANDREA ROSSI.



Lo svenimento di S. Caterina (affresco nella Basilica di S. Domenico, del Bazzi detto il Sodoma).

LA MUSICA DELLE PAROLE

IN UNA CONFERENZA DI
ILDEBRANDO PIZZETTI

Ildebrando Pizzetti, ascoltato da un pubblico folto, composto in gran parte di artisti e di scrittori, ha parlato al Conservatorio di musica « Santa Cecilia » su un argomento di capitale importanza. « La musica delle parole », illustrando la conferenza con delle « poesie cantate » da Ginevra Vivante.

Le cose dette dal Pizzetti sono di tanta importanza, che sento il dovere di occuparmene sul *Radiocorriere*, tanto più che alcune di esse possono inviarsi a un argomento di capitale importanza, « La musica delle parole », illustrando la conferenza con delle « poesie cantate » da Ginevra Vivante.

Con la conferenza odierna questi si riallaccia direttamente al suo scritto « La lirica vocale da camera » pubblicato anni or sono; si direbbe anzi che ne sia la parte integrativa e conclusiva; in quelle pagine egli diceva, da storico non meno che da critico, qual modo la lirica vocale da camera era trattata da alcuni dei musicisti stranieri più in voga e i progressi che mercé loro aveva fatto; oggi egli rientra in lizza dettando le leggi che dovrebbero governare la musica vocale da camera, leggi che investono anche il testo poetico. Avrà il Pizzetti, in questa conferenza, che nella conferenza non si occupa della musica da teatro, non poche delle sue osservazioni e dei suoi suggerimenti si possano anche estendere ad essa, per l'affinità che certi atteggiamenti dell'opera teatrale hanno con la musica vocale da camera. Una conferenza dunque, di tanta importanza, che non può essere accennata e discussa, in quanto viene anche ad innestarsi nella crisi dell'opera in musica; crisi di smarrimento, di ricerca e di orientamento, che ancora non ha condotto a una via sicura, e ci si sforza di trovarla, e qualche volta pare che ci stia finalmente innanzi, ma dobbiamo ritirarci di nuovo, e ci orizzontiamo diversamente, continuando ad affannarci o a logorarci in nuove esperienze e in nuovi tentativi; necessità e tragedia dell'arte.

Ildebrando Pizzetti, entra subito nel vivo dell'argomento, chiedendosi: « Considerate in se stesse, una per una, hanno le parole un valore musicale? » E risponde: « No. Oltre il loro significato, le parole, in quanto tali, possono soltanto avere un loro suono » E continua: « Ci sono sì, parole, delle quali è sensibilissima la relazione tra ciò che esse significano, rappresentano, indicano, esprimono, e il loro suono, tanto che in questo caso si direbbe trasfuso l'essenziale della cosa rappresentata, dell'azione significata, del sentimento espresso, ma anche in tali casi non si può ancora parlare di musicalità e tanto meno di musica delle parole ». Anche allora abbiamo « suono, non musica ». E anche quando le parole siano, col massimo d'espressione, pronunziate dalla voce umana, esse acquistano « un tono, una vita », ma « si tratta pur sempre di suono, non ancora di musica ». Si potrà « propriamente cominciare a parlare di musica, quando il rapporto tra suono e significato della parola, che nella vita pratica, nell'uso quotidiano del linguaggio, è quello di suono — materia da un lato, e significato — spirito dall'altro, venga capovolto: quando il significato delle parole sia sentito come materia e il loro suono come spirito ». Ma le parole possono solo avere un principio e quasi una volontà di musica; il poeta — ammette il Pizzetti — può creare delle armonie. Ma aggiunge: « Quando nel solo modo a lui possibile, cioè con le parole, egli ha creato il canto dell'emozione, del sentimento, onde la sua poesia volle formarsi e nascere, ha egli veramente creato una musica, l'ha suggerita, o, direi, invocata, come un atto d'amore o invocazione d'amore? ». E risponde che non ha creato musica, la quale potrà solo attuarsi, se un musicista, con l'arte che gli è propria, venga a continuare l'opera del poeta. Continuarla, naturalmente quale risulta dalla sottile dialettica di questa conferenza e ancora più chiaramente, dagli esempi dimostrativi, che il conferenziere ci offre con alcune musiche vocali, e in certi casi, si accostarsi alle origini dell'opera in musica. Se non è proprio il « parlare cantando », se non è proprio un recitativo sensibilmente scandito e modulato secondo il suono delle parole determinato dagli accenti,

se non è — come realmente non è — quello che intendiamo per declamato musicale, è un geniale industrialista delle facoltà musicali intorno al significato delle parole, al loro suono, al loro scintillamento, per rendere delle parole l'anima. Ne risulta una specie di recitazione, se così posso esprimermi, « melodizzata ». Ma « melodizzata » analiticamente, perché dai vari membri del multivole organismo musicale risulti chiaro il sentimento di ciascuna parola. E il pubblico eletto, che aveva ascoltato l'acuta, irrequieta, sinuosa parola di Ildebrando Pizzetti teorico, fu messo in grado di giudicar meglio la teoria ascoltando dell'oratore alcune squisite composizioni di musica vocale da camera, squisitamente cantate da Ginevra Vivante. Era del miglior Pizzetti. Specialmente le due quartine di settenari, che Giacomo Leopardi scrisse traducendo Saffo, ma improntandole di se stesso, sono dal musicista illustrate animate con vaghe modulazioni rivelatrici dell'accorato sentimento.

Pure mentirei a me stesso se, obbedendo solo alla stima altissima che Ildebrando Pizzetti m'ispira, mi astenessi dal fare due osservazioni. E comincio da questa, che concerne la poesia, o a dir meglio, la sua autonomia. Mentre l'oratore parlava sostenendo con arguto eloquio la propria tesi, io sentivo dentro di me risuonare le più delicate e le più formidabili armonie di Dante, ed ero tratto a pensare: è mai possibile che i divini passi dell'Inferno, del Purgatorio, del Paradiso, o delle liriche dantesche, possano acquistare qualche cosa, sia pure una compiuta espressione musicale, dall'intervento d'un musicista? Giacché proprio questo dice il Pizzetti. Accennando a certi sonetti bellissimi del Petrarca, egli, nel tempo stesso in cui li giudica « insuperabilmente belli e perfetti », chiede: « Ma chi di noi, che abbia senso musicale, non sente pure il tormento di non potere quella loro musica udire veramente realizzata, fatta vera canto, vero suono? ». Ebbene, se io potessi vantare in me un qualche « senso musicale », mi levarei rispettosamente in piedi e risponderei: « Io ». Io, che pure adoro la musica, un simile tormento non lo provo affatto, perché sono interamente preso dal prodigio della poesia, e tanto la mia gioia è viva, che non posso in quel mo-

menti pensare ad altro; come non penso ad altro tutte le volte che mi capiti di ascoltare una qualche divina musica. Chi può pensare ad altro ascoltando la « Casta Diva »? E lo stesso accade leggendo i passi più belli dei grandi poeti. Poesia e musica, sì, possono essere anche tali che quasi si cerchino per fondersi l'una con l'altra in una sola espressione, ma, se ciò è vero, non ne viene di conseguenza che una compiuta immagine poetica abbia bisogno della musica, e che essa non sia in base a se stessa. Dobbiamo anche pensare che la musicalità è solo un coefficiente, un elemento della poesia, e che insieme con essa operano altre virtù, di colore, di plasticità, di luce, virtù contenute nelle parole e alle quali le note musicali non possono aspirare o approssimativamente, troppo approssimativamente.

Nelle immagini dei grandi poeti vediamo spesso una vera e propria fusione di varie arti, e da qui appunto un verso, che, me lo perdoni il Pizzetti, per me fa legge.

Veramente la poesia, in certe sue immagini sovrane, diventa

moniosa melodia pittrice.

e Ugo Foscolo fu tale miracoloso artista, e così proprio, per purezza, ai Greci, che poteva bene affermarlo E Dante, in virtù delle sue possenti armonie, è anche uno statuario che fa spavento: un consanguineo di Michelangelo.

La seconda osservazione è di natura musicale, e proprio non so se debbo farla, perché Ildebrando Pizzetti, indipendentemente dal fustico che ha nel cervello, è un dialettico nato, e così fino e scaltro e insidioso, che il suo argomentare sembra una rete dalle sottilissime maglie d'oro, che quando meno te lo sospetti, ci puoi incappare e restarci imprigionato. Ma sono, d'altro canto, così convinto di quel che dirò, che affronto volentieri il pericolo. Ecco, il Pizzetti, a proposito della musica che accompagna la poesia trovadorica, dice: « Musica, certo... e che poteva anche essere bella e fortemente o soavemente espressiva. Ma musica delle parole, no; musica che potesse col suo proprio suono ad ogni parola della poesia dar vita... ». Dar vita « ad ogni parola », dice il Pizzetti, e a me sembra che egli, per troppo amore alla sua tesi, sia tratto ad esagerare. La parola, in verità, in se stessa e come tale, nel discorso poetico ha un valore molto relativo, per non dire problematico; il valore stesso che potrebbe avere un materiale da costruzione. Con la pietra si costruiscono cupole e colonne ed archi bellissimi, nel quali essa scompare; con le parole si costruiscono immagini poetiche, nelle quali a loro volta esse quasi non si avvertono, immediate come sono con l'immagine. Ed è l'immagine fine della poesia, non la parola; e sembra a me che la musica, più che « ad ogni parola della poesia », debba invece dar vita alle immagini, rendendole di poetiche, musicali; o essa si condanna volontariamente a limitare le proprie possibilità, impedendo al musicista che abbia alla « di spiccare il volo. Dio della musica da camera come della musica teatrale. Il Pizzetti, lo so, aggiunge che « intorno alle parole » si dovrebbe « creare l'aere vibrante e commosso dell'annunciazione, e tra le parole, i palpanti silenzi dell'attesa ». Benissimo, ma ciò non toglie affatto valore alle cose che ho detto, le quali, però, condurrebbero difilato alla forma dell'aria, della canzone, della romanza, che il Pizzetti, pure ammirando — e come! — nel grandi musicisti di ieri, non vorrebbe incontrare nei musicisti di oggi.

Con questo, badiamo, non voglio dire che la ragione non possa essere dalla parte sua. Egli, in materia, è un dotto.

Pure mi permetto aggiungere le seguenti brevi parole: « Mi domando se veramente non sia male aver abbandonato, o voler abbandonare, nella composizione della musica vocale da camera, le forme della canzone, dell'aria, della romanza. E per mio conto, rispondo che, sì, è male ». Sono parole che tempo fa ebbe a scrivere Ildebrando Pizzetti.

Io sono d'accordo col Pizzetti d'allora.

F. P. MULE'.



Una scena di *L'Alba*, il giorno e la notte di Dario Niccodemi trasmessa di recente dalla stazione di Copenaghen. Il « Radiolytteren », con questa fotografia pubblica parecchie scene della commedia ed un articolo di presentazione del lavoro e del commediografo italiano.



FIERA MILANO

Stand 3818

Padiglione Elettrotecnica

ZENITH

VI FORNISCE TUTTE LE VALVOLE CHE VI OCCORRONO

ZENITH MONZA - FILIALI MILANO CORSO BUENOS AIRES 3 - TORINO VIA JUVARA 21

RADIOCORRIERE

PROBLEMI DELLA VITA E DELLA CIVILTÀ

Prezzi prodotti affitti stipendi adeguamenti vischiosità: tutto un seguito di problemi contingenti ed assillanti che toccano ciascuno di noi.

Eppure, ciascuno di noi intuisce e sente che non può e non deve essere qui il fulcro della vita d'ognuno e di tutti. Vi è un enigma della vita all'infuori ed al disopra del guadagno o delle perdite materiali, un enigma della natura e dell'uomo che nulla ha a che vedere con regimi monetari, con gli strumenti di scambio e neanche col cosiddetto tenore del vivere.

Dall'origine delle prime civiltà dell'Africa, da quasi diecimila anni, la stinge colossale di Gisch dal deserto propone ad ogni passante, come ha osservato Edoardo Schure, il problema supremo: «Chi sei? da dove vieni? dove vai?»; e chi sappia e chi voglia, può pur vivendo nella realtà quotidiana delle necessità economiche spesso melanconicamente misere, salire in una sfera certi sentieri s'affacciano aperti orizzonti, così si ritorna all'universo nella elevazione della personalità umana.

Chi non avesse immediata sensazione del contrasto profondo, dell'abisso che intercede fra le piccole vicende materiali, che pur hanno tanto peso sullo sviluppo delle Nazioni e sull'acuirsi di certe pericolose diffeendenze o rivalità, ed il destino umano intravisto in atmosfera di serenità intellettuale e spirituale, abbasserebbe ancor più, volente o nolente, le possibilità degli uomini nei cicli del loro destino che si dovrebbe cercare, non a secoli, ma almeno a millenni, e più logicamente, al lume delle più ragionevoli indagini scientifiche, a centinaia di migliaia ed a milioni di anni.

Perché, invece, tutto questo turba e quasi spaurisce? Perché, malgrado la immensissima durata della vita terrena, malgrado i molto scarsi mezzi fisici, quindi, anche cerebrali di cui disponiamo, malgrado le consuetudini umane generalmente standardizzate perché quasi sempre schiave della materialità dell'esistenza; perché non procurarsi, almeno, un conforto della meditazione, la quale non è mai sterile quando apre i nostri occhi ed il nostro cervello a possibilità incommensurabili, a panorami quasi sbalorditivi?

Vediamo dove vivaci che si pigiano dentro padiglioni folte produzioni di tutti i generi, dall'abito il più elegantemente raffinato alla macchina la più colossale al cibo il più appetitoso all'apparecchio il più delicatamente congegnato, sembrano trasformare lo sguardo e l'attenzione in desiderio, il desiderio in bisogno, ed il bisogno, vero o supposto, in una trasmissione di suono. Lo scopo dovrebbe essere quello di rendere più completa o gaia o proficua la vita. Insomma, di diminuire le pene inevitabili e di allungare il numero degli anni, con la rapidità maggiore, con le conoscenze più diffuse, con l'intensità delle sensazioni.

Ma, in gran parte non si tratta che di soddisfazioni esteriori, formali, illusorie od abbaglianti che, anziché avvicinare, distolgono gli individui dalla profondità dei problemi nei quali è racchiuso il segreto dell'umanità d'oggi, di domani, di tutti i tempi; a cominciare da quello della perpetuazione della specie.

Giorni addietro, si accennò nei giornali alle affermazioni di qualche scienziato circa supposte prove della comparsa, per un remotissimo cataclisma, di vaste zone di territorio oceanici. D'istante, d'istante, il mondo aveva già segnalato, in rapporto alla paleontologia ed all'antropologia, l'esistenza di un antico continente, oggi inghiottito, che avrebbe occupato l'emisfero australe: attestazioni d'un legame preistorico che, secondo l'inglese Schlater, il naturalista tedesco Haeckel ed il Britannico, esistette fra l'India, l'India ed i grandi Arcipelagi. Viende, evidentemente, d'interesse superiore, ai

loro tempi, a quello delle cronache giornaliere. Tempi che risalirebbero a qualche milione d'anni addietro. Allo stesso modo, i sacerdoti dell'antico Egitto conservavano il ricordo d'un vasto continente che, una volta, avrebbe occupato gran parte dell'Oceano Atlantico e di una potente civiltà che, secondo Platone, sarebbe stata inghiottita, col continente, in una catastrofe preistorica. Platone, anzi, nel suo dialogo *Timeo*, e nella prima parte dell'altro dialogo famoso *Crizia*, raccontando tali tradizioni, dice che sull'isola Atlante regnavano re di grande e meravigliosa potenza e descrive minutamente l'isola di Posidone, città dalle porte d'oro, ultimo residuo di quel continente, che sarebbe stata sommersa solo recentemente, cioè circa mille anni prima di Solone, dove un popolo di grande prosperità era caduto in decadenza irrimediabile pel progredire dell'ambizione, della cupidigia e della perversità Fantasia? Suggestioni? Leggende scorte negli albori dell'umanità? Né il Perrier, né Scott Elliot, né il Germain, fra coloro che si dedicarono rigidamente agli studi di queste possibilità, poterono illuminare ancora E. forse, dal profondo di tali tenebre, impenetrabili o quasi, la luce non verrà mai.

Ma, invece, vi è ormai qualche luce sulla civiltà di Babilonia, e molta più sulla civiltà egiziana; entrambe ben anteriori a quella greco-romana. Anche allora, la brama di vita lussuosa ed intensa; il culto delle forme; l'espressione materialistica perfino nell'oro delle tombe E, allora come oggi, loro emblema di dominio, scopo implicito ed esplicito; l'oro nell'illusione della ricchezza pubblica o privata; l'oro nella certezza di trarre, desolanti, di progressive decadenze, di schiavitù, di spazioniti irrimediabili.

Le rovine e le trasformazioni di milioni d'anni inghiottirono, forse dei continenti; ma anche le rovine dei brevi secoli o di pochi millenni fecero giustizia, e vendicando il materialismo dei popoli si sostituì all'oro la sabbia, alle torri ed ai palazzi le pietre infrante, le fondamenta sconnesse ed il soffio del deserto ammonitore.

Il pubblico, i popoli credono di vivere i loro brevi giorni e non vivono; credono di lusingare gli occhi o soddisfare dei bisogni ed affrettare la vita. In realtà, invece, assai spesso, si allontanano proprio da quanto creerebbe un contatto perenne e risanatore con la natura, pur essa mutevole, ma di ben altra consistenza se in rapporto alla nostra estrema fragilità; e creerebbero un contatto immateriale ma pesante con le grandi e misteriose forze del cosmo.

A queste, più ci si avvicina insensibilmente più si saiga. E' in esse anche l'anima della radio; e, forse, è per questo che le voci ed i suoni da migliaia di chilometri colpiscono come il ripetitori di un non ben chiarito mistero; ed è il mistero di tutto ciò che non si vede, di tutto ciò che non si tocca; delle creature perdute; di speranze svanite; di luminosità che talora sorgono dal nostro essere quando fite sono le brume e le angosce che avvolgono di sfiducia o di dolore gli uomini.

Dove, l'intima felicità? E, se non felicità, dove la salute dello spirito? Qual' eredità ai nascituri se al primo balenare delle nuove coscienze la cupidigia entrerà nei cervelli come simbolo d'una ragion d'essere la quale è invece, piuttosto, la ragion del non essere?

Forse l'essere dell'uomo deve immedesimarsi all'umanità come una penetrazione; e non allontanarsene come innanzi ad immagini rivali o nemiche.

Il tenebroso tessuto degli interessi materiali chiude le porte all'anima, cioè ostacola l'ascensione dell'umanità. Ma, vi ha di più, poiché creata la legge affretta la fine delle zone più decrepite, o putride.

Leggende di continenti scomparsi: realtà di civiltà distrutte. Cataclismi ed invasioni...

La forza, la vera forza, degli uomini e dei popoli, è nella salute morale, nella spiritualità, creata e legata di vita, come stimolo e fede per i natoli, ed in noi.

BATTISTA PELLEGRINI.

29 APRILE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II
ORE 20,55

INAUGURAZIONE DEL GRANDE ORGANO DELL'EIAR DI ROMA

Il grande organo che verrà inaugurato la sera del 29 corrente è il sistema «L.N.I.» ed è stato costruito espressamente per le esigenze della trasmissione radiofonica dalla Ditta Giovanni Taurini di Crema.

Lo strumento, che è uno dei più perfezionati nel suo genere, dà la possibilità di eseguire programmi classici, ma presenta anche la caratteristica specialissima di consentire esecuzioni di musica varia e brillante, sul tipo di quelle che vengono offerte agli ascoltatori al famoso «Rosi-Theatre» di New York. Vuole dire che i registri e le canne sono stati montati in modo da assicurare una perfetta riuscita della trasmissione. Con l'impianto di questo grandioso ed interessantissimo organo si accresce e si perfeziona l'attezzatura tecnico-musicale dell'organizzazione radiofonica italiana che l'EIAR cerca continuamente di perfezionare adeguandola alla sempre crescente importanza delle radiodiffusioni.

Il concerto inaugurale sarà diviso in due parti: la prima, classica, sarà eseguita dal celebre organista italiano Fernando Germani in unione con la grande orchestra dell'EIAR; e la seconda di «musica varia» dall'organista inglese Reginald Foort, specialista in tal genere di particolari esecuzioni organistiche.

L'inaugurazione dell'organo sopradescritto contribuirà ad accrescere la varietà dei programmi radiofonici e permetterà la esecuzione di capolavori musicali che fino ad oggi non è stato possibile offrire agli ascoltatori italiani.

S E T T I M A N A RADIOFONICA

LULTIMA giornata della tetralogia wagneriana, il *Crepuscolo degli dei* — che sarà ritrasmesso dal Teatro Comunale di Firenze dalle stazioni di Roma-Napoli-Bari — per l'elevatezza e la nobiltà dei concetti a cui s'ispira riflette le profondità espressive veramente abissali del portento musicista lipsiese. L'opera ha in sé un che di grandioso, di magico, di trascendentale, che ci tiene sotto il dominio di una gran suggestione emotiva, sensibile anche nei momenti meno felici dell'opera. C'è il grandioso di un'architettura drammatica che comprende il divino e l'umano, un magico di una fusione mitologica, il trascendentale dell'amore e dell'eroismo. Senza voler dar peso al simbolismo di cui la tragedia è come permeata, senza sapere se nell'oro del Reno è adombrata questa o quella causa dei mali umani, se nel tramonto degli dei è riposta la sconfitta degli elmi primordiali e feroci dell'uomo, se nella morte di Sigfrido è il disloccato di Brunone, o l'abbia da apprendere che solo l'amore rigenera il mondo e che la tragedia è la forza fatale redentrice dell'umanità, senza dunque indagare nulla a questo riguardo si può assistere allo svolgimento drammatico delle scene che s'ispirano all'anelito dei Nibelunghi con una partecipazione passionale che è spesso rapimento entusiastico.

Dal teatro «Alla Scala» le stazioni settentrionali trasmetteranno, questa settimana, la *Manon Lescaut* di Puccini, resuscitando l'esistenza brillante e fragile. L'eroina dell'abbate Prévost ci appare in una atmosfera di strana morbidezza in cui aleggia il delicato profumo del Bettsedone inchiostro.

Un concerto sinfonico diretto dal M.^o Isiaa Dobrowen sarà trasmesso da tutte le stazioni

dell'Ear, escluse Palermo e Bolzano, lunedì 30. Figura nel programma la *Sinfonia del Nuovo Mondo* di Dvorak, che è stata da qualcuno considerata come una specie di «lettera musicale» con la quale il maestro avrebbe comunicato agli amici d'Europa le sue impressioni d'oltremare e il suo stato d'animo anelante nostalgicamente alla patria lontana.

La commemorazione di S. E. Salvatore di Giacomo, in occasione del trigesimo della sua morte, comprende, oltre a svariate canzoni napoletane di cui il Di Giacomo aveva scritto i versi, la delicata commedia *Mese Mariano*. Con Salvatore Di Giacomo è scomparsa un poeta autentico, un alto e generoso animo, un uomo che dell'opera sua, luminosa, incantevole, commovente, ne rimarrà una gran parte. Quando si dice che Di Giacomo è poeta napoletano non lo si diminuisce certo; se si dicesse che è poeta greco sarebbe lo stesso, perché qui dialetto non significa restrizione, ma concreta universalità. Di Giacomo, con le parole e col suono, ha saputo creare simulacri di alto silenzio, pause di luce

notturna e imminente, borbottii, soffocazioni, cenni della natura, delle acque e del cielo, esercitando sugli ascoltatori un fascino che vorremmo dire fisico, certo irresistibile.

Pensate alla luna, a questo «effettaccio» abusato sino all'incredibile; pensate che essa essa diventa per Di Giacomo: è la pienezza di un cuore che non sa più contenersi, è l'impulso a cantare, a confessarsi, a dichiararsi, di amanti ebbri, è la servante e possente dolcezza del suo golfo, ampio, fantastico, intraducibile, che si solleva a poco a poco, per prospettive violacee, argente, trasparenti, fino agli spazi remoti, fino al sogno ed al pianto.

Domenica 29 sarà radiodiffuso il concerto di inaugurazione del grande organo dell'auditorium di Roma. Musiche classiche, fra le quali la *III Sinfonia in do minore*, con organo, di Saint-Saëns, dedicata alla memoria di Franz Liszt, nella prima parte del programma, interpretata dall'organista Fernando Germani; musica di genere, nella seconda, con il virtuoso d'organo inglese Reginald Foort. Nella mattina dello stesso

giorno da Trieste sarà ritrasmessa la cerimonia d'inaugurazione del busto di Guglielmo Oberdan, opera dello scultore S. E. Attilio Selva, accademico d'Italia; oratore ufficiale della cerimonia è l'on. Carlo Delcroix.

Da Assisi, la città medievale, lunedì 30, sarà effettuata dalla piazza del Comune la ritrasmissione delle caratteristiche *Serenate di Calendimaggio*, che festosamente inneggiano al ritorno della primavera.

Di commedie sono in programma: *Un uomo onesto*, tre atti di Piero Ottolomi; *Il bugiardo*, tre atti di Goldoni; *Il cuore e il mondo*, tre atti di L. Ruggi; e *La piccola cioccolateria*, quattro atti di Gavault. Questa comiciissima commedia, che ha già dato la più schietta e, insieme, sana ilarità a infiniti pubblici, sarà, anche radiofonicamente, una fresca e serena fonte di letizia per gli ascoltatori.

Due sole operette: *La principessa della Czardas* di Kálmán da Palermo e *La duchessa di Holtywood*, di Lombardo e Ranzato, dalle stazioni settentrionali.

U AQUINO, il portinajo delle carceri, è innamorato di Mariuccia, figlia di Rocco, il carceriere. Questa, a sua volta, è attirata da Fidelio, il nuovo aiutante di suo padre, il quale è insensibile alle grazie della fanciulla per il semplice fatto che, in realtà, egli è Eleonora, moglie di Florestano, un nobile spagnolo incarcerato per motivi politici. Sotto il travestimento maschile e sotto il nome di Fidelio, la veramente fedele sposa può stare vicina al marito che è in balia del suo nemico, Don Pizzarro, il quale lo detiene in una cupa fortezza. La prima parte dell'opera si svolge sulla trama di questa complicata situazione. Da Rocco, Fidelio (cioè Eleonora) apprende dove si trova la cella del marito, prima che Don Pizzarro entri in scena recando la notizia che Don Fernando, un alto funzionario, verrà a visitare la fortezza. Pizzarro, disturbato nei suoi ministri progetti da questa imprevista visita, determina di sbarazzarsi di Florestano prima che giunga Don Fernando e dà ordine a Rocco di scavare una fossa. Quest'ordine terribile e ammonitore viene inteso da Fidelio il quale canta l'aria famosa in cui esprime il suo dolore e il suo odio per il carnefice. L'atto finisce con un coro di prigionieri condotti fuori di cella, per pochi minuti al tramonto del sole. Con il primo atto del *Fidelio*, l'opera di Beethoven, si apriva la stagione lirica del «Covent Garden» in sera nazionale. L'atto sarà irruvido nel programma del decimo anniversario delle aviovine inglesi. *Die Kunst der Fuge* (l'Arte della Fuga) che egli compose già vecchio, lottando strenuamente contro gli assalti del male e contro una crescente diminuzione di vista. In questo supremo lavoro, non condotto a termine, quel Grande ebbe l'idea di svolgere integralmente il canone sul contrappunto della Fuga, la composizione in cui era e si sentiva maestro. *Die Kunst der Fuge* sarà eseguito la sera del 3 maggio nel programma nazionale. E nella stessa serata ascolteremo la commemorazione, fatta da Lance Sievking del decimo anniversario delle aviovine inglesi. Dal 1924 al 1934 più che trenta milioni di miglia sono stati percorsi dai piloti delle aviovine britanniche nei cieli dell'Impero *Airways of Empire* e, come spiega un sottotitolo, un panorama sonoro della storia e dello sviluppo del volo, piano e aereo, nel quale sono compresi come in una rassegna vari tipi di passeggeri, e di piloti. Partecipano alla trasmissione «panoramico-radiofonica» personalità dell'aviazione inglese. Speciali commenti musicali sono stati composti da Gerard Williams e l'orchestra è diretta da Knud Keiley. Il «London Music Festival 1934» darà un quinto concerto organizzato dalla B.B.C. per la sera del 4 maggio. Figurano nel programma musiche di Bach, Beethoven e Brahms. Di Bach ascolteremo il *Concerto n. 1* dedicato al Margravio di Brandenburgo, il quale fu un grande mecenate musicale. Di Beethoven sarà eseguito il *Concerto in do* (op. 61), concerto che porta la data del 1806, anno in cui fu eseguito per la prima volta al Teatro di Vienna. Di Brahms, infine, ascolteremo la *Sinfonia n. 3* (op. 60) che impegnò il musicista per tutto il 1882 e fu ultimata nel 1883 durante la stagione estiva a Wiesbaden. La sinfonia fu eseguita per la prima volta nel dicembre dello stesso anno dalla Filarmonica di Vienna e diventò rapidamente famosa in tutto il mondo. Richter, che la diresse e interpretò per il primo, suggerì di chiamarla *L'Eroica di Brahms*.

D OMEINICA 29, la stazione di Strabussio trasmetterà un concerto di celebrazione di Beethoven. Nel successivo lunedì, Lyon-La-Doua eseguirà un vasto programma di musica da camera; vi sono compresi i più bei nomi di compositori: Mozart, Offenbach, Ibert, Rabaud, Busser e Weber. Nella trasmissione federale, che avrà luogo martedì alle 20.30, seguirà altro concerto nel quale figurano i compositori De Falla, Granados, Nin, Grignon, Maupou, Turina, Cassado, Haillier e Albeniz. La stazione di Parigi P. P. eseguirà anch'essa un concerto di musica da camera, esibendosi con un complesso lavoro orchestrale di A. Dvorak, e precisamente col *Quintetto* per due violini, viola, violoncello e contrabbasso. Il maestro boemo, morto a Praga poco più che sessantenne nel 1904, svolse la sua attività artistico-musicale quasi sempre a Praga fin dal 1857, ove fu anche violinista in quel Teatro Nazionale. Nel 1892 fu chiamato a dirigere il Conservatorio di New York e vi restò parecchi anni sino a quando poté fare ritorno nella sua diletta Praga.

La stazione di Parigi P. P. mercoledì 2 maggio darà l'operetta *Sogno d'un balzaio* di Oscar Strauss. La stessa sera Strabussio trasmetterà l'operetta in tre atti di Leo Fall, *La principessa dei dollari*. Giovedì, mentre Parigi P. P., alle 20.10, diffonderà la commedia di G. B. Molière *Il Misantropo*, Bruxelles I darà un Concerto orchestrale sinfonico eseguendo un *Festival di musica orientale*, dedicato alle opere del compositore belga Gaston Kosp. Venerdì, 4 Parigi Torre Eiffel metterà in onda un *Concerto sinfonico*, con musiche d'insigni autori e Bruxelles I *L'Arlesienne* di Daudet, con musiche di Bizet.

Ancora tre settimane al 15 maggio 1934. XII, data di chiusura del «Concorso Eiar 1934».

Leggete le norme per la partecipazione al Concorso nel Radiocorriere N. 3 1934.XII.

Z AR E CARPENTIERE, opera comica in tre atti di Lortzing, inizia la serie delle belle trasmissioni dalla stazione di Monaco. Come è stato riportato nello scorso numero del *Radiocorriere*, questa trasmissione è una delle meglio ascoltate in Italia e di più lo sarà quando saranno terminati i lavori di assestamento dell'antenna, già a buon punto. Quest'opera scritta nel 1837 dal «creatore dell'opera comica tedesca», come è definito il Lortzing in Germania, sarà ritrasmessa dallo Studio della stazione con un buon complesso di artisti. L'orchestra ed il coro saranno diretti dal maestro Hans A. Winter. La sera del venerdì successivo è riservata ad una trasmissione nazionale dedicata ad Hans Pfitzner che nel giorno di sabato compie i 65 anni. Il programma del concerto, che è diretto dal compositore stesso, si inizia colla *Sinfonia per grande orchestra in do diesis minore*, op. 36, che si può considerare in sua migliore composizione e comunque quella che ha ottenuto il maggiore successo. Seguono tre canti per baritono ed orchestra: *Trompete, Klage e Weckruf*. Di questi tre canti il secondo ha ottenuto un magnifico successo ultimamente quando fu eseguito alla presenza del ministro Goebbels, mentre l'ultimo, *Weckruf*, è presentato qui per la prima volta con accompagnamento a grande orchestra. Esso infatti, che è una delle ultime composizioni del maestro, fu scritto originariamente per solo pianoforte.

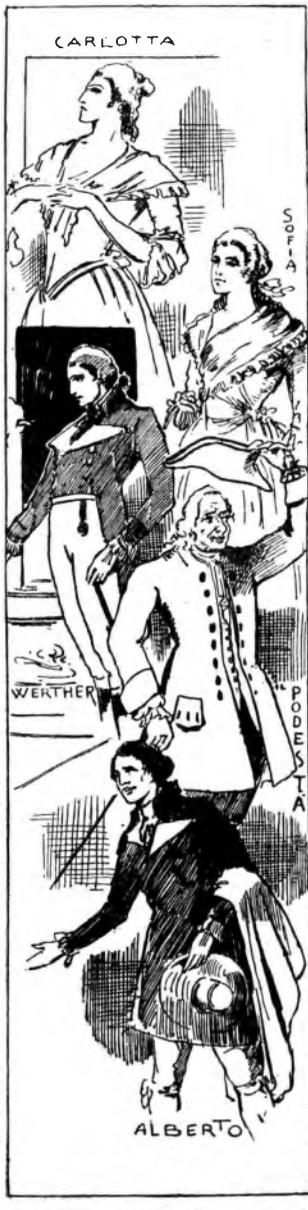
Il martedì, festa del lavoro per la Germania, le stazioni tedesche trasmetteranno nelle ore serali un programma a catena che si svolgerà successivamente nelle diverse città e che sarà ritrasmesso fino all'una dopo mezzanotte da tutte le trasmissioni. In seguito vi sarà musica da ballo fino alle tre del mattino. Esaminando il programma dettigliato della trasmissione che si inizia con un discorso di Goering, notiamo che dalle 23.45 alle 0.15 trasmetterà, la stazione di Lipsia, una manifestazione da Jena. Ma nei programmi di Lipsia invece era detto che per quel giorno non si sarebbe effettuata dalla stazione alcuna trasmissione. Su questa incongruenza richiamiamo subito l'attenzione degli ascoltatori per prevenirli dell'inesattezza che non mancheranno di riscontrare.

Da Amburgo saranno trasmesse nella settimana due operette: drammatica una (domenica), gioiosa l'altra (sabato). *Die lockende Flamme* (la fiamma che attrae) e il nome della prima dovuta ad Eduard Künneke. E' una composizione che la stazione presenta per la prima volta in un adattamento radiofonico e per esigenze comprensibili questa edizione si differenzia moltissimo dalla presentazione abituale che di essa vien fatta a teatro. Le otto scene, di cui si compone il lavoro, non saranno interrotte da alcuna pausa ma collegate da una musicella che richiamerà agli ascoltatori le arie e le melodie più conosciute dell'operetta. La direzione musicale del lavoro è affidata allo stesso autore. L'altra operetta, del sabato, è *Waldmeister* dello Strauss.

Molte stazioni tedesche ritrasmetteranno lo stesso sabato da Milano la *Manon Lescaut* di Puccini.

VERTHER

Opera in 3 atti di
G. MASSENET



DOMENICA

29 APRILE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 490,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 15
BARI: kc. 1059 - m. 253,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 6,2
ROMA II (OHIO CORTE): kc. 11,810 - m. 25,40 - kw. 0
Inizia le trasmissioni alle ore 17,45
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. TRASMISSIONE A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

11: DISCORSO DELL'ON. CARLO DELCROIX IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO A GUGLIELMO OBERDAN A TRIESTE.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo (Roma): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita.

12,30-13: Dischi.

13-14,15: DISCHI di CELEBRITÀ (vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radio-sport.

16,15-16,30: Conversazione di Ugo Chiarelli.

16,30: Dischi e notizie sportive.

17: TOPOLINO IN FONDO AL MARE, fiaba di NIZZA e MORRELLI, musica di E. STORACI. Dopo la fiaba: Dischi e notizie sportive.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20-20,10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.

20,10: Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

20,55:

Concerto d'inaugurazione del grande organo dell'« Eiar » di Roma

col concorso dell'organista FERNANDO GERMANI. Direttore d'orchestra M° ALBERTO PAOLITTI.

Parte prima:

1. Bach: Ouverture della *Cantata n. 146* per organo e orchestra.

2. a) Daquin: *Noe n. 10* (variazioni su antico motivo spagnolo di Natale); b) Franck: *Corale n. 3*; c) M. E. Bossi: *Colloquio con le rondini*; d) Vierne: *Finale della Prima sinfonia* (per organo).

3. Saint-Saëns: *Terza sinfonia*, op. 76, per orchestra e organo, a) Adagio e Allegro moderato, b) Poco adagio, Moderato e Presto, c) Allegro moderato - Maestoso.

« Il teatro e il pubblico », conversazione di Silvio D'Amico.

Parte seconda:

CONCERTO DI MUSICA VARIA
Organista REGINALDO FOORT.

1. Herold: *Zampa*, ouverture.
2. Haendel: *Ombra mai fu*.
3. Luigini: *Balletto egiziano*.
4. Heikins: *Seconda serenata*.
5. Puccini: *La Bohème*, selezione.
6. Ketelbey: *In un mercato persiano*, intermezzo.
7. Fibich: *Poema*, fantasia su motivi di commedie musicali (trascrizione Foort).
- 23: Giornale radio.



MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 208,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1160 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 086 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 90
ROMA III: kc. 3228 - m. 222,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

9,40-9,55: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. TRASMISSIONE A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

11: DISCORSO DELL'ON. CARLO DELCROIX IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO A GUGLIELMO OBERDAN A TRIESTE.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti; « Gesù nell'Evangelio »; (Torino): Don Gioacchino Fino; « S. Benedetto G. Cottolengo »; (Genova): P. Teodosio da Voltri; « Vangelo vissuto: La gran dama dell'amore »; (Firenze): Mons. E. Magri; « Episodi evangelici »; (Trieste): Padre Petazzi; Conversazione religiosa.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14,15: DISCHI di CELEBRITÀ: 1. Wagner: *Lohegin*, preludio atto terzo (M° Coates); 2. Cilèa: *Arlecchino*, lamento di Federico (T. Schlipa); 3. Giordano: *Andrea Chénier*, « La mamma morta » (Gina Cigna); 4. Moussorgski: *Boris Godunov*.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO II - TORINO II
Ore 20,55

INAUGURAZIONE DEL GRANDE ORGANO DELL'E.I.A.R. DI ROMA

CONCERTO SINFONICO COL
CONCORSO DELL'ORGANISTA

FERNANDO GERMANI

DOMENICA

29 APRILE 1934 - XII

MILANO TORINO GENOVA
FIRENZE TRIESTE ROMA III
Ore 20.55

WERTHER

OPERA IN TRE ATTI DI
G. MASSENET

PERSONAGGI

Werther	Tito Schipa
Charlotte	Gianna Proferini
Alberto	Piero Bianchi
Sofia	Maria Merlo
Il Padre	Carlo Scattola
Schmidt	Giuseppe Neri
Giovanni	Aristide Baracci

Direttore d'orchestra
M^e FRANCO GHIONE

(Trasmisione dal Teatro «Alla Scala»)

no: scena dell'inconorazione, parte prima e seconda (Schialjapin); 5. Cilea: *Adriana Lecoureur*, «Io son l'umile ancella» (Gina Cigna); 6. Giuk: *Orfeo ed Euridice*, «Che farò senza Euridice?» (Tito Schipa); 7. Boito: *Mefistofele*, prologo (Shialjapin); 8. Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, baccanale (M. Stokowsky); 9. Massenet: *Mignon*, il sogno (Tito Schipa); 10. Cououd: *Faust*, aria dei gioielli (Gina Cigna); 11. Verdi: *Luisa Miller*, «Quando la sera al placido» (Tito Schipa); 12. Massenet: *Don Chisciotte*, morte di Don Chisciotte, parte prima e seconda (Schialjapin); 13. Cilea: *Adriana Lecoureur*, «Poveri fiori!» (Gina Cigna); 14. Wagner: *Cavalcata delle Walkirie* (M^e Costes); 15. Dischi e Notizie sportive.

Topolino in fondo al mare

Fiaba musicale di NIZZA E MORBELLI.

Musica di E. STORACI

Dopo la fiaba: Dischi e Notizie sulle partite del Campionato di calcio serie A.

18-18.15: Notizie sportive - Risultati e classifica del Campionato di calcio Serie A e degli altri avvenimenti sportivi.

18.15-18.20: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40: Notizie varie e sportive - Dischi.

20.5 (Torino): VENT'ANNI Trasmisione a cura del G.U.F.

Programma Campari

Musiche richieste dai radioscoltori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano)

Werther

Opera in tre atti di G. MASSENET

Direttore d'orchestra M^e FRANCO GHIONE.

Negli intervalli: Rinaldo Kufferle: «Piacere della conversazione» - Notiziario teatrale - Notizie varie.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kw. 1

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. TRASMISSIONE A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

11: Musica religiosa.

11.30-11.45: Lettura e spiegazione del Vangelo (P. Candido B. M. Penso, O. P.).

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.

12.35-13.30: Dischi.

17: Dischi.

17.55-18: Notizie sportive.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

20.10:

Musica da camera

1 Mozart: *Quartetto in sol maggiore*: a) Allegro vivace assai; b) Minuetto; c) Andante cantabile; d) Allegro molto.

2 Bolzoni: *Romanza senza parole*.

3 Luzzi: *Contemplazione*.

4 Catalani: *Serenata*: allegro vivo.

5 Mendelssohn: *Quartetto*: op. 12 in mi bemolle maggiore; a) Adagio non troppo; b) Canzonetta, Allegretto; c) Andante espressivo; d) Molto allegro e vivace.

(Esecutori: Vittorina Bonvicini Sarti, primo violino; Luigi Barezzi, secondo violino; Mario Manoni, viola; Enzo Vincenzi, violoncello).

Nell'intervallo: Notiziario teatrale.

Alla fine: Concerto variato dal Caffè «Grande Italia» fino alle ore 22.30.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. TRASMISSIONE A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

11.15: Spiegazione del Vangelo (P. Benedetto Carbona).

11.30: Messa dalla Basilica di San Francesco d'Assisi dei Frati Mendicanti.

12.45: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Amburgo - Ore 20: La fiamma che brucia, opera romantica di E. Kanneke - Bucarest - Ore 20: Ur ardele del Paradiso, opera di Burgoyan - Monte Ceneri - Ore 20: Mese Mariano, bozzetto lirico in un atto di U. Giordano - Radio Parigi - Ore 20: Music-hall di esteso programma diretto da M. André (21 numeri) - Strasburgo - Ore 20.30: Serata letteraria e musicale dedicata a Beethoven - Longo - Ore 20.15: Il paradiso della Peri, oratorio di H. Schumann (op. 59) - Monaco - Ore 20: Zar e Carpentiere, opera comica in tre atti di G. A. Lortzing.

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 608,8; kw. 150 - Graz: Kc. 885; m. 616; kw. 7 - Ore 18.5: Vita di zinkari - conferenza con illustrazioni musicali - 18.55: Per i giovani - 19.6: Segnale orario - Programma di domani - Notizie - 19.30: Selezione di film suoni, danze e opere - 21.15: Concerto di strumenti a fiato - Verso le 22: Notizie della sera.

BELGIO

Bruxelles (i Francesi): Kc. 670; m. 483,9; kw. 165 - Ore 19: Concerto per due pianoforti - 17.30: Bollettino sportivo - 17.35: Concerto variato eseguito da studenti russi dell'Università di Lovanio - 18.5: Dischi - 19.18: Conversazione religiosa - 19.30: Giornale parlato - 20: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Franz Adner - L. Paganini: *Moto perpetuo* per archi - 2. Max d'Ollone: *Aria* per corni - 3. Haslinger: *Ritardi d'America*; 4. Chabrier: *Valzer* per due pianoforti - 5. Paganini: *Capriccio*, 6. Grandos: *Danza spagnola* per sassofono; 7. Colfey: *Il gattino sul piano*; 8. Leonardi: *Gatto e topolino*; 9. Leonardi: *Il lepre battagliero*; 11: Dischi - 21.15: Musica liriana con intermezzi di canto - 22: Giornale parlato - 22.10: Concerto orchestrale di musica brillante ritrasmesso; - 24: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga 1: Kc. 618; m. 470,2; kw. 120 - Ore 17.10: Lettura - 17.35: Piccola teatro - 17.50: Trasmisione tedesca - 19: Informazioni - 19.3: Dischi - 19.10: Informazioni - 19.16: «Il Mar Moro», conferenza - 19.30: Concerto orchestrale - 20: Trasmisione da Vienna - 21: Segnale orario - 21.30: Serata jugoslava - 22: Segnale orario - Informazioni - 22.18: Ultima notizia - 22.20: Canzoni popolari di Praga, cronaca.

Bratislava: Kc. 1004; m. 598,8; kw. 13,5 - Ore 17.15: Emissione magara - 19: Praga - 19: Informazioni - 19.10: Praga - 19.16: Conferenza: «Come evitare le malattie» - 19.30: Canzoni popolari slovacche - 20: Praga - 21.30: Canzoni popolari slovacche - 21: Praga - 21.35: Notiziario in ungherese - 21.40: Dischi.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. Land-schulz: *Le nozze di Pussu*, fox intermezzo; 2. Lumbje: *Visioni*, fantasia; 3. Duetto; 4. Fancelle: *Spume*, slow fox; 5. Angelo: *Reminiscenze*, intermezzo; 6. Duetto; 7. Ricciardi-Cannio-De Curtis: *Canzoniere n. 1*; 8. Avvitabile: *Alle tre canzoni*.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: ORCHESTRA.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.50: Segnale sportivo.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto teatrale

diretto dal M^e Fortunato Russo.

1. Mozart: *Il Ratto magico*, ouverture.

2. Montecchi: *L'Amore dei tre Re*, duetto atto secondo (sopra S. Delisi, tenore S. Pollicino).

3. Massenet: *Erodiade*, «Vision fugitiva», aria (baritono Paolo Tita).

4. Mascagni: *Silvano*, «S'è spento il sol», monologo e scena finale (sopra S. Delisi, tenore Pollicino, baritono Tita).

5. Cilea: *Adriana Lecoureur*, monologo di Micochonn (baritono Tita).

6. Cimarosa: *Il Matrimonio segreto*, sinfonia.

Negli intervalli: Giuseppe Longo «Liriche di Achille Tazio», conversazione.

23: Giornale radio.

Berno: Kc. 922; m. 325,4; kw. 37 - Ore 17.30: Concerto orchestrale - 18: Trasmisione tedesca - 18: Praga - 19.15: Dialogo - 19.30: Dischi - 19.40: Radio-verità - 20: Praga - 20.15: Concerto per archi - Musiele di Janacek - 1. *Quartetto* per archi - 2. *Variations su una canzone morava* - 19: Praga. Koscice: Kc. 1113; m. 285,5; kw. 2,6 - Ore 17.30: Trasmisione regionale - 19: Notiziario in ungherese - 19.6: Dischi - 19.10: Praga - 19.30: Proposizioni di Fr. Kovarik (fanfara popolare) - 20: Serata radio-teatrale: Kocanovo: *Il raso spaziale*, radiodramma - 20: Concerto dell'orchestra della stazione - Foerster: *Concerto n. 2* in re minore; 9. Suk: *Sinfonia in mi maggiore op. 14*; - 22: Praga - 22.15

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1178; m. 565,1; kw. 10 - Kalundborg: Kc. 238; m. 1261; kw. 76 - Ore 17: Trasmisione di una funzione religiosa - 18.20: Dialogo - 18.50: Meteorologia - Notiziario - 19.15: Segnale orario - 19.30: Conferenza - 20: Campagna - Radioloquente - 20.15: Concerto di musica russa per archi - 1. Glazunov: *Dalle Noretlette*; 2. Ciaikovski: *Dalla Serenata* in do maggiore - 20.45: Letture - Dischi - 21.35: Concerto pianistico - 1. Mozart: *Fantasia* in fa minore; 2. Mozart: *Tema con variazioni*; 3. Schubert: *Polacca* - 21.40: Notiziario - Concerto di musica popolare norvegica - 23.00: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: Kc. 1037; m. 278,6; kw. 12 - Ore 18.15: Radiogiornale di Francia - 19.45: Conversazione sportiva - 20: Il quarto d'ora degli ex-Combattenti - 20.18: Estrazione dei premi - Dischi - 20.30: Serata radio-teatrale: 1. Jules Verne: *Le tribunaux conies*; 2. Cecov: *L'oro*; 3. Tristan Bernard: *La Suceche*; 4. Courteline: *Il cane empaillato da Leone*; 5. Tristan Bernard: *Il solo bandito del villaggio*. In seguito: Notiziario - Segnale Orario. Lyon-La-Doua: Kc. 684; m. 483; kw. 16 - Ore 9.40: Lezione di esperanto - 10: Conferenza - 11.35: Radiogiornale di Francia - 19.30: Dischi - 19.40: Radiocorriere - 19.50: Concerto di musica da camera - 20.30: Serata radio-teatrale (veff. Boulevard Lafayette). In seguito: Notiziario.

Marsiglia: Kc. 749; m. 600,6; kw. 6 - Ore 18.15: Ritrasmisione da un'altra stazione - 20.30: Ritrasmisione da un'altra stazione.

Parigi: P. P. (Poste Parisien): Kc. 959; m. 319,8; kw. 100 - Ore 18.50: «Attualità cattolica», conversazione.

19.15: Giornale di musica - 19.30: Dischi - 19.45: Bollettino di conversazione sportiva - 19.35: Dischi - 19.45: Concerto offerto da una ditta privata - 20: Intermezzo - 20.10: Tredicesima serata poetica - 20.15: Dischi - 20.25: Intermezzo - 20.45: Audizione di un film sonoro - 21.15: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: Kc. 216; m. 1385; kw. 13 - Ore 18.45: Notiziario - 19: Conferenza - 18.15: Meteorologia - 19.25: Cronaca sportiva - 19.30: Dischi - 20: Fole: *Burraça*, commedia in un atto - 20.30: Concerto di musica riprodotta.



CRANE RADIO AND TELEVISION CORP.

CHICAGO, ILLINOIS - U. S. A. - AGENZIA PER L'ITALIA
TORINO - CORSO CAIROLI, 6 - TELEF. 53-743

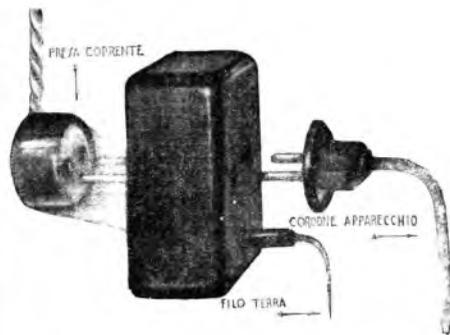
CONTRO I RADIO-DISTURBI!

DIFFIDENZA

Abbiamo incontrato alla Fiera di Milano la diffidenza che si riscontra sempre quando si presenta una novità al pubblico. Sicuri dell'insuperabile efficacia dei nostri **DISPOSITIVI ANTI-DISTURBATORI**, incoraggiati dal successo che i nostri clienti stessi ebbero occasione di constatare applicando ai loro apparecchi radio il nostro **RETEX** ed il nostro **VARIANTEX** abbiamo preso la decisione di:

RIMBORSARE IL PREZZO PAGATOCI PER I NOSTRI DISPOSITIVI ANTI-DISTURBATORI
QUALORA L'ACQUIRENTE CE LO RITORNASSE ENTRO TRE GIORNI DATA ARRIVO

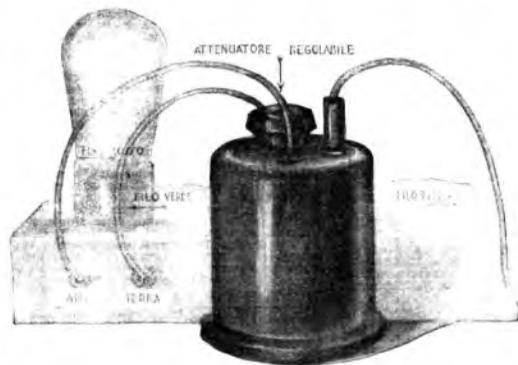
Riteniamo di non poterVi offrire maggior garanzia per quanto riguarda sia il funzionamento perfetto che la massima efficacia dei nostri anti-disturbatori.



RETEX

Il primo filtro della corrente elettrica, a prezzo accessibile a tutte le borse. Efficacissimo contro i disturbi provocati da motori elettrici, trams, trasformatori, linee ad alta tensione, campanelli, ascensori, lampade al néon, ecc., ecc. Applicabile a qualsiasi tipo d'apparecchio radio senza spesa né intervento di tecnici.

Si spedisce c/ assegno di **L. 60.**



VARIANTEX CON ATTENUATORE REGOLABILE

Il dispositivo contro i disturbi atmosferici (scariche atmosferiche, fading, interferenze, disturbi d'antenna, ecc.). Applicabile a qualsiasi tipo di ricevitore in sostituzione di un'antenna esterna di circa 30 metri. Aumenta il rendimento dell'apparecchio radio accordandone perfettamente la sua sensibilità con la stazione trasmittente. Permette quindi di ricevere le stazioni lontane con un minimo di disturbi e con la massima purezza.

Si spedisce c/ assegno di **L. 40.**

RADIOAMATORI!

DESIDERATE UN RIMEDIO VERAMENTE EFFICACE
CONTRO I DISTURBI ELETTRICI ED ATMOSFERICI?

Vi offriamo ambedue i dispositivi al prezzo complessivo di **Lire 100** assegnate.

INTERVISTE

...pri guardando per l'ennesima volta Clotilde Sakaroff danzare il saluto alla Primavera, che rimane, dopo tanti anni d'invenzioni e di trovate, il suo passo fronzole, ma veniva istintivamente fatto di confrontare il suo ritmo, inumano, immateriale ed aiatò, con quei gesti e quei passi così quali, in queste settimane sacre alla moda, le modelle presentano le loro collezioni.

C'era di mezzo per davvero la creazione del linguaggio!

Sono pur belle ragazze, hanno pur mani sottili e unghiette curate, sono vestite di tulle e di seta, da sognarle di notte, eppure vanno e vengono, sempre così gravi e terrene, sorridendosi pesantemente ad ogni incontro, togliendosi il mantello a metà sfilata, allargando alla fine della pista le loro lunghe braccia, come Madonne rassegnate.

Sono rassegnate a rappresentare il materiale grezzo della bellezza; quello che per i registi di una volta era l'ideale di materiale umano.

Per poco che si potesse infondere loro la vita!

Portano intorno questa loro rassegnazione con finta disinvoltura: si fanno sempre troppo bionde o troppo alte con altissimi tacchi, hanno le sopracciglia troppo nere o gli occhi troppo azzurri. Hanno sempre qualche cosa di troppo. Dicono che è la luce falsa delle sale di prova. Ma non è vero. È il tentativo di raggiungere un tipo: rompere questo schema di essere quasi belle, quasi non conoscer l'alfabeto per esprimerlo. Con un procedimento contrario, l'istruzione moderna ha accolto fra le sue materie d'insegnamento tutte le ginnastiche adatte a far parlare le linee del corpo. Ginnastica per dimagrire. Ginnastica ritmica per dare al corpo la precisa esattezza di un strumento ben dominato da uno spirito creativo. Danze, passi di danza; sillabazioni del gran verbo dell'esprimersi.

Centinaia di ragazze quasi belle, insieme con la matematica e il latino, studiano certi piegamenti, certi tentativi di liberarsi dal loro peso materiale e dare alle braccia, alle gambe, al busto quella leggerezza, quell'armonia, quel ritmo, con il quale certo un bel giorno troveranno la figurazione della loro nostalgia. Quando riescono a fare il passo delle campane, che è già abbastanza complesso e impegnativo, sentono squillare nell'aria i rintocchi del loro nuovo linguaggio.

Perfino le brutte si illudono che infine, esprimersi per esprimersi, anche loro avranno qualche cosa da dire. Forse che le brutte non parlano tedesco, inglese o spagnolo?

L'arte dei mimi è più crudele delle leggi spartane, che si contentavano, infine, di sopprimere i corpi malfatti; non cerca il corpo perfetto; ma cerca quella misteriosa voce che ogni autentico mimo porta dentro di sé e che sovente parla senza l'aiuto di alcuna grammatica.

Osservate la differenza fra Clotilde e Alessandro Sakaroff. Clotilde ha l'istinto divino di esprimersi: e come tale ha limitazioni e repugnanze. Rievoca la Primavera, le fanciulle in giardino, la grazia e la bellezza dell'inverno. Parla per sé, intelligente e raffinato; sa suscitare ciò che vuole; ha l'istinto correttissimo: inventa tutte le grammatiche, ogni minimo suo moto, ogni batter di ciglio diventa per lui materia viva. Fin troppo! Perché, più che il suo aspetto effeminato, dispiace in lui l'eccesso di finezza, che è, non come si crede, dote femminile, bensì dote maschile, ma poco confortante. Due modi dell'eterno linguaggio; l'uno e l'altro hanno confidenza con la conversazione degli angeli del Paradiso o dei fantasmi dell'Inferno.

Dietro di loro in finite teorie di gioviette per bene, di modelle, di gente suagata o di gente namiconica, tenta di sollevare il proprio corpo fino alla dignità di strumento espressivo. O poco o tanto riescono tutti. Pensate allo scugnizzo napoletano. Si tratta soltanto di stabilire la stazione d'arrivo, se si raggiunge o no il limite della poesia, fra le innumerevoli gradazioni, che vanno dal gesto del bambino che si tocca la punta dei piedini al gesto di Clotilde che saluta la Primavera!

ENZO FERRIERI.

LUNEDÌ

30 APRILE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 90
MILANO II: kc. 1348 - m. 229,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1057 - m. 291,1 - kW. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kW. 6
Inizia le trasmissioni alle ore 17,30
- MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

12.30-14.15 (Bari): QUINTETTO ESPERIA.

12.30 (Roma-Napoli): DISCHI: 13-14.15 CONCERTO DI MUSICA OPERETTISTICA.

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16.30: Giornale del fanciullo.

16.55: Giornale radio - Cambi.

17.5: Marga Sevilla Sartorio: Dizione di poesie.

17.15: DISCHI.

17.30: TRASMISSIONE DELLA REALE ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA: ORCHESTRA ROMANA DA CAMERA DIRETTA DAL M^o NINO MEDIN. - Dopo la prima parte del concerto: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18.15 (circa): Roma III: Seconda parte del concerto dalla Reale Accademia Filarmónica.

18.30-19.30 (Roma-Bari): Notiziario in lingua estera.

19.50 (Roma III): Radio-giornale dell'Ente.

19.15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40-19.55: DISCHI.

19.40-19.55 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19.55: Giornale radio - Notizie sportive.

20.5-20.10: Cronaca dei Littorali sportivi dell'anno XII. Ettore Cattaneo: « Il volo a vela ».

20.10: Soprano NADIA KRUSKVA: Canti popolari bulgari.

20.30: CRONICHE DEL REGIME.

20.45: DISCHI.

20.45-23 (Milano II-Torino II): DISCHI

21:

Concerto Standard

diretto dal M^o J. DOBROWEN

Ommaggio della Società Italo Americana

del Petrolio.

(Vedi Milano).

22: Conversazione di Sem Benelli: « Giovanni delle Bande Nere ».

22.15:

La festa di Calendimaggio

Trasmissione da Assisi.

(Vedi Milano).

22.45: MUSICA VIENNESE RIPRODOTTA. 1. Suppè: Mattino, meriggio e sera a Vienna, ouverture;

2. Romberg: Notti viennesi, fantasia.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,0 - kW. 50
TORINO: kc. 1140 - m. 262,9 - kW. 7 - GENOVA: kc. 586 - m. 304,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 1290 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 50
ROMA III: kc. 1268 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

11.30-12.30: QUINTETTO AMBROSIANO: 1. Billi: Bolero; 2. Lallini: Labbra innamorate; 3. Jo-

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Ora 21

L'ORA STANDARD

SESTO CONCERTO DELLA TERZA STAGIONE - STANDARD.
DIRETTO DAL MAESTRO

ISAIA DOBROWEN

COL CONCORSO DELLA ORCHESTRA - STANDARD -

OMAGGIO DELLA SOCIETÀ ITALO-AMERICANA DEL PETROLIO, PRODUTTRICE DI STANDARD BENZINA SUPERIORE DI ESSOLUBE MOTOR OIL ED ESSO IL SUPERCARBURANTE



nes: La Geisha, selezione; 4. Szirlai: Mattinata domenicale nel villaggio ungherese; 5. Di Lazzaro: La canzone del passato; 6. Belluelli: Cuore infranto; 7. Giordano: Andra Chénier, fantasia; 8. Sgarbi: Nina-nanna; 9. Avitabile: Monterey. 12.30: DISCHI. 12.45: Giornale radio 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. 13-13.30 e 13.45-14.15: CONCERTO DI MUSICA OPERETTISTICA (Vedi Roma). 13.30-13.45: DISCHI e Borsa. 14.15-14.25 (Milano): Borsa 16.35: Giornale radio 16.45: Canticello dei bambini. (Milano): Alberto Casella: Sillabario di poesia; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballia, a noi! » - Navi-

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
Ora 17.30

R. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
DIRETTO DAL MAESTRO
NINO MEDIN

IL ULZANO
Ora 21

CONCERTO DEL VIOLINISTA LEO PETRONI

PIANISTA
RCDOLFO KATNIG

Trasmissione dal Teatro Civico di Bolzano

LUNEDÌ

30 APRILE 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

Ch. 22,15

CALENDIMAGGIO

TRASMISSIONE DA ASSISI
DELLA TRADIZIONALE CERIMONIA
P. R. IL RITORNO DELLA PRIMAVERA

ILLUSTRAZIONE DI
LUIGI BONELLI

gatori e scoperte: «Marco Polo» (Firenze); Il mondo. Bagnoghi: «Corrispondenza, enigmistica, novella».

- 17.10: Dischi.
17.30: TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA (vedi Roma).
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18.30-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingua estere.
19.20-19.30 (Torino-Genova-Trieste): Comunicazioni dell'Enit.
19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.
19.40: Dischi.
19.55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.5: Cronaca dei Littorali sportivi dell'anno XII - Ettore Cattaneo: «Il volo a vela».
20.10: Dischi.
20.30: CROFACHE DEL REGIME.
20.45: Dischi.
20.45-23 (Roma III): Dischi.
21:

Concerto Standard

diretto dal M° ISALA DOBROWEN.

ORCHESTRA STANDARD

- Omaggio della Soc. Italo-Americana pel Petrolio.
1. Weber: *Oberon*.
2. Dvorak: *Quinta sinfonia in re minore*, op. 95 (dal *Nuovo Mondo*); a) Adagio - Allegro molto; b) Largo; c) Molto vivace; d) Allegro con fuoco.
3. Berlioz: «*Marchia ungherese*», dall'opera *La dannazione di Faust*.
22: Sem Benelli: «*Giovanni delle Bande Nere*», conversazione.
22.15:

La festa di Calendimaggio

Illustrata da Luigi Bonelli.
(Trasmissione da Assisi).

La sera della città medioevale. Sul mormorio della gente che si aggira sulla piazza del Comune omer-

gono le offerte dei venditori di fiori, i richiami delle donne. Ecco che dall'alto della Torre del Popolo la campana grande suona le due ore di notte gravi, lenti rintocchi. Sulla scalinata del Palazzo dei Priori appaiono gli otto araldi dalle trombe d'argento che suonano la canzone quattrocentesca del copricapo. Squilli lenti, canzonati, quasi dolenti, il motivo è ripreso dalla folla che ripete le parole dell'antico inno mistico ed eroico. *Fuggite!* cessata la canzone, la campana ricomincia a suonare. Breve pausa. Accordi di strumenti. Il traliccio della folla. Suonano il gruppo dei suonatori e dei cantori intona le canzoni antiche o moderne che celebrano il ritorno della Primavera.

22.45: Dischi.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 530 - m. 559,7 - kW. 1

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13:

Una sciarada

Commedia in un atto di A. VARALDO.

Personaggi:

Il conte Enguerrand Sibani di Venafro
Dino Penazzi
La baronessa Fanny Regoli - Isotta Bocker
La marchesa Giselda di Lanciano
Maria de Fernandez

13.30: Giornale radio.

17.15: MUSICA VARIA. 1. Rito: *Marcia originale*.
2. *Translatore: Incanto primaverile*; 3. Pier Giulio Breschi: *Favoletta*; 4. Canzone; 5. Doreno: *Non è così*; 6. Lehar: *Lo Zarevic*, selezione; 7. Canzone; 8. Vidale: *Guatemala*; 9. Rusconi: *L'ultimo menestrello*; 10. Desenzani: *Momo*.

19.30: Comunicazioni del Dopolavoro.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

21: Trasmissione dal Teatro Civico di Bolzano:

Concerto del violinista Leo Petroni

con concorso del pianista R. KATTNG.

1. Beethoven: *Sonata quinta*, op. 24; a) Allegro; b) Adagio molto espressivo; c) Scherzo; d) Rondò.
2. Vitali: *Ciaccona*.
3. Bloch: *Molto quieto*.

Notiziario di varietà - Radio-giornale dell'Enit.

4. Moskovski-Petroni: *Guitarre*.
5. Burnmeister: *Scherzo*.
6. Castelnuovo-Tedesco-Helfelt: *Mormorio del lago*.
7. Ciaikovski: *Canzone napoletana*.
8. Dvorak: *Fantasia slava*.

Alla fine del concerto: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

12.45: Giornale radio.
13-14: CROFACHE.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30: Dischi.
18-18.30: LA CAMERATA DEI BALLILA.

Corrispondenza di Palma Radio.

20.30: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit. Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Concerto sinfonico

Stabile Orchestrale Fiorentina diretta dal M° VITTORIO GUT.
Omaggio della Soc. Italo-Americana pel Petrolio. (Registrazione).

1. Martucci: *Notturmo*.
2. Sibelius: *Il Cigno di Tuonela*.
3. Beethoven: *Egmont*, ouverture.
4. Ravel: *Pavane pour une infante défunte*.
5. Schubert: Balletti della *Rosamunda*.
6. Wagner: *Rienzi*, ouverture.
- 21.45: Conversazione.
- 22: Dischi di musica brillante.
- 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Praga - Ore 21: Concerto vocale orchestrale con musiche di A. Dvorak - Copengaghen - Ore 20: Il maestro di cappella, opera comica in un atto di F. Paer. - Davenport National - Ore 18.30: L'arte della fuga (per organo), di J. S. Bach (continuano simili esecuzioni per organo, nella medesima ora, nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì) - Ore 20.20: Atto primo dell'opera Fidelio di L. Beethoven; direttore sir Th. Beecham (fratrasmissione dal Covent Garden) - Lyon-la-Doua - Ore 20.30: Concerto di scelta musica da camera (8 numeri) - Vienna - Ore 19.25: Il salvatore di ferro, opera in tre atti di M. Oberleitner.

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 508,8; kW 120 - Graz: Kc. 886; m. 236,6; kW 7. - Ore 17.18: Concerto pianistico - 18: Critica teatrale. - 16.30: Chiacchierata sul programma venturo - 19.35: Lezione di italiano. - 19.50: Conferenza. - 19: Segnale orario - Notteorologio - 19.15: Attualità. - 19.25: Max Oberleitner: *Il salvatore di ferro* (opera in 3 atti). - 22.15: Notizie della sera. - 22.30: Concerto di musica tutta-lante.

BELGIO

Bruxelles I (Francesco) Kc. 620; m. 493,9; kW 15. - Ore 17: Musica da ballo - 18: Conversazione - 18.15: Composizioni belghe per violoncello e piano. - 18.45: Dischi. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto di dischi. - 20.30: Trasmissione del concerto Putsch. Composizioni di Mozart: 1. *Sinfonia n. 6*, op. 43. 2. *Arie*, per soprano. 3. *Concerto per flauto*. 4. *Suita pour grandium*, duetto per tenore e soprano. 5. *Cassazione*, op. 90. - Nell'intervallo: Dischi - 22: giornale parlato - 22.10: Musica da ballo - 23: Fine.

Bruxelles II (Finlandese) Kc. 932; m. 321,9; kW 15. - Ore 17: Concerto orchestrale sinfonico - 17.45: Trasmissione per i fanciulli. - 18.15: Musica brillante - 19.15: Conversazione - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Mozart: *Overture di Titus*; 2. Schubert: *Sinfonia in sol maggiore*; 3. Grawert: *Suite di balletto*. - 20.45: Conversazione. - 21: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Van Nieuwenhove: *Overture di Aroelze*; 2. Glazov: *Etude*; 3. C. Chi. Precludio, Intermezzo e danze del *Filustelle*; 4. Intermezzo di dischi; 5. Lalo: *Scherzo*; 6. Dell'hes: *Coppelia*, balletto. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Dischi - 23: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: Kc. 638; m. 470,2; kW 120. - Ore 17.15: Trio di clarinetti - 17.35: Bratislava - 17.50: Kadek: *Notte di S. Filippo e S. Giacomo*, scene della vita di A. Dvorak - 18.15: Radio-agricolo. - 18.25: Trasmissione tedesca. - 19: Segnale orario. - Informazioni. - 19.5: Dischi - 19.10: Notiziario. - 19.20: Bratislava. - 20: Walmur: *Oh, Praga mia*, inno in prosa. - 20.45: Nel 30° anniversario della morte di Anton Dvorak. 21: Segnale orario. - 21: Concerto vocale e orchestrale: Dvorak: 1. *Tu Rex atque, Christe* (basso e orchestra); 2. *Sinfonia in re minore*, op. 13. - 21: Segnale orario. - 22: Informazioni varie. - 22.15: Notiziario in tedesco. - 22.30: Dischi. - 22.35: Casacca di politica estera.

Bratislava: Kc. 1004; m. 298,8; kW 13,5. - Ore 17.35: Lezione di slovacco per i cochi. - 17.50: Concerto vocale - 18.15: Emissioni magiaro. - 19: Praga. - 19.5: Notiziario. - 19.10: Praga. - 19.20: Concerto commemorativo per la morte di Guglielmo Bixler. - 20: L'importanza dello sport. - conferenza. - 20.15: Concerto di mandolini. - 20.45: Praga. - 22.15: Notiziario in magiaro. - 22.30: Chiacchierata inglese. «*Comenius in Inghilterra*».

Molti milanesi hanno origine da irregolarità delle funzioni intestinali.

Usando il

MAYHE DELLA FLORIDA

lassativo vegetale, per infuso o in cacheta, maniere sempre regolare il vostro intestino.

Chiedete GRATIS l'interessante opuscolo ai

Concessionari del SAZ & FILIPPINI

MILANO - Via G. Ubbi, 37

A TUTTI I

RADIOAMATORI

SPEDIAMO

45 libretti d'opera

dietro invio d'importo anticipato di sole lire **15,75**

G. B. CASTELFRANCI
VIA S. ANTONIO, 9 - MILANO

brno: ke 932; m. 325,4; kW. 32. — Ore 17: Praga, 17.15: Libri inglesi tradotti in ceco. — 17.30: Ispirati slava. 17.50: Trasmissione tedesca. 18.10: Attualità della settimana. Cronaca sportiva. — 18.25: Per l'operaio 19 maggio. — 18.45: Dischi. — 19.10: Concerto popolare. — 20: Praga.

Moravia-Ostrava: ke 118; m. 259,1; kW. 15,2. — Ore 17.15: Concerto vocale. — 17.30: Bratislava. — 17.50: Praga. — 18.15: Conferenza. — 18.30: Dischi. — 18.45: Trasmissione tedesca per gli operai. 19: Praga. — 19.20: Libro. — 19.30: Conferenza teatrale. 20: Concerto vocale e orchestrale. 1. Opere di Verdi. 2. Canzoni popolari per soprano e tenore. 3. Giuzynov: *Raymond*, valzer. 4. Nehul: *La vendemmia*, ouverture. — 20.45: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: ke 1174; m. 166,1; kW. 10. — Kalundborg: ke 1730; m. 104; kW. 7,6. — Ore 17: Dischi. — 17.50: Bollettini vari. — Dizione. Conferenza. — 18.15: Lezione di inglese. 18.45: Meteorologia. — Notiziario. — 19.18: Segnale orario. — Conferenza. — 20 (dal Teatro Reale) Paer: *Il maestro di cappella*, opera comica in un atto. — 21: Frastuono variata (conversazioni, dialoghi, soli, vari, orchestra). — 23.00: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke 1077; m. 278,8; kW. 12. — Ore 18.15: Radiogiornale di Francia. — 19.30: Informazioni e canchi. — 19.35: Conferenza: la settimana a Bordeaux cent'anni fa. — 19.50: Estrazione dei premi. — 20: Trasmissione per i bambini. — 20.15: Trasmissione religiosa dalla cattedrale di Strasburgo. — 22: Concerto di dischi. In seguito, Notiziario. — Segnale orario.

Lyon-La Doua: ke 648; m. 403; kW. 16. — Ore 18.15: Radiogiornale di Francia. — 19.30: Radiogiornale di Lione. — 19.40: Cronaca di criminalistica. — 19.50: Cronaca astronomica. — 20.00: La settimana musicale. — 20.20: Conferenza. — 20.30: Concerto di musica da camera. 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, ouverture. 2. Offenbach: *I racconti di Hoffmann*, fantasia. 3. Woodford-Finden: *Quattro canzoni d'amore indù*. 4. J. Ibert: *Distoires*. 5. Rabaud: *Dirittissimo su aria russa*. 6. Mozart: *Sinfonia n. 30*. 7. Busser: *Suite lyrique*. 8. Weber: *Invito al valzer*. In seguito, Notiziario.

Marsiglia: ke 748; m. 400,4; kW. 6. — Ore 17.15: Per le Signore. — 17.30: Musica riprodotta. — 18.15: Radiogiornale. — 19.30: Mercuriali. — 19.45: Musica riprodotta. — 20.00: Sgarate. Estrazione dei premi. — 20.15: Cronaca sportiva. — 20.30: Musica riprodotta. — 20.45: Ritrasmmissione da Montpellier.



Soluzione degli indovinelli

- N. 38 - ventaglio
- „ 39 - stivale
- „ 40 - vocale O
- „ 41 - pentola
- „ 42 - gioco del lotto

LE CALZE EST SOBRERO DURANO IL DOPIO. CALZE PER SIGNORA, UOMO E BAMBINI PRESSO I MIGLIORI INVENTORI.

Nizza-Juan-les-Pins: ke 1249; m. 340,2; kW. 9. — Ore 20: Notiziario. Bollettini diversi. — 20.10: Conferenza. — 20.20: Radiocconcerto. — 21: Notiziario. — Bollettino sportivo. 21.15: Radioteatro Jean Sarmet: *I più begli occhi del mondo*, commedia.

Parigi P. (Poste Parisien): ke 948; m. 318,8; kW. 100. — Ore 18.45: Quotazioni di Borsa. 18.45: Conferenza sull'automobile. — 18.57: Dischi. — 19.10: (Giornale parlato della stazione. — 19.30: Conferenza giornale. — 19.38: Corriere del mattino. — 19.43: Dischi. — 19.45: Concerto d'aria di una villa privata. — 20: La moda parigina. — Intervallo. — 20.10: La rivista del mese (Max Regnier e la sua compagnia). — 20.40: Intervallo. — 20.55: Concerto di musica da camera. — 21.10: Musica per jazz (dischi). — 22.40: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: ke 216; m. 1395; kW. 13. — Ore 16.38: Quotazioni di Borsa. — 18.45: Conferenza teatrale. — 19: Giornale parlato. — 19.15: Meteorologia. — 19.25: Cronaca sportiva. — 19.30: Conferenza. — 20: Conferenza e notizie varie. — 20.30: Concerto sinfonico. M. Laine: *Fantaisie*, suite; Aubry: *Les Pays*; Adhate: *Vallantia*; Whittle: *La vita cubana*. — 21.15: Informazioni. — 21.30: Seguito del concerto.

Nadia Parigi: ke 182; m. 1648; kW. 7,6. — Ore 18.20: Bollettino meteorologico. — Notiziario. — Bollettini diversi. — Conferenza agricola. — 18.40: Raccolta di libri di musica. — 19: Conferenza. — 19.10: La vita della città dell'opera. Lain: *Saint Saens*, D'Indy, Mazard, Dukas. — 19.30: La vita pratica. — 20: Selezione di opere comiche. 3. A. Bruneau: *L'arcano*, musica. — 20.10: Concerto di musica da camera. — 20.15: L'Opera Comique. Orchestra diretta da Eug. Bizet. Negli intervalli: rassegna dei giornali della sera. — Bollettino meteorologico. — Informazioni. — Bollettino sportivo. — Conferenza di Paul Roboux. — 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: ke 859; m. 249,2; kW. 16. — Ore 19: Conferenza. in francese. — 19.18: Attualità. — 19.30: Segnale orario. — Informazioni. — 19.40: Dischi. — 19.50: Concerto di musica da camera. — 20.10: Strasburgo. — 20: Rassegna della stampa, in tedesco. — Dischi. — 20.15: Concerto religioso trasmesso dalla cattedrale di Strasburgo. Il concerto. Notiziario in francese.

Telesca: ke 396; m. 326,2; kW. 10. — Ore 18.15: Informazioni. — 18: Notiziario. — 18.15: Concerto vocale. — 18.30: Aria di opere. — 18.45: Concerto Sinfonico. Leo Delibes: *Balletto di Sylvia*. — 19: Concerto di chitarra. — 19.15: Aria d'opere. — 19.30: Notiziario. — 19.35: Orchestra viennese. — 20: Films sonori. — 20.15: Concerto orchestrale. — 20.45: Melodie. 21: Fantasia radiofonica. 22: Canzone nette. — 21.45: Soli diversi. — 22: Aria d'opere. — 22.15: Notiziario. — Giornale parlato. — 22.30: Orchestra viennese. — 22.45: Festa di maggio sul Brocken. — Concerto. — 23.15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0.8: Fantasia radiofonica. — 0.15: Aria d'opere.

GERMANIA

Amburgo: ke 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 17.30: Per i giovani. — 18: Lettura di liriche. — 18.45: Notizie di Borsa. Mercuriali. — 18.45: Meteorologia. — 19: Rob. Walter. — Il fascino di Venere. — novella umoristica. — 19.20: Concerto in commemorazione di Max von Schilling. — 20.10: Musica da camera. — 20.15: L'ora della Nazione. Decisione di ostaggi a Monaco. — 20.45: Scene di Amburgo e del suo porto. — 22: Notiziario. — 22.20: Intervento musicale. — 23: Musica brillante. — 23.45: Festa di maggio sul Brocken.

Berlino: ke 811; m. 246,2; kW. 100. — Ore 18.4: Educazione fisica dei giovani. — 18.30: Nicolai: *Le allegre comari di Windsor* (dischi). — 19.20: Conferenza fra due giornalisti. — 19.40: Fon del giorno. — 20: Notiziario. — 20.15: Monaco. — 20.50: Musica da camera. 1. Kuhlau: *Sonata per flauto e piano in mi minore*. 2. Mozart: *Brani dal Divertimento per violino, viola da braccio e violoncello in mi bemolle maggiore*. 3. Beethoven: *Andante forzato per piano*. — 22: Notiziario. — 22.30: Cronaca del ricevimento dei Delegati del Lavoro. — Indi: Concerto di strumenti a fiato. — 23.15: Maggiolata sul Brocken.

Breslavia: ke 650; m. 316,8; kW. 60. — Ore 17.30: Lettura dalle opere di Hermann Les. — 17.45: Notizie di attualità. — 18.15: Conferenza. — 18.40: Concerto brillante. — 19.40: Monaco. — 20: Notizie di attualità. — 20.15: Conferenza. — 20.45: Concerto. — heger: *Hege*. — 20.50: *Il giorno su un tema di Beethoven*. — 21.30: Heinrich Lersch: *Canzone del lavoro*. — 22: Notizie. — 22.20: Cronaca del ricevimento dei Delegati del lavoro. — 22.45: Per i giovani hitleriani.

Francforte: ke 1195; m. 361; kW. 17. — Ore 17.30: Conferenza in memoria di Friedrich Ebnhard. — 17.45: Conferenza. — 18: Per i giovani. — 18.15: Lettore di francese. — 18.45: Meteorologia. — Notizie economiche. — 18.60: Attualità. — 18: Racconti. — 18.18: Canzoni di attualità. — 19: Segnale orario. — Notizie. — 19.05: Monaco. — 19.45: Concerto. heger: *Hege*. — 20.50: *Il giorno su un tema di Beethoven*. — 21.30: Heinrich Lersch: *Canzone del lavoro*. — 22: Notizie. — 22.20: Cronaca del ricevimento dei Delegati del lavoro. — 22.45: Per i giovani hitleriani.

Halsberg: ke 1031; m. 331; kW. 60. — Ore 17.30: Rassegna settimanale teatrale. — 17.45: Notizie di stampa. — 18.15: Mercuriali Agricoli. — 18.30: Conferenza storica. — 18.45: Meteorologia. — 19: Concerto di musica da camera. — 19.15: Notiziario. — 19.30: Monaco. — 20.45: Il cartellone del Municipio di Alenstein. — conferenza con illustrazioni musicali. — 21.10: Concerto vocale con accompagnamento di piano. — 21.35: Torzetto vocale. — 21: Cronaca sportiva. — 23: Maggiolata della gioventù hitleriana.

Monruevalshauen: ke 191; m. 1671; kW. 60. — Ore 17: Rassegna di libri. — 17.15: Cronaca dalle ferrovie e dalla stazione. — 17.45: *Lieder*. — 18.15: Conferenza su musica e poesia. — 18.45: Meteorologia. — 19: Dischi a richiesta. — 20: Proverbi. — Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione. Decisione di ostaggi a Monaco. — 20.45: Trasmissione di una radio-teleselezione. 21: Alfred Karasch: *Sonata, duetti del piano* radio-italiana. — 22: Meteorologia. — Notiziario. — 22.30: Conferenza sui rifugi montani. — 22.45: Meteorologia. — 23: Musica brillante. — 23.45: Maggiolata sul Brocken.

Langenberg: ke 658; m. 455,0; kW. 60. — Ore 17: Vecchie tradizioni. — 17.15: Concerto di strumenti a fiato. — 17.15: Conferenza. — 17.15: Concerto orchestrale. — 18: Per i giovani. — 18.30: Conferenza francese. — 18.40: Attualità. — 18.50: Notizie varie. — 19: Concerto brillante. — 19.15: Notizie della sera. — 20: L'ora della Nazione. — Decisione di ostaggi a Monaco. — conferenza. — 20.45: Musica da camera. Beethoven: *Sonata in la maggiore*. — 21.15: Concerto di strumenti a fiato da Berlino. — 21.45: Festa di Walpurga (Trasmmissione dal Brocken).

Lipsia: ke 786; m. 362,1; kW. 120. — Ore 17: Rassegna di libri. — 17.15: Concerto di organo. — 17.50: Notizie economiche. — 18: Conferenza. — 18.20: Concerto di strumenti a fiato. — 19.35: Conferenza. — 20: Notizie varie. — 20.15: Decisione di ostaggi a Monaco. — 20.45: Concerto orchestrale. — 21: Concerto orchestrale. — 21: K. Alfred Galtbeck: *Cantate. Morti e Beethoven* cantata. 21: Notizie varie. — 22.20: Concerto orchestrale. — Trasmmissione da New York. — 22.30: Conferenza letteraria. — 23.45: La festa di S. Walpurga (trasmmissione dal Brocken).

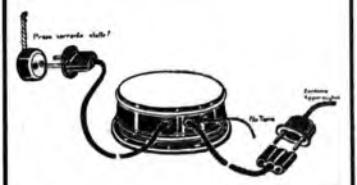
Monaco di Baviera: ke 740; m. 406,4; kW. 100. — Ore 17.30: Iteioni dell'epoca di Terrore a Monaco. 15 anni fa. — 17.50: Concerto. Simili sinfonici di Schubert. — 18.10: Rassegna di libri. — 18.30: Concerto armonifonico. — 18.60: Segnale orario. — Meteorologia. — Notizie agricole. — 18: Concerto brillante. — 19.40: Conferenza sull'Austria. — 20: Notiziario. — 20.15: Decisione di ostaggi a Monaco. — conferenza. — 20.45: La più bella stagione. 1. *Il giorno di Giuseppe*. 2. *L'ambra di maggio*, teatro popolare. — 21: Notiziario. — 22.20: Reportage del ricevimento dei deputati del lavoro. — Indi: Concerto di strumenti a fiato. — 23.45: Maggiolata.

Mühlacker: ke 674; m. 622,8; kW. 100. — Ore 17.30: Dalla Corsica in Sardegna. — marzazione di viaggiatrice. — 17.50: Dischi. — 18: Per i giovani viaggiatrice.

Radio-ascollatori attenti!

Da anni studio il problema della **ELIMINAZIONE DEI RADIO - DISTURBI**, tenendomi al corrente delle più importanti innovazioni al riguardo, sia Italiane che Straniere.

Il mio FILTRO DI FREQUENZA, DISPOSITIVO DA APPLICARSI FRA LA PRESA DI CORRENTE E L'APPARECCHIO RADIO, SOPPRIME QUASI COMPLETAMENTE QUALSIASI DISTURBO CONVULSIATO DALLA RETE, e si può ritenere tutto ciò che vi è di migliore allo stato attuale della Radiotecnica.



Si spedisce in assegno di Lire 55 (Nell'ordinazione indicare il voltaggio della rete luce ed il numero delle valvole del Ricevitore Radio).

Filtro frequenza e Antenna Schermata multipla L. 80 complessive.

Ribasso 5% su tutti gli articoli dell'Opuscolo illustrato gratis a richiesta.

Ing. F. TARTUARI (Par te Radiot. App. del Consiglio Prov. dell'Econ. Torino)

LABORATORIO SPECIALIZZATO RIPARAZIONI RADIO
VIA DEI MILLE, 24 - TORINO
(Vedi anche pagina lunghezza d'onda)

UNED I

30 APRILE 1934 - XII

litterari — 18.25: Letture di francese — 19: Concerto (Mosca) — 19.30: Conferenza sull'Asiatica.
 20: Notiziario — 20.15: Conferenza — Letture di ostaggi a Mosca — 20.45: Concerto: *Morfini, Ninfa e Inni in modo maggiore* — 21.30: Recita musicale — 22: Notiziario. — 23.20: Conferenza dei deputati del Parlamento del Lavoro a Berlino. In seguito: Concerto di strumenti a fiato. — 22.45: Maggioranza sul Blocco.

INGHILTERRA

DeVentry National: ke 700; m 1650; kW 30. —
London National: ke 1149; m 2611; kW 50. —
North National: ke 1013; m 2563; kW 50. —
Scottish National: ke 1003; m 2657; kW 50. —
West National: ke 1166; m 2611; kW 50. —
 17.15: Musica da ballo - L'ora dei fanciulli - 18: Notiziario - Segnale orario - 18.25: Intermittenza - 18.30: J. S. Bach: *L'aria della finta per organo*. — 18.50: Conversazione - 19.45: Conversazione sui problemi economici. — 19.30: Conversazione sul Trattato di Versailles. — 20: Concerto di flauto-violino. — 20.22: *Beethoven: Piello, opera*, atto primo, diretto da Sir Thomas Beecham. Ritrasmisione dal Cowen Garden. — 21.45: Conversazione musicale. — 22.10: Notiziario. — 22.20: Segnale orario. — 22.30: Musica da ballo. — 23: Segnale orario.

London Regional: ke 177; m 3312; kW 50. — Ore 17.45: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario - 18.25: Intermittenza. — 18.30: *Soprano e basso* con aria dell'opera *Wotan*. — 19: *West Regional* — 20: Trasmissione di varietà (The Chatel House). — 21: Notiziario - Segnale orario. — 21.35: *Orchestra della BBC: Concerto G*, con aria per flauto. — 21.45: *Suppe: Poeta e contadino, Concerto*. — 2: Frank Tapp *Melba*, 3. *Canto*; G. Wormser: *Impressioni africane aperte*, 5. *Canto*; G. Haydn Wood: *Da giovane nel paese incantato*, 7. *Fiedler: Lo spillo del fusto, in scena*. — 22.30.45: Musica da ballo. — 23.30: Segnale orario.

Midland Regional: ke 787; m 3591; kW 55. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18.30: *London Regional*. — 19: Concerto di banda con aria per tenore negli intervalli. — 20: *London Regional*. — 21: Notiziario - Segnale orario. — 21.15: Concerto del coro della stagione con accompagnamento orchestrale. Negli intervalli: *Reazione allegria*. — 22.30: *London Regional*.

North Regional: ke 688; m 4493; kW 50. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18.30: *London Regional*. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione con aria per contralto. — 20: *London Regional*. — 21: Notiziario - Segnale orario. — 21.15: *London Regional*. — 22: Notiziario - Segnale orario. — 22.15: *Midland Regional*. — 22.30: *London Regional*.

Scottish Regional: ke 804; m 3731; kW 50. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18.30: *London Regional*. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione con aria per contralto. — 20: *London Regional*. — 21: Notiziario - Segnale orario. — 21.15: *London Regional*. — 22: Notiziario - Segnale orario. — 22.15: *Midland Regional*. — 22.30: *London Regional*.

West Regional: ke 877; m 3071; kW 50. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18.30: Trasmissione in gaelico. — 18.50: Musica da ballo. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica campestre del Galles. — 20: *London Regional*. — 21: Notiziario - Segnale orario. — 21.15: *London Regional*. — 22.30: Trasmissione in gaelico. — 23.15: *London Regional*. — 23.30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke 688; m 4373; kW 2,5. — Ore 17: Musica da ballo. — 18.25: Segnale orario. — 19: Letture di francese. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica campestre del Galles. — 20: *London Regional*. — 21: Notiziario - Segnale orario. — 21.15: *London Regional*. — 22.30: Trasmissione in gaelico. — 23.15: *London Regional*. — 23.30: Segnale orario.

Ljubiana: ke 527; m 3403; kW 5. — Ore 18: Conferenza — 18.30: Chiacchierata scientifica. — 19: Dischi. — 19.30: Consigli del medico. — 20: Musica filodelfica. — 20.30: Trasmissione di opera da Bolzano. — Not intervallo. Notiziario.

LUSSEMBURGO

Lussemburghico: ke 230; m 1300; kW 150. — Ore 19: Concerto Variato di musica riprodotta. — 19.35: Concerto Variato dell'orchestra della stazione. — 20.45: Notiziario in francese. — 21.05: Concerto di musica italiana dell'orchestra della stazione. — 21.45: *Chopin: Il preludio di Chopin, ouverture*. — 20.15: *Finlandia del concerto Internazionale*. — 20.45: Conferenza del concerto di musica italiana. — 2: *Micheli: Legretto*, 3. *Leopoldo: Zora, fantasia*, 4. *Arturo: Il barone*, 5. *Wolff: Filaria*, 6. *Teodoro: Azzurro*, 7. *Caracciolo: Giochi*, 8. *Caracciolo: Giochi*, 9. *Caracciolo: Giochi*, 10. *Caracciolo: Giochi*, 11. *Caracciolo: Giochi*, 12. *Caracciolo: Giochi*, 13. *Caracciolo: Giochi*, 14. *Caracciolo: Giochi*, 15. *Caracciolo: Giochi*, 16. *Caracciolo: Giochi*, 17. *Caracciolo: Giochi*, 18. *Caracciolo: Giochi*, 19. *Caracciolo: Giochi*, 20. *Caracciolo: Giochi*, 21. *Caracciolo: Giochi*, 22. *Caracciolo: Giochi*, 23. *Caracciolo: Giochi*, 24. *Caracciolo: Giochi*, 25. *Caracciolo: Giochi*, 26. *Caracciolo: Giochi*, 27. *Caracciolo: Giochi*, 28. *Caracciolo: Giochi*, 29. *Caracciolo: Giochi*, 30. *Caracciolo: Giochi*, 31. *Caracciolo: Giochi*, 32. *Caracciolo: Giochi*, 33. *Caracciolo: Giochi*, 34. *Caracciolo: Giochi*, 35. *Caracciolo: Giochi*, 36. *Caracciolo: Giochi*, 37. *Caracciolo: Giochi*, 38. *Caracciolo: Giochi*, 39. *Caracciolo: Giochi*, 40. *Caracciolo: Giochi*, 41. *Caracciolo: Giochi*, 42. *Caracciolo: Giochi*, 43. *Caracciolo: Giochi*, 44. *Caracciolo: Giochi*, 45. *Caracciolo: Giochi*, 46. *Caracciolo: Giochi*, 47. *Caracciolo: Giochi*, 48. *Caracciolo: Giochi*, 49. *Caracciolo: Giochi*, 50. *Caracciolo: Giochi*, 51. *Caracciolo: Giochi*, 52. *Caracciolo: Giochi*, 53. *Caracciolo: Giochi*, 54. *Caracciolo: Giochi*, 55. *Caracciolo: Giochi*, 56. *Caracciolo: Giochi*, 57. *Caracciolo: Giochi*, 58. *Caracciolo: Giochi*, 59. *Caracciolo: Giochi*, 60. *Caracciolo: Giochi*, 61. *Caracciolo: Giochi*, 62. *Caracciolo: Giochi*, 63. *Caracciolo: Giochi*, 64. *Caracciolo: Giochi*, 65. *Caracciolo: Giochi*, 66. *Caracciolo: Giochi*, 67. *Caracciolo: Giochi*, 68. *Caracciolo: Giochi*, 69. *Caracciolo: Giochi*, 70. *Caracciolo: Giochi*, 71. *Caracciolo: Giochi*, 72. *Caracciolo: Giochi*, 73. *Caracciolo: Giochi*, 74. *Caracciolo: Giochi*, 75. *Caracciolo: Giochi*, 76. *Caracciolo: Giochi*, 77. *Caracciolo: Giochi*, 78. *Caracciolo: Giochi*, 79. *Caracciolo: Giochi*, 80. *Caracciolo: Giochi*, 81. *Caracciolo: Giochi*, 82. *Caracciolo: Giochi*, 83. *Caracciolo: Giochi*, 84. *Caracciolo: Giochi*, 85. *Caracciolo: Giochi*, 86. *Caracciolo: Giochi*, 87. *Caracciolo: Giochi*, 88. *Caracciolo: Giochi*, 89. *Caracciolo: Giochi*, 90. *Caracciolo: Giochi*, 91. *Caracciolo: Giochi*, 92. *Caracciolo: Giochi*, 93. *Caracciolo: Giochi*, 94. *Caracciolo: Giochi*, 95. *Caracciolo: Giochi*, 96. *Caracciolo: Giochi*, 97. *Caracciolo: Giochi*, 98. *Caracciolo: Giochi*, 99. *Caracciolo: Giochi*, 100. *Caracciolo: Giochi*, 101. *Caracciolo: Giochi*, 102. *Caracciolo: Giochi*, 103. *Caracciolo: Giochi*, 104. *Caracciolo: Giochi*, 105. *Caracciolo: Giochi*, 106. *Caracciolo: Giochi*, 107. *Caracciolo: Giochi*, 108. *Caracciolo: Giochi*, 109. *Caracciolo: Giochi*, 110. *Caracciolo: Giochi*, 111. *Caracciolo: Giochi*, 112. *Caracciolo: Giochi*, 113. *Caracciolo: Giochi*, 114. *Caracciolo: Giochi*, 115. *Caracciolo: Giochi*, 116. *Caracciolo: Giochi*, 117. *Caracciolo: Giochi*, 118. *Caracciolo: Giochi*, 119. *Caracciolo: Giochi*, 120. *Caracciolo: Giochi*, 121. *Caracciolo: Giochi*, 122. *Caracciolo: Giochi*, 123. *Caracciolo: Giochi*, 124. *Caracciolo: Giochi*, 125. *Caracciolo: Giochi*, 126. *Caracciolo: Giochi*, 127. *Caracciolo: Giochi*, 128. *Caracciolo: Giochi*, 129. *Caracciolo: Giochi*, 130. *Caracciolo: Giochi*, 131. *Caracciolo: Giochi*, 132. *Caracciolo: Giochi*, 133. *Caracciolo: Giochi*, 134. *Caracciolo: Giochi*, 135. *Caracciolo: Giochi*, 136. *Caracciolo: Giochi*, 137. *Caracciolo: Giochi*, 138. *Caracciolo: Giochi*, 139. *Caracciolo: Giochi*, 140. *Caracciolo: Giochi*, 141. *Caracciolo: Giochi*, 142. *Caracciolo: Giochi*, 143. *Caracciolo: Giochi*, 144. *Caracciolo: Giochi*, 145. *Caracciolo: Giochi*, 146. *Caracciolo: Giochi*, 147. *Caracciolo: Giochi*, 148. *Caracciolo: Giochi*, 149. *Caracciolo: Giochi*, 150. *Caracciolo: Giochi*, 151. *Caracciolo: Giochi*, 152. *Caracciolo: Giochi*, 153. *Caracciolo: Giochi*, 154. *Caracciolo: Giochi*, 155. *Caracciolo: Giochi*, 156. *Caracciolo: Giochi*, 157. *Caracciolo: Giochi*, 158. *Caracciolo: Giochi*, 159. *Caracciolo: Giochi*, 160. *Caracciolo: Giochi*, 161. *Caracciolo: Giochi*, 162. *Caracciolo: Giochi*, 163. *Caracciolo: Giochi*, 164. *Caracciolo: Giochi*, 165. *Caracciolo: Giochi*, 166. *Caracciolo: Giochi*, 167. *Caracciolo: Giochi*, 168. *Caracciolo: Giochi*, 169. *Caracciolo: Giochi*, 170. *Caracciolo: Giochi*, 171. *Caracciolo: Giochi*, 172. *Caracciolo: Giochi*, 173. *Caracciolo: Giochi*, 174. *Caracciolo: Giochi*, 175. *Caracciolo: Giochi*, 176. *Caracciolo: Giochi*, 177. *Caracciolo: Giochi*, 178. *Caracciolo: Giochi*, 179. *Caracciolo: Giochi*, 180. *Caracciolo: Giochi*, 181. *Caracciolo: Giochi*, 182. *Caracciolo: Giochi*, 183. *Caracciolo: Giochi*, 184. *Caracciolo: Giochi*, 185. *Caracciolo: Giochi*, 186. *Caracciolo: Giochi*, 187. *Caracciolo: Giochi*, 188. *Caracciolo: Giochi*, 189. *Caracciolo: Giochi*, 190. *Caracciolo: Giochi*, 191. *Caracciolo: Giochi*, 192. *Caracciolo: Giochi*, 193. *Caracciolo: Giochi*, 194. *Caracciolo: Giochi*, 195. *Caracciolo: Giochi*, 196. *Caracciolo: Giochi*, 197. *Caracciolo: Giochi*, 198. *Caracciolo: Giochi*, 199. *Caracciolo: Giochi*, 200. *Caracciolo: Giochi*, 201. *Caracciolo: Giochi*, 202. *Caracciolo: Giochi*, 203. *Caracciolo: Giochi*, 204. *Caracciolo: Giochi*, 205. *Caracciolo: Giochi*, 206. *Caracciolo: Giochi*, 207. *Caracciolo: Giochi*, 208. *Caracciolo: Giochi*, 209. *Caracciolo: Giochi*, 210. *Caracciolo: Giochi*, 211. *Caracciolo: Giochi*, 212. *Caracciolo: Giochi*, 213. *Caracciolo: Giochi*, 214. *Caracciolo: Giochi*, 215. *Caracciolo: Giochi*, 216. *Caracciolo: Giochi*, 217. *Caracciolo: Giochi*, 218. *Caracciolo: Giochi*, 219. *Caracciolo: Giochi*, 220. *Caracciolo: Giochi*, 221. *Caracciolo: Giochi*, 222. *Caracciolo: Giochi*, 223. *Caracciolo: Giochi*, 224. *Caracciolo: Giochi*, 225. *Caracciolo: Giochi*, 226. *Caracciolo: Giochi*, 227. *Caracciolo: Giochi*, 228. *Caracciolo: Giochi*, 229. *Caracciolo: Giochi*, 230. *Caracciolo: Giochi*, 231. *Caracciolo: Giochi*, 232. *Caracciolo: Giochi*, 233. *Caracciolo: Giochi*, 234. *Caracciolo: Giochi*, 235. *Caracciolo: Giochi*, 236. *Caracciolo: Giochi*, 237. *Caracciolo: Giochi*, 238. *Caracciolo: Giochi*, 239. *Caracciolo: Giochi*, 240. *Caracciolo: Giochi*, 241. *Caracciolo: Giochi*, 242. *Caracciolo: Giochi*, 243. *Caracciolo: Giochi*, 244. *Caracciolo: Giochi*, 245. *Caracciolo: Giochi*, 246. *Caracciolo: Giochi*, 247. *Caracciolo: Giochi*, 248. *Caracciolo: Giochi*, 249. *Caracciolo: Giochi*, 250. *Caracciolo: Giochi*, 251. *Caracciolo: Giochi*, 252. *Caracciolo: Giochi*, 253. *Caracciolo: Giochi*, 254. *Caracciolo: Giochi*, 255. *Caracciolo: Giochi*, 256. *Caracciolo: Giochi*, 257. *Caracciolo: Giochi*, 258. *Caracciolo: Giochi*, 259. *Caracciolo: Giochi*, 260. *Caracciolo: Giochi*, 261. *Caracciolo: Giochi*, 262. *Caracciolo: Giochi*, 263. *Caracciolo: Giochi*, 264. *Caracciolo: Giochi*, 265. *Caracciolo: Giochi*, 266. *Caracciolo: Giochi*, 267. *Caracciolo: Giochi*, 268. *Caracciolo: Giochi*, 269. *Caracciolo: Giochi*, 270. *Caracciolo: Giochi*, 271. *Caracciolo: Giochi*, 272. *Caracciolo: Giochi*, 273. *Caracciolo: Giochi*, 274. *Caracciolo: Giochi*, 275. *Caracciolo: Giochi*, 276. *Caracciolo: Giochi*, 277. *Caracciolo: Giochi*, 278. *Caracciolo: Giochi*, 279. *Caracciolo: Giochi*, 280. *Caracciolo: Giochi*, 281. *Caracciolo: Giochi*, 282. *Caracciolo: Giochi*, 283. *Caracciolo: Giochi*, 284. *Caracciolo: Giochi*, 285. *Caracciolo: Giochi*, 286. *Caracciolo: Giochi*, 287. *Caracciolo: Giochi*, 288. *Caracciolo: Giochi*, 289. *Caracciolo: Giochi*, 290. *Caracciolo: Giochi*, 291. *Caracciolo: Giochi*, 292. *Caracciolo: Giochi*, 293. *Caracciolo: Giochi*, 294. *Caracciolo: Giochi*, 295. *Caracciolo: Giochi*, 296. *Caracciolo: Giochi*, 297. *Caracciolo: Giochi*, 298. *Caracciolo: Giochi*, 299. *Caracciolo: Giochi*, 300. *Caracciolo: Giochi*, 301. *Caracciolo: Giochi*, 302. *Caracciolo: Giochi*, 303. *Caracciolo: Giochi*, 304. *Caracciolo: Giochi*, 305. *Caracciolo: Giochi*, 306. *Caracciolo: Giochi*, 307. *Caracciolo: Giochi*, 308. *Caracciolo: Giochi*, 309. *Caracciolo: Giochi*, 310. *Caracciolo: Giochi*, 311. *Caracciolo: Giochi*, 312. *Caracciolo: Giochi*, 313. *Caracciolo: Giochi*, 314. *Caracciolo: Giochi*, 315. *Caracciolo: Giochi*, 316. *Caracciolo: Giochi*, 317. *Caracciolo: Giochi*, 318. *Caracciolo: Giochi*, 319. *Caracciolo: Giochi*, 320. *Caracciolo: Giochi*, 321. *Caracciolo: Giochi*, 322. *Caracciolo: Giochi*, 323. *Caracciolo: Giochi*, 324. *Caracciolo: Giochi*, 325. *Caracciolo: Giochi*, 326. *Caracciolo: Giochi*, 327. *Caracciolo: Giochi*, 328. *Caracciolo: Giochi*, 329. *Caracciolo: Giochi*, 330. *Caracciolo: Giochi*, 331. *Caracciolo: Giochi*, 332. *Caracciolo: Giochi*, 333. *Caracciolo: Giochi*, 334. *Caracciolo: Giochi*, 335. *Caracciolo: Giochi*, 336. *Caracciolo: Giochi*, 337. *Caracciolo: Giochi*, 338. *Caracciolo: Giochi*, 339. *Caracciolo: Giochi*, 340. *Caracciolo: Giochi*, 341. *Caracciolo: Giochi*, 342. *Caracciolo: Giochi*, 343. *Caracciolo: Giochi*, 344. *Caracciolo: Giochi*, 345. *Caracciolo: Giochi*, 346. *Caracciolo: Giochi*, 347. *Caracciolo: Giochi*, 348. *Caracciolo: Giochi*, 349. *Caracciolo: Giochi*, 350. *Caracciolo: Giochi*, 351. *Caracciolo: Giochi*, 352. *Caracciolo: Giochi*, 353. *Caracciolo: Giochi*, 354. *Caracciolo: Giochi*, 355. *Caracciolo: Giochi*, 356. *Caracciolo: Giochi*, 357. *Caracciolo: Giochi*, 358. *Caracciolo: Giochi*, 359. *Caracciolo: Giochi*, 360. *Caracciolo: Giochi*, 361. *Caracciolo: Giochi*, 362. *Caracciolo: Giochi*, 363. *Caracciolo: Giochi*, 364. *Caracciolo: Giochi*, 365. *Caracciolo: Giochi*, 366. *Caracciolo: Giochi*, 367. *Caracciolo: Giochi*, 368. *Caracciolo: Giochi*, 369. *Caracciolo: Giochi*, 370. *Caracciolo: Giochi*, 371. *Caracciolo: Giochi*, 372. *Caracciolo: Giochi*, 373. *Caracciolo: Giochi*, 374. *Caracciolo: Giochi*, 375. *Caracciolo: Giochi*, 376. *Caracciolo: Giochi*, 377. *Caracciolo: Giochi*, 378. *Caracciolo: Giochi*, 379. *Caracciolo: Giochi*, 380. *Caracciolo: Giochi*, 381. *Caracciolo: Giochi*, 382. *Caracciolo: Giochi*, 383. *Caracciolo: Giochi*, 384. *Caracciolo: Giochi*, 385. *Caracciolo: Giochi*, 386. *Caracciolo: Giochi*, 387. *Caracciolo: Giochi*, 388. *Caracciolo: Giochi*, 389. *Caracciolo: Giochi*, 390. *Caracciolo: Giochi*, 391. *Caracciolo: Giochi*, 392. *Caracciolo: Giochi*, 393. *Caracciolo: Giochi*, 394. *Caracciolo: Giochi*, 395. *Caracciolo: Giochi*, 396. *Caracciolo: Giochi*, 397. *Caracciolo: Giochi*, 398. *Caracciolo: Giochi*, 399. *Caracciolo: Giochi*, 400. *Caracciolo: Giochi*, 401. *Caracciolo: Giochi*, 402. *Caracciolo: Giochi*, 403. *Caracciolo: Giochi*, 404. *Caracciolo: Giochi*, 405. *Caracciolo: Giochi*, 406. *Caracciolo: Giochi*, 407. *Caracciolo: Giochi*, 408. *Caracciolo: Giochi*, 409. *Caracciolo: Giochi*, 410. *Caracciolo: Giochi*, 411. *Caracciolo: Giochi*, 412. *Caracciolo: Giochi*, 413. *Caracciolo: Giochi*, 414. *Caracciolo: Giochi*, 415. *Caracciolo: Giochi*, 416. *Caracciolo: Giochi*, 417. *Caracciolo: Giochi*, 418. *Caracciolo: Giochi*, 419. *Caracciolo: Giochi*, 420. *Caracciolo: Giochi*, 421. *Caracciolo: Giochi*, 422. *Caracciolo: Giochi*, 423. *Caracciolo: Giochi*, 424. *Caracciolo: Giochi*, 425. *Caracciolo: Giochi*, 426. *Caracciolo: Giochi*, 427. *Caracciolo: Giochi*, 428. *Caracciolo: Giochi*, 429. *Caracciolo: Giochi*, 430. *Caracciolo: Giochi*, 431. *Caracciolo: Giochi*, 432. *Caracciolo: Giochi*, 433. *Caracciolo: Giochi*, 434. *Caracciolo: Giochi*, 435. *Caracciolo: Giochi*, 436. *Caracciolo: Giochi*, 437. *Caracciolo: Giochi*, 438. *Caracciolo: Giochi*, 439. *Caracciolo: Giochi*, 440. *Caracciolo: Giochi*, 441. *Caracciolo: Giochi*, 442. *Caracciolo: Giochi*, 443. *Caracciolo: Giochi*, 444. *Caracciolo: Giochi*, 445. *Caracciolo: Giochi*, 446. *Caracciolo: Giochi*, 447. *Caracciolo: Giochi*, 448. *Caracciolo: Giochi*, 449. *Caracciolo: Giochi*, 450. *Caracciolo: Giochi*, 451. *Caracciolo: Giochi*, 452. *Caracciolo: Giochi*, 453. *Caracciolo: Giochi*, 454. *Caracciolo: Giochi*, 455. *Caracciolo: Giochi*, 456. *Caracciolo: Giochi*, 457. *Caracciolo: Giochi*, 458. *Caracciolo: Giochi*, 459. *Caracciolo: Giochi*, 460. *Caracciolo: Giochi*, 461. *Caracciolo: Giochi*, 462. *Caracciolo: Giochi*, 463. *Caracciolo: Giochi*, 464. *Caracciolo: Giochi*, 465. *Caracciolo: Giochi*, 466. *Caracciolo: Giochi*, 467. *Caracciolo: Giochi*, 468. *Caracciolo: Giochi*, 469. *Caracciolo: Giochi*, 470. *Caracciolo: Giochi*, 471. *Caracciolo: Giochi*, 472. *Caracciolo: Giochi*, 473. *Caracciolo: Giochi*, 474. *Caracciolo: Giochi*, 475. *Caracciolo: Giochi*, 476. *Caracciolo: Giochi*, 477. *Caracciolo: Giochi*, 478. *Caracciolo: Giochi*, 479. *Caracciolo: Giochi*, 480. *Caracciolo: Giochi*, 481. *Caracciolo: Giochi*, 482. *Caracciolo: Giochi*, 483. *Caracciolo: Giochi*, 484. *Caracciolo: Giochi*, 485. *Caracciolo: Giochi*, 486. *Caracciolo: Giochi*, 487. *Caracciolo: Giochi*, 488. *Caracciolo: Giochi*, 489. *Caracciolo: Giochi*, 490. *Caracciolo: Giochi*, 491. *Caracciolo: Giochi*, 492. *Caracciolo: Giochi*, 493. *Caracciolo: Giochi*, 494. *Caracciolo: Giochi*, 495. *Caracciolo: Giochi*, 496. *Caracciolo: Giochi*, 497. *Caracciolo: Giochi*, 498. *Caracciolo: Giochi*, 499. *Caracciolo: Giochi*, 500. *Caracciolo: Giochi*, 501. *Caracciolo: Giochi*, 502. *Caracciolo: Giochi*, 503. *Caracciolo: Giochi*, 504. *Caracciolo: Giochi*, 505. *Caracciolo: Giochi*, 506. *Caracciolo: Giochi*, 507. *Caracciolo: Giochi*, 508. *Caracciolo: Giochi*, 509. *Caracciolo: Giochi*, 510. *Caracciolo: Giochi*, 511. *Caracciolo: Giochi*, 512. *Caracciolo: Giochi*, 513. *Caracciolo: Giochi*, 514. *Caracciolo: Giochi*, 515. *Caracciolo: Giochi*, 516. *Caracciolo: Giochi*, 517. *Caracciolo: Giochi*, 518. *Caracciolo: Giochi*, 519. *Caracciolo: Giochi*, 520. *Caracciolo: Giochi*, 521. *Caracciolo: Giochi*, 522. *Caracciolo: Giochi*, 523. *Caracciolo: Giochi*, 524. *Caracciolo: Giochi*, 525. *Caracciolo: Giochi*, 526. *Caracciolo: Giochi*, 527. *Caracciolo: Giochi*, 528. *Caracciolo: Giochi*, 529. *Caracciolo: Giochi*, 530. *Caracciolo: Giochi*, 531. *Caracciolo: Giochi*, 532. *Caracciolo: Giochi*, 533. *Caracciolo: Giochi*, 534. *Caracciolo: Giochi*, 535. *Caracciolo: Giochi*, 536. *Caracciolo: Giochi*, 537. *Caracciolo: Giochi*, 538. *Caracciolo: Giochi*, 539. *Caracciolo: Giochi*, 540. *Caracciolo: Giochi*, 541. *Caracciolo: Giochi*, 542. *Caracciolo: Giochi*, 543. *Caracciolo: Giochi*, 544. *Caracciolo: Giochi*, 545. *Caracciolo: Giochi*, 546. *Caracciolo: Giochi*, 547. *Caracciolo: Giochi*, 548. *Caracciolo: Giochi*, 549. *Caracciolo: Giochi*, 550. *Caracciolo: Giochi*, 551. *Caracciolo: Giochi*, 552. *Caracciolo: Giochi*, 553. *Caracciolo: Giochi*, 554. *Caracciolo: Giochi*, 555. *Caracciolo: Giochi*, 556. *Caracciolo: Giochi*, 557. *Caracciolo: Giochi*, 558. *Caracciolo: Giochi*, 559. *Caracciolo: Giochi*, 560. *Caracciolo: Giochi*, 561. *Caracciolo: Giochi*, 562. *Caracciolo: Giochi*, 563. *Caracciolo: Giochi*, 564. *Caracciolo: Giochi*, 565. *Caracciolo: Giochi*, 566. *Caracciolo: Giochi*, 567. *Caracciolo: Giochi*, 568. *Caracciolo: Giochi*, 569. *Caracciolo: Giochi*, 570. *Caracciolo: Giochi*, 571. *Caracciolo: Giochi*, 572. *Caracciolo: Giochi*, 573. *Caracciolo: Giochi*, 574. *Caracciolo: Giochi*, 575. *Caracciolo: Giochi*, 576. *Caracciolo: Giochi*, 577. *Caracciolo: Giochi*, 578. *Caracciolo: Giochi*, 579. *Caracciolo: Giochi*, 580. *Caracciolo: Giochi*, 581. *Caracciolo: Giochi*, 582. *Caracciolo: Giochi*, 583. *Caracciolo: Giochi*, 584. *Caracciolo: Giochi*,

CORIOLANO

Aprile, mese natale di Roma, vide nascere e morire Guglielmo Shakespeare. Il sommo trageda inglese vide infatti la luce a Stratford-on-Avon il 22 aprile (calendario giuliano) del 1564 ed ivi morì il 23 aprile del 1616. Ed a Shakespeare, Roma madre universale delle genti civili, può concedere, anzi ha idealmente concesso, il diritto di cittadinanza perché nessuno, più dell'immortale autore di tante tragedie ispirate all'Italia, ha sentito — tra gli stranieri — l'infusso dell'idea imperiale romana. Di trentasette drammi di Shakespeare, tredici sono fondamentalmente italiani. Egli amava a tal segno Roma e l'Italia che nella sua penultima opera, il Cimbelino, volle — come ha ricordato l'illustre Giuseppe De Lorenzo in un bellissimo studio su Shakespeare e l'Italia — celebrare una auspicata alleanza tra la Britannia e Roma, con la splendida visione del sole occiduo britannico, nei cui raggi, seguendo

il corso del cielo, ch'ella seguì dietro all'antico, che Lavinia tose, penetra e s'immerge col suo superbo volo posente l'aquila di Roma.

Il Coriolano, la prima tragedia (in ordine di svolgimento poetico) della vasta ideale trilogia che comprende il Giulio Cesare e l'Antonio e Cleopatra, fu composto da Shakespeare nel 1609 sulla traccia della vita scritta da Plutarco. Nobile e magnanimo, ma anche impulsivo e violento, il patrizio romano, come ha osservato Schopenhauer, porta in sé, nel suo stesso carattere, la causa generatrice della sua rovina. Troppo nota agli Italiani ne è la storia: per il valore di un giovane patrizio, Cajo Marzio, che discendeva dal re Anco Marzio, i Romani riportarono una segnalata vittoria sui Volsci espugnando Corioli, donde all'eroe il soprannome (in latino « cognome ») onorifico di Coriolano. Esaltato dagli onori, egli chiese il consolato ma con tanta esigienza orgogliosa che il suo contegno spiaceva alla plebe che glielo rifiutò. Coriolano per rappresentarla si mise ad avversare la plebe ed i tribuni proponendo in Senato provvedimenti agrari così severamente restrittivi, che i tribuni lo citarono a scolarpsi. Venne condannato a perpetuo esilio. Imperturbato, quel magnanimo ripartì ad Anzio. Presso i Volsci e a questo punto scoppia violenta la tragedia.

Con molte arti, che qui non è il caso di ricordare, il profugo indusse i Volsci a dichiarare la guerra a Roma e, con Tullio Aufidio, uno dei principi loro, capitanò la spedizione contro la sua patria. Il resto è più che noto: vincitori, impose durissimi patti e nemmeno ai sacerdoti e ai pontefici vestiti delle sacre insegne che impetravano clemenza presto orecchio, restando sordo ai richiami della patria. Ma non a quelli della madre. Volunnia, accompagnata da Virgilia, moglie dell'esiliato venuto in armi contro la sua città; Volunnia, madre magnanima, vinse Coriolano. Nella tragedia di Shakespeare, questa è la vera matrona romana, fiera, austera, intransigente. Il Coriolano è l'antidemocratico irriducibile; non Roma egli detesta, ch'egli, volente nolente, ha sempre nel cuore e che glielo accende di ire magnanime, ma la « canaglia », i demagoghi, la moltitudine polcefata: the many-headed multitude; the beast with many heads. In questo senso la tragedia sublime, per il suo rispetto alle gerarchie e l'antidemocratico culto alla disciplina, per l'esaltazione dei valori morali e spirituali che formano la grandezza di un popolo ordinato e disciplinato, è di un'attualità tutta latina, tutta fascista.

In sede di idealismo poetico, Coriolano, per la sua natura — benché in parte — terreno inferiore — è un archetipo di quel Giulio Cesare, massimo esponente dell'idea imperiale di cui lo stesso Shakespeare fece il più stupendo, sintetico elogio: Death makes not conquest of this conqueror: for now he lives in fame, though not in life. Morte non conquista tale conquistatore: perché egli ora vive nella fama, qualunque non in vita.

La commemorazione radiofonica del 370° anniversario della nascita di Shakespeare, con la trasmissione del Coriolano, è dunque stata un doveroso omaggio di riconoscente ammirazione fatto alla memoria di un genio immortale.

MARTEDI

I MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,0 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kW. 9
Invia le trasmissioni alle ore 17
- MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7-45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-9,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.
13-14,15: QUINQUETTO AMBROSIANO (vedi Milano).
13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
16,30: Giornale del fanciullo.
16,55: Giornale radio - Cambi.
17,10 (Bari): CONCERTINO DEL QUINQUETTO ESPER-RIA.

17,10: CONCERTO STRUMENTALE. 1. Abati: *Filadelfia*, fox; 2. Manno: *Ronda Blues*, intermezzo orientale; 3. Herold: *Zampa*, sinfonia; 4. Solazzi: *Arietta*, per quartetto d'archi; 5. Mascagni: *Lo-dolella*, fantasia; 6. Consiglio: *Non mi guardare*, fox lento; 7. Kelesley: *La dama in broccato*; 8. Hamud: *Dimmi di sì*, fox-trot.

17,55-18: Comunicati dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Quotazioni del grano.
18,10-18,15 (Roma): Segnali per il Servizio Radioaerofonico trasmessi a cura della Reale Scuola Esercizio Cesi.

18,30-19,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19,15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

19,30-19,45 (Roma III): Lezioni di telegrafia Morse dalla R. Scuola Federico Cesi.

19,45-20 (Roma III): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni della Reale Società Geografica.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dop-lavoro.

19,40: Dischi.
19,40-19,55 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19,55: Giornale radio - Notizie sportive.
20,5-20,10: Cronache dei Littoriali sportivi dell'anno XII.

20,10: Soprano AUGUSTA QUARANTA e tenore GIACOMO MANCINI: 1. Massenet: *Werther*, « Avrei sopra il mio petto » (tenore G. Mancini); 2. Gounod: *Faust*, duetto alto terzo; 3. Cillèa: *Adriana Lecouvreur*, « Poveri fiori ».

20,30: CRONACHE DEL REGIME.
20,45:

Concerto del violinista Arrigo Serato e del pianista ARTALO SATTA.

1. Beethoven: *Sonata no. 1 in re maggiore*: a) Allegro con brio; b) Tema con variazioni; c) Rondò.
2. Veracini: *Sonata in mi minore*; a) Largo - Allegro energico; b) Minuetto; c) Giga.
3. Franck: *Sonata in la maggiore*: a) Allegretto ben moderato; b) Allegro - Recitativo e fantasia; c) Allegretto un poco mosso.
- 21,45: Conferenza di Ernesto Murolo.

MUSICA LEGGERA

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO GENOVA TRIESTE - FIRENZE ROMA III Ore 20,45	ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II Ore 20,45
LA DUCHESSA DI HOLLYWOOD	
Operetta di C. LOMBARDO e V. RANZATO	
CONCERTO col violonista ARRIGO SERATO col concorso del pianista ARTALO SATTA	

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

ROMA III
MILANO: kc. 814 - m. 308,0 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,9 - kW. 7 - GENOVA: kc. 988 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 243,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 810 - m. 401,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1268 - m. 226,9 - kW. 1

ROMA I e II entra in collegamento alle ore 20,45

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: QUINQUETTO AMBROSIANO:

1. Avilabile: *Letizia*; 2. Rizzoli: *Addio amore*;

3. Alberici: *Capriccio catalano*; 4. Chesì: *Bauci e Bice*; 5. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 6. Brusso: *Visione nostalgica*; 7. Brunetti.

In abbandono; 8. Solazzi: *Capodimonte*.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini. (Milano-Torino-Genova-Trieste): Favole e leggende; (Firenze): Yambo: Dialoghi con Cluffettino.

17,10: DISCHI DI MUSICA BRILLIANTE.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,30-19,30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19,20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicazioni della R. Società Geografica.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dop-lavoro.

19,40: Dischi.

19,55: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,5-20,10: Cronache dei Littoriali sportivi dell'anno XII.

20,10-20,30 (Trieste): MUSICA DA CAMERA, col concorso della pianista IRMA SYMA: 1. a) Galluppi: *Giga*; b) Chopin: *Studio op. 25*; 2. a) Respighi: *Notturno*; b) Debussy: *La cathédrale engloutie*.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

La Duchessa di Hollywood

Operetta in tre atti

di CARLO LOMBARDO e VIRGILIO RANZATO

diretta dal M.° NICOLA RICCÌ.

Negli intervalli: Conferenza scientifica di

Ernesto Bertarelli - Notiziario letterario.

Dopo l'opera: Giornale radio.

Dischi "EXCELSIUS.."

"EAGLEPHONE..", Strumenti

i migliori ed i più convenienti

de LA "FONOGRAFIA NAZIONALE.."

Via S. Oronzino, 5 - MILANO (133) - Telef. 51-431

Negli intervalli: Notiziario letterario - Radiogiornale dell'Ent.
Alla fine dell'opera: Giornale radio.

PCAL 5050

K. PALERMO - KW 3

12.45: Giornale radio.

13-14: Concerto di MUSICA LEGGERA: 1. Sales; *Sevillana*; marcia spagnuola; 2. Pietri; *Taffanilla*; fantasia; 3. Canzone; 4. Borella; *Cosa posso offrirle, signora?*; slow fox; 5. Ranzano; *Mezzanotte in Venezia*; intermezzo; 6. Canzone; 7. Meridior; *Tango del dolore*; tango; 8. Fucilli; *Costi fin l'amore*; slow fox.

13:30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17:30: Salotto della signora.

17.40-18.10: DISCHI.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA. Variazioni ballitichesche e capitan Bombarda.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ent - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Musica varia.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Trasmissione fonografica:

Falstaff

Opera in tre atti di GIUSEPPE VERDI

Negli intervalli: G. Filippini: «O fiorellin di siepe», conversazione - Notiziario.
Dopo l'opera: Giornale radio.

Guglielmo Hodek e nel 309 anniversario della morte di Antonio Dvorak. 1. Hodek; *Al pozzo*, opera comica in un atto; 2. Dvorak; *Die Fledermaus*, opera comica in un atto. 22: Praga - 22.15: Informazioni in magliaro - 22.30: Dischi.

Bрно: kc 972; m 236.4; KW. 32. - Ore 17.15: Praga - 17.30: Trasmissione tedesca - 18: Praga; - 19.30: Bratislava - 22: Praga.

Koscice: kc 1113; m 269.5; KW. 2.0. - Ore 17.15: Bratislava - 17.30: Bratislava. - 18.30: Notiziario in ungherese - 18.45: Praga - 19.30: Bratislava - 22: Praga - 22.18.30: Bratislava.

Moravská-Ostava: kc 1158; m 259.1; KW. 11.2. - Ore 17.15: Considerazioni sul 10 maggio - 17.30: Praga - 18.30: Bratislava - 22: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc 1178; m 255.1; KW. 10. - Kalundberg: kc 238; m 1281; KW. 75. - Ore 17: Per i fanciulli - 17.30: Bollettini vari - Inzione - Conversazione in francese - 18.15: Lezione di tedesco - 18.45: Meteorologia - Notiziario - 19.15: Segnale orario - 19.30: Conversazione - 20: Canzone - Concerto di fisarmonica - 20.50: Fischer; *La nocchiera*, radiorecita - 21.50: Notiziario - 22: Concerto dell'orchestra della signora. 1. Strauss; *Sinfonia in si minore* (primo tempo); 2. Mozart; *Don Giovanni* (concerto per violino e orchestra (primo tempo)); 3. Beethoven; Frammenti del balletto *Primoletto* - 23.30: Conversazione in tedesco.

FRANCIA

Bordeaux-Lalayette: kc 1077; m 378.8; KW. 12. - Ore 18.15: Radio-giornale di Francia - 19.30: Informazioni e canoni - 19.40: Il quarto d'ora sociale della signora - 19.50.20: Conversazione - Cronache vari - 20.15: Notiziario - Bollettini - Dischi richiesti - 20.30: Trasmissione federale (vedi Parigi Torre Eiffel). In seguito: Notiziario - Segnale orario.

Lyon-La Doua: kc 848; m 463; KW. 15. - Ore 18.15: Radio-giornale di Francia - 19.30: Radio-pazzetta di Lyon - 19.50.20: Conversazione - Cronache vari - 20.30: Trasmissione federale (vedi Parigi Torre Eiffel). In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc 749; m 600.5; KW. 6. - Ore 17: Per la signora - 17.30: Musica riproposta - 18.15: 12: Per la signora - 17.30: Musica riproposta - 18.15: Conferenza - 20.30: Estrazione dei premi - 20.15: Cronaca degli ex-combattenti - 20.30: Trasmissione federale (vedi Parigi T. E.).

Nizza-Juan-les-Pins: kc 1249; m 240.2; KW. 2. - Ore 20: Notiziario - Bollettini diversi - 20.10: Conversazione in francese - 20.20: Lezione di inglese - 20.40: Radiocorriere - 21: Notiziario - Bollettino meteorologico - 21.18: Radiocorriere - 22: L'ora della simpatia internazionale - 22: Trasmissione interna internazionale - 23: Trasmissione interna internazionale.

Parigi P. P. (Poste Parisées): kc 559; m 218.8; KW. 100. - Ore 18.15: Conversazione protestante - 18.45: Quotazioni di Borsa - 18.49: Cronaca delle Assicurazioni sociali - 18.48: Dischi - 19.8: Conversazione internazionale - 19.10: Giornale parlato della signora - 19.30: Conversazione aeronautica - 19.45: Concerto offerto da una ditta privata. 96: Intermezzo - 20.10: Jean Yvonne; *Prinzessin di maggio*; conversazione commedia - 21.15: Intermezzo.

21.30: Concerto di musica da camera: Dvorak; *Quintetto per due violini, viola, violoncello e contrabbasso* - 21.10: Mezz'ora di dischi - 22.40: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: kc 251; m 1206; KW. 13. - Ore 16: Cronaca sportiva - 16.15: Quotazioni di Borsa - 18.15: Conferenza - 18.40: Lezione di inglese parlato - 19.15: Meteorologia - 19.25: Risultati sportivi - 19.30: Conferenza - 20: Notiziario e rassegna politica - 23.30: Trasmissione federale - 1. De Falla; *Il Cavalletto di Frateello e Frateello*; 2. La *Notte nei giardini di Spagna*; 3. Grandos; *Intermezzo di Coppelia*; 4. Nin; *Due arie antiche*; 5. Grieg; *Concino*; 6. Monton; *Pre infernale*; 7. Tullius; *Ambrase*; 8. Casadeo; Concerto per violoncello e orchestra; 9. Hauffler; *Morte di Carmen*; 10. Albeniz; *Cataluna*.

Radio Parigi: kc 182; m 1648; KW. 75. - Ore 18.20: Bollettino meteorologico - Bollettini diversi - 18.30: Lezione di tedesco - 19: Conversazione filosofica - 19.20: Rassegna della stampa anglo-sassone - 19.30: La vita pratica - 20: Radio-tonico - Kreis; *Il principe d'Ambrigo*, adattamento radiofonico di Jean Varod; frasi attimi della Comédie française. Negli intervalli: Rassegna dei giornali della sera - Bollettino meteorologico - Informazioni - Conversazione di Pierre Szew - 22.30: Musica da ballo.

Siracchurgo: kc 858; m 349.8; KW. 16. - Ore 18.45: Conversazione in francese sulla colonia «La parte della Francia in Tunisia» - 17: Concerto variato - 18: Conferenza storica in francese - 19: vero Fra Biavolo - 18.15: Problemi di attualità - Concerto orchestrale - 20: Ore di opere comiche - 20.15: Concerto orchestrale - Musica britannica - 20.30: Canzonette - 20.45: Concerto orchestrale 1. Dellois; *Valzer di Coppelia*; 2. Nairnbaum; *Sinfonia*; 3. Dvorak; *Fantasia*; 4. Messiaen; Concerto azione dell'opera *Verdi*. 5. *Canzone* e caniti russi - 22.15: Orchestrale - orchestra viennese - 22.45: Musica di film sonori - 23: Selezione di opere - 23.15: Musica da ballo - 24: Informazioni. 0.5: Fantasia radiofonica - 0.16: Orchestra viennese.

Tolema: kc 395; m 336.2; KW. 10. - Ore 18.15: Informazioni - 18.15: Informazioni - 18.15: Arre di film sonori - 18.30: Musica militare - 18.45: Melodie - 19: Concerto di piano: 1. Chopin; *Mozzetta* in si maggiore; 2. Schubert; *Andante tedesco*; 3. Chopin; *Due valzer in la bemolle*; 4. Fauré; *Impromptu* - 19.16: Ore d'opera - 19.30: Informazioni - 19.45: Concerto orchestrale - 20: Ore di opere comiche - 20.15: Concerto orchestrale - Musica britannica - 20.30: Canzonette - 20.45: Concerto orchestrale 1. Dellois; *Valzer di Coppelia*; 2. Nairnbaum; *Sinfonia*; 3. Dvorak; *Fantasia*; 4. Messiaen; Concerto azione dell'opera *Verdi*. 5. *Canzone* e caniti russi - 22.15: Orchestrale - orchestra viennese - 22.45: Musica di film sonori - 23: Selezione di opere - 23.15: Musica da ballo - 24: Informazioni. 0.5: Fantasia radiofonica - 0.16: Orchestra viennese.

Trasmissione federale (vedi Parigi Torre Eiffel) - Notiziario in francese.

Trasmissione federale (vedi Parigi Torre Eiffel) - Notiziario in francese.

GERMANIA

Amburgo: kc 904; m 321.8; KW. 103. - Ore 19.30: Come Königs-wusterhausen.

Berlino: kc 811; m 356.7; KW. 90. - Ore 19.30: Come Königs-wusterhausen.

Breslavia: kc 950; m 316.8; KW. 60. - Ore 17.35: Per le donne operarie - 18.15: Conferenza - Maggio 1913-1934 - 19.30: Come Königs-wusterhausen.

Frankfurt: kc 1195; m 551; KW. 17. - Ore 17.35: Concerto - 18.15: Königs-wusterhausen - 19.30: Come Königs-wusterhausen.

Heilsberg: kc 1031; m 291; KW. 60. - Ore 17.35: Per la signora - 18.15: Conferenza - 19.10: maggio - 18.18: Concerto vocale (vedi cori) - 18.15: Königs-wusterhausen - 19.30: Come Königs-wusterhausen.

Königs-wusterhausen: kc 191; m 1671; KW. 80. - Ore 17.35: Concerto pomeridiano - 18.15: Maggio è aprile - radio-recita - 19: Notiziario - 19.15: Discorso di Göring - 20: Trasmissione a catena da tutte le stazioni del Reich - Radio-cronache di manifestazioni politiche e di feste popolari - 0.45: Notiziario - 1.30: Musica da ballo.

Lungenberg: kc 858; m 458.5; KW. 40. - Ore 17.15: Per la signora - 18.15: Sinfonia di Orfeo - Scondo - Maggio 1913-1934 - 19.30: Come Königs-wusterhausen.

Lipsia: kc 786; m 387.4; KW. 120. - Ore 19.30: Come Königs-wusterhausen.

Monaco di Baviera: kc 780; m 405.4; KW. 100. - Ore 17.30: Per la signora - 17.50: Concerto gramofonico - 18.18: Maggio 1913 - Maggio 1934 - 19.30: Come Königs-wusterhausen.

München: kc 674; m 682.8; KW. 100. - Ore 17.35: Musica popolare - 18: Per la signora - 18.30: Musica popolare (seguito) - 19.30: Come Königs-wusterhausen.

INGHILTERRA

London National: kc 200; m 3501; KW. 30. - 0.45: Country National: kc 1149; m 1801; KW. 50. -

MARTEDI

MAGGIO 1934 - XII

BOLZANO

Kc. 536 - m. 329.7 - KW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. Dorian; *Perle*; 2. Malatesta; *Mezzanotte al Prater*; 3. Pietri; *In Fiemmerland*; fantasia; 4. Canzone; 5. Vidale; *E' vero...*; 6. Gilbert; *Quello che ognuno canta*, selezione; 7. Canzone; 8. Abraham; *E' tanto bello*; 9. Frustaci; *Pardon*; 10. Leonard; *Cos'è questo cuore?*

13.15: Giornale radio.

17.18: DISCHI.

10.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni dell'Ente Italiano per l'Organizzazione Scientifica del Lavoro.

Trasmissione fonografica:

Il Trovatore

Opera in quattro atti di G. VERDI.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA

SEGNALEZIONI: Bratislava - Ore 19.35: Al pozzo, opera comica in un atto di G. Hodek; I due testardi, opera comica in un atto di A. Dvorak (Trasmissione del teatro per il 60° anniversario della morte di Hodek e del 30° anniversario della morte di Dvorak).

Budapest - Ore 19.30: La Bohème, opera in quattro atti di G. Puccini - Parigi Poste Parisées - Ore 21.30: Concerto di musica da camera. Quintetto per due violini, viola, violoncello e contrabbasso di A. Dvorak - Roumouster: (Ore 21.10: La regina di maggio (1755) con pezzi di C. Gluck, J. Haydn - Ore 22.20: Concerto sinfonico della radio-orchestra diretta da A. Alessandresco.

AUSTRIA

Vienna: kc 692; m 606.4; KW. 190. - Graz: kc 858; m 338.8; KW. 7. - Ore 17: Concerto orchestrale. Selezione di opere - 18.15: Conferenza - 18.30: Segnale orario - Programma per domani - 18.45: Conferenza - 19.15: Musica popolare austriaca - 20.30: Canzone di una bandiera, recita e canto - 22.30: Notiziario - 22.45: Festa popolare davanti al Municipio di Vienna.

BELGIO

Bruxelles 1 (Franco): kc 610; m 483.9; KW. 18. - Ore 17: Concerto orchestrale sinfonico - 17.30: Per i fanciulli - 18: Conversazione - 18.15: Musica brillante - 18.16: Cronaca del nottino operario - 19.30: Giornale parlato - 20: Concerto dell'orchestra della stazione Musica brillante e popolare - 21: Gerhardt Hauptmann; *I tessitori*, radiorecita (presentazione di G. Tohy) - 22: Segnale orario - 22.10: Concerto di dischi - 23: Dischi.

Bruxelles 11 (Flamminga): kc 823; m 321.9; KW. 15. - Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione - 18: Trasmissione per i fanciulli - 19: Concerto di dischi - 19.15: Conferenza - 19.30: Giornale parlato - 20: Concerto di musica da camera in occasione della festa del primo Maggio Concerto, caniti, recitazione, ecc. - 22: Giornale parlato - 22.10: Trasmissione di varietà - 23: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

Praga 1: kc 838; m 470.7; KW. 190. - Ore 17.15: Conferenza - 17.30: Trasmissione tedesca: Commemorazione di A. Dvorak - 18.30: Informazioni - 18.35: Festa del lavoro - 18: Notiziario - 19.30: Bratislava - 22: Segnale orario - 22: Ultima notizie - 22.16: Danze moderne di compositori cechi - 22.45: Informazioni in tedesco.

Breslavia: kc 1004; m 301.8; KW. 13.6. - Ore 17.30: Emissione in ungherese - 18.30: Illustrazione della trasmissione che celebra il 30° anniversario del teatro, per il 60° anniversario della morte di

LE OPERETTE, FILMS SONORI
BALLABILI, CANZONI INCISE SU

DISCHI PARLOPHON

Dall'Operetta **SAN MARTINO** **ROMANZA DI LOLA** - Ines Maria Ferraris e Cora - GP 91230 — **DUETTO LOLA e CARLOS** - Vincenzo Capponi ed Ines Maria Ferraris - GP 91230 — **DUETTO DICKY-RICHETTE** - Dircè Marella e Riccardo Massucci - GP 91231 — **ROMANZA di CARLOS** - Vincenzo Capponi - GP 91231.

Dallo Spettacolo **CASANOVA** **AH! L'AMORE CHE MIRACOLO** - Dora Menichelli Migliari - GP 91216 — **IL VALZER DI CASANOVA** - Orchestra - GP 91229.

Dalla Rivista **HALLO AL SAVOY** **TANGOLITA** - Ten. Gino Del Signore - GP 91216 — **TOUJOURS L'AMOUR** - Dal Trio Vocale Italiano Abel - GP 91217 — **SIVIGLIA** - Ten. Gino Del Signore - GP 91217.

C A N Z O N I

LA CANZONE DELLA MONTAGNA - Ten. Gino Del Signore - GP 91218 — **CON UN FIORE** - Ten. Alfredo Sernicoli - GP 91220 — **CERCO UNA AMICA COME TE** - Trio Vocale Italiano Abel - GP 91220 — **COSA NE HAI FATTO DEL MIO CUORE?** - Dora Menichelli Migliari - GP 91223 — **NEL REGNO DELLE FATE** - Lucio Bosco - GP 91224 — **CAREZZA** - Ten. Alfredo Sernicoli - GP 91224 — **SE AVESSI UN'ISOLA SOL PER ME** - Slow Fox - Comico Totò Mignone - GP 91214 — **SE DANZAR SAPESSI** - Comico Totò Mignone - GP 91214 — **ORIENT EXPRESS** - Fox grottesco - Orchestra - GP 91229.

F I L M S S O N O R I

Dal Film **IL SOSIA INTRAPRENDEnte**: **NON C'È PIU' AMORE** - Tenore Alfredo Sernicoli - GP 91211.

Dal Film **VIAGGIO DI NOZZE IN TRE**: **SIGNORINETTA** - Tenore Gino Del Signore - GP 91211 — **SE VUOI** - Aldo Rubens - GP 91212.

Dal Film **LA FACCIOLA DELL'ALTRO MONDO**: **FALENA BLU** - Tenore Alfredo Sernicoli - GP 91212.

Dal Film **SENZA MADRE**: **PRIMO VALZER** - Tenore Emilio Livi - GP 91213.

Dal Film **SPIE NELL'OMBRA**: **NON ASCOLTAR L'AMORE** - Tenore Alfredo Sernicoli - GP 91213.

Dal Film **IL CORRIDORE DI MARATONA**: **MARCIA DEI CAMPIONI** - Tenore Gino Del Signore - GP 91215.

Dal Film **ASPETTO UNA SIGNORA**: **NINON** - Trio vocale Italiano Abel - GP 91216.

Dal Film **UN CATTIVO SOGGETTO**: **SON TRE PAROLE** - Lucio Bosco, Trio Vocale Italiano Abel - GP 91218.

Dal Film **PICCOLA MIA**: **PICCOLA MIA** - Tenore Gino Del Signore - GP 91219 — **NON SO** - Nelly Nelson - GP 91219.

Dal Film **IL CASO HELLER**: **SON COME TU MI VUOI** - Tenore Gino Del Signore - GP 91221 — **OGNI LACRIMA UN SORRISO** - Carmen Veroli - GP 91222.

Dal Film **FIORI D'ARANCIO**: **FIORI D'ARANCIO** - Tenore Gino Del Signore - GP 91221.

Dal Film **QUANDO LA BANDA SUONA, LA SERA DEL SABATO**: **MUSICA DEL VILLAGGIO** - Pina Renzi - GP 91222.

Dal Film **LA DANZA DELLE LUCI**: **VALZER DELLE OMBRE** - Tenore Gino Del Signore - GP 91223.

C O R I

Canterini Romagnoli Camerata S. Pietro in Vincoli, diretti dal Maestro **BRUTO CARIOLI**

AL FUGAREN (Pratella e Spallicci) - **LA CANTA DEL FRONTE** (Elaborazione di F. B. Pratella), Canzone Popolare di Guerra - GP 91225 — **LA CANTA D'AFRICA** (Elaborazione di F. B. Pratella), Canzone Popolare, solista Giulio Pinza - **LA CASTEINA BIANCA** (F. B. Pratella e Guerra), solista Ottorino Bissi - GP 91226 — **LA PIE** (Pratella e Spallicci), solista Ottorino Bissi - **IN SU LA RIVA DEL MAR** (Elaborazione di F. B. Pratella) - GP 91227 — **FRA LE ROSE** (Elaborazione di F. B. Pratella), Canzone Popolare, solista Ottorino Bissi — **LA CANTA DELLA PUVIDA** (Pratella e Spallicci) - GP 91228.

Dischi cm. 25, L. 12

Orchestra CETRA - Dischi cm. 25, L. 12

RICHIEDETE I DISCHI PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI OPPURE ALLA

CETRA

VIA ARSENALE 21, TORINO

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

La scorsa settimana al Théâtre des Nouveautés di Parigi si è avuta la prima rappresentazione dell'opera in tre atti e cinque quadri di *Securs Hortensias* di Henri Duvernois e André Bataillon di Raoul Moretti. Un magnifico successo ha arriso al lavoro, e una delle maggiori stazioni francesi ne ha curato la trasmissione radiofonica direttamente dal teatro. I protagonisti della commedia lirica non appaiono come fantocci che si muovono secondo regole prestabilite, privi di spontaneità e di sensibilità; sono invece ben vicini a noi tratteggiati con vivo senso del realismo.

L'opera è derivata dal romanzo omonimo di Duvernois in cui il brillante scrittore francese fa una lunga e spigliata cronaca dei costumi parigini di oggi. Certo non tutto quanto vi è di amaro e di caustico nel romanzo ha potuto restare intero nella riduzione scenica. Comunque il tentativo di innestare il verismo nel campo operettistico sembra riuscito anche se ad un osservatore intransigente il lavoro può apparire poco adatto ad orecchie, diciamo così... bianche.

Roland Caveller, scrittore di libri seri, coscienza di un genere strettamente morale e sano, non è riuscito a trovare un pubblico che si interessi ai suoi romanzi. Quasi per prendersi una rivincita egli però ha pubblicato, sotto lo pseudonimo di «Ombreuse», storielle di acuto sapore che gli hanno procurato migliaia di lettori appassionati e fedeli.

Le sue elucubrazioni erotiche han fatto presa specie fra il sesso debole e molte ragazze, per contemperare da presso il licenzioso narratore che occupa i loro sogni, si recano ogni settimana, col pretesto di far della musica da camera, nella casa ospite del nucleo dello scrittore. Non lascia figura di vecchio intrigante. Caveller-Ombreuse, però, nell'intimo del suo animo è puro e ama alla follia la moglie Aline che però non lo contraccambia, anzi le tradisce impunemente con un ricco argentino, certo italiano, il quale, grazie al favoreggiamento del laido Maremond, perfettamente al corrente della tresca della figlia, lo presenta al genero. Pitolesano si sente attratto verso Aline non tanto per la bellezza di questa, ma perché la immaginava amante deliziosa data in sua qualità di concorte dell'esaltante e perverso Ombreuse.

L'editore di Caveller, Mazarand, cede continuamente nuovi lavori (del genere che si vende) allo scrittore, il quale lo accontenta anche se lo sua coscienza vi si ribella. Per la brama di un nuovo argomento licenzioso, Ombreuse si reca in un tabarino alla moda per documentarsi sul posto, accompagnato dal suo editore. D'un tratto scorge nella sala sua moglie. Furante si lancia su di lei con i pugni levati. Sorpresa! La donna non è Aline! È una danzatrice disoccupata, Maria Hornemini, che rassomiglia stranamente alla signora Aline. Di buon grado accetta le scuse dello scrittore e gli riferisce innocente che già altra volta le è occorso un incidente del genere. Protagonista geloso l'argentino Pitolesano. Un lampo di luce squarcia la mente di Caveller. Comprende l'ingrigo e il tradimento della moglie e decide di non tornare più a casa. Maria diverrà la sua amante, che egli ritrova nelle sue sembianze quelle della perduta Aline.

Non trascorre molto tempo però che lo scrittore coglie la moglie fra le braccia dell'argentino Depresso, snarrito, egli abbandona tutto e parte per nascondersi in un angolo tranquillo della provincia. Il furbo Mazarand pensa di approfittare allora della rassomiglianza esistente fra Maria e Aline e improvvisandosi impresario ingaglia le due donne che con l'etichetta di «sorelle Hortensias» formeranno un numero da music-hall a sensazione. Grazie ad una pubblicità strepitosa le «sorelle Hortensias» si acquistano una risonanza notevole e si avvicendano sui vari palcoscenici tra il crescente successo.

Questa, in rapida sintesi, l'avventura essenzialmente «parigina», qualche volta amara ma sempre interessante, che il Moretti ha... imperverto modestamente il suo. Un'opera d'arte insomma (nel suo genere) che poteva meritare una serata. Interpretazione eccellente e trasmissione quasi impercettibile.

GALAL.

MERCOLEDÌ

2 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 426,8 - kv. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kv. 1,5
 BARI: kc. 1059 - m. 253,3 - kv. 20
 MILANO II: kc. 1398 - m. 222,0 - kv. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,4 - kv. 0,2
 ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kv. 0
 Inizia le trasmissioni alle ore 17.10
 - MILANO II e TORINO II dalle ore 20.45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
 8-15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: «La gaia storia di un barbiere».

12: DISCHI.
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.45: PROGRAMMI CAMPARI - Musiche richieste dai Radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

14-14.15: CONCERTO ORCHESTRALE.
 16.30 (Napoli): Babininopoli - Radio-sport.
 16.30 (Roma): Giornale del fanciullo.

16.30-16.55 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata neve.
 16.55: Giornale radio - Cambi.
 17.10 (Bari): CONCERTO DEL QUINTEZZO ESPERIA.

17.10-17.55: CONCERTO ORCHESTRALE: 1. Moreno: Sincerità; 2. Vienna: Ronda orientale; 3. Ciauti: Vecchia storia; fox; 4. Sibellus: Valzer triole; 5. Barzizza: Sogni azzurri; tangò; 6. Giordano: Fedora; fantasia; 7. Liment: A sera in terra di Toscana; 8. Renna: Bel mondo, one step.
 17.55-18: Bollettino dell'Ufficio presagi.
 18-18.10: Quotazioni del grano.
 18.30-19.30 (Roma-Bari): Notiziario in lingua estere.

19.15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

19.30-19.45 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internaz. di Agricoltura (italiano e inglese).

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopo-lavoro.

19.45-20 (Roma III): Radio-giornale dell'Ent. Comunicato della Reale Società Geografica.

19.40: Soprano DINA PYUMANA: 1. Cimarosa: Giannina e Bernardino, aria di Giannina; 2. Pergolesi: La serpa padrona, aria di Serpina; 3. N. Annovazzi: Dormi fanciullo; 4. Zandonai: La jarsa amorosa, aria di Lucia.
 19.40 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

18.55: Giornale radio - Notizie sportive.
 20.5: Cronaca dei Littoriali sportivi del l'anno XII.

20.10: Dischi.
 20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45: Concerto strumentale

col concorso della violinista JOLE BACCARA.

1. Respighi: Sonata in si minore per violino e pianoforte; a) Moderato, b) Andante espressivo, c) Allegro moderato ma energico (passacaglio).

2. Gasco: La visione di Sant'Orsola, poema musicale per violino e pianoforte, da un quadro del «Giorgione»: a) La notte tranquilla, b) La fede, c) L'angelo, d) L'annuncio, e) La voluttà del martirio, f) La notte tranquilla (violinista Jole Baccara e pianista Renato Joli).

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 21.30 circa

**IL CUORE E
IL MONDO**

Commedia
in tre atti di
LORENZO RUGGI

(Registrazione dell'E.I.A.R.)

**CONCERTO
DI MUSICA
SINFONICA**

Trasmissione col Teatro
Civico di Bolzano

21.30 **Il cuore e il mondo**
 (circa)
 Commedia in tre atti di LORENZO RUGGI.

Personaggi:
 I padroni di casa:

Sor Gugi Premeno detto zio Gugi . . . Aldo Silvani
 Monna Candida . . . Nella Maracacci
 Zia Carlotta . . . Elvira Borelli
 Paolo . . . Franco Beni
 Lucia . . . Carla Martinelli

Gli ospiti:
 Dolly . . . Adriana de Cristoforo
 La contessa Elvira Premeno . . . Elena Pantano
 Il conte Gian Carlo Premeno,
 soprannominato Gian Carlone . . . E. Borelli
 L'ing. del Catasto . . . Giuseppe Galeati

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE

ROMA III
 MILANO kc. 814 - m. 268,8 - kv. 50 - TORINO, kc. 1146 -
 m. 261,2 - kv. 7 - GENOVA, kc. 288 - m. 304,3 - kv. 10
 FIRENZE, kc. 1292 - m. 245,5 - kv. 10
 FIRENZE, kc. 010 - m. 401,8 - kv. 50
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kv. 1
 ROMA III entra in collegamento alle ore 20.45

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: «La gaia storia di un barbiere».

11.30-12.30: MUSICA VARIA: 1. Barbleri: Prima rapodia napoletana; 2. Montanari: Figurine giapponesi; 3. Kálmán: La duchessa di Chicago; fantasia; 4. Boccherini: Canzonetta; 5. Escovier: Danza lirica; 6. Mussorgski: Boris Godunov; fantasia; 7. Costa: Luna nova; 8. Ranzato: Sogno; 9. Herbert: Danza dei cannibali.

12.30: Dischi.
 12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.45: PROGRAMMA CAMPARI (Musiche richieste dai radioascoltatori alla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13.45-14: Borsa e Dischi.
 14-14.15: Dischi.
 14.15-14.25 (Milano): Borsa.
 16.35: Giornale radio.

16.45: Cantuccio dei bambini. Pino: «Girotondo».

17.10: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano ANNA LEONE, del tenore UGO CANTELLANO e del basso CARLO FRASCO: 1. Mozart: Nozze di Figaro, «Perciò amaro» (soprano); 2. Thomas: Mignon, «Addio Mignon» (tenore); 3. Puccini: La Bohème, «Donde lieta n'uscì» (soprano); 4. Flotow: Martha, «Mi appartiene...» (tenore); 5. Catalani: *Dejanira*

MERCOLEDÌ

2 MAGGIO 1934 - XII

«O patria mia» (basso); 6. Wagner: *Tannhäuser*, «O vergine santa» (soprano); 7. Puccini: *Tosca*, «Lucean le stelle» (tenore); 8. Meyerbeer: *Ebreu*, «Se oppressi, ognor» (basso); 9. Giordano: *Andrea Chénier*, «La mamma morta» (soprano); 10. Mascagni: *L'Amico Fritz*, «Ed anche Beppè amò» (tenore).

17.55: Comunicati dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.30-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19-19.20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicato dell'Ente Internazionale di Agricoltura.

19.20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicati dell'Ente.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40: Dischi.
19.55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.5: Cronaca dei Littoriali sportivi dell'anno XII.

20.10: Dischi.
20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45-22:

Concerto orchestrale

diretto dal M^o Ugo TANSINI.

1. Botticelli: *Preludio*.
2. Mancinelli: *Cleopatra*, barcarola.
3. Cui: *Tarantella*.
4. Bach: *Aria per archi*.
5. Debussy: *Langolo dei fanciulli*.
6. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*.
7. Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia.
- 22: Vincenzo Costantini: «Storia del ritratto», conversazione.
- 22.10:

Concerto di musica da camera

col concorso del Quartetto dell'E.I.A.R.

Esecutori: M^o Luigi Gallino, professori Armando Gramigna, Virgilio Brun, Giovanni Trampus, Antonio Valisi.

1. Glazunov: *Novellette*.
2. Haydn: *Quartetto in re minore (dalle Quinte)*.
- 23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 530 - m. 559,7 - kW 1

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA VARIA: 1. Criscuolo: *Marcetta gaia*; 2. Manenti: *Minna*; 3. Translatore: *Torero*; 4. Canzone; 5. Ciaikowski: *Intermezzo pomposo*; 6. Bettinelli: *Ave Maria*, fantasia; 7. Canzone; 8. Albergoni: *Madrigalesca*; 9. Dinotemus: *Non dirmi di no*; 10. De Micheli: *Bri-gata allegra*.

13.30: Giornale radio
17-18: Dischi.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.45: Trasmissione dal Teatro Civico di Bolzano.

Concerto di musica sinfonica

diretto dal M^o FERNANDO LIMENTA.

Parte prima:

1. Bach-Limenta: *Due corali*.
2. Piccioli: *Siciliana* (da un tema del secolo XVI).
3. D'Indy: *La foresta incantata*, poema sinfonico.

Parte seconda:

1. Vittadini: *Armonie della notte*.
2. Albeniz: *Canti della Spagna*: a) Preludio; b) Orientale; c) Sotto i palmiti.
3. G. Gershwin: *Rapsodia in blu* (pianista solista Marcella Chesì).

Nell'intervallo fra la prima e la seconda parte: INTERMEZZO CORALE, eseguito dal coro dopolavoristico di Mezzecane, diretto dal M^o RENATO SILLIPRANDI: 1. Ari: *Primavera*; 2. Candana: *Campagne a sera*; 3. De Rillet: *La sera pastorale*; 4. Veneziani: *Mattinata*; 5. Palestina: *Tenebrae factae sunt*; 6. Saladino: *Addio dei pastori*; 7. Mazzolani: *Rataplan*.

Alla fine del concerto: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 560 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. Grothe-Melichar: *Guerra di valzer*, pol-pourri di valzer; 2. Bixio: *Biriana*, selezione; 3. Duetto; 4. Culotta: *Miette*, serenata-intermezzo; 5. Fancelle: *Il lago dei cigni*, melodia; 6. Duetto; 7. Serra: *Chitarrata a fior di labbra*, serenata; 8. Meridor: *Panocchietto biondo*, one step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: ORCHESTRINA.
18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLATA.

Rapporto serale di Ballata moschettieri all'Educatore Mussolini.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Musica varia.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Serata varia

1. Gilbert: *La casta Susanna*, selezione.
 2. Lehar: *Frasquita*, selezione.
 3. a) Chaminade: *Serenata spagnuola*; b) Giuseppe Serra: *Silena*; c) Ranzato: *Tamburino arabo* (violinista V. A. Manno).
 4. Canzoni di varietà.
 5. Lombardo: *Le tre lune*, selezione.
- Negli intervalli: Mario Taccari: «Confessioni al microfono», conversazione.
- 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Radio Parigi. Ore 20.45: Concerto sinfonico diretto da F. Dieci; musiche di Rimsky-Korsakov, Faure, Albeniz, Liszt, Francaux.
Ore 20.30: Robinson non morrà, melodramma in tre atti di Peter Cornelius. — Parigi Poste Paristen.
Ore 20.10: Sogno di un valzer, operetta di O. Straus. — Strassburgo.
Ore 20.30: La principessa dei dollari, operetta in tre atti di Leo Fall. — Madrid.
Ore 23.15: Concerto straordinario dei premiati al Concorso della stazione (piano, mezzo soprano, violini con l'Orchestra Filarmonica di Madrid diretta dal M^o B. Peter Casas).

AUSTRIA

Vienna: Kc. 583; m. 598,8; kW. 120. — Graz: Kc. 886; m. 538,6; kW. 7. — Ore 17.30: Concerto. — Fiumepositi austriaci. — 18: «La paura dell'operazione e impedimento alla salute dell'individuo», conferenza. — 18.55: Conferenza sociale. — 18.55: «Danno al lavoro», conferenza. — 19: Segnale orario. — Programma di donati - Comunicati e varie. — 19.15: Attualità. — 19.30: Concerto orchestrale. — 20.30: Varietà. — 20.30: Musica brillante e danze. — 21.15: Da stabilire. — 21: Notizie. — 21.45: Conferenza in esperanto. — 22.25: Musica da Italia.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 690; m. 483,9; kW. 15. — Ore 12: Concerto di musica da camera. — 17.30: Dischi. — 18: Conversazione. — 18.15: Melodie. — 18.35: Musica lirica. — 19.45: Conversazione profanante. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Dischi. — 20.30: Roger Zavermaire: *Il cantico del porto*, poema con accompagnamento orchestrale. — 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione. Composizioni di Messager. 1. Ouverture di *Veronica*; 2. Frammenti per canto di *Veronica*; 3. Fantasia sulla *Fanette au Temple*; 4. Frammenti cantati di *Appassionatamente*; 5. Fantasia su *Julio*; 6. Frammenti cantati di *Les filles Michus*; 7. Balletto di *Due picaioni*. — 22: Giornale parlato. — 22.10: Concerto di dischi. — 23: Fine.

Bruxelles II (Flamminga): Kc. 933; m. 321,9; kW. 15. Ore 12: Concerto orchestrale. — 18.15: Conversazione. — 18.30: Dischi. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. Composizioni di Leo Fall. — 20.45: Recitazione. — 21: Concerto orchestrale sinfonico. Programma dedicato alla Lettonia. 1. Kabius: Introduzione a festa di *San Giovanni*; 2. Medius: *Suite sinfonica*; 3. Vitahs: *Giorno di festa*. — 21.45: Dischi. — 22: Giornale parlato. — 22.10: Concerto di dischi. — 23: Fine.

LA RADIO PER LA VOSTRA CASA

Portate nell'intimità della vostra casa l'eco multiforme del mondo. Alati ve ne offre la possibilità mettendovi in grado di scegliere in tutta la gamma dei perfetti apparecchi Radiomarelli quello che più risponde alle vostre esigenze ed alle vostre possibilità. Visitate Alati. Troverete convenienza e soddisfazione.

RADIO • FONO • DISCHI
Vendita anche a rate.

VIA TRE CANNELLE 16 • ROMA

**DIZIONARIETTO
DI TERMINI MUSICALI**

N. 46

KAPPELLMEISTER — Traduzione tedesca del « Magister cappella », espressione usata per indicare così il direttore di cappella come quello d'orchestra.

KEY — In inglese significa « chiave », ed è voce usata per indicare non solo le chiavi per la lettura delle note e quelle degli strumenti, ma anche i tasti.

KIN — Arpa cinese, con la cassa simile a un balteau e con 21 corde di minugia.

KING — Strumento musicale della Cina, di cui si trovano tracce fino a 2000 anni prima della nostra era. Consiste di pietre di diversa forma ed estensione, sospese a telai di bambù.

KISSAR — Lira etiopica, che ricorda quella tetracordale di Ernes, descritta da Omero.

KOLA — Voce con la quale i Greci indicavano i membri di frasi, formati da un certo numero di piedi. Gli aggruppamenti minori di « kola » danno luogo alle « mezza frasi », mentre i frammenti di « kola » erano detti « incisi ».

KOLO — Danza popolare serbo-croata, con canto e accompagnamento di strumenti.

LA — Prima nota del modo ipodórico liturgico e sesta della scala tipica di « do magg. ». Il corista (diapason) ordinario dà il « la » terzo, con 435 vibrazioni al minuto secondo.

LAENDLER — Nome dell'antico valzer lento, originario dei Paesi di là dall'Enns in Austria. Si eseguì nella tirolese.

LAI — Termine francese che servì per indicare un tempo le canzoni degli artisti bretoni, e poi semplicemente l'introduzione narrativa di tali canzoni.

LAMENTO — Pezzo patetico, che si trova in qualche antico melodramma, prima che l'azione si risolva.

LAPONIA — I Lapponi, come del resto i popoli dell'estremo settentrione europeo, sono poco portati alla musica. Caratteristici canti lapponesi sono i « wotch », monotoni, tristi, antiritmici, che raramente escono dai limiti della quarta eccedente. Dice il Galli che i lapponi attribuiscono proprietà magiche a un tamburo (kobdas) sul quale stanno disegnate le loro divinità: il sole, la luna, le stelle, gli animali e i pesci.

LARGHETTO - LARGO — Termini indicativi del movimento richiesto per l'esecuzione corretta.

LAUDES — Nome dei componenti certe confraternite laiche, ovvero eseguite le laudi.

LAUDI — Le laudi furono in origine una parte dell'ufficio canonico del mattutino, ove ricorreva frequentemente la parola « laus ». Tradotte in volgare, servirono di modello a canti popolari, che si diffusero rapidamente per il fervore religioso manifestatosi soprattutto in Umbria nei secoli XII e XIII. Accanto alle laudi liriche ne sorsero di drammatiche, e accanto alle monologate di dialogo. Lo sviluppo di queste portò via all'oratorio.

LAUDEDASS — Strumento musicale a fatic, in uso presso i pastori della Sardegna.

LEGATURA — Linea ricurva, che può comprendere sotto di sé due o più note. Quando comprende due suoni vocali, il secondo non deve esser ripetuto, ma deve prolungare con la sua durata il valore del primo. Quando comprende parecchie note diverse o un inciso, i suoni sottoposti vanno eseguiti separatamente l'un dall'altro il meno possibile, d'un sol fatic, con un'unica arcata o con un unico colpo di lingua. (Continua) **CARL.**

Roma - Napoli - Bari - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze

Tutti i **Giovedì**, dopo le ore 13

Rubrica del Buon Umore

Scenette brillanti di Carlo Veneziani gentilmente offerte dalle incomparabili

Lane Borgoesia

G IO V E D Ì

3 MAGGIO 1934 - XII

**ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II**

ROMA: kc. 713 - m. 620,8 - kW 50
 NAPOLI: kc. 101 - m. 271,7 - kW 1,5
 BARI: kc. 1059 - m. 283,1 - kW 20
 MILANO II: kc. 1338 - m. 292,0 - kW 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 291,1 - kW 0,2
 ROMA II (onde corte): kc. 11.810 - m. 25,49 - kW 0
 Inizia le trasmissioni alle ore 17,15
 - MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
 8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
 12,30: Dischi.

13,5: « Cinque minuti di buonumore », scenette brillanti di Carlo Veneziani, offerte dalla Manifattura Lane Borgoesia.

13,10-14,15: MUSICA VARIA (vedi Milano).

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16,30 (Napoli): Bambinopoli - Radiosport.

16,30 (Roma): Giornalino del fanciullo.

16,30-16,50 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Terrotoli-Adami).

16,50: Giornale radio - Cambi.

17-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE, col concorso del violinista ALEAARO MARTINENGO, del soprano MARIA LANDINI e del barltono PIETRO SOPRANZI: 1. a) Beethoven: Romanza in sol; b) Villa Lobos: Farfalle intorno al lume (violinista Alesardo Martinengo; 2. a) Verdi: Ernani, « Oh, dei verd'anni miei »; b) Meyerbeer: Dinora; « Sei vendicata assai » (barltono Pietro Soprانزي); 3. a) Massenet: Il Cid, « Piangete, o luci miei »; b) Verdi: Otello, « Ave Maria »; c) Leoncavallo: I Pagliacci, Ballata di Nedda (soprano Maria Landini); 4. Vieuxtemps: Polonese (violinista A. Martinengo); 5. Thomas-Amleto: Canzone bacica (barltono P. Soprانzi).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano.

18,10 (Napoli): Conversazione culturale del prof. Alessandro Cutolo.

18,30-19,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19,15 (Napoli): Cronaca dell'Iidroporto - Notizie sportive.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Popolavoro.

19,30 (Roma III): Note romane.

19,30 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19,40: Pianista GIULIOLA GALLI.

19,50 (Roma III): Radio-giornale dell'Enit.

19,55: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,5: Cronaca del Littorali sportivi dell'anno XII.

20,15: CRONACHE DEL REGIME.

20,30: Trasmissione dal Teatro « Vittorio Emanuele II » di Firenze:

Il Crepuscolo degli Dei

Opera in un prologo e tre atti di RICCARDO WAGNER.

Direttore M° VITTORIO GUI
 Direttore del coro M° FIDELIO FINZI.

Personaggi:

Brundis Anny Helm Sbisà
 Gutruna Eleonora Visciola
 Waltraute Elvira Casazza
 Sigfrido Antonio Melandri
 Gunther Augusto Beuf
 Alberico Enrico Roggio
 Hagen Tancredi Pasero

Negli intervalli: « Rosina modella del Canova », conversazione di Gustavo Brigante Colonna - Notiziario di varietà - Giornale radio.

ROMA NAPOLI BARI
 MILANO II - TORINO II
 Ore 20,30

**IL CREPUSCOLO
 DEGLI DEI**

OPERA IN TRE ATTI DI
R. WAGNER

PERSONAGGI

Brundis Anny Helm Sbisà
 Gutruna Eleonora Visciola
 Waltraute Elvira Casazza
 Sigfrido Antonio Melandri
 Gunther Augusto Beuf
 Alberico Enrico Roggio
 Hagen Tancredi Pasero

Trasmissione dal Teatro Vittorio Emanuele II di Firenze

**MILANO-TORINO-GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE**

ROMA III
 MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kW 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kc. 980 - m. 304,3 - kW 10
 TRIESTE: kc. 1299 - m. 246,5 - kW 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW 20
 ROMA III: kc. 1268 - m. 234,5 - kW 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: « Cinque minuti di buon umore », scenette brillanti di Carlo Veneziani, offerte dalla Manifattura Lane Borgoesia.

13,10-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA: 1. Lehar: Pagamenti, fantasia; 2. Gabriel Marie: Ronda dei Bachi Bouzouki; 3. Puccini: Suor Angelica, fantasia; 4. Armandola: Padiglione blu; 5. Kálmán: Fortissimo, selezione su motivi d'opere; 6. Gai: Fiesta arabalbara.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.

MILANO-TORINO
 GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE
 ROMA III
 Ore 20,45

**LA PICCOLA
 CIOCCOLATAIA**

Commedia in quattro atti di

P. GAVAULT

MILANO-TORINO
 GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE
 ROMA III
 Ore 20

**UN UOMO
 ONESTO**

Commedia in tre atti di

PIERO OTTOLINI

GIOVEDÌ

3 MAGGIO 1934 - XII

14.15-14.25 (Milano): Borsa.
 16.35: Giornale radio.
 16.45: Canticone dei bambini (Milano); Favole e leggende (Torino) - Radio-giornale di Spumetino (Genova); Palestra dei piccoli; (Trieste); « Ballata, a noi! » - Il discolo radiofonico di Mastro Remo; (Firenze): Colodi nipote; Divagazioni di Paolino.
 17.10: Musica da ballo.
 17.55: Comunicati dell'Ufficio presagi.
 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
 18.30-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.
 19.20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicazioni dell'Enit.
 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.
 19.40: Dischi.
 19.55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.5: Cronaca dei Littorali sportivi dell'anno XII.
 20.10: Dischi.
 20.15: CRONACA DEL REGIME.
 20.40: Dischi.

La piccola cioccolataia

Commedia in quattro atti di PAUL GAUVALT
 Traduzione di GIUSEPPE ADAMI.

Personaggi:

Feliciano Bedarride - Giuseppe Galeati
 Paolo Normand - Franco Becchi
 Lapistola - Ernesto Ferrero
 Mingasson - Edoardo Borelli
 Ettore Parezac - Emilio Calvi
 Pinglet - Davide Vismara
 Beniamina - Dora Menichelli Migliari
 Rosetta - Elena Pantano
 Giulia - Aida Ottaviani
 Florise - Vera Castiglia

Dopo la commedia:
 G. M. Ciampelli: « ANTOLOGIA MUSICALE IN DISCHI. Il 700: Bach e Haendel ».
 23: Giornale radio.

BOLZANO

Ke. 536 m. 559,7 kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
 12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CONCERTO DI MUSICA ITALIANA: 1. Rossini: La gazza ladra; 2. Catalani: In sogno; 3. Mascagni: Danza esotica; 4. Romanza; 5. Ferraris: Ricordi d'Ucraina; 6. Puccini: La rondine, fantasia; 7. Romanza; 8. Billi: Ronda musulmana; 9. Petralia: Serenata andalusia; 10. Ranzato: La campanella.
 13.30: Giornale radio.
 15.18: La Palestra dei bambini: a) La Zia del perché; b) Lo Zio Bomba; c) La Cugina Orietta - In seguito: Dischi.

INCISIONE DISCHI

per privati, Negozianti, Editori, Case Industriali, a scopo pubblicitario, ecc. ecc.

Preventivi e richieste

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO

Via Simeone d'Orocinio, 5 - Telef. 51-43

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc. SENZA CUCITURE. SU MISURE, RIPARABILI, LAVABILI, PORDI, MORBIDE, VERAMENTE CURATIVE. NON DANNO NOIA. Grazie e riservato catalogo M. 4 con opuscolo sulle varici, cingere indicazioni per prendere da se stessi le misure, prezzi.

Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI
 Uff. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 20.15: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Un uomo onesto

Commedia in tre atti di PIERO OTTOLINI.

Personaggi:

Onorato Zanoletti Carlo De Carli
 Vedo Vedo Dino Penazzi
 Integri Mario Panico
 Il cav. Neko Bruni Cesare Armani
 Eugenio Giulio Camin
 Giacomo Antonio Monti
 Il cameriere Giovanni Valentini
 Nenni, figlia di Integri Maria De Fernandez
 Simona, dattilografa Isola Bocker
 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Ke. 565 m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
 13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA: 1. Ranzato: Serenata capricciosa, intermezzo; 2. Verdi: Faust, fantasia; 3. Romanza; 4. Sempione: Lieta gioventù, serenata; 5. Frontini: Danza dello schiavo, intermezzo; 6. Romanza; 7. Moridor: Fanciulla brava, valzer; 8. Madonini: Che tipo, one step

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Praga - Ore 20: Concerto sinfonico dedicato a F. Smetana. - Copenhagen - Ore 21.2: Grande serata dedicata alla musica da ballo. - Budapest - Ore 19.30: Un ballo in maschera, opera in tre atti di G. Verdi. - Francoforte - Ore 20.10: Haensel e Gretel, fiaba musicale in tre atti di E. Humperdinck. - Parigi: Poème Parisien - Ore 20.10: Il misantropo, commedia in cinque atti di Molière. - Bruxelles: 1. Concerto orchestrale sinfonico. Festival di musica orientale dedicato alle opere del compositore belga Gaston Kossy. Heiberg (come Francoforte). - Oslo - Ore 20: Concerto sinfonico dell'orchestra della Società Filarmonica di Oslo, che comprende: La festa di Alessandro, oratorio per soli e orchestra di G. F. Haendel.

AUSTRIA

Vienna: ke. 693; m. 566,8; kW. 120. - Graz: ke. 886; m. 338,8; kW. 2. - Ore 17.10: « Il persistito infanzia » conferenza. 17.20: Lieder. - 18: Conferenza economica. 18.25: Conferenza storico-scientifica. - 18.50: La settimana teatrale. 19: Segnale orario. Notizie. Programma dei domini. 19.15: Lettera. 19.45: Concerto militare. 20.45: Attila. - 21: Concerto sinfonico. 1. Pfitzner: Concerto per piano e orchestra; 2. Beethoven: Sinfonia n. 9, op. 95. - 22.15: Notizie della sera. - 22.30: Concerto radiofonico.

BELGIO

Bruxelles I (Francoese): ke. 620; m. 482,9; kW. 15. - Ore 17: Soli di piano. - 17.20: Recitazione. - 17.30: Trasmissione per i fanciulli. - 18.6: Recitazione. - 18.15: Dischi. - 18.30: Concerto orchestrale. Musica da camera. 19.15: Bollettino settimanale della Radio cattolica belga. - 19.30: Giornale parlato. - 30: Concerto orchestrale sinfonico. 1. Mendelssohn: La zingarella di Finglet; 2. Bach: Cantata n. 145, oratorio e orche. - 3. Beethoven: Scherzo da Camera e Chitarra; 4. Mendelssohn: Un'aria dall'oratorio Elba. - 5. Reissiger: Ouverture del Midway sulla notte; 6. 45: Lieder di Hugo Wolf. - 21: Conversazione. - 21.55: Concerto orchestrale sinfonico Festival di musica orientale dedicato alle opere del compositore boziga Gaston Kossy: 1. La caravana nella notte; 2. Due frammenti del concerto e orchestra; 3. Esordio del dramma giapponese La ragazza di Osaka; 4. Intermezzo il canto e orchestra. 5. Macintin dalla collina di perle, suite di balletto. - 22: Giornale parlato. - 22.45: Fisiologia richiesta degli ascoltatori. - 23.55: Lieder: Christus vincit. - 23: Fine.

Bruxelles II (Fiamminga): ke. 932; m. 321,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato al mese di maggio. - 17.45: Trasmissione per i fanciulli. - 18.30: Trasmissione di una radiocorista. - 19: Intermezzo di canto. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Strauss: Ouverture del Principino; 2. Wagner: Leha; 3. Fidi: Fantasia su Federico; 4. Intermezzo di canto; 4. Morena: Pudding; 5. Manfred: Pot-pouri di canzoni studentesche. - 20.45: Conversazione. - 21: Continuazione del concerto. - 21.40: Concerto: 1. Prokofiev; 2. Widor: Serenata; 3. Gaubert: Affreschi; 4. Gilson: Sint pastore. - 21.50: Preghiera della sera. - 22: Giornale parlato. - 21.10: Musica riprodotta. - 23: Fine.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
 17.30-18: DISCHI.
 18-18.30: LA CAMERATA DEI BALLATA.
 Gli amici di Fatina Radio.
 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo.
 20.20-20.45: DISCHI.
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 20.45:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o FORTUNATO RUSSO.

1. Malpiero: Sinfonia in quattro tempi.
2. Respighi: Antiche arie e danze (2^a suite).
3. Gross: Ouverture per un'opera buffa.
- 22 (circa):

MUSICHE DI BALLI CLASSICI

diretti dal M^o G. COTONE.

1. Marengo: Ballo Excelsior (1^a parte).
2. Bayer: La jota delle Dambole, selezione.
3. Marengo: Spori, selezione.
4. Marengo: Ballo Excelsior (2^a parte).

Negli intervalli: Federico De Maria: « Bonità umana », conversazione.
 23: Giornale radio.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: ke. 636; m. 470,7; kW. 100. - Ore 17.15: Conferenza. 17.25: Dischi. 17.35: Lezione di francese. - 18: Trasmissione in tedesco: Programma per i fanciulli. 19: Segnale orario. - 19.15: Notiziario. 19.25: Concerto vocale. - 19.45: Trasmissione dedicata a Dvorak. - 19.55: Annuncio del programma venturo. 20: Concerto sinfonico dedicato a Smetana. 1. Hradcovitz: La poesia sinfonica; 2. Jan. Hubik: poema sinfonico; 3. Jan. Hubik, studio; 5. Polak: 6. Marbek; 7. Marek. - 21: Segnale orario. - 22: Segnale orario. - 22.15: Ultime informazioni. - 22.15: Ireno.

Bratislava: ke. 1004; m. 998,8; kW. 135. - Ore 17.15: Concerto di violoncello, orchestra e piano. 17.35: Cinema. 17.50: Concerto vocale. - 18.15: Trasmissione in ungherese. 19: Praga. - 19.5: Informazione. 19.50: Praga. - 19.20: Le feste commemorative del 1918. 19.35: Informazione con M. E. N. Zverina sul suo romanzo: « Milan Rostislav Stefanik ». - 19.55: Praga. - 22.15: Notiziario.

Bрно: ke. 992; m. 355,4; kW. 32. - Ore 17.15: Per i giovani. - 17.25: Dischi. - 17.35: Praga. - 17.50: Dischi. - 17.55: Alitalia: « Teatro cinema ». - 18.15: Praga. - 18.35: Trio di cornamuse. - 19.55: Praga. - 20.5: Koscice. - 20.55: m. 289,6; kW. 2,6. - Ore 17.30: Trasmissione in ungherese. - 18: Un disco. - 18.15: Conferenza giornalistica. - 18.25: Praga. - 18.30: Lettere d'Inghilterra. 19: Notiziario in ungherese. - 19.5: Un disco. - 19.10: Praga. - 22.15: Ireno. - 22.15: Praga. - 22.30: Dischi.

Moravia-Ostava: ke. 1168; m. 359,4; kW. 11,2. - Ore 17.15: Notiziario letterario. - 17.30: Dischi. - 17.35: Praga. - 17.50: Conferenza: « La vampa, unico animale venoso nel nostro paese ». - 18: Concerto di piano. - 18.30: Trasmissione tedesca: « Curiosità nella Germania di Tacito ». - 19: Praga. - 22.15: Ireno.

DANIMARCA

Copenaghen: ke. 1378; m. 355,1; kW. 10. - Ore 17.30: Concerto. - 17.45: m. 1261; kW. 75. - Ore 17.30: Bollettini vari - Dizionario - Conversazione. - 18.15: Lezione di inglese. - 18.45: Meteorologico - Notiziario. - 19.15: Trasmissione di propaganda. - 19.45: Lezione di danese. - 20.10: Concerto vocale di Beder di Wolf. - 20.30: Alitalia. - 21.2: Grande serata dedicata alla musica da ballo. - In un intervallo: Notiziario.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke. 1077; m. 326,8; kW. 12. - Ore 18.15: Radio generale di Francia. 19.30: Informazione e camb. - 19.40: Conversazione comunicata dall'Ufficio internazionale del lavoro. - 19.45: Estrazione dei premi. - 20: Conferenza di propaganda. - 20.15: Notiziario - Bollettini diversi - Dischi richiesti. - 20.30: Serata di commedia Alessandro Dumas, dello: La principessa di Bagdad, commedia in tre atti. In seguito: Notiziario. - 20.45: Segnale orario. Lyon-La-Doua: ke. 688; m. 463; kW. 13. - Ore 18.15: Radiogiornale di Francia. - 19.30: Radiogazetta di Lione. - 19.40.20: Conversazione - Cronache varie. - 20.30: Conferenza con telegrafista Paul Gerally: Christoff, in tre atti. In seguito: Notiziario. Marsiglia: ke. 749; m. 400,8; kW. 8. - Ore 17.30: Programma per i fanciulli. - 18.45: Radiogiornale. - 19.30: Mercantili. - 19.31: Musica riprodotta in tre atti. In seguito: Notiziario. - 20.15: Segnale orario. Estrazione dei premi - In seguito: Musica da ballo.

Nizza-Juan-les-Pins: ke. 1749; m. 840,3; kW. 8. - Ore 20: Notiziario - Bollettini diversi. - 20.30: Cronaca della moda. - 20.25: Radiocorista. - 21: Notiziario - Bollettino meteorologico. - 21.15: Serata musicale e letteraria.

Parigi: P. P. (Poste Parisien): ke 950; m. 318.4; kW 100. — Ore 18.35: Quotazioni di Borsa. — 18.40: Trasmissione per i fanciulli. — 19.10: Giornale parlato della stazione. — 19.30: Rassegna teatrale. — 19.35: Dischi. — 19.45: Notizie. — 20.00: Concerto orchestrale. — 20.10: Intermzzo. — 20.10: Radio teatro. — 20.15: Ministrone, commedia in cinque atti. — 20.30: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: ke 218; m. 1293; kW 13. — Ore 18.45: Conferenza teatrale. — 19: Notiziario. — 19.16: Meteorologia. — 19.25: Risultati delle corse. — 19.30: Notiziario. — 19.35: Attualità. — 20.30: Concerto sinfonico. — 20.45: Notizie. — 20.55: Concerto orchestrale. — 21.00: Intermzzo. — 21.05: Danzatrice di balli. — 21.10: Danza di Puccini. — 21.15: Studio per cinque dati. — 21: Musica tipologica.

Radio Parigi: ke 1648; kW 25. — Ore 18.20: Notiziario. — Bollettini diversi. — 18.45: Conversazione giuridica. — 19: Conversazione cinematografica. — 19.15: Rassegna della stampa germanica. — 19.30: La vita pratica. — 19.45: Concerto di musica da camera: J. Schumann: *Quartetto d'archi*. 2. Melodie per soprano. 3. Solfi di piano. 4. Melodie per soprano. 5. Jean Duré: *Quintetto*. Negli intervalli: Rassegna dei giornali della sera. — Bollettini meteorologico. — Bollettino sportivo. — Informazioni. — Conversazione. — 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: ke 859; m. 329.2; kW 15. — Ore 18.15: Per i giovani. — 18.30: Concerto orchestrale. — 18.45: Conferenza. — Il diritto della donna al lavoro. — 18.50: Concerto orchestrale. — 19.30: Segnale orario. — Informazioni. — 19.45: Cronaca della sera. — 20: Rassegna della stampa in tedesco. — 20.30: Concerto orchestrale. — Dopo il concerto: Notiziario in francese.

Tolosa: ke 395; m. 335.2; kW 10. — Ore 18: Notiziario. — 18.15: Arie di opera. — 18.30: Per i fanciulli. — 19: Concerto d'organo. — 19.15: Arie di operette. — 19.30: Informazioni. — 19.45: Musica sul libano. — 20: brani di film sonori. — 20.15: Concerto orchestrale. — 20.30: Melodie. — 20.45: Orchestra viennese. — 21: Concerto polacco. — 21.30: Concerto sinfonico. — 21.45: brani d'opera. — 22: Concerto fisarmonico. — 22.15: Informazioni. — 22.30: Arie di operette. — 22.45: Orchestra viennese. — 23: Musica di film sonori. — 23.15: Musica da ballo. — 24: Informazioni. — 0.5: Fantasia radiofonica. — 1.15: brani d'operette.

GERMANIA

Amburgo: ke 904; m. 331.9; kW 103. — Ore 18.30: Per i giovani. — 18.45: Concerto sinfonico. — Una strada di Amburgo. — 18.45: Quotazioni di Borsa. — 18.55: Meteorologia. — 19: Canzoni e danze popolari. — 20: Notizie della sera. — 20.30: Concerto di strumenti a fiato. — 21.15: Berlin. — 21.30: Scena umoristica. — 22: Notiziario. — 22.20: Conferenza. — 22.30: Intermzzo musicale. — 23: Concerto orchestrale. 1. Weber: *Quverture di Flauto*. 2. Fanciulli. Balletto. 3. *Clairon*. 4. K. Strauss: *Valzer del Cavaliere delle rose*. 5. Raff: *Selezione della sinfonia Nella foresta*. 6. Liszt: *Rhapsodia Ungherese*. 7. Tosti: *Carretto*. 8. Concerto di archi. 1. Beethoven: *Quartetto per archi in la maggiore*. 2. Pfitzner: *Quintetto in do maggiore*.

Berlino: ke 841; m. 356.3; kW 100. — Ore 18.15: Per i giovani. — 19.30: Cronaca. — 19: Musica caratteristica. — 19.40: Notizie del giorno. — 20: Attualità. — 20.15: Concerto dedicato a Mozart e a Wagner. 1. Mozart: *Quverture del Flauto magico*. 2. J. J. Smetana: *Il Ponte magico*. 3. Id. *La aria delle Nozze di Figaro*. 4. Id. *Brano dal Bacio dal sergente*. 5. Wagner: *Adagio*. 6. Id. *Due arie dei Maestri cantori*. 7. Profondo del *Tannhauser*. — 21.15: Radioteatro. — 21.30: Piccolo intermzzo musicale deliziosi. — 22: Notizie varie. — 23: Concerto da Monaco.

Breslavia: ke 950; m. 315.8; kW 60. — Ore 17.30: Meteorologia. — 17.35: Conferenza. — Letture del popolo. — 17.55: Concerto d'organo. — 18.30: Il contadino parla ai cittadini. — 18.50: Programma dei giorni seguenti. — Meteorologia. — 19: Cronaca. — Un volo in primavera. — 20: Notizie varie. — 20.15: Concerto dedicato alla primavera. — Nell'intervallo: 21.21.20: *Clavicembalo*. 21.22: Segnale orario. — Meteorologia. — Notizie varie. — 22.30: Concerto locale. — 23.30: Dischi.

Francforte: ke 1195; m. 255; kW 17. — Ore 17.30: Conferenza. — 17.45: Attualità. — 18.15: Razza e famiglia. — conferenza. — 18.25: Lezione di spagnum. — 18.45: Meteorologia. — Notizie economiche. — 18.48: Retorioni sovietici. — 19: Concerto brillante. — 20: Segnale orario. — Notizie. — 20.10: Humperdinck: *Hansel e Gretel*. Raba musicale in tre atti. — 21.10: Conferenza sociale. — 21.35: Concerto: Marie. — 22: Segnale orario. — Notizie. — 22.22: Di che cosa si parla in America. — 22.30: Notizie varie. — 22.40: Quartetto di strumenti a fiato. — 23: Concerto orchestrale. — 24: Dischi.

Heilberg: ke 1031; m. 251; kW 80. — Ore 18: Conferenza. — 18.15: Mercuriali agricole. — 19: Per gli agricoltori. — 18.55: Meteorologia. — 19: Per i giovani. — 19.30: Concerto di piano. Schubert: *Adagio dalla Sonata in la maggiore*. — 20: Meteorologia. — Notizie varie. — 20.10: Humperdinck: *Hansel e Gretel*. Raba musicale in tre atti. — 21.15: Radioteatro. — 21.30: Berlino. — 22: Meteorologia. — Notiziario. — 22.30: Di che cosa si parla in America. — 22.30: Monaco.

Königsweusterhausen: ke 191; m. 1671; kW 80. — Ore 19.35: *Vinaggio romantico con Eckendorff*, piccola radio-recita. — 19.40: Concerto. Beethoven: *Sonata a Waldstein*. — 19.36: Conferenza. — 18.55: Letture di poesia. — Meteorologia. — 19: «Un volo in primavera». — cronaca. — 19.40: Conferenza sull'Austria. — 20: Proverbi. — Notizie varie. — 20.15: Poesia di primavera. — 21: Meteorologia. — Notizie varie. —

22.10: Di che cosa si parla in America. — 22.45: Meteorologia. — 23: Concerto orchestrale (Amburgo). — 24.0.30: Concerto corale da New York (registrazione).

Lancenberg: ke 858; m. 455.9; kW 60. — Ore 17: Conferenza. — 17.15: Concerto orchestrale. — 18: Per i giovani. — 18.20: Conferenza. — La vita psichica delle piante. — 18.40: Attualità. — 18.50: Notizie economiche. — 19: Concerto orchestrale. — 20: Notizie della sera. — 20.10: Liame. — 20.40: Concerto orchestrale. 1. Delius: *Canza della vita*. 2. Greg: *Concerto in la minore*. 3. Moser: *Sulla per 18 strumenti a fiato*. — 19: Segnale orario. — Notizie. — 22.20: Di che cosa si parla in America. — 22.30: Concerto brillante. — 23.30: Concerto gramofonico.

Lipsia: ke 785; m. 382.2; kW 100. — Ore 17: Conferenza. — 17.20: Concerto vocale e strumentale. — 17.50: Notizie economiche. — 18: Consigli turistici. — 18.15: Ora varia. — 19.35: Conferenza sul terremoto. — 20: Notizie varie. — 20.10: Dischi. — 20.60: Kurt Kluge: *Popolo plebeo*, radioteatro. — 18: Notizie. — 22.50: Conferenza sull'Austria.

Monaco di Baviera: ke 740; m. 405.4; kW 100. — Ore 17.30: Ricordi sui Lufthaus. — 17.60: Concerto. — 18.30: Conferenza. — 18.50: Segnale orario. — Notizie. — 20: Dischi. — 10.40: Conferenza sull'Austria. — 20: Notiziario. — 20.10: Concerto dedicato alla Primavera. — 21: Segnale orario. — Notizie. — 22.20: Di che cosa si parla in America. — 22.30: Intermzzo. — 23: Concerto orchestrale.

Mühlbacher: ke 874; m. 892.8; kW 100. — Ore 17.30: Chiavhera sulla moda estiva. — 18: Conferenza sportiva. — 18.15: Lezione di spagnum. — 18.40: Segnale orario. — Meteorologia. — Notizie agricole. — 19: Concerto orchestrale. 1. Reckling: *Mazur*. 2. (testi: Suter): *Quverture del Mattino nella foresta*. 3. Kuhnberg: *Il mattino nella foresta nera*. 4. Zikoff: *Nella foresta e nella foresta*. 5. Humme: *Verde e la foresta*. 6. Leoncavallo: *Motivata*. 7. Becker: *Ulanus in die Felicit*. 8. Kolmann: *Harzbo*, polmoni di canzoni in caccia. — 19.40: Monaco. — 20: Notiziario. — 20.10: Humperdinck: *Hansel e Gretel*. Raba musicale in 3 atti. — 21.10: Concerto. Beethoven: *Concerto per violino e orchestra in re maggiore*. — 20: Segnale orario e notizie. — 22.15: Notizie locali. — 22.20: Di che cosa si parla in America. — 22.30: Meteorologia e sport. — 22.35: Conferenza. — 23: Danze. — 24: Musica da ballo e musica brillante.

INGHILTERRA

Daventry National: ke 200; m. 1500; kW 30. — London National: ke 1149; m. 261.1; kW 60. — North National: ke 1013; m. 298.3; kW 60. — Scottish National: ke 1003; m. 285.7; kW 50. — West National: ke 1149; m. 261.1; kW 50. — Ore 17.15: Musica da ballo. — Lona dei fanciulli. — 18: Notiziario. Segnale orario. — 18.25: Intermzzo. — 18.30: J. S. Bach: *L'aria della luna* per quartetto.

PASTA DENTIFRICIA
VENUS

ROSSO porpora per signora
BIANCO per adulti e metotori
ROSA per bambini

PRODOTTO ITALIANO DI LUSSO

Medica - Disinfetta - Imbianca

STABILIMENTI VENUS - IMPERIA - GRUGLIASCO (Torino)

RADIO: UNDECIMA MUSA

Ho parlato, tempo fa, dei poeti alla Radio ed ho tentato di definire quello che, secondo me, dovrebbe essere la poesia radiofonica dell'avvenire: una poesia che sviluppi tutte le sue possibilità nei temi basandosi sull'intensità del tono, che condensi il pensiero in una sintesi armoniosa intensissima (ritmo, cadenza e ancora ritmo) e lo liberi all'invisibile etere, con forme e sviluppi di rapsodie moderne.

Oggi parlo di un poeta che ha scritto sulla Radio, che ha tentato cioè di determinare le impressioni profonde che questa gli suscita, l'importanza che ha sulla sensibilità e sullo spirito creatore: un cantore che è senza dubbio estremamente espressivo, nella sintesi delle sue liriche tutte brevissime, come lampi, mormuri spezzati, susurri d'etere.

Nel suo volume Cristaux, Carlo Lorrone dedica un gruppo di liriche alla Radio sfuggendo, con tocchi fuggitivi, delle impressioni che trovano la loro forma, più che nel pensiero, nel gioco dei vocaboli e nella lanpeggiante rapidità dei toni evocati ed espressi.

«Sono cieco e compio il giro del mondo — premendo un bottone — Wagner finisce in un attimo — Barcelona mi strazia, La Polonia mi addormenta — e l'ontore tedesco — prosegue imperturbabile».

Il poeta trasfigura l'antenna con un riuscito gioco di fantasia, un'immagine che resta nell'alto sospesa, ben definita e circoscritta: «Ragnatele — tessute dall'onde — lenze metalliche — onde pescare nel cielo».

Che cosa sono i «piloni» per questo trasfiguratore della realtà, dalla fantasia morbida, i cui versi frusciano sottilissimi e capziosi, come quelli di un Verlaine rifatto da Montesquieu-Fezensac? «Scheletri e piralidi — vertici della torre Eiffel — Attraverso la rigida armatura — tutta la montagna trema».

Felicitemente reso mi sembra il zig-zag virepro del tempo: «Illuminato dal suono — punteggia gli atomi».

Mentre sul «diffusore» la notazione di questo poeta non manca di una certa audacia isastica: «Paccia rotonda — o ventrioloquio — hai in mezzo al muro — la tua bocca».

Il nervosismo sottile, l'inquietudine del radiomatore trova nel Lorrone un curioso descrittore: «Ascolto con le dita (indovinato, no?) — o lami — se vi pizzicassi un po' per meglio intendere?», mentre quando definisce l'apparecchio un «Oratore muto d'un muto uditorio — che colma di parole — una spatacchiera sospesa», non si può negare che, sia pure attraverso l'irriverenza dell'ultimo verso, questo modernissimo cantore non riesca a darci una immagine abbastanza fantastica e pur reale della macchina ricevente.

Che trova una precisazione o un'esaltazione in questi altri versi:

«Nella mia cassetta di cuoio nero — porto meco l'emisfero — con tutte le sue parole — e posso — allontanandomi da tutti gli uomini — avvincermi».

Il che starebbe a provare che un nuovo Timone di Atene potrebbe bensì non veder più «la faccia di un nato di femmina» senza per questo ignorarne le loro «cupe e sorde giornate», come dice Shakespeare, se usasse la precauzione di procurarsi magari la più modesta radiogolena...

Ecco il poeta collarsi in un'immagine avvolgente: «Sirene di Navl — sull'oceano dell'onde — poi mi avvolge un'inflessione — al pari d'una capigliatura».

Ma la migliore lirica del Lorrone, quella che prova una volta di più le possibilità ispiratrici di questa «trasformatrice del secolo», è senza dubbio questa:

«La mia voce uscendo da un disco — ritorna dagli antipodi. — L'immagine mia sfuggita da un film — ritorna dall'America. — Essi compiono il giro del mondo — in un attimo. — Sono ovunque — E potrei essere morto!...».

Stupore attento di un bimbo davanti al primo lampo che squarcia le nuvole! Non è questa la Poesia?

ANGIOLO BIANCOTTI.

VENERDI

4 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1105 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 263,3 - kw. 90
MILANO II: kc. 1398 - m. 292,0 - kw. 4
TORINO II: kc. 1059 - m. 291,1 - kw. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kw. 0
L'ora di trasmissioni alle ore 17
- MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: DISCHI.
13-14,15: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Abraham: Perché, perché... fox-trot; 2. Dvorak: Danza slava n. 2; 3. Hollander: Dimmi ancor che mi vuoi bene, valzer; 4. Kalman: La baidadera, fantasia; 5. Montanni: Frate; Dubbio, tango; 6. Tosti-Culotta: Repodia napoletano (sui motivi di F. P. Tosti); 7. Mazzotti: Juanita, canzone tango; 8. Chesì: Soletta. Intermezzo; 9. Abati: Rosa de Majo, passo doppio.

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornale del fanciullo.
16,50: Giornale radio - Cambi.
17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.
17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.
18,10: Padre Alessio, Passionista: «Il XIX Centenario della Redenzione».

19,30-19,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19,15 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive.

19,30 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco).

19,30-19,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,40: DISCHI.
19,40-19,55 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19,40: Soprano LIA FALCONIERI: 1. Schubert: Serenata; 2. Gounod: Preghiera della sera; 3. Benedetto: Variazioni sul Carnevale di Venezia; 4. Gomez: Salvator Rosa, «mia piccinella».

19,55 (Roma III): Radio-giornale dell'Ente.
19,55: Giornale radio.

20,5-20,10: Cronaca dei Littorali sportivi dell'anno XII.

20,10: DISCHI.
20,30: CRONACHE DEL REGIME.
20,45-23 (Milano II-Torino II): Dischi.

20,45: Serata commemorativa di Salvatore Di Giacomo nel trigésimo anniversario della morte.

(Vedi quadro).

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III
MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 90
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

12,30-12,30: QUINOTTO AMBROSIANO: 1. Di Lazara: Serenata a bolero; 2. Billi: Henriet des Clochettes; 3. Virgili: Bionde viennesi; 4. Szirmai: Romanza ungherese; 5. Lehár: Clo-Clo, selezione; 6. De Vita: Nostalgia; 7. D'Ambrosio: Gavotte e Musette; 8. Mussorgsky: Boris Godunov, fantasia; 9. Giordano: Mese mariano, interludio; 10. Hamud: Borrachitos de Granada.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
Che 20,45

SERATA COMMEMORATIVA
DI
SALVATORE
DI GIACOMO

NEL TRIGESIMO DELLA MORTE

PARTE I

a) Ernesto Murolo: Brevi cenni sul Pasto e sul suo opera;
b) LE CANZONI.

PARTE II
COMPAGNIA RAFFAELE VIVANI:

MESE MARIANO
Un atto.

PERSONAGGI:

Carmela Ballimelli	LUISSELLA VIVIANI
Suor Cristina	ANNA DI FURIA
Don Gaetano	RAFFAELE VIVANI
Don Genaro	KALVATHIR COSTA
Raffaele	VINCESZO FRACIÒ
Maria	CONSALVO
Variele	GENOVKA
Ferrentino	POITZEKA

PARTE II

a) LE LIRICHE illustrate e dette da Ernesto Murolo;

b) LE CANZONI.

Le canzoni presentate da Ernesto Murolo, dirette da Ernesto Tagliareri, saranno interpretate da Ada Balocco, Carmen De Angelis, Nicola Mal'gece, Salvatore Papaccio e Vittorio Parisi.

12,30: DISCHI.
12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA: 1. Lindemann: Magi d'Oriente; 2. Pietri: La donna perduta, fantasia; 3. Giampietro: Tristia; 4. Ga-mara: Mademoiselle de Belle Isle, scherzo; 5. Amédée: Suite goliardica; 6. Cilea: L'Artisiana, lamento di Federico e Berceuse; 7. Elneg: Intermezzo zingaresco; 8. Demaret: Bib e Bob.
13,30-13,45: DISCHI e Borsa.
14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.
16,35: Cantuccio del bambino (Firenze): Il nano Bagogni; Corrispondenza - Reclazione.
17,10: CONCERTO D'ORGANO. M.^o ULISSE MATTHEY:
1. D. Buxtehude: Passacaglia; 2. a) Pasqualini: Toccata con lo scherzo del «Cuck»; b) Azolinio della Ciaja: Toccata e canzone. c) Pino: Variazioni sinfoniche su un'antica lode popolare alla Madonna; 3. a) Couperin: Soeur Monique, b) Clérambault: Preludio, c) Franck: Terzo corale.

VENERDI

4 MAGGIO 1934 - XII

17.55: Bollettino dell'Ufficio presagi.
18-19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
19-19.30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.
19 (Torino-Genova-Firenze): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.
19.20 (Torino - Genova - Firenze): Comunicato della R. Società Geografica.
19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.
19.40: Dischi.
19.55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.5: Cronaca del Littorali sportivi del giorno XII.
20.10: Dischi.
20.30: CRONACHE DEL REGIME.
20.45-23 (Roma III): Dischi.
20.45:

Serata commemorativa di Salvatore Di Giacomo
nel trigesimo della morte (Vedi quadro).

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 530 - m. 559.7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13.30: Giornale radio.
17-18: Musica varia: 1. Blankenburg: *Il prestigiatore*; 2. Simi: *Il tuo bacio*; 3. Armandola: *Lisona*; 4. Canzone; 5. Gastaldon: *Serenata zingana*; 6. Lehár: *Amor di zingaro*, selezione; 7. Canzone; 8. Canepa: *Campane e bimbi*; 9. Rizza: *Tu mi baci così*; 10. Stauch: *Un tuo sorriso*; 11. D'Anzi: *Barcelonita*.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^o FERNANDO LIMENTA.

1. Ponchielli: *I Promessi Sposi*, sinfonia.
 2. Lalo: *Le roi d'Ys*, fantasia.
- La rubrica della signora.
3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, preludio e Siciliana.
 4. Wolf-Ferrari: *La vedova scaltra*, fantasia.
- Notiziario artistico - Radio-giornale dell'Enit.
5. Verdi: *Rigoletto*, fantasia.
 6. Gomez: *Il Guarany*, sinfonia.
- Alla fine del concerto: Dischi.
22.30: Giornale radio

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA: 1. De Serrà: *E piove ancora*, fox; 2. Lombardo: *Madama di Tebe*, fantasia; 3. Canzone; 4. Peredamb: *The New, fox-trot*; 5. Rathke: *Una domenica di primavera*, valzer; 6. Canzone; 7. Thomé: *Duo d'Amour*, idillio; 8. Anzelmo: *La Cornua*, pasodoble.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. Bollettino meteorologico.
17.30-18.10: Musica in camera: 1. Porpora-Cortù: *Arie*; 2. Schubert-Kreisler: *Momento musicale*; 3. Viotti-Corti: *Minuetto* (violinista Clara Bentivegna); 4. Piliati: a) *Cantico augurale*, bi *Studio di quinte*; 5. Pick-Mangiagalli: *Danza*

d'Oia! (pianista Marisa Bentivegna); 6. Albeniz: *Tango*; 7. Mozart-Kreisler: *Rondo* (violinista Clara Bentivegna).
18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLATA.
Il giornale.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
20.20-20.45: DISCHI.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Il bugiardo

Commedia in tre atti di C. GOLDONI.
Negli intervalli: Musica brillante.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Bratislava - Ore 20.55: Serata dedicata alla commemorazione di M. R. Stefanik - Parigi Poste Parisien - Ore 20.10: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione svedese da Th. Mathieu - Tolosa - Ore 22.30: Concerto sinfonico. Marche di Mozart, Brahms, Gounod, Rinski Korsakov. - Monaco - Ore 20.15: Concerto dedicato ad H. Pfitzner: Sinfonia in do diesis mineur; Tre canzoni per baritono e orchestra. - Amburgo - Ore 21.25: Concerto di mandolini e chitarre.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 526.8; kW. 120 - Graz: kc. 588; m. 328.6; kW. 7. - Ore 17.16: Lavoro di fanciulla. - 17.30: Arie e canzoni. - 18. Bollettino turistico. - 18.15: Cronaca sportiva. - 18.35: Conferenza musicale. - 18.50: Conferenza. - 19. Segnale orario. Programma di donami. - Notizie varie. - 19.15: Conferenza. - 19.30: Conferenza su opere inedite di G. W. Wiegand in seguito all'uscita *Franchino dal Mare*. - 20.30: Trasmissione da Stoccolma. - 21.30: Concerto orchestrale. 1. Smetana: *Quintetto della Spisa svedica*; 2. Lohse: *Fantasia su Kubli*; 3. Brahms: *Serenata*; 4. Lully: *Violin di Oro*. - 22. Notiziario. - 22.15: Seguito del concerto. - 23: Concerto grammofonico (musiche di Lehár).

BELGIO

Bruxelles I (Francese) kc. 820; m. 483.0; kW. 16. - Ore 17: Concerto orchestrale. 18: Conversazione. - 18.15: Dischi (prestiti dagli ascoltatori). - 19.30: Concerto orchestrale. 18.15: Notizie di giorno. *Chopin: 1. 25 preludi op. 28 in tutti i toni maggiori e minori. - 19.15: Conversazione su problemi fiscali. - 19.30: (Giornale parlato) 20: Concerto orchestrale sinfonico. 1. J. Suk: *Quintetto per Violino, 2. Janacek: Vlna e Harca*; 3. De Severac: *Vendemmia*; 4. Intermezzo di cello; 5. F. de la Tombelle: *Impressioni multimedie*. - 21: Conversazione. - 21.15: Continua Anno del concerto 6. Elgar: *Pomp and Circumstance*; 7. Grieg: Suite di balletto di *Cefalo e Procri*; 8. Intermezzo di cello; 9. Massenet: *Spagna*, balletto. - 22: Giornale parlato. - 22.30: Concerto di dischi. - 23: La Brabanconne.*

Bruxelles II (Fiamminga) kc. 932; m. 321.9; kW. 16. - Ore 17: Concerto orchestrale di musica lirantina. - 18.15: Notiziario. - 18.45: Concerto di dischi. - 19.15: Conversazione. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto di dischi. - 20.30: Trasmissione di una rievocazione. - 21.15: Trasmissione di un concerto carale. - 22.30: Giornale parlato. - 22.40: Concerto di dischi. - 23: Fine della trasmissione.

Cecoslovacchia

Praga II: kc. 828; m. 470.2; kW. 100. - Ore 17.5: Concerto del quartetto Ondricek - 18.5: Radio agricola. - 18.16: Per gli operai. - 18.25: Trasmissione letteraria. - 19: Segnale orario. - 19.1: Notiziario. - 19.15: Dischi. - 19.25: Informazioni. - 19.35: Serie di stampa. - 19.50: *Meteor*, epoca radiofonica della vita di Stefanik, musica di Al. Moyzes. - 20.16: Bratislava. - 20.25: M. S. Stefanik. - 20.30: Trasmissione da Stoccolma. - 21: Segnale orario. - 21.30: Hrno. - 22: Ultime notizie. - 22.15: Notizie in russo. - 22.30: Concerto vocale.

Bratislava: kc. 1004; m. 298.8; kW. 12.6. - Ore 17.5: Praga. - 18.5: Praga. - 19.5: Stefanik. - 20.16: Praga. - 19.5: Notiziario. - 19.10: Praga. - 20.10: Conferenza musicale. - 20.25: Concerto di violino e piano. - 20.55: Serata dedicata alla commemorazione di M. S. Stefanik. - 21.30: *Opere di Liszt e Kunst: Viaggio intorno al mondo alla ricerca dell'ideale, radiocronaca in 8 quadri*. - 22: Praga. - 22.15: Notizie in ungherese. - 22.30: Hrno. - kc. 922; m. 315.4; kW. 35. - Ore 16.50: Praga. - 18.5: Attualità: bella arti, conferenza. - 18.15: Per gli operai: «La donna e la guerra sociale».

conferenza. - 18.25: Trasmissione tedesca. - 19: Praga. - 20: Bratislava. - 20.25: Programma vario. Cori, orchestra, solisti letterari. - 21.30: Novoravskaja-Ostava. - 22: Praga. - Koscice: kc. 1113; m. 265.5; kW. 9.6. - Ore 17.30: Trasmissione in ungherese. - 18.10: Dischi. - 18.20: Conferenza musicale. - 18.40: Trasmissione sportiva e turistica. - 19: Notiziario in ungherese. - 19.5: Un disco. - 19.10: Praga. - 20.10: Bratislava. - 20.25: Hrno. - 21.20: Un disco. - 21.30: Maravskaja. - 22: Praga. - 22.15: 22.30: Bratislava. - Moravsko-Ostava: kc. 1158; m. 259.3; kW. 11.2. - Ore 18: Notizie turistiche. - 18.15: Nel 100° anniversario della morte di Stefanik. - 18.25: Dischi. - 18.30: Trasmissione tedesca. - 19: Praga. - 20.10: Bratislava. - 20.25: Praga. - 20.30: Musica da ballo. - 22: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1173; m. 256.1; kW. 10. - Kalundborg: kc. 238; m. 1261; kW. 75. - Ore 17.30: Bollettini vari - Bilione - Conversazione. - 18.15: Lezione di tedesco. - 18.45: Meteorologia - Notiziario. - 19.15: Saggiato orario - Conversazione. - 20: Campione - Attualità - Lettere. - 20.30: Trasmissione parziale del Concerto Europeo di Stoccolma. - 20.55: Joergensen: *Harold di sempre*, radiocronaca. - 21.55: Notiziario. Concerto di musica popolare danese. - 23.10.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1072; m. 276.6; kW. 12. - Ore 17: Trasmissione letteraria. - 18.16: Radiogiornale di Francia. - 19.30: Notiziario. - 19.40: Un quarto d'ora di dischi. - 19.55: Estrazione di biglietti. - 20.30: Trasmissione di spagnolo. - 20.15: Notiziario - Bollettini diversi. - Dischi richiesti. - 20.30: Concerto europeo da Stoccolma. - 21.30: Concerto di musica classica e moderna per soli diversi (violino, violoncello e piano). In seguito: Notiziario - Segnale orario. Lyon-La-Doua: kc. 646; m. 463; kW. 15. - Ore 18.15: Radiogiornale di Francia. - 19.30: Radiogiornale di Lione. - 19.55: Estrazione di biglietti. - 20.30: Trasmissione del concerto europeo da Stoccolma. In seguito e fino alle 22.45: Rifurmissione da Strasburgo - Indi: Notiziario.

Marghera: kc. 749; m. 406.5; kW. 5. - Ore 17.30: Musica riprodotta. - 18.15: Radiogiornale. - 18.30: Mercuriali. - 19.31: Concerto di musica riprodotta. - 20.10: Sclardau - Estrazione dei premi. - Cronaca degli spettacoli. - 20.16: Conferenza. - 20.30: Rifurmissione da Stoccolma.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1248; m. 340.2; kW. 2. - Ore 20: Notiziario - Bollettini diversi. - 20.10: Lezione di esperanto. - 20.30: Radiocorriere. - 21: Notiziario - Bollettino meteorologico. - 21.15: Radiocorriere. - 22: Trasmissione internazionale.

Parigi P. P. (Poste Parisien) kc. 958; m. 312.8; kW. 100. - Ore 19.14: Quotazioni di Borsa. - 18.45: Conversazione agricola. - 18.55: Estrazione di biglietti. - 18.58: Dischi. - 19.2: Conversazione musicale. - 19.10: Giornale parlato della stazione. - 19.30: Rassegna teatrale. - 19.34: Presentazione dello spettacolo del Casino de Paris. - 19.50: Dischi. - 20: Intermezzo. - 20.10: Concerto dell'orchestra della stazione, diretto da Th. Mathieu: 1. Franck: *Sinfonia*; 2. Chausson: *Poema dell'amore e del mare*; 3. Clavier: *Schénizade*; 4. Ravel: *Le foinche de Cocherin*. - 22.15: Notiziario.

GRAVE DISPIACERE

Grave dispiacere vi procurano i capelli grigi o sbiaditi, vi invecchiano prima del tempo. Provate anche voi la famosa ACQUA NIGELICA in pochi giorni ridonerà ai vostri capelli grigi il loro colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Richiedetela a Farmacisti e Profumieri, Non trovandola la riceverete franco inviando L. 12 al Depositario ANGELO VAJ - PIACENZA, Sezione R.

"LA FONOGRAFIA NAZIONALE, - MILANO

Via Simone d'Orsenigo, 5 - Telefono 51-431

Serie FONODITATA

CORSO DI LINGUA INGLESE

del Prof. Mario Hazon

della R. Università di Milano e dell'Università Bocconi compilato ed uso degli Italiani per l'Insegnamento a mezzo del fonografo. Corso completo che comprende:

- a) un testo di 235 pagine
- b) 16 dischi doppi incisi elettricamente
- c) un attrezzo portatile per signori e signorine

L. 390

Parigi Torre Eiffel: kc 276; m 1399; kW 12. — Ore 18.45: Conversazione teatrale. 18: Notizie varie. 19.15: Meteorologia. 19.25: Risultati delle corse. — 19.30: Notiziario. 19.30: Attualità. — 20.30: Concerto sinfonico 1. *Trois: Suite* in sol. 2. *Hue: Mélodie*. 3. *Aubert: Andante*. 4. *Debussy: Mélodie*. — 21.15: Informazioni. — 21.30: Seguito del concerto. *Mouquet: Il flauto di Pan*. *Havel: Mélodie*. *Feyrer: Agnese, dramma musicale*.

Radio Parigi: kc 182; m 1648; kW 25. — Ore 10.30: Bollettino meteorologico. Notiziario. Bollettini diversi. 10.45: Conversazione teatrale. 19: Conversazione. — 19.20: Cronaca delle Assicurazioni Sociali. 19.30: La vita pratica. 20: Letture letterarie. — 20.30: Rassegna dei giornali della sera. Bollettino meteorologico. — 20.40: Concerto di dischi. 20: Trasmissione di un concerto dato dalla Società Musicale "Triton". Nell'intervallo: Notiziario. Conversazione gastronomica. — 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: kc 859; m 349.1; kW 18. — Ore 10.45: Conversazione letteraria, in francese. 17: Concerto di musica varia. 18: Conversazione d'attualità, in tedesco. — 18.15: Dizione francese. 18.30: Concerto orchestrale. 19.15: Conversazione in francese sulla "Aria romana di Franca". — 19.30: Segnale orario. Notiziario. — 19.45: Dischi. — 20: Rassegna della stampa in tedesco. — 20.30: Concerto trasmesso da Stoccolma. 21.30: Rassegna della stampa in francese. 21.45: Concerto orchestrale. **Tolosa:** kc 394; m 335.7; kW 10. — Ore 18: Notiziario. — 18.15: Arie. — 18.30: Chiarificazione turistica. 18.45: Concerto d'armonica. — 19: Brani di film sonori. 19.15: Concerto viennese. 19.30: Informazioni. 19.45: Arie d'opere. — 20: Concerto sinfonico. — 20.15: Brani di opere. — 20.30: Musica militare. — 20.45: Melodie. 21: Fantasia didattica. 21.30: Orchestra viennese. — 21.45: Canzoni russe. — 22: Chiarificazione medicale. — 22.15: Informazioni. — 22.30: Concerto sinfonico 1. *Mozart: Ouverture di Flauto*. 2. *Brahms: Danze ungheresi n. 1, 3, 5, 6, 7, 8.* 3. *Gounod (Faub) Ave Maria*. 4. *Rimski-Korsakov: Cortesio nuziale dal Gullu d'oro*. — 22.45: Musica di film sonori. — 23: Orchestra argentina. — 23.15: Musica da ballo. — 34: Informazioni. — 0.5: Fantasia radiofonica. — 0.15: Orchestra viennese.

GERMANIA

Amburgo: kc 904; m 331.9; kW 100. — Ore 17.45: Per i giovani. 18: Concerto di solisti. — 18.45: Quotazioni di Borsa. Mercantili. — 18.55: Meteorologia della Nazione. Chiarificazione sulla balia italiana. — 19: Notizie politiche. — 20.15: L'ora della Nazione. Composizioni di Hans Pfitzner. — 21.25: Concerto di mandolini e chitarra. — 22: Notizie varie. — 22.30: Intervento musicale. — 22: Trasmissione da Stoccolma.



LA PIU' PRATICA RIVISTA DI MODA VESTIRSI DA SE E IL SUO MOTTO PER VESTIR BENE CONSULTARE VESTA ABBONAMENTO ANNUO L. 12

VESTA - casella postale 1206 - MILANO

Berlino: kc 841; m 350.7; kW 70. — Ore 18.5: Stregonomia? Volontà non è stregonomia. «Chiarificazione». 18.30: Rassegna di libri. — 19: Considerazioni giuridiche sul bilanciamento. — 19.15: Concerto. *Reyer: Fantasia corale e Fuga*, op. 54. *Fantasia sinfonica*. 19.40: Notizie del giorno. 20: Attualità. 20.15: Monaco. — 21.30: Cronaca da alcuni giardini. — 22: Meteorologia, notizie varie. 21: Dischi. — 22.30: Schelling e la filosofia del mito. Conferenza.

Breslavia: kc 956; m 215.8; kW 60. — Ore 17.35: Ascoltate tutti! m. 17.50: Il contadino parla alla città. — 18.15: Attualità. — 18.30: Per i giovani. 18.50: Programma dei giorni seguenti. — *Melo: Polca*. 2. *Viaggio di primavera sul Danubio, pezzo gaie*. — 20: Notizie politiche. — 20.15: L'ora della Nazione. Concerto dedicato a Pfitzner. *Sinfonia in do diesis minore*. 21.15: Conferenza. 22.20: Segnale orario. Meteorologia. Notizie varie. 22.45: Concerto sinfonico da Heiberg. — 23.30: Dischi.

Francfort: kc 1195; m 203; kW 37. — Ore 17.30: Conferenza. «Associazioni con gli italiani». 17.45: Concertino vocale. — 18: Per i giovani. — 18.25: Conferenza. — 18.45: Meteorologia. Notizie economiche. — 19: Programma vario musicale. 19.40: Cronaca. «1 preparato per la Festa bruna». — 20: Notizie politiche. 20.15: Monaco. — 21.25: *Mugno è arrivato*, radiosegna con musica. — 22: Segnale orario. Notizie. — 22.15: Devi sapere che... 22.25: Notizie locali. — 22.40: Concertino. 23: Trasmissione da Stoccolma. — 24: Concerto brillante.

Heiberg: kc 1031; m 291; kW 80. — Ore 18.15: Mercantili agricoli. — 18.25: Per i giovani. — 18.45: Meteorologia. 19: Indossata musicale umanistica. — 20: Notizie politiche. 20.15: Da Monaco. — 21.25: Tre storie gaie. — 22: Meteorologia. Notizie varie. 22.30: Danze sinfoniche. 1. *Orff: Danze sinfoniche*. 2. *Mrazek: Danze sinfoniche*. 3. *Leite: Danze nella facenda del paese*. 4. *Brahms: Danze ungheresi n. 1, 3, 5, 6, 7, 8.* 5. *Ivovak: Danze sinfoniche*. — 22.30: Danze ungheresi. — 22.30: (da Istanbul) 1209.

Konigsberg: kc 181; m 1531; kW 60. — Ore 17: Mierzajoni attraverso il paesaggio tedesco. — 18: Trio. — 18.45: Conferenza scientifica. 18.55: Lettere. Meteorologia. 19: Paul Peckles. *Ritorno alla natura*, recita popolare. — 20: Notizie politiche. — 20.15: Concerto (Monaco). — 21.25: A stabilirsi. — 22: Meteorologia. Notizie. 22.30: «Ginnastica femminile». conferenza. 22.45: Meteorologia. — 23: Trasmissione da Stoccolma.

Lampenberg: kc 658; m 465.9; kW 60. — Ore 17.20: Concerto pomeridiano. — 18: Per i giovani. 18.30: Conversazione. 18.40: Conversazione in inglese. — 18.55: Notizie economiche. — 19: Concerto sociale o orchestrale. Musica brillante e popolare. — 20: Notizie politiche. — 20.15: L'ora della Nazione. Composizioni di Pfitzner. 1. *Sinfonia* per grande orchestra. 2. *Tre canzoni*. — 21.25: W. Rinkel. *Matrimo e burlesca*, recita. — 22: Segnale orario. Notizie varie. 22.50: Concerto grammofono. — 23: Cronaca del match Germania-Francia in seguito. Concerto da Stoccolma. — 24: Lettere della madre di Goethe al figlio (con illustrazioni musicali).

Lipsia: kc 785; m 387.2; kW 120. — Ore 17: Conferenza «I tessitori nella Oberlausitz». 17.20: Concerto dedicato a Beethoven. 17.45: Attualità. — 17.50: Notizie economiche. Meteorologia. Segnale orario. — 18: Poeti tedeschi del Sudel. — 18.15: Selezione di opere. — 19.25: Conferenza scientifica. 19.30: Rassegna politica. — 20.15: Concerto orchestrale (Monaco). — 21.20: Notte senza lingua. *Giornata*. — 22: Notiziario. — 22.30: Letteratura gaia. 23: Ritrasmissione da Stoccolma.

Monaco di Baviera: kc 743; m 405.4; kW 100. — Ore 18.10: Conferenza. — 18.30: Selezione di film sonori. 18.50: Segnale orario. Notizie. — 19: Musica da ballo. — 20: Notizie politiche. 20.15: Concerto dedicato a Pfitzner. 1. *Sinfonia in do diesis minore*. 2. *Tre canzoni* per baritono e orchestra. — 21.25: Storie ungheresi di Ludwig Thoma. — 22: Segnale orario. Meteorologia. Notizie varie. — 22.30: Intervento. 23: Concerto da Stoccolma.

Mühlacker: kc 574; m 532.6; kW 100. — Ore 17.30: Concerto. *Rachmannov Suite n. 2* per due pianoforti. Op. 17. — 18: Per i giovani. *Chilisti*. *Letture*. 18.15: Conferenza. *Leite: Danze sinfoniche*. 17.40: Sommario degli avvenimenti della settimana. — 18: Notiziario. Segnale orario. — 18.25: Bollettino settimanale di notizie speciali. — 18.30: *Rach: Esercizio di fuga* per due clavicembali e organo. — 18.50: Conversazione musicale. — 19.10: Conferenza di giardinaggio. 19.30: Conferenza. — 20: Conferenza introduttiva al concerto delle 50.15. — 20.15: Festival introduttivo al concerto. *Trasmissione dalla «Queen's Hall»*. Direttore dell'orchestra sinfonica della R.N.C. *Adrian Boult* con Carl Flesch, violino; 1. *Una nazionale inglese*. 2. *Narba: Concerto brandeburghese n. 1 in fa*. 3. *Beethoven: Concerto in sol op. 61*. 4. *Brahms: Sinfonia n. 3 in fa*, op. 90. Nel

INGHILTERRA

Daventry National: kc 200; m 1600; kW 30. — **London National:** kc 1149; m 281.1; kW 50. — **London National:** kc 1013; m 290.9; kW 60. — **Scottish National:** kc 1002; m 286.7; kW 60. — **West National:** kc 1149; m 269.1; kW 80. — Ore 17.45: Musica da ballo. L'ora della Nazione. 17.40: Sommario degli avvenimenti della settimana. — 18: Notiziario. Segnale orario. — 18.25: Bollettino settimanale di notizie speciali. — 18.30: *Rach: Esercizio di fuga* per due clavicembali e organo. — 18.50: Conversazione musicale. — 19.10: Conferenza di giardinaggio. 19.30: Conferenza. — 20: Conferenza introduttiva al concerto delle 50.15. — 20.15: Festival introduttivo al concerto. *Trasmissione dalla «Queen's Hall»*. Direttore dell'orchestra sinfonica della R.N.C. *Adrian Boult* con Carl Flesch, violino; 1. *Una nazionale inglese*. 2. *Narba: Concerto brandeburghese n. 1 in fa*. 3. *Beethoven: Concerto in sol op. 61*. 4. *Brahms: Sinfonia n. 3 in fa*, op. 90. Nel

NORGE
ROLLATOR REFRIGERATION
FRIGORIFERI DOMESTICI

Solo il NORGE!
ha il Rollator!



Sirac
MILANO - Telef. 82 166
Piazza Luigi Vitt. Bartorelli, 1
NEGOZIO DI VENDITA:
MILANO - Corso Italia, 6 - Tel. 83 655
SOCIETA' ITALIANA
PER RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE
SOCIETA' ANONIMA

Filiale: NAPOLI - Via Santa Brigida, 39 - Tel. 21 654
Concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonia

VENDITE AUTORIZZATE:

TORINO: FRATELLI ALESSIO
Via Bonalous, 7 Telefono 44-902
ROMA: Cav. FERDIN. DO BALDELLI
Via Frattina, 25-28 Telefono 60-225
NAPOLI: Ing. A. CERRETO
Galleria Umberto I, 82/83 Telefono 23 261

INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI
CRISTOFORO GLUCK

Scarse notizie sono state tramandate dell'infanzia di Cristoforo Gluck, e non è facile immaginare fanciullo il musicista che i biograf hanno dipinto nell'età matura come uomo di alta statura, di corporatura complessa, gran bevitore, di modi piuttosto rudi, energici ed autoritari, che sapeva però essere, quando voleva, gentile e seducete. Fanciullo di campagna, di quella campagna solitaria e sconfinata sulle rive del Danubio boemo, Cristoforo Gluck fu scontroso e selvaggio nei suoi primi anni. I suoi genitori non erano ricchi, e non ebbero per lui le fredde attenzioni intese ad evilarlo i disagi della vita. Per andare alla scuola, bimbo ancora, doveva attraversare migliaia di foresta, camminando sovente sotto la pioggia ed affondando nella neve, e nell'estate sotto il soleone. In questo modo egli crebbe sano e forte, e senza dubbio alla sua salda costituzione dovette nell'età matura gran parte del suo successo, poiché alla prestanza del corpo corrispose la serenità e l'equilibrio dello spirito.

Alla sua infanzia agreste Cristoforo Gluck dovette qualcosa di più prezioso ancora: quel sentimento singolarmente poetico e tanto vero della natura, di cui trionfava pervasa l'opera sua di compositore. Forse egli non sentì allora tutto l'incanto e l'attrazione della natura; ma inconsueta e non solo il fascino, e nell'animo suo penetrò il germe prezioso che doveva svilupparsi più tardi.

Nato il 2 luglio 1714 a Weidenwang, nel Palatinato, fu portato all'età di tre anni a Neuschloss in Boemia, dove suo padre era guardacaccia del Principe di Kunitz. Per vincere la noia delle interminabili serate senza distrazioni nella solitaria casetta sperduta tra i boschi, padre Gluck aveva comprato un violino, e suonava ad orecchio vecchie arie pastorali o minuetti sentiti al castello del principe, ed i cui motivi gli erano rimasti in mente. Quando si accorse che il figlio aveva una certa inclinazione alla musica, gli insegnò ad impugnare il violino, gli diede le prime nozioni di musica. La rozza manina del bimbo si muoveva ancora senza agilità sulla tastiera, eppure l'arcaica era già sicura, ed il motivo musicale, dopo qualche tentativo, usciva con buona intonazione. « La mano è dura ma l'orecchio è fine », gli diceva il padre accarezzandolo. Egli non contava di fare di quel figliolo un musicista; pensava però che un giorno avrebbe certo suonato meglio di lui; e ne era fero.

Il fanciullo cresceva senza che nessuno contasse i suoi anni: non c'era fretta che crescesse, che apprendesse un'arte, tanto avrebbe ereditato il posto e la libreria del padre.

Aveva dodici anni quando suo padre passò al servizio del Conte di Lobkowitz ad Eisenberg. Il paese non distava molto da Komotau, dove c'era un seminario di Gesuiti, ed a quello Cristoforo fu mandato per trascurare gli studi che sapeva leggere e scrivere stentatamente. Al Seminario Cristoforo Gluck studiò musica, si perfezionò nello studio del violino e del violoncello, imparò a suonare il cembalo e l'organo; perciò fu ben presto in grado di guadagnarsi la vita cantando e suonando in chiesa e dando lezioni di canto e di violino. Si era stabilito a Praga, ma nelle vacanze, attratto dalla campagna oltre era nato e cresciuto, si dava alla vita vagabonda, di villaggio in villaggio, fermandosi a suonare sulle piazze, nelle birrerie ed anche nelle sperdute fattorie, ricevendo sovente per compenso delle uova che egli voleva ingannarsi a cambiare in denaro quando giungeva in città. Eppure era ormai veramente bravo, e sotto le sue dita il violino vibrava dolcemente, appassionatamente.

Il Conte di Lobkowitz accolse al castello per una festa il giovane musicista, ed entusiasta della sua bravura gli volle fornire i mezzi di stabilirsi a Vienna ove perfezionarsi, ove mettersi in relazione con altri musicisti.

A Vienna Gluck ebbe l'avventura di incontrare un nobile italiano, il Conte Melzi, che, preso a ben volere, lo condusse con sé in Italia affidandogli alle cure del celebre contrappuntista Santarluti.

In pochi anni Cristoforo Gluck acquistò fama di compositore ed operista.

M. G. DE ANTONIO.

S A B A T O

5 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1056 m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1348 m. 222,0 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11.810 - m. 25,40 - kW. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario. Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE. Alessandro De Stefani: a) *Napoleone a Sant'Elena*, radioscena; b) *Morte militare*.

12,30 (Roma-Napoli): DISCHI.
13: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Cergoli: *Baden-Baden*, fox-trot; 2. Respighi: *Aria*; 3. Dostal: *Ascoltate*, ascoltata, fantasia di canzoni; 4. Palumbo: *Zampognari al villaggio*; 5. Brahms: *Danze ungheresi n. 5 e 6*; 6. Puccini: *Tosca*, fantasia; 7. Abraham: *Tanzolita*; 8. De Micheli: *Serenata gaia*; 9. Heymann: *Quando vado al cinema*, fox.

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
16,30: Giornale del fanciullo.

16,30-16,55 (Bari): Canticcio dei bambini: *Fata neve*.

16,55: Giornale radio - Cambi.
17,10-17,55: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Ansaldo: *Tutta la vita, one step*; 2. Tribuni: *Helen, valzer*; 3. Lehar: *La danza delle libellule*, fantasia; 4. Dvorak: *Le Matrici*, intermezzo; 5. Miel: *Al lupo*, fantasia; 6. Restano: *Il valzer di Tomino*, solo per chitarra hawajana; 7. Ciolotta: *Interludio*; 8. Cergoli: *Piedini d'oro*, fox-trot.
17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Quotazioni del grano.
18,10-18,15: Estrazioni del R. Lotto.
18,30-19,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere.

19,15 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.
19,30-19,40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,40-19,55: Comunicazioni dell'Ente Nazionale per l'organizzazione scientifica del lavoro.

19,40-19,55 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19,45-20 (Roma III): Radio-giornale dell'Ente - Bollettino della R. Società Geografica.

19,55: Giornale radio - Notizie sportive.

20,5: Cronaca dei Littorali sportivi dell'anno XII.

20,10: Messaggio soprano BIANCA BIANCHI.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: Lo Sport.

20,45: DISCHI.

20,45-23 (Milano II-Torino II): DISCHI.

20,5: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano:

Manon Lescaut

Opera in quattro atti di GIACOMO PUCCINI.
(Vedi Milano)

Negli Intervalli: Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria ed artistica», conversazione - Libri nuovi - Giornale radio.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questo sera verso le ore 22 la conversazione sulle novità Mondadori della settimana:

IL ROVETO IN FIAMME di Virgilio Brocchi

LA CITTA FELICE di Michela Saporato

OFELIA di Aura D'Alba

e le solite attraenti rubriche di varietà

CMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Ora 20.55

MANON LESCAUT

OPERA IN QUATTRO ATTI DI
GIACOMO PUCCINI

Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 283,3 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 285,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 010 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
11,30-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12,30: DISCHI.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: TRIO CHEST-ZANARDI-CASSONE: 1. Granados: *Andalus*; 2. Grieg: a) *Berceuse*, b) *Canzone*; 3. Schubert: *L'adieu*; 4. Tosti: *A Marechiaro*; 5. Puccini: *La Bohème*, fantasia; 6. Tarenghi: *Serenata capriccioso*; 7. Haydn: *Serenata del Quartetto*; 8. Mariotti: *Mareggiata* (arabesca).

13,30-13,45: DISCHI e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Canticcio dei bambini. (Milano-Torino-Genova): Lucilla Antonelli: «Bestie»; (Trieste): «Il teatrino del Ballila»; (Firenze): Fata Dianora.

17: Rubrica della signora.

17,10: MUSICA DA BALLO.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,10-18,15: Estrazioni del R. Lotto.

18,30-19,30 (Milano-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19,20 (Torino-Genova-Firenze): Comunicazioni dell'Ente.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,40: DISCHI.

19,55: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,5: Cronaca dei Littorali sportivi dell'anno XII.

20,10: DISCHI.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: «Lo sport».

SABATO

5 MAGGIO 1934 - XII

20.45: Dischi.
20.45-23 (Roma III): Dischi.
20.55: Trasmissione dal Teatro « Alla Scala » di Milano:

Manon Lescaut

Opera in quattro atti di GIACOMO PUCCINI diretta dal M. G. CANTINI.

Manon Lescaut Iva Pacetti
Lescaut, sergente Piero Blasini
Il cav. Des Grieux Giacomo Lauri Volpi
Geronde De Rivoir Carlo Scattola
Edmondo Gino Del Signore
L'oste Natale Villa
Lampinoia Giuseppe Nessi
Un musico Ebe Ticozzi
Sergente degli arcieri Giuseppe Menni
Il Comandante Bruno Carmasi
Negli intervalli: Battista Pellegrini: « Avvenimenti e problemi », conversazione - Libri nuovi - Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 658 m. 597 - kW. 1

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica dell'Avve. I. De Mili: « Aquila romana »; Fucile; « Messaggio primaverile »; 3. Billi; Pifferaia; 4. Canzone; 5. Gneco; Luna; 6. Pietri; « Agua cheta, fantasia »; 7. Canzone; 8. Piaccone; « Fox-trot dei baci »; 9. Abraham; Tangolita; 10. Dixie; « Maggio ».

13.30: Giornale radio.
17-18: Dischi.
19.30: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica operettistica Canzoni e danze

Parte prima

1. Suppe: *Poeta e contadino*, sinfonia.
 2. Lehar: *Figlio di Principi*, selezione.
 3. Leoncavallo: *La reginetta delle rose*, valzer.
 4. Zeller: *Il venditore di uccelli*, fantasia.
- Libri nuovi - Radio-giornale dell'Ente.
5. Rizzola: *Occhi di fuoco*.
6. Ziehrer: *I uggabondi*, selezione.
7. Ranzato: *Poz dei fiori*.
8. Cuscina: *La regina rossa*, fantasia.

Parte seconda:

CANZONI E DANZE

1. n) De Vito-Piccinelli: *Lasciamoci così*; b) Rusconi: *Perché non torni?*; c) Borelli-Elere: *Senza amore*; d) Profili: *Puppette nella notte* (tenore Aldo Rella).
2. Mignone: *Tentine brune* (orchestra).
3. Meniconi: *Tutte così*.
4. Castegnaro: *Pioggia d'argento*.

VENDITE - CAMBI - RIPARAZIONI

APPARECCHI RADIO ESTERI E NAZIONALI

G. DI LEO

Via Giurati, 12 - MILANO - Telefono 54-117

5. De Vita: *Se mi dici sì*.
6. R. Fall: *Come bacia Carlotta*.
22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 665 - m. 631 - kW. 2

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA: 1. Meridoro: *Nostalgia*, romanza per piano e violino; 2. Mascagni: *Zodiotta*, fantasia; 3. Romazza; 4. Coen: *Marina*, fox-trot; 5. Fancelle: *Sogno di Salambo*, pezzo caratteristico; 6. Angelo: *Sotto il roseto*, intermezzo lirico; 7. Romanza; 8. Gargiulo: *Se vi potessi amari*, one step.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Praga - Ore 19: I brandenburghesi in Boemia, opera in tre atti di F. Smetana. - Amburgo - Ore 20.10: Waldmeyer, opera in tre atti di J. Strauss. - Budapest - Ore 22.15: Concerto dell'Orchestra dell'Opera diretto da T. Polgar. - Bruxelles I - Ore 21: L'Artésienne, recita in tre atti di A. Daudet, con musiche di scena di G. Bizet. - Lipsia - Ore 20.10: Boccaccio, opera in tre atti di F. Suppé.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; in 5.36; kW. 110. - Ora: kc. 885; m. 326.6; kW. 2. - Ore 17.15: Concerto orchestrale. - 18.25: Comunicazioni del Reggimento di Fanteria N. 81. - 18.50: Visita ad una fabbrica di tabacco. - 19.30: Segnale orario. Programmi di danze. - Notizie. - 19.45: *Lieder* (canti, arpa, fisarmonica, jodel). - 20.45: Da Milano: Puccini: *Manon Lescaut*. - Negli intervalli: Notizie.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 670; in 483.9; kW. 15. - Ore 17.5: Musica da ballo. - 18: Conversazione. - 18.15: Concerto di dischi. - 18.30: Concerto orchestrale di musica brillante. - 19.30: Giornale parlato. - 21: Alphonse Daudet: *L'Artesienne* in tre atti con musica di scena di Bizet. - 22: giornale parlato. - 22.10: Concerto orchestrale ritrasmesso. - 24: Fine.

Bruxelles II (Fiammingo): kc. 932; in 321.9; kW. 15. - Ore 17: Dischi. - 17.15: Per i fanciulli. - 18: Dischi. - 18.15: Conversazione. - 18.30: Concerto di piano. - 19: Trasmissione di un concerto per trio. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto di dischi. - 20.35: Recitazione. - 20.50: Recitazione. - 21: Trasmissione dalla « Scala » di Milano: Puccini: *Manon Lescaut*. - Nell'intervallo: Giornale parlato. - In seguito: Trasmissione di un concerto orchestrale. - 24: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 628; in 470.2; kW. 120. - Ore 17.15: Conferenza. - 17.25: Dischi. - 17.35: Lezione di slovacco. - 17.40: Per gli agricoltori. - 18: Per gli operai. - 18.10: Trasmissione tedesca. - 18.45: Informazioni. - 18.50: Notizie di stampa. - 18.55: Introduzione all'opera seguente. - 19: Dal Teatro Nazionale di Praga: Smetana: *I brandenburghesi in Boemia*, opera in 3 atti. - 21: Segnale orario. - 22: Segnale orario. - 22.30: Ultime notizie. - 22.55: Programma vario.

Bratislava: kc. 1004; m. 298.8; kW. 43.5. - Ore 17.35: Praga. - 17.50: Conferenza. - 18.55: Attualità della settimana. - 18.55: Trasmissione inglese. - 19.15: Praga. - 18.55: Ricordi su M. R. Sefanik.

17.30: Dischi.
18-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.
Musichette e fiabe di Sorella Radio.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20.20-20.45: MUSICA VARIA.
20.25: Araldo sportivo.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

La principessa della Czarda

Operetta in tre atti di E. KALMAN

diretta dal M.° FRANCO MURELLO.

Negli intervalli: G. Poli: « Leggende di Sicilia: Il conte Ruggero e Betta la traditrice » - Libri nuovi.

23: Giornale radio.

19.10: Musica brillante. - 19.45: Lettura di una novella. - 20: Trasmissione da Vienna. - 21: Dischi. - 22.15: Notizie in inglese. - 22.30: Praga.

Roma: kc. 992; m. 326.4; kW. 2. - Ore 17.15: Servizio d'informazioni per la festa federale del Solel. - 17.50: Dischi. - 17.50: Informazioni (canti). - 17.55: Praga. - 17.50: Trasmissione tedesca. - 18.10: Attualità della settimana - Letteratura. - 18.40: Praga.
Kosice: kc. 1113; m. 265.5; kW. 2.6. - Ore 17.15: Disco. - 17.25: Conferenza. - 17.30: Praga. - 18: Un disco. - 18.30: Attualità. - 18.40: Rassegna borsistica della settimana. - 18.50: Praga. - 18.55: Bratislava. - 22.30-23.00: Praga.
Moravská-Ostrava: kc. 1158; m. 359.1; kW. 11.2. - Ore 17.15: Conferenza. - Dischi e doveri di un equipaggio navale. - 17.25: Dischi. - 17.35: Praga. - 17.50: Cronaca della settimana. - 18: Trasmissione per gli operai. - 18.45: 19.50: Popolare. - 18.45-23.30: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1178; m. 255.1; kW. 10. - Ore 17.30: Praga. - 18.25: 19.61: kW. 7.5. - Ore 17.30: Bollettini vari. - Conversazione. - 18.15: Lezione di francese. - 18.45: Meteorologia. - Notiziario. - 19.30: Segnale orario. - 19.30: Conversazione. - 20: Canzone. - Trasmissione variata dedicata alla letteratura e alla musica fionica. - 21.15-0.15: Musica brillante e da ballo. - In un intervallo: Notiziario.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 276.6; kW. 12. - Ore 17.45: Comunicazione letteraria. - 18.15: Radio-giornale di Francia. - 19.55: Bollettino sportivo. - 20: Informazioni e canti. - Estrazione dei premi. - 20.5: Lezione di inglese. - 20.20: Notiziario. - Bollettini dei versi. - Dischi richiesti. - Serata di commedia: Alexander Bisson: *Il deputato di Bourbourg*. - Segnale orario. - In tre atti. In seguito: Notiziario. - Segnale orario.
Lyon-la-Doua: kc. 668; m. 663; kW. 15. - Ore 18: Concerto di dischi. - 18.15: Radio-giornale di Francia. - 19.30: Radio-gazzetta di Lione. - 19.40: Estrazione dei premi. - Estrazione della spesa. - 20: Cronaca del fuoco. - 20.10: Cronaca operistica (Midiane Horel). - 20.20: Cronaca sportiva. - 20.30: Alphonse Daudet: *L'Artesienne* di G. Bizet. - Alphonse Daudet: *L'Artesienne* di G. Bizet. - 20.35: Cronaca di Parigi. - 20.45: Cronaca sportiva. - 20.50: Cronaca del fuoco. - 21: Cronaca sportiva. - 21.15: Cronaca sportiva. - 21.30: Cronaca sportiva. - 21.45: Cronaca sportiva. - 21.55: Cronaca sportiva. - 22: Cronaca sportiva. - 22.15: Cronaca sportiva. - 22.30: Cronaca sportiva. - 22.45: Cronaca sportiva. - 22.55: Cronaca sportiva. - 23: Cronaca sportiva. - 23.15: Cronaca sportiva. - 23.30: Cronaca sportiva. - 23.45: Cronaca sportiva. - 23.55: Cronaca sportiva. - 24: Cronaca sportiva. - 24.15: Cronaca sportiva. - 24.30: Cronaca sportiva. - 24.45: Cronaca sportiva. - 24.55: Cronaca sportiva. - 25: Cronaca sportiva. - 25.15: Cronaca sportiva. - 25.30: Cronaca sportiva. - 25.45: Cronaca sportiva. - 25.55: Cronaca sportiva. - 26: Cronaca sportiva. - 26.15: Cronaca sportiva. - 26.30: Cronaca sportiva. - 26.45: Cronaca sportiva. - 26.55: Cronaca sportiva. - 27: Cronaca sportiva. - 27.15: Cronaca sportiva. - 27.30: Cronaca sportiva. - 27.45: Cronaca sportiva. - 27.55: Cronaca sportiva. - 28: Cronaca sportiva. - 28.15: Cronaca sportiva. - 28.30: Cronaca sportiva. - 28.45: Cronaca sportiva. - 28.55: Cronaca sportiva. - 29: Cronaca sportiva. - 29.15: Cronaca sportiva. - 29.30: Cronaca sportiva. - 29.45: Cronaca sportiva. - 29.55: Cronaca sportiva. - 30: Cronaca sportiva. - 30.15: Cronaca sportiva. - 30.30: Cronaca sportiva. - 30.45: Cronaca sportiva. - 30.55: Cronaca sportiva. - 31: Cronaca sportiva. - 31.15: Cronaca sportiva. - 31.30: Cronaca sportiva. - 31.45: Cronaca sportiva. - 31.55: Cronaca sportiva. - 32: Cronaca sportiva. - 32.15: Cronaca sportiva. - 32.30: Cronaca sportiva. - 32.45: Cronaca sportiva. - 32.55: Cronaca sportiva. - 33: Cronaca sportiva. - 33.15: Cronaca sportiva. - 33.30: Cronaca sportiva. - 33.45: Cronaca sportiva. - 33.55: Cronaca sportiva. - 34: Cronaca sportiva. - 34.15: Cronaca sportiva. - 34.30: Cronaca sportiva. - 34.45: Cronaca sportiva. - 34.55: Cronaca sportiva. - 35: Cronaca sportiva. - 35.15: Cronaca sportiva. - 35.30: Cronaca sportiva. - 35.45: Cronaca sportiva. - 35.55: Cronaca sportiva. - 36: Cronaca sportiva. - 36.15: Cronaca sportiva. - 36.30: Cronaca sportiva. - 36.45: Cronaca sportiva. - 36.55: Cronaca sportiva. - 37: Cronaca sportiva. - 37.15: Cronaca sportiva. - 37.30: Cronaca sportiva. - 37.45: Cronaca sportiva. - 37.55: Cronaca sportiva. - 38: Cronaca sportiva. - 38.15: Cronaca sportiva. - 38.30: Cronaca sportiva. - 38.45: Cronaca sportiva. - 38.55: Cronaca sportiva. - 39: Cronaca sportiva. - 39.15: Cronaca sportiva. - 39.30: Cronaca sportiva. - 39.45: Cronaca sportiva. - 39.55: Cronaca sportiva. - 40: Cronaca sportiva. - 40.15: Cronaca sportiva. - 40.30: Cronaca sportiva. - 40.45: Cronaca sportiva. - 40.55: Cronaca sportiva. - 41: Cronaca sportiva. - 41.15: Cronaca sportiva. - 41.30: Cronaca sportiva. - 41.45: Cronaca sportiva. - 41.55: Cronaca sportiva. - 42: Cronaca sportiva. - 42.15: Cronaca sportiva. - 42.30: Cronaca sportiva. - 42.45: Cronaca sportiva. - 42.55: Cronaca sportiva. - 43: Cronaca sportiva. - 43.15: Cronaca sportiva. - 43.30: Cronaca sportiva. - 43.45: Cronaca sportiva. - 43.55: Cronaca sportiva. - 44: Cronaca sportiva. - 44.15: Cronaca sportiva. - 44.30: Cronaca sportiva. - 44.45: Cronaca sportiva. - 44.55: Cronaca sportiva. - 45: Cronaca sportiva. - 45.15: Cronaca sportiva. - 45.30: Cronaca sportiva. - 45.45: Cronaca sportiva. - 45.55: Cronaca sportiva. - 46: Cronaca sportiva. - 46.15: Cronaca sportiva. - 46.30: Cronaca sportiva. - 46.45: Cronaca sportiva. - 46.55: Cronaca sportiva. - 47: Cronaca sportiva. - 47.15: Cronaca sportiva. - 47.30: Cronaca sportiva. - 47.45: Cronaca sportiva. - 47.55: Cronaca sportiva. - 48: Cronaca sportiva. - 48.15: Cronaca sportiva. - 48.30: Cronaca sportiva. - 48.45: Cronaca sportiva. - 48.55: Cronaca sportiva. - 49: Cronaca sportiva. - 49.15: Cronaca sportiva. - 49.30: Cronaca sportiva. - 49.45: Cronaca sportiva. - 49.55: Cronaca sportiva. - 50: Cronaca sportiva. - 50.15: Cronaca sportiva. - 50.30: Cronaca sportiva. - 50.45: Cronaca sportiva. - 50.55: Cronaca sportiva. - 51: Cronaca sportiva. - 51.15: Cronaca sportiva. - 51.30: Cronaca sportiva. - 51.45: Cronaca sportiva. - 51.55: Cronaca sportiva. - 52: Cronaca sportiva. - 52.15: Cronaca sportiva. - 52.30: Cronaca sportiva. - 52.45: Cronaca sportiva. - 52.55: Cronaca sportiva. - 53: Cronaca sportiva. - 53.15: Cronaca sportiva. - 53.30: Cronaca sportiva. - 53.45: Cronaca sportiva. - 53.55: Cronaca sportiva. - 54: Cronaca sportiva. - 54.15: Cronaca sportiva. - 54.30: Cronaca sportiva. - 54.45: Cronaca sportiva. - 54.55: Cronaca sportiva. - 55: Cronaca sportiva. - 55.15: Cronaca sportiva. - 55.30: Cronaca sportiva. - 55.45: Cronaca sportiva. - 55.55: Cronaca sportiva. - 56: Cronaca sportiva. - 56.15: Cronaca sportiva. - 56.30: Cronaca sportiva. - 56.45: Cronaca sportiva. - 56.55: Cronaca sportiva. - 57: Cronaca sportiva. - 57.15: Cronaca sportiva. - 57.30: Cronaca sportiva. - 57.45: Cronaca sportiva. - 57.55: Cronaca sportiva. - 58: Cronaca sportiva. - 58.15: Cronaca sportiva. - 58.30: Cronaca sportiva. - 58.45: Cronaca sportiva. - 58.55: Cronaca sportiva. - 59: Cronaca sportiva. - 59.15: Cronaca sportiva. - 59.30: Cronaca sportiva. - 59.45: Cronaca sportiva. - 59.55: Cronaca sportiva. - 60: Cronaca sportiva. - 60.15: Cronaca sportiva. - 60.30: Cronaca sportiva. - 60.45: Cronaca sportiva. - 60.55: Cronaca sportiva. - 61: Cronaca sportiva. - 61.15: Cronaca sportiva. - 61.30: Cronaca sportiva. - 61.45: Cronaca sportiva. - 61.55: Cronaca sportiva. - 62: Cronaca sportiva. - 62.15: Cronaca sportiva. - 62.30: Cronaca sportiva. - 62.45: Cronaca sportiva. - 62.55: Cronaca sportiva. - 63: Cronaca sportiva. - 63.15: Cronaca sportiva. - 63.30: Cronaca sportiva. - 63.45: Cronaca sportiva. - 63.55: Cronaca sportiva. - 64: Cronaca sportiva. - 64.15: Cronaca sportiva. - 64.30: Cronaca sportiva. - 64.45: Cronaca sportiva. - 64.55: Cronaca sportiva. - 65: Cronaca sportiva. - 65.15: Cronaca sportiva. - 65.30: Cronaca sportiva. - 65.45: Cronaca sportiva. - 65.55: Cronaca sportiva. - 66: Cronaca sportiva. - 66.15: Cronaca sportiva. - 66.30: Cronaca sportiva. - 66.45: Cronaca sportiva. - 66.55: Cronaca sportiva. - 67: Cronaca sportiva. - 67.15: Cronaca sportiva. - 67.30: Cronaca sportiva. - 67.45: Cronaca sportiva. - 67.55: Cronaca sportiva. - 68: Cronaca sportiva. - 68.15: Cronaca sportiva. - 68.30: Cronaca sportiva. - 68.45: Cronaca sportiva. - 68.55: Cronaca sportiva. - 69: Cronaca sportiva. - 69.15: Cronaca sportiva. - 69.30: Cronaca sportiva. - 69.45: Cronaca sportiva. - 69.55: Cronaca sportiva. - 70: Cronaca sportiva. - 70.15: Cronaca sportiva. - 70.30: Cronaca sportiva. - 70.45: Cronaca sportiva. - 70.55: Cronaca sportiva. - 71: Cronaca sportiva. - 71.15: Cronaca sportiva. - 71.30: Cronaca sportiva. - 71.45: Cronaca sportiva. - 71.55: Cronaca sportiva. - 72: Cronaca sportiva. - 72.15: Cronaca sportiva. - 72.30: Cronaca sportiva. - 72.45: Cronaca sportiva. - 72.55: Cronaca sportiva. - 73: Cronaca sportiva. - 73.15: Cronaca sportiva. - 73.30: Cronaca sportiva. - 73.45: Cronaca sportiva. - 73.55: Cronaca sportiva. - 74: Cronaca sportiva. - 74.15: Cronaca sportiva. - 74.30: Cronaca sportiva. - 74.45: Cronaca sportiva. - 74.55: Cronaca sportiva. - 75: Cronaca sportiva. - 75.15: Cronaca sportiva. - 75.30: Cronaca sportiva. - 75.45: Cronaca sportiva. - 75.55: Cronaca sportiva. - 76: Cronaca sportiva. - 76.15: Cronaca sportiva. - 76.30: Cronaca sportiva. - 76.45: Cronaca sportiva. - 76.55: Cronaca sportiva. - 77: Cronaca sportiva. - 77.15: Cronaca sportiva. - 77.30: Cronaca sportiva. - 77.45: Cronaca sportiva. - 77.55: Cronaca sportiva. - 78: Cronaca sportiva. - 78.15: Cronaca sportiva. - 78.30: Cronaca sportiva. - 78.45: Cronaca sportiva. - 78.55: Cronaca sportiva. - 79: Cronaca sportiva. - 79.15: Cronaca sportiva. - 79.30: Cronaca sportiva. - 79.45: Cronaca sportiva. - 79.55: Cronaca sportiva. - 80: Cronaca sportiva. - 80.15: Cronaca sportiva. - 80.30: Cronaca sportiva. - 80.45: Cronaca sportiva. - 80.55: Cronaca sportiva. - 81: Cronaca sportiva. - 81.15: Cronaca sportiva. - 81.30: Cronaca sportiva. - 81.45: Cronaca sportiva. - 81.55: Cronaca sportiva. - 82: Cronaca sportiva. - 82.15: Cronaca sportiva. - 82.30: Cronaca sportiva. - 82.45: Cronaca sportiva. - 82.55: Cronaca sportiva. - 83: Cronaca sportiva. - 83.15: Cronaca sportiva. - 83.30: Cronaca sportiva. - 83.45: Cronaca sportiva. - 83.55: Cronaca sportiva. - 84: Cronaca sportiva. - 84.15: Cronaca sportiva. - 84.30: Cronaca sportiva. - 84.45: Cronaca sportiva. - 84.55: Cronaca sportiva. - 85: Cronaca sportiva. - 85.15: Cronaca sportiva. - 85.30: Cronaca sportiva. - 85.45: Cronaca sportiva. - 85.55: Cronaca sportiva. - 86: Cronaca sportiva. - 86.15: Cronaca sportiva. - 86.30: Cronaca sportiva. - 86.45: Cronaca sportiva. - 86.55: Cronaca sportiva. - 87: Cronaca sportiva. - 87.15: Cronaca sportiva. - 87.30: Cronaca sportiva. - 87.45: Cronaca sportiva. - 87.55: Cronaca sportiva. - 88: Cronaca sportiva. - 88.15: Cronaca sportiva. - 88.30: Cronaca sportiva. - 88.45: Cronaca sportiva. - 88.55: Cronaca sportiva. - 89: Cronaca sportiva. - 89.15: Cronaca sportiva. - 89.30: Cronaca sportiva. - 89.45: Cronaca sportiva. - 89.55: Cronaca sportiva. - 90: Cronaca sportiva. - 90.15: Cronaca sportiva. - 90.30: Cronaca sportiva. - 90.45: Cronaca sportiva. - 90.55: Cronaca sportiva. - 91: Cronaca sportiva. - 91.15: Cronaca sportiva. - 91.30: Cronaca sportiva. - 91.45: Cronaca sportiva. - 91.55: Cronaca sportiva. - 92: Cronaca sportiva. - 92.15: Cronaca sportiva. - 92.30: Cronaca sportiva. - 92.45: Cronaca sportiva. - 92.55: Cronaca sportiva. - 93: Cronaca sportiva. - 93.15: Cronaca sportiva. - 93.30: Cronaca sportiva. - 93.45: Cronaca sportiva. - 93.55: Cronaca sportiva. - 94: Cronaca sportiva. - 94.15: Cronaca sportiva. - 94.30: Cronaca sportiva. - 94.45: Cronaca sportiva. - 94.55: Cronaca sportiva. - 95: Cronaca sportiva. - 95.15: Cronaca sportiva. - 95.30: Cronaca sportiva. - 95.45: Cronaca sportiva. - 95.55: Cronaca sportiva. - 96: Cronaca sportiva. - 96.15: Cronaca sportiva. - 96.30: Cronaca sportiva. - 96.45: Cronaca sportiva. - 96.55: Cronaca sportiva. - 97: Cronaca sportiva. - 97.15: Cronaca sportiva. - 97.30: Cronaca sportiva. - 97.45: Cronaca sportiva. - 97.55: Cronaca sportiva. - 98: Cronaca sportiva. - 98.15: Cronaca sportiva. - 98.30: Cronaca sportiva. - 98.45: Cronaca sportiva. - 98.55: Cronaca sportiva. - 99: Cronaca sportiva. - 99.15: Cronaca sportiva. - 99.30: Cronaca sportiva. - 99.45: Cronaca sportiva. - 99.55: Cronaca sportiva. - 100: Cronaca sportiva. - 100.15: Cronaca sportiva. - 100.30: Cronaca sportiva. - 100.45: Cronaca sportiva. - 100.55: Cronaca sportiva. - 101: Cronaca sportiva. - 101.15: Cronaca sportiva. - 101.30: Cronaca sportiva. - 101.45: Cronaca sportiva. - 101.55: Cronaca sportiva. - 102: Cronaca sportiva. - 102.15: Cronaca sportiva. - 102.30: Cronaca sportiva. - 102.45: Cronaca sportiva. - 102.55: Cronaca sportiva. - 103: Cronaca sportiva. - 103.15: Cronaca sportiva. - 103.30: Cronaca sportiva. - 103.45: Cronaca sportiva. - 103.55: Cronaca sportiva. - 104: Cronaca sportiva. - 104.15: Cronaca sportiva. - 104.30: Cronaca sportiva. - 104.45: Cronaca sportiva. - 104.55: Cronaca sportiva. - 105: Cronaca sportiva. - 105.15: Cronaca sportiva. - 105.30: Cronaca sportiva. - 105.45: Cronaca sportiva. - 105.55: Cronaca sportiva. - 106: Cronaca sportiva. - 106.15: Cronaca sportiva. - 106.30: Cronaca sportiva. - 106.45: Cronaca sportiva. - 106.55: Cronaca sportiva. - 107: Cronaca sportiva. - 107.15: Cronaca sportiva. - 107.30: Cronaca sportiva. - 107.45: Cronaca sportiva. - 107.55: Cronaca sportiva. - 108: Cronaca sportiva. - 108.15: Cronaca sportiva. - 108.30: Cronaca sportiva. - 108.45: Cronaca sportiva. - 108.55: Cronaca sportiva. - 109: Cronaca sportiva. - 109.15: Cronaca sportiva. - 109.30: Cronaca sportiva. - 109.45: Cronaca sportiva. - 109.55: Cronaca sportiva. - 110: Cronaca sportiva. - 110.15: Cronaca sportiva. - 110.30: Cronaca sportiva. - 110.45: Cronaca sportiva. - 110.55: Cronaca sportiva. - 111: Cronaca sportiva. - 111.15: Cronaca sportiva. - 111.30: Cronaca sportiva. - 111.45: Cronaca sportiva. - 111.55: Cronaca sportiva. - 112: Cronaca sportiva. - 112.15: Cronaca sportiva. - 112.30: Cronaca sportiva. - 112.45: Cronaca sportiva. - 112.55: Cronaca sportiva. - 113: Cronaca sportiva. - 113.15: Cronaca sportiva. - 113.30: Cronaca sportiva. - 113.45: Cronaca sportiva. - 113.55: Cronaca sportiva. - 114: Cronaca sportiva. - 114.15: Cronaca sportiva. - 114.30: Cronaca sportiva. - 114.45: Cronaca sportiva. - 114.55: Cronaca sportiva. - 115: Cronaca sportiva. - 115.15: Cronaca sportiva. - 115.30: Cronaca sportiva. - 115.45: Cronaca sportiva. - 115.55: Cronaca sportiva. - 116: Cronaca sportiva. - 116.15: Cronaca sportiva. - 116.30: Cronaca sportiva. - 116.45: Cronaca sportiva. - 116.55: Cronaca sportiva. - 117: Cronaca sportiva. - 117.15: Cronaca sportiva. - 117.30: Cronaca sportiva. - 117.45: Cronaca sportiva. - 117.55: Cronaca sportiva. - 118: Cronaca sportiva. - 118.15: Cronaca sportiva. - 118.30: Cronaca sportiva. - 118.45: Cronaca sportiva. - 118.55: Cronaca sportiva. - 119: Cronaca sportiva. - 119.15: Cronaca sportiva. - 119.30: Cronaca sportiva. - 119.45: Cronaca sportiva. - 119.55: Cronaca sportiva. - 120: Cronaca sportiva. - 120.15: Cronaca sportiva. - 120.30: Cronaca sportiva. - 120.45: Cronaca sportiva. - 120.55: Cronaca sportiva. - 121: Cronaca sportiva. - 121.15: Cronaca sportiva. - 121.30: Cronaca sportiva. - 121.45: Cronaca sportiva. - 121.55: Cronaca sportiva. - 122: Cronaca sportiva. - 122.15: Cronaca sportiva. - 122.30: Cronaca sportiva. - 122.45: Cronaca sportiva. - 122.55: Cronaca sportiva. - 123: Cronaca sportiva. - 123.15: Cronaca sportiva. - 123.30: Cronaca sportiva. - 123.45: Cronaca sportiva. - 123.55: Cronaca sportiva. - 124: Cronaca sportiva. - 124.15: Cronaca sportiva. - 124.30: Cronaca sportiva. - 124.45: Cronaca sportiva. - 124.55: Cronaca sportiva. - 125: Cronaca sportiva. - 125.15: Cronaca sportiva. - 125.30: Cronaca sportiva. - 125.45: Cronaca sportiva. - 125.55: Cronaca sportiva. - 126: Cronaca sportiva. - 126.15: Cronaca sportiva. - 126.30: Cronaca sportiva. - 126.45: Cronaca sportiva. - 126.55: Cronaca sportiva. - 127: Cronaca sportiva. - 127.15: Cronaca sportiva. - 127.30: Cronaca sportiva. - 127.45: Cronaca sportiva. - 127.55: Cronaca sportiva. - 128: Cronaca sportiva. - 128.15: Cronaca sportiva. - 128.30: Cronaca sportiva. - 128.45: Cronaca sportiva. - 128.55: Cronaca sportiva. - 129: Cronaca sportiva. - 129.15: Cronaca sportiva. - 129.30: Cronaca sportiva. - 129.45: Cronaca sportiva. - 129.55: Cronaca sportiva. - 130: Cronaca sportiva. - 130.15: Cronaca sportiva. - 130.30: Cronaca sportiva. - 130.45: Cronaca sportiva. - 130.55: Cronaca sportiva. - 131: Cronaca sportiva. - 131.15: Cronaca sportiva. - 131.30: Cronaca sportiva. - 131.45: Cronaca sportiva. - 131.55: Cronaca sportiva. - 132: Cronaca sportiva. - 132.15: Cronaca sportiva. - 132.30: Cronaca sportiva. - 132.45: Cronaca sportiva. - 132.55: Cronaca sportiva. - 133: Cronaca sportiva. - 133.15: Cronaca sportiva. - 133.30: Cronaca sportiva. - 133.45: Cronaca sportiva. - 133.55: Cronaca sportiva. - 134: Cronaca sportiva. - 134.15: Cronaca sportiva. - 134.30: Cronaca sportiva. - 134.45: Cronaca sportiva. - 134.55: Cronaca sportiva. - 135: Cronaca sportiva. - 135.15: Cronaca sportiva. - 135.30: Cronaca sportiva. - 135.45: Cronaca sportiva. - 135.55: Cronaca sportiva. - 136: Cronaca sportiva. - 136.15: Cronaca sportiva. - 136.30: Cronaca sportiva. - 136.45: Cronaca sportiva. - 136.55: Cronaca sportiva. - 137: Cronaca sportiva. - 137.15: Cronaca sportiva. - 137.30: Cronaca sportiva. - 137.45: Cronaca sportiva. - 137.55: Cronaca sportiva. - 138: Cronaca sportiva. - 138.15: Cronaca sportiva. - 138.30: Cronaca sportiva. - 138.45: Cronaca sportiva. - 138.55: Cronaca sportiva. - 139: Cronaca sportiva. - 139.15: Cronaca sportiva. - 139.30: Cronaca sportiva. - 139.45: Cronaca sportiva. - 139.55: Cronaca

20: Intermzzo. — **20:10:** Il fatto della settimana. radio-epica. — **20:20:** Concerto. — **20:50:** Intermzzo. — **21:6:** Concerto di musica da ballo del Jazz sinfonico della stazione. — **21:22:** Intermzzo. — **21:50:** Continuazione del concerto. — **23:** Ultime notizie.

Parigi Torre Eiffel: ke. 215; m. 1395; kW 13. — Ore **18:45:** Concerto alla Filarmonica. — **19:** Notiziario. — **19:30:** Meteorologia. — **19:55:** Risultati delle elezioni. — **20:30:** Notizie varie. — **20:30:** Alitalia e rassegna politica. — **20:30:** Recita. — **M. France:** Il vecchio anno verde, sei atti. Reynaud. — Un musicista di rita.

Radio Parigi: ke. 185; m. 1648; kW 75. — Ore **16:20:** Bollettino meteorologico. — **18:45:** Visita ad una fabbrica di conserve. — **19:** Conversazione scientifica. — **19:30:** Rassegna del cinema italiano. — **19:30:** La vita pratica. — **20:** Concerto di musica brillante diretto da Ed. Plament. — **Negli Intervalli:** Rassegna dei giornali della sera. — **Bollettino meteorologico.** — **Bollettino sportivo.** — **Informazioni.** — **Conversazione di Dominique Bonnard.** — **23:20:** Musica da ballo.

Strasburgo: ke. 859; m. 349,2; kW 15. — Ore **18:** Conversazione musicale in francese. — **10:15:** Dischi. — **17:45:** Musica da ballo. — **18:** Lezioni di francese. — **19:30:** Dischi. — **19:30:** Segnale orario. — **Notiziario.** — **19:45:** Rassegna sarre. — **20:** Rassegna della stampa in tedesco. — **20:30:** Concerto dedicato a Ciaikovski. — **1. Trio.** 2. *Metodie e droz.* 3. *Concerto.* — **21:30:** Rassegna della stampa in francese. — **Concerto orchestrale di musica varia.** — **23:20:** Musica da ballo.

Tolosa: ke. 395; m. 335,2; kW 10. — Ore **16:** Informazioni. — **18:15:** Arte di opere. — **18:** Musica regionale. — **18:45:** Atto lirico. — **19:** Concerto sinfonico: Schubert: *Sinfonia inrecompila*. — **19:15:** Metodi. — **19:30:** Informazioni. — **19:45:** orchestra viennese. — **20:** Musica di fama sovietica. — **20:30:** Concerto d'orchestra. — **20:30:** Arte di opere. — **20:45:** Solfi diversi. — **21:** Wagner. Selezione dalla *Parsifal*. — **21:45:** Concerto. — **22:** Concerto orchestrale. — **22:15:** Informazioni. — **22:30:** Canto. — **22:45:** Concerto d'archi. — **23:** Musica ricomposta. — **23:15:** Musica da ballo. — **24:** Informazioni. — **0:5:** Fantasia sinfonica. — **0:15:** brani di opere.

GERMANIA

Amburgo: ke. 904; m. 331,8; kW 100. — Ore **17:30:** Richard Kertzing legge dallo suo opere. — **18:** Dischi famosi italiani. — **18:35:** Per i militari. — **19:50:** Meteorologia. — **19:** Cronaca dal Circo. — **20:** Notiziario. — **20:10:** Segala di Milano. — **20:30:** Operetta in tre atti. — **22:** Notiziario. — **22:30:** Intermzzo musicale. — **23:** Danze.

Berlino: ke. 881; m. 356,7; kW 100. — Ore **18:55:** Conversazione. — **19:** Chi si odia al massimo rendimento. — **19:20:** Altime notizie caratteristiche. — **19:40:** Notizie del giorno. — **20:** Attualità. — **20:15:** Concerto vario. — **22:** Meteorologia. — **Notizie varie e sportive.** — **Indie.** Musica da ballo.

Breslavia: ke. 950; m. 316,6; kW 60. — Ore **17:40:** Conferenza. — **18:** Campano. — **18:05:** Presentazione del programma venturo. — **18:30:** Notizie varie. — **18:50:** Programma dei giorni seguenti. — **19:15:** Trasmissione da Stoccolma. — **Meteorologia.** — **22:** Notizie varie. — **20:10:** Cronaca. — **20:40:** Trasmissione dalla Scala. — **Programi Manon Lescaut.** — **20:20:** Programma gale.

Francoforte: ke. 1155; m. 351; kW 17. — Ore **18:** «Voci del confine», conferenza. — **18:40:** Riferimento. — **18:30:** Racconto. — **18:50:** Segnale orario. — **19:** Lieder di Pfitzner. — **19:45:** Programma musicale. — **20:** Segala di Milano. — **20:30:** Rassegna della Saar. — **20:15:** Musica popolare sveva. — **20:30:** Introduzione all'opera seguente. — **20:45:** Segala di Milano. — **Programi Manon Lescaut.** — **22:** Segnale orario. — **Notizie locali.** — **22:15:** «Devi sapere che...» — **22:35:** Notizie locali. — **22:40:** Cronaca da una fabbrica di Alluminio. — **23:** Concerto orchestrale. — **23:** Dischi.

Heidelberg: ke. 1031; m. 351; kW 60. — Ore **18:15:** Metodi agricoli. — **18:25:** Concerto pomeridiano. — **18:50:** Meteorologia. — **19:** Trasmissione da Stoccolma. — **20:** Meteorologia. — **20:45:** Notizie varie. — **20:30:** Per i giovani. — **21:20:** Concerto dedicato a Pfitzner. — **1. 4 Canzoni popolari.** 2. *Lieder.* — **22:** Meteorologia. — **22:30:** Danze.

Königs-Wusterhausen: ke. 1910; m. 1571; kW 60. — Ore **17:** Programma sportivo. — **18:15:** Conferenza su Eshendoff e Lieder del poeta. — **18:50:** Comunicati. — **19:** Programma gale. — **19:55:** Canzoni - 90 prove. — **20:10:** Danze. — **20:35:** Introduzione all'opera seguente. — **20:40:** Segala di Milano. — **Programi Manon Lescaut.** — **22:45:** Meteorologia.

Lansenberg: ke. 658; m. 455,8; kW 60. — Ore **17:** conversazione. — **17:16:** Concerto di giovani. — **18:** Conferenza. — **18:25:** Attualità. — **18:50:** Notizie comiche. — **19:** Danze e canzoni. — **20:** Notizie della sera. — **20:10:** Programma divertente (Musica e teatro musicistiche).

Lipsia: ke. 785; m. 382,2; kW 120. — Ore **17:30:** Conferenza. — **17:50:** Il festival moderno. — **18:** Conferenza sulla musica. — **18:55:** Adattamento di Verdi. — **19:45:** Conferenza. — **20:30:** Segala. — **Bucaccio, operetta.** — **22:** Notiziario. — **23:20:** Festa di primavera a Weimar (fronaca).

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 405,4; kW 100. — Ore **17:30:** Concerto Lieder di Pfitzner. — **18:10:** Per i giovani. — **18:50:** Programma della settimana culturale. — **19:** Musica su strumenti popolari (chitarra e cetra). — **20:** Notizie. — **20:15:** Programma musicale vario. — **22:** Notiziario. — **23:20:** Intermzzo. — **23:** Concerto brillante.

Munacher: ke. 574; m. 522,6; kW 130. — Ore **17:30:** Concerto di ballate. — **18:** Musica da ballo. — **18:50:** Francoforte. — **19:30:** Musica popolare sveva. — **20:** Notiziario. — **20:30:** Rassegna della Saar. — **20:35:** Musica popolare sveva (seguito). — **20:30:** Introduzione all'opera seguente. — **20:45:** Da Milano: **Puerini.** — **Manon Lescaut.** — **22:** Segnale orario. — **Notizie varie.** — **22:15:** Lieder sapers. — **22:25:** Notizie locali. — **22:40:** Intermzzo. — **23:** Danze. — **24:** Concerto di musica da ballo.

INGHILTERRA

Daventry National: ke. 700; m. 1500; kW 30. — Ore **17:30:** Musica da ballo. — **17:45:** kW 50. — **North National:** ke. 1013; m. 298,2; kW 50. — **Scottish National:** ke. 1159; m. 285,7; kW 50. — Ore **17:30:** Musica da ballo. — **Lora del fanfani.** — **18:** Notiziario. — **Segnale orario.** — **18:25:** Intermzzo. — **18:30:** Conversazione sportiva. — **18:45:** Concerto vocale contralt. — **18:50:** Programma della settimana culturale. — **19:** Conversazione. — **«E l'ultimo di risparmiare».** — **19:30:** In città sbandite. Supplemento alle trasmissioni della settimana. — **20:** Hughie Green presenta venti canzoni di varietà a Londra. — **20:20:** Una visita al microfono agli studi della «London Film» mentre si gira «La vita solitaria di Bob Corbett» con Douglas Fairbanks, Alessandro Volta, ecc. — **21:** Notiziario. — **Segnale orario.** — **21:20:** Conversazione di problemi marittimi. — **21:35:** Concerto della banda militare della stazione con Intermezzi per contrabbasso. — **21:45:** Musica da ballo. — **22:35:** Musica da ballo. — **24:00:** Radiocorriere dello svolgimento del Derby di Kentucky da Louisville (in relai colta N.B.C. d'America).

London Regional: ke. 837; m. 342,1; kW 60. — Ore **17:45:** «Voci del fanfani» — **18:** Notiziario. — **Segnale orario.** — **18:30:** Concerto orchestrale di musica brillante e popolare. — **19:30:** Da West Regional. — **20:30:** Concerto di musica da ballo. — **20:45:** Programma di musica strumentale (quintetto). — **22:** Radio-dibattimento tra membri dell'Università di Oxford e della Columbia University sul tema «L'ultimo innescente del liceo commerciale tra le Nazioni di tutto il mondo e la speranza principale per il progresso nazionale e la pace internazionale» (trasmissione in relai colta N.B.C. d'America). — **22:30:** Notiziario. — **Segnale orario.** — **22:45:** Musica da ballo. — **23:20:** Segnale orario. — **24:00:** Da Daventry National.

Midland Regional: ke. 787; m. 351,1; kW 25. — Ore **17:35:** Daventry National. — **18:** Notiziario. — **Segnale orario.** — **18:30:** Concerto di dischi. — **19:20:** Concerto corale. — **20:** Conversazione sportiva e bollettino. — **20:16:** Concerto bandistico. La banda della Scuola di Aviazione di Granwell. — **Negli Intervalli:** Rivoluzione allegria. — **21:15:** London Regional. — **22:30:** Notiziario. — **Segnale orario.** — **22:45:** London Regional.

North Regional: ke. 698; m. 449,1; kW 60. — Ore **17:45:** Lora del fanfani. — **18:** Notiziario. — **Segnale orario.** — **18:30:** Intermzzo. — **18:45:** Musica da ballo. — **19:30:** West Regional. — **20:30:** Conversazione. — **«Gli usi popolari del Tyneside.** — **Funerali e corteo.** — **21:00:** Concerto musicale e vocale. — **21:15:** Trasmissione di una manifestazione plebiscitaria del globo del cricket. — **22:** London Regional. — **23:20:** Segnale orario. — **24:00:** Daventry National.

Scottish Regional: ke. 804; m. 374,1; kW 60. — Ore **17:30:** Lora del fanfani. — **18:** Notiziario. — **Segnale orario.** — **18:30:** Concerto dell'orchestra della stazione. — **19:45:** Rassegna del mese. — **20:** Concerto di dischi. — **20:30:** London Regional. — **21:15:** Concerto dell'orchestra di Glasgow. — **Valley.** — **Tutte le epoche.** — **21:50:** Trasmissione sportiva. — **22:**

London Regional: ke. 2230; Notiziario. — **22:45:** Musica da ballo. — **23:30:** Segnale orario. — **24:00:** Daventry National.

West Regional: ke. 977; m. 327,1; kW 50. — Ore **17:45:** Lora del fanfani. — **18:** Notiziario. — **Segnale orario.** — **18:30:** Concerto di dischi. — **18:45:** Trasmissione in gallese. — **19:** Concerto di dischi. — **19:30:** Mendelssohn: *Rita*, oratorio per soli, coro ed orchestra (trasmesso dalla Broadcasting Asi). — **20:30:** Concerto di solisti (piano, mandolino e chitarra). — **Negli intervalli:** Rivoluzione allegria. — **21:30:** Trasmissione di un concerto eseguito da alcuni dei vincitori della competizione musicale. — **Programi.** — **22:** Conversazione del cielo. — **Il carbone del galles.** — **22:30:** Notiziario. — **Segnale orario.** — **22:45:** Trasmissione in gallese. — **23:00:** London Regional. — **23:30:** Segnale orario. — **24:00:** Daventry National.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 680; m. 437,3; kW 9,5. — Ore **17:** Musica da ballo. — **18:55:** Segnale orario e annuncio del programma. — **19:** Concerto orchestrale. — **19:30:** Pubblicità. — **20:** Programmi musicali. — **20:30:** Concerto di violino e piano. — **21:** Canzoni popolari. — **22:** Segnale orario. — **Notizie di stampa.** — **Musica leggera.**

Lubiana: ke. 537; m. 603,3; kW 8. — Ore **18:** Dischi. — **Informazioni sulle condizioni delle strade automobilistiche.** — **18:30:** Programma gale. — **19:** Concerto orchestrale. — **19:25:** Segala di politica estera. — **20:** Concerto orchestrale. — **20:40:** Concerto in violino e piano. — **21:30:** Quintetto vocale. — **18:** Notiziario e musica leggera.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1204; kW 150. — Ore **19:15:** Qualificazioni di Borsa. — **19:20:** Continuazione del concerto variano. — **19:25:** Canzoni italiane. — **19:40:** Trasmissione per i famigliari. — **20:** Concerto di musica francese dell'orchestra della stazione. — **Helmy:** *Il mio paradiso*. — **Helmy:** *Carthus il cappello*. — **20:15:** Informazioni in francese ed in tedesco. — **20:30:** Continuazione del concerto di musica francese. — **Masselet:** *Le Kirin*, suite. — **20:45:** Concerto vocale e corale. — **21:** Conversazione romantica. — **21:5:** Polveri musicali della stazione. — **21:40:** Concerto vocale. — **22:** La risurrezione della canzone popolare francese nel Lussemburgo. Canzoni per coro, soli e accompagnamento orchestrale. — **22:10:** Musica da ballo. — **Musica leggera.**

NORVEGIA

Oslo: ke. 253; m. 1198; kW 50. — Ore **17:45:** Per i famigliari. — **18:30:** Radio-canto. — **18:45:** Conversazione economica. — **18:** Informazioni. — **17:15:** Bollettino meteorologico. — **Notiziario.** — **19:30:** Segnale orario. — **In seguito:** Musica nazionale norvegese. — **20:** Conversazione. — **20:30:** Concerto dell'orchestra della stazione. — **Heiberg:** *Il ballo dell'opera* con variante. — **Moskowsky: *Ballata nera di tutti i signori*, suite. — **Masselet: *Elekta*. — **Lundberg: *Minuetto*. — **Frydrik Torp: *Il concerto*. — **Norvegese, suite.** — **6. Mascagni: *Il primo valzer*. — **21:30:** Notiziario. — **21:40:** Bollettino meteorologico. — **Informazioni.** — **22:** Conversazione di attualità. — **22:16:** Trasmissione di filmati con recitazione. — **23:16:** Musica da ballo (dischi).**********

OLANDA

Milverum: ke. 998; m. 301,8; kW 20. — Ore **17:30:** Concerto orchestrale. — **18:20:** Conversazione letteraria. — **18:40:** Intervallo. — **18:45:** Concerto di un coro di giovani. — **19:10:** Dischi. — **19:40:** Trasmissione da Stoccolma. — **20:40:** Bollettino di polizia. — **20:43:** Dischi. — **21:** Concerto dell'orchestra della stazione. — **1. Gomez: *Gumany*. — **2. Albeniz: *Suite spagnola*. — **3. De Falla: *Due danze spagnoles*. — **4. Albeniz: *Canzone danzare*. — **5. Granados: *Capriccio spagnolo*. — **21:40:** Allocazione. — **21:45:** Continuazione del concerto. — **6. Liszt: *Nel campo di battaglia*. — **7. Beethoven: *Il molinar* (sinfonia). — **8. Krumpholtz: *La suite del Danubio*. — **9. Debly: *Campino di sera*. — **10. Langer: *Naturale*.********************

SE INGRASSARE

troppo... Curatevi coi Confetti di



Diminuzione del peso corporeo: da 110 a 120 gr. al giorno

In tutte le farmacie

S. A. FARMACEUTICI "ZENITH,"

MILANO - Via A. M. Ampère, 40

Un bagno di sole in pochi minuti!
 si può fare col Sole artificiale d'alta montagna
 Originale Hanau. I nuovi modelli Giubileo ad accensione
 automatica sono specialmente adatti per uso famigliare.

Chiedete prospetti gratuiti alla

S. A. GORLA - SIAMA Sez. B.

Piazza Umanitaria, 2 - MILANO

Tel. 50-712

IL « DON GIOVANNI »
DI LATTUADA ALLA «SCALA»

DOMENICA

6 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 490,8 - kw. 50

NAPOLI: kc. 1101 - m. 271,7 - kw. 15

BARI: kc. 1050 - m. 283,3 - kw. 90

MILANO II: kc. 1348 - m. 292,6 - kw. 4

TORINO II: kc. 1357 - m. 291,1 - kw. 0,2

ROMA II (onde corte): kc. 11810 - m. 25,40 - kw. 9
Indica le trasmissioni alle ore 17

MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

9,40 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. TRASMISSIONE A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre dott. Domenico Franzè); (Bari): Monsignor Calamita.

12,30-13: Dischi.

13-14,15: DISCHI DI CELEBRITA' (Vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radiosport.

16,15: Dischi e notizie sportive.

17: CONCERTO STRUMENTALE e VOCALE. Nell'intervallo: Lucio D'Ambrà: « La vita letteraria e artistica », conversazione.

18: MUSICA BRILLANTE ESERCITATA DAL « QUARTETTO MANDOLINISTICO ROMANO ».

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,5: Cronache dei Littoriali sportivi dell'anno XII.

20,15: ERNEST DEWERTH: Conversazione sulla Biennale d'arte di Venezia 1934.

20-20,10 (Bari): Notiziario in lingua albanese.

20,30: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori alla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

20,45-21,15 (Milano II-Torino II): Dischi.

21,15 (circa):

Concerto di musica da camera

col concorso della pianista PINA PITINI e del soprano A. RA ANZELLOTTI.

1. Szimanowsky: Studio.

2. Casella: Toccata.

3. Chopin: Notturmo e Valzer.

4. Prokofiev: Suggestione diabolica.

22: « Roma sparita - Tipi e macchie », conversazione di Carlo Montani.

22,15: MUSICA SINFONICA RIPRODOTTA:

a) Berlioz: « Marcia ungherese », dall'opera *La damnazione di Faust*.

b) Debussy: *L'après midi d'un faune*.

c) Wolf-Ferrari: *I gioielli della Madonna*, intermezzo.

d) Franck: *Il cacciatore maledetto*, poema sinfonico.

e) Wagner: *Tannhäuser*, marcia.

f) Tre valzer di Giovanni Strauss.

23: Giornale radio.

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 815 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140

m. 201,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 966 - m. 304,3 - kw. 10

TRIESTE: kc. 1292 - m. 345,5 - kw. 10

FIRENZE: kc. 110 - m. 491,9 - kw. 90

ROMA III: kc. 1258 - m. 338,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

9,40-9,55: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. TRASMISSIONE A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti: « Gesù nell'Evangelo »;

(Torino): Don Giocundo Fino: « Estensione del Giubileo »; (Genova): P. Teodosio da Voltri: « Vangelo vissuto »; (Firenze): Mons. Emanuele Magri: « Episodi evangelici »; (Trieste): P. Pezzani: Conversazione religiosa.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14,15: DISCHI DI CELEBRITA'.

16: Dischi e notizie sportive.

17: MUSICA VARIA e Notizie sportive.

18-18,15: Notizie sportive.

18,15-18,20: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19,15: Dischi.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,40: Notizie varie e sportive.

20,5: Cronache dei Littoriali sportivi dell'anno XII.

20,15: ERNEST DEWERTH: Conversazione sulla Biennale d'arte di Venezia 1934.

20,30:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

20,45-21,15 (Roma III): Dischi.

21,15:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o RO SELVAGGI.

Nell'intervallo: Notiziario teatrale.

23: Notizie varie.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kw. 1

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. TRASMISSIONE A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

11: Musica religiosa.

11,30-11,45: Lettura e spiegazione del Vangelo (P. Candido B. M. Penso. O. P.).

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.

12,45-13,30: Dischi.

17: Dischi.

17,55-18: Notizie sportive.

19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive - Dischi.

20,30:

Concerto variato

Nell'intervallo: Notiziario teatrale.

Alla fine: Concerto variato dal Caffè « Grande Italia » fino alle 22,30.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. TRASMISSIONE A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

11,15-11,30: Spiegazione del Vangelo: Padre Benedetto Caronia.

12: Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei frati Conventuali.

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA LEGGERA.

19,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,30: ORCHESTRINA.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,25: Notizie sportive.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Concerto teatrale

Nell'intervallo: G. Longo: « L'etera di G. Pascoli », conversazione.

23: Giornale radio.

I Radiocorriere, per la sua stessa ragion d'essere, non ha eccessive simpatie per le cronache retrospettive, ma non esita a far delle eccezioni quando si tratta di registrare un successo, come quello arriato al Don Giovanni del M^o Felice Lattuada, avvenimento d'arte che è sempre motivo d'orgoglio e di gioia. Di gioia soprattutto per noi che abbiamo sempre seguito la nobile fatica d'arte del valoroso e ardente musicista con la fede più viva nel suo impegno, con la certezza di sempre sue più grandi vittorie.

Tutti sanno oramai — e lo hanno ricordato anche i giornali di questi giorni — che egli entrò a studiare in Conservatorio nell'età in cui gli altri stanno comunemente per uscire. Buon figliuolo, sì, finché dovette esserlo, ma non infedele verso la bella fede, verso gli ardenti sogni di cui si era nutrita la sua adolescenza. E pochi anni dopo, il prof. Felice Lattuada diventava il maestro Lattuada, diplomato con un saggio musicale che non era la consueta promessa, ma la seria affermazione d'un musicista che non si sarebbe fermato lì.

E vennero poi tutte le sue numerose e varie composizioni: dalle cantate ai madrigali, dai quartetti ai poemi sinfonico-vocali, ai quei suoi popolari quadretti musicali che sono altrettanti suoi giorni. Poi ancora l'uno e l'altro di questi lavori, le opere: La Tempesta su libretto tratto dalla più bella tragedia del celebre tragico inglese, Saffha, Le Preziose ridicole (tolte da Molière) e il Don Giovanni. Tutto ciò, per ora.

Al Don Giovanni che, oltre al premio toccatogli nel Concorso statale cui aveva partecipato questa già riportato il bellissimo successo al « San Carlo » di Napoli e che con tutto ciò dormiva saporitamente della gloria negli scaffali della Casa editrice, Felice Lattuada pensava sempre con accorata tristezza.

Quante volte, egli ne parlò con chi scrive. E con quanto canto, con quale profonda convinzione di non aver fatto nulla di tutto questo.

Oggi, finalmente, l'ingiustizia di cui legittimamente stigmatizzava il cuore del Maestro, è stata riparata. E quale riparazione! Il più bel pubblico del più bel teatro del mondo ha consacrato, col successo vibrante, la bellezza dell'opera che il Maestro ha più amato fra tutte le sue creature d'arte.

Se lo spazio ce lo consentisse, vorremmo dir di questo Don Giovanni con quella completezza degna dell'opera di poesia e di bellezza che ha subito avvertito la commossa attenzione del pubblico della « Scala ». Attenzione commossa che ha raggiunto il suo diapason più alto in quel magnifico terzo atto in cui la tragica espressione sopraggiungendo dall'autore è apparsa in tutta la sua più alta potenza. Magnifico davvero questo terzo atto — e ci ritornano in questo momento alla mente le parole con cui ce ne parlava l'autore — che si regge su sole e grande virtù musicale, imperniato come nella sola figura del protagonista.

Ma non meno saldi e interessanti sono i due atti che lo precedono e l'ultimo, tutti vibranti di quel tono di colore e di calore che sono le caratteristiche del musicista, nei quali disegnati con bolla sturezza si muovono, s'agitano, s'amano e si odiano le persone della tragedia.

Spirito romantico per eccellenza, Felice Lattuada nel musicare il suo Don Giovanni s'è trovato come a casa sua. E l'opera è sboccata impetuosa e sincera, alternantesi fra oasi di placida dolcezza, come nelle pagine in cui, con la più squisita tenerezza di tocchi, sono evocate le notti stigliane col loro respiro che sa di baci e di rose, e scorcio violenti in cui il dramma urla la sua voce tragica e possente. Pagine di poesia come quelle che, col lirismo che è nella natura artistica del Lattuada, carezzano la soave figura di Ines e pagine balzamose gittate giù alla brava come quella della canzone organistica della prima parte del quarto atto, tutta ricca di colori vivaci, destinata a contrastare con quella che dovrà essere la superba e drammatica chiusa della tragedia.

Il successo, abbiamo detto, è stato bellissimo.

NINO ALBERTI.



SCRIVI CHE TI PASSA...

Sono reduce non dal monte o dal mare, ma da un mezzo deliquo. Mi son messo di fianco le lettere alle due diverse parti, e se non la località dove voi avete il cervello l'impressione d'una trotolata che scivola entro una zucca e che la zucca fosse la mia. Voi che il cervello Lavete, tanto più se appartenete al sesso femminile che mi diventa ogni giorno più cervellintorcoluto, voi che il cervello Lavete, la sensazione da me provata non potete mai concepire. Concludete, è terribile.

Per liberarmi dal fido mezzo deliquo, poco è mancato che scrivessi il consiglio della signorlitta Margherita che guida, davanti alla penna che non c'era, scrive: « Non mi va giù, ecco! Sei ammalato? Sei morto? Sei stanco di noi? Che il Cielo ti illumini!!! E c'è tanto sole oggi! C'è tanto bello fuori! Ma ficcati sotto ad un tuo albero morto e serai, perché!!! Parla di te, dei tuoi ricordi! Parla di questa primavera che è tanto bella! Ma parla! Ma di qualcosa! Così. C'è qualcuno che canta? C'è qualcuno che zappa? Qui si sente la poesia dei campi! Ah, Baffaleno! Volevo scriverti una lettera così carina, così bella! Invece, niente! Sono così rabbiosa, guarda! Volevo scriverti una lettera di Primavera! Peggio per te, è il Rapeto! Hai davvero tentato di ficcare entro due cartoncini un pizzico di questi foglietti azzurri ed un darameo sotto un almo dalle foglie tenerelle e la ricoverare qualche fulsido ricordo della mia pensosa giovinezza? Questo e peggio si può anche alludere ai e non si è scuola.

Ed invece no, sono rimasto qui accanto alla fiorita ombra delle vostre lettere. Ci sono in esse tante cose belle, ma in nessuna quella che mi toglierebbe ogni traholazione. La cosa bellissima sarebbe questa: «Senti, po' vero Bufo: la una cosa. Prendi tutte le lettere e mettile nelle altre dell'Archivio. Noi rinunziamo alla risposta, perché tu sia più felice di darla, questa risposta, alle lettere che ti scrivemmo nell'aspettare!».

Eh bene, vi assicuro che se io avessi trovata questa bellissima cosa almeno in una delle lettere che ho qui, oggi vi parlerei non so se della mosca color rubino, o di quando fui Scia di Persia per mezz'ora, o di quando fui per un anno Presidente della società dei venti folli, o di qualche altra pazzesca cosa che l'ho mai avvertito fatto rievocare. E signorine e signorine e signorini: sarei più stato più sollecito nelle risposte per l'avvenire, per qualche settimana almeno.

Vana lusinga, ahimè! Ed ora sapete che cosa faccio? Il solito. Peco a caso una trentina di lettere, le metto qui davanti e rispondo a chi capita capita. E volere il Cielo che ci fosse pure uno scritto di Fede, la furente benghisina. Ma scometto che invece capiteranno le lettere dei più pazienti. Ho desiderato dare un'occhiata al Vocabolario per controllare il significato dell'aggettivo «paziente». Ed ha anche trovato: «Paziente chi è nelle mani del boia». Tante grazie!

Spì - Oh nobil raure! La tua proposta mi ha commossa - rimpiange a due terzi di te stessa per il conon audace e A tutti questi brontoloni che esigono risposte e poi si mettono dei nomi a lungo metraggio, faccio una proposta per il bene comune. Che tutti riducano il proprio nome per economia di spazio che può essere utilizzato per una risposta in più, se accetti. Rilucò il mio «Similone» a «Spì» e li assicuro che il primo folto di questa prima Ma se poi nessuno accetta, ridiamo il mio «denno» che me lo riappiccico». E crede, il primo caso che un'automobile raccorsi se stessa: abitualmente tende ad accorciare gli altri. Ma tu, Spì, seumasi: sei una Mamma d'un piccolo tanto bello e non dovresti davvero spiritualizzarti, o peggio, benzinziarli in un simile pseudonimo. Meglio a ogni caso «Spì» e lascia il «denno» a qualche nuovo arrivato privo di mezzi e quindi ben disposto a prendere due terzi. Intanto, vedi che razza di brevatoline è venuta dallo pseudonimo ridotto. Però potrai adottare anch'io le risposte con la riduzione del 50 per cento. Per esempio:

Maria - «Rinuncie con 7 per del non aver riceve in massa risposta per il tuo caso. Ave tu 1 a lim a u spiffi sen tra...» O meglio ancora: S. «R? cindilgipi + erptanup. Bh...». Sarebbe l'ideale! Tutti i possessori d'un nome o d'una pseudonimo (parola accorciabile) che incomincia per e S. troverebbero il fatto loro. Io, realmente, ho risposto a Scricciolo, che si lagna di non trovar mai una risposta per il suo caso. Scricciolo ha detto: «Scricciolo non ha che da appicciare ad ognuna delle lettere qui scritte il resto della parola. Con un po' di buona volontà e d'entusiasmo tutti gli e S. avrebbero la loro risposta e, quello che più conta, ed sgombrere il campo da tutte queste e S. che sembrano uncin prioni a scorticarsi. Forse un po' s'abbrevierebbe con una risposta così: «Birichina 18enne: Tu 6 x me né + né — che

1 Roma 0lla + turbarite; Spìho 16, 80 x suazione in 1 Zito di X fetta intesa... Sono innovazioni degne, mi pare, di studio. Intanto è meglio, per il benessere generale, che continui come ho sempre fatto.

Florenza - Sei troppo radusa per parlarti ed in casa devono riconoscerlo. Ho letto quel passo ricopiato e lo credetti subito di un illustre autore. Infatti mi accorsi che era mio, leggendo la firma. Come hai fatto a pescare quello scritto di tanti anni fa e con quel pseudonimo femminile? Casò davvero dalle nuvole! Anche tu chiedi quanto racconterò ancora qualcosa da un bambino studio. Amica mia, ripeto però, che se ho una voglia saggia anch'io — Flora - M'è capitata una cosa straordinaria. Ho ritrovato dopo appena due settimane la lettera di Patata frita e così ho potuto comunicare il tuo indirizzo. Ed ora a voi! — Molar - Caro mio diciottenne, Sei molto simpatico e gentile. Ma lasciatelo dire da un che se ne intende. Un amico non superiore alla trentina che accetti di entrare con te in attiva corrispondenza perché tu possa confidarti, chiederti consigli, se



Paola Provisonato

anche ci fosse, dopo due o tre lettere ti pianterebbe. La costanza, in questo caso, non è tra le sette virtù più schili. — Mamma d'adozione - Ho ritrovato quella tua lettera nella quale parli di Piccola. E' così bello quanto mi hai detto, che ho trascritto tutte quelle pagine. Spero un giorno non insistano tu sappia il perché. Non dimenticarmi. — D'Alì e Fior di Pepe - Ed ho anche rintriate le vostre, birichinissime siete!

Rifa Stegani - Dunque, bambina mia, hai ricevuto e cinque unvi ed una bambola che dorme e certo sonni più tranquilli dei miei. La poesia è molto bella, ma tu hai eredito il nonno un uovo di cioccolato e ne hai mangiato molto. Infatti hai scritto «Il nonno» e il signorino «Sai anche tu per le abbreviazioni! — Alma Serena - Sei: dopo lungo silenzio, Mamma in soffitta s'è fatta viva Ed è proprio il caso di dire così, perché è rimasta a lungo all'ospedale ed ora sta tutt'altro che bene per la grande debolezza fisica ed anemia cerebrale. E dev'essere altro ancora che colpisce Mamma e le nostre tre Grillo, e mi vien nascosto perché il suo animo è tanto delicato. Forse quanto io ho capito, non c'è altro dal tuo scritto, sarà pure da altri inteso. — Bambini di Roncadello - Grazie della lettera e della fotografia così allegria con tutti i vostri visiucchi ridenti... salvo uno che non è precisamente un visucchio! Mi scriverete ancora, non è vero? Saluto la vostra insegnante con una carezza a voi. — Patina - Anche voi siete insorte e risorte. State certe che non sto travandomi e sì che, mentre scrivo, si trasmette la «Traviata!» Per il resto, vedete.

Albicocca - Il piacere le lo faccio con piacere. La tua zia Clelia M. trova qui il tuo saluto affettuoso. Sono un buon uomo, sì. Così buono, da perdonare perfino una scritturaccia come la tua. Nivetta ha il primato per la sinigrafia turbinante, ma tu mi presenti un terremoto. Pietà di me! E quelle poi che mi scrivono con inchiostro verde su carta azzurra, e rosso su carta verde? Questione di gusti, ma per chi legge si tratta di disgusti. Scusate la sincerità, ma lo farei anche per altrissimi! — Gattina - Pseudonimo abusatissimo. Leggi la risposta... cr

frata alla 18enne. E' per te, te! Occorre altro pseudonimo. Lo dico anche a quella cotale che ha firmato con un peggiorativo d'un nome di animale. Sono volgarità che assolutamente non vanno! — Spinoso - Grazie per la prova d'affetto. Quella pagina non mi concerne affatto. Ed è inutile che tu o qualche altro (anche davvero) insista per togliere le fotografie dei bimbi dalla rubrica mia. Troppi le amano. E poi se anche le togliessi, dovreste sostituire con altro, perché una pagina così fatta senza qualcosa che ne interrompa l'uniformità è vorrebbe. Posso, se vuoi, mettere il tuo ritrattino. Non hai che da mandarmelo e procura di riuscire il più inalterabile che puoi. — Giorgetta - Immagino il dono di Nunno Radice: è tanto buono, lui. Giù ho detto che dice bene: intendeva sul mio conto. Però ha anche altre macchie sulla coscienza, sempre a mio riguardo: Son quattro anni che mi promette la foto della sua niditata e — Burbona - Sai che la ricercata mia è somigliantissima! Quando l'ho vista ho detto: Ma questa mi conosco! Poi ho letto che sei di Milano ed ho tirato il filo libero. Però accettere così la mia effigie è portentoso!

Verdespina - Essere allegra anche durante i malanni è una bella cosa, ma io ti auguro di esserlo in buona salute. Sogni una vita semplicissima fatta poesia nel significato di rendere poetica anche la realtà. Qui sta il difficile. Intanto mi accorgo che ti occupi in tante cose gentili e belle. Guidi anche l'auto senza turbare i pedoni (contestata da questi molto apprezzata). «Io non posso essere che gaia!». Sii sempre e sii generosa con gli altri di questo tuo dono. — Pussj - Che caro bimbo e quale gentile Mamma! Dunque da due anni ti fai leggere questa pagina! Ma bravo! (Veramente, mi vien la pelle d'oca) Un posticino per te? Un gran posto ti dà, piccolo, ridente Pussj, che hai voluto farti guidar la manina nel saluto augurale. Bada che desidero spesso tue notizie. — Pappalò - Perché questa forma rispettosa di scritto? «Venga il tu» da bravo amico. Le testate sono tutte molto belle e ti faccio i miei complimenti: le pubblicherò. Mandami qualche xidografia. Grazie di tanta cortesia. — Pure assai belle sono le vostre testate, carissime Madama Doré, Fallalena d'Oro, Gattapolsa e compagnia. Anche le tue, Spighetta d'Oro. Faccio soltanto osservare di non metterle troppo stretti, fitti, fitti che vengano nella riduzione. Nella tua grassa Sconciata veneziana, caro Giardicoste, me ne varrò un'altra guisa. Tra i miei lettori, quanti sono davvero altissimi disegnatrici!

Mimi - Dunque non ti erodi simpatica perché ti ho messa nella frittura mista. Ma guarda un po'! Cercherò titoli più poetici quali: Fiori del mio giardino... Va bene? Il piccolo Gian Pietro, verrà, e non me ne metta il visucchio essi tondo e grazioso con quegli occhi spalancati! Quindi non farai brutta figura presso amici e conoscenti: ancora un po' di pazienza! Siete centinaia a sollecitare, come si fa? Lo chiedo a Spinuso... — Nivella - Verranno anche i tuoi progetti che hanno riflessi: altri graziosi. Anno tanto le tue lettere, ma i miei poveri occhi! — Zurica - Velli di toglietela dalla mente e soprattutto dal cuore ed abbi fede. Ed ascolta la Mamma — Goriziana - Gli «anziani» non possono che compiacersi con me dell'arrivo di questa amica della terra eroica che scrivo: «Io, se vorrai, ti porterò nelle mie lettere il profumo dei fiori della mia terra: fiori preziosi che sborano acqua e luce e sono a te, e ti saluto di tanti fulgidi ed ignoti eroi che in un lontano giorno d'agosto (ma per noi ancora tanto vicino) offesero al bario del primo sole la mia Città, Gorizia, libera e fervidamente italiana».

Del pizzico di lettere tolto a caso ne rimangono ancora: Sono di Quasimodo, di Spinaecino, Primula, Radio amica, Alberto Russo ed altri, e sono a te, e ti saluto nel mucchio per la prossima pesca a caso. Ora debbo passare ad altro, ciao!

CONCORSO A PREMI IL BENEFICO FRANCOBOLLO

Voi lo sapete: E' quello della «Doppia Croce» per i tubercolotici poveri. Si tratta di adoperare questi francobolli per costruire una composizione artistica di vostro gusto. Potete ritagliarne quelle parti che troverete proprie per combinare il lavoro; potete usarne di intanti, formare mosaici o quanto la vostra fantasia vi suggerirà. L'anno scorso questa gara fece consumare migliaia di francobolli. Benefico concorso, e così è anche quest'anno. Fate di innanzi bene le parti adoperate nelle vostre costruzioni e se dovete sciuparne per ottenere il risultato che desiderate, tanto meglio!... Lascio un mese di tempo. Spedire a «Baffo di gatto», Radiocorriere - Torino.

BAFFO DI GATTO.



MODE NUOVE

Una subita ondata di caldo ha fatto dimenticare le giornate grigie, fredde, piovose che pareva non dovessero finir mai. E mentre di solito la primavera si annuncia per gradi — c'è tutta una gerarchia nella fioritura: prima sfilano i fiorellini dell'erba, poi gli arbusti, poi gli alberi da frutta che sono come i generali in capo dell'esercito insieme — quest'anno si è passati dal letargo a un risveglio impaziente di piccoli e di grandi, insieme. Ognuno grida il suo colore e il suo profumo, e non sono ancora finite le primule e le violette da due soldi, che già i grappoli dei lilla aprono a vista d'occhio le loro stelline e i ciliegi si ricoprono d'una loro neve. L'impazienza è contagiosa. Chi vuole ancora finestre chiuse e panni invernali? Così, mentre i bambini sciamano nei prati, e gli innamorati in collina, le signore invadono i magazzini delle sarte e le botteghe delle modiste. Le une e le altre si mettono le mani nei capelli per il lavoro piovuto d'un tratto: non è a dire che si possa far, prima, provvista d'abi e di copricapi, come si fa d'estate la provvista di carbone per l'inverno!

Mi metto anch'io in cerca d'un modesto cappelluccio estivo: cento, mille, duemila botteghe rigurgitano di cappelli, ma nessuna signora anziana ne ha dunque bisogno? O non esistono forse più signore anziane, e io, coi miei capelli bianchi e lunghi, rappresento il tipo preistorico? Il fatto è che in mezzo a una collezione di cappelli che appare infinita, mi è impossibile trovarne uno che mi calzi. Intanto, sono tutti piccolissimi di giro di testa, come se si dovesse incappellare un esercito di microcefali; poi, le forme!

In una bottega tutta nuova. Novecento è al cento per cento, trovo una commessina che è in gentilezza tutta persona. Si direbbe che mi aspettava, che è nata per consolare e per contentare le signore dai capelli bianchi e lunghi. Mi sorride mi assicura che ha «il mio tipo»; solo ch'io abbia la bontà di aspettare cinque minuti. «Si accomodi».

Mi accomodo in una vasta poltrona novecentesca e mi guardo attorno. Non dubitate: i cinque minuti della gentile venditrice mi daranno il tempo di studiare lungamente, meticolosamente tutti i tipi dei cappelli e delle compratrici. Per prima cosa, mi accorgo che la mia sorridente consolatrice è una fediragga: a chiunque entri prodiga lo stesso incoraggiante sguardo cordiale, la stessa promessa — ha il «suo tipo» per ciascuna — e anche la stessa preghiera di aspettare cinque minuti.

Ora le poltrone della vasta sala sono tutte occupate. Ci guardiamo: o, piuttosto, sono io che guardo le mie compagne d'attesa, perché esse hanno ben altro da fare che occuparsi di una vecchia signora così poco «ambientata». Esse sono come di casa: sfogliano giornali, si alzano, s'aggirano, aprono casseti pieni di mazzi di treccia di paglia; applicano sopra ciascuno un camponcino di stoffa tirato fuori dalla borsetta, provano i cappelli posati sui «funchi» o impertinano e magari s'afferrano per il braccio la prima lavorante che passa indaffarata davanti a loro, correndo.

— Ci sono io!

Scusi, sono prima io!
La commessina sorridente piacia le mie parole e le altre, verso su tutte il balsamico profumo di quel tale «tipo» che ella ha trovato, che ha messo in serbo proprio «per la signora», pensando a lei.

E una alla volta — date tempo al tempo — saranno tutte servite: cappellucci piccoli, bassi,

sbienchii, a tesa piatta e larga come polentine, a corni come il defalliano *sombro* a tres picos, trovano ciascuno la loro proprietaria. Ma che ciascuno si adatti a chi l'ha scelto non direi: direi piuttosto il contrario. Però codesto non è affar mio: io ho da aspettare il «mio tipo»; ne ho formale promessa.

Sollazzo non so o non oso farmi avanti, pretendere una preminenza su tante testoline bionde o color rame, dai capelli corti ondulati con la «permanente», io, coi miei poveri capelli bianchi e lunghi. Seguito dunque ad aspettare. E, a poco a poco, la mia mente si distrae, e, meglio, si orienta altrove. Penso che sto perdendo una mattinata per una frivolanza, mentre la domestica è sola a casa, e abbraccera quella pulitica che non è meticolosa se non sorgevo

REUMATISMI

Reumatismo, tozza parola, che ognuno usa, di cui molti abusano, che si sente ripetere sprecchiamo ha questi incantati toni primaverili: io ho da aspettare un momento ancora più saggio, che si applica ad ogni sorta di dolore e si applica all'idea del freddo, anzi del freddolismo.

Sul reumatismo si hanno autorità tra il pubblico delle idee e nel settore che non sa di quelle corse di marce intellettuali sul significato della parola e sfiorare tutte ciò che con la malattia reumatica non ha nulla a che vedere.

E' ormai scientificamente ammesso che il reumatismo è una malattia infettiva, per quanto non sia identico durante il giorno che la produce. Il tratta veramente di una infezione, entrata per lo più dalla gola, che passa nel sangue, e si localizza prevalentemente nelle articolazioni, o almeno negli angoli dei movimenti e talora anche nel cuore.

In molti casi l'azione del freddo è evidente e ben dimostrabile: un individuo, anche era dopo essersi bagnato, od essere ripieno sudato, riposto ad una corrente d'aria, od essere coperto alla gola, è preso da freddo, e subito dopo seguono i dolori articolari.

Succede qui quanto si verifica anche per la polmonite e per le altre malattie esudative del freddo: la gravità dipende dal fatto determinante per cui dei germi, forse residenti nella gola di un individuo, approfittano sui tessuti del paziente, momentaneamente predisposto, e penetrati nel sangue, danno luogo ad una infezione generale, o localizzazione prevalente articolare.

Il reumatismo acuto è proprio dell'età giovanile ed adulta, per lo più da 15 a 40 anni.

Non risulta che sia forma ereditaria.
E' così sono più frequenti nell'inverno e nella primavera, e ciò naturalmente si ricollega a quanto prima dicevo sulle cause predisponenti; così pure si osservano specialmente nelle zone temperate e molto meno nelle zone torride o tropicali ed in quelle aride.

Il male si inizia, come dissi, con una forma d'angina, di mialgia mal di gola, a cui si accompagna febbre; ben presto insorgono le artriti, detto artrite, perché in genere sono colpite simultaneamente più articolazioni.

L'ammalato è in preda a viti dolori che si esercitano al più piccoli movimenti. Tanto che egli tende a rimanere immobile, con tutti i suoi membri immobilizzati, con le articolazioni lese, sembrate, in posizione di rifiuto; se sono parecchie le articolazioni colpite, egli è in stato veramente pietoso.

Le articolazioni possono essere edulorate successivamente, non solo, ma il male può estendersi ancora a quelle ormai guarite.

E le articolazioni colpite presentano tutte le note della infiammazione: rossore e tumore con calore e dolore.

La febbre è continua e talora molto alta.
E' accomiata al massimo rapidamente, poiché il reumatismo è una delle malattie infettive che più rapidamente distrugge i globuli rossi del sangue.

Le complicazioni sono frequenti e frequenti, specie nel cuore, e si stabiliscono delle endocarditi pericardiche che possono lasciar traccia per la vita lunga: tanto che ebbe fortuna l'afarismo del Lasque, il grande clinico francese, che disse: «Il reumatismo lambisce le articolazioni e muore il cuore».

Complicazioni infettive possono aver luogo nell'apparato respiratorio, sotto forma di pleuriti, di broncopneumoniti, ed in altri organi ed apparati.

Il pronostico di queste forme acute di reumatismo è in genere buono: l'ammalato guarisce; la malattia però non conferisce immunità, anzi egli è esposto alle recidive che possono essere feroci e gravi.

Per fortuna il reumatismo è una di quelle malattie per cui possiamo rimediare, specie.

L'aria sterile ed i suoi derivati, in special modo il salicilato

e non nuco. E poi, questo sole, questo caldo, questo risveglio di primavera! Coi fiori che sbocciano, cominciando anche a volare per casa certe farfalline di malaugurio. Se fossi a casa, potrei cominciare a passare qualche mantello con l'aspiratore. Cambiare il cappello non *est* neccesso; preservare i mantelli dalle tarne neccesso *est*. E' la noia della lunga attesa che mi fa parlarne.

Mi guardo attorno. Molte delle mie compagne d'attesa se ne sono già andate col loro tesoriere di cappello nuovo; altre sono entrate, ed ecco la commessina gentile prodigar loro il sorriso, il «s'accomodi»; la preghiera d'aspettare cinque minuti perché cerchi il «tipo».

No, non sono offesa se mi ha dimenticata. Sono anzi certa che il «mio tipo» è introvabile, e che il mio vecchio cappello serve ancora, come serve tutto ciò che ha sposato le nostre forme. Pilo all'inglese.

LIDIA MORELLI.

Myrior G. Col. - *Campobasso* - Con vero piacere abbiamo in un possidente romano, la mia pazienza con la fotografia della cara Maria Teresa Terzile. *Tutta impaziente* - Sbrighi, sei ancora in tempo, ma non troppo. Finché ha fretta. L. M.

lato di coda, è il modo efficacissimo specie contro le manifestazioni articolari, bisogna raggiungere talora dosi molto elevate, non il rimedio in genere non fallisce.

Recentemente è stato largamente usato, e con successo, il pirandolone. Nel caso riferito, è per possedere le lesioni articolari, si dimostrano utilissimi anche profetoterapia e sostituzioni di ammonio-fosforo.

Dot. SALUS.

Abbbonata 251 437 - *Rita*. - La quantità di latte che consumo un bambino di due mesi e mezzo nelle 24 ore non è bassa, ma si deve aggirare sui 700 o 800 grammi. Ad ogni modo più che la quantità bisogna vedere la qualità. L'incremento del bambino, l'ammontare giornaliero a tale età deve essere di 29 grammi almeno, quando sia inferiore è consigliabile ricorrere ad un allattamento misto.

Abbbonata - *Mari*. - Quando la sua sia una vera osteite articolare, ella potrà ridarla ricorrendo semplicemente un regime povero di grassi e di idrati di carbonio, facciano il latte latte con carne, uova, verdura e frutta.

Abbbonata 234 450 - *Milano*. - La migliore cura primaverile per il bambino, specialmente se incominciato a risentire delle lesioni spondiliche, è la pedicatura; rimedio ultimo, graduato e tollerato, approfittando s'istituisce e composto per l'infanzia e l'adolescenza.

Dr. S.



Nei disturbi del ricambio, nelle forme artritiche, reumatiche, uremiche, gastriche

usate la bevanda raccomandata dalla

Scienza Medica: acqua preparata con

SALITINA - M. A.

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

Chi fa la fiaspetti

INCASTRO

(XXXXXXXX)

È un stretto dagli amici... e il bello...
perché, se pur piccolo,
la tua costruita pianta rivelo.

Eschertlo.

ANAGRAMMA

Triste xxxxxxx! Senza un pu' di foco
grano la moglie e i figli senza pane.
E notte ei passa alla xxxxxxx, al gioco
e fatica brava alla dinnata
e poi compagni egli si vuol xxxxxxx
un padre di famiglia (incollate)

L. M.

ANAGRAMMA

La vita del gaudente è bella tanto,
ma quella del xxxxxx è un mar di xxxxxx

L. M.

Il motore

SCIARADA ALTERNATA

(XXXXXXXX)

La forza è in me congenita
e non so tenermi mai
ma se un bocchi tirando,
la scossa prendiamo!

L. M.

Mistico

FRASE A SCAMBIO DI INIZIALI

X O
O O O O O O O O O O
O X

Di menzioner la casa
è tutta quanta dalla fiamme lussava
e il cuocier trattando, porcedo,
nel trambrusa perfetto ha l'intelletto

L. M.

Contrasto

CAMMINO DI CONSONANTE (II)

Sappista alla difesa
per poi recarti offesa

La prigione

INTARSIO

(XXXXXXXX)

Di giostra amica, mobile sonetto
da ricetto alla corte,
con son petraio fuogo di tormenti
e milarca ai viventi;
se sul battuta in me trovi, lettore
non ti faccia stupore.

Ur Mayo.

FRASE AD INTARSIO
Strumenti col erbo proprio a tuo piacere...
a lungo andar ti sbalzo certamente
nell'acqua abondo e son pur nel braciare...
e tu possiede il mille valente
che il coraggio nel viso ognor dimostra,
di possa e gagliardia fa tutta mostra.

Mignon.

ANAGRAMMA (III)

Da me ritorno il parvulo
il labbro e mi disprezza
perché non ha dolcezza
ma serbo loggato umore.

Pur quando i padri mi qua
l'idone il suo son incende
la mia virtù gli rende
la sanità e il vigor.

Da me rifugge l'umile
folto, a cui son diva,
quando a patrie mia
traito ha l'inquieto pie.

Pur forza gli è resistere
in quel disagio serbo
anche l'augurio serbo
ed eliam intanto a sé

Montecchi.



LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATO 226.756 - Sanremo.

Da circa un anno possiedo una superterzolina a cinque valvole, che funziona ottimalmente, con antenna esterna di circa 12 metri di treccia rame e terra collegata al tubo del gas. Togliendo la spina di terra mentre l'apparechio funziona, la funzione di terra può farle e di nuovo, per qual motivo? Funziona senza terra il ricevitore si può danneggiare? Vi prego indicarmi ancora, per una buona presa di terra da fare in giardino, quali dimensioni dovrà avere la pasta di rame, quale cavo e più adatto, a quale profondità della pasta dovrà essere sotterrata, e se il carbone sminuzzato e maciullo di coke o di lena, in caso di impigriti con qualche elettrodo possa dimostrare il caso di discesa dell'areo mediante attacchi a spina ed altro escono della casa) con cavo della presa di terra? Questi attacchi si spina impigrita non riterrebbero danno alla buona ricezione?

I circuiti del suo apparecchio risulteranno meglio stabilizzati con il solo aereo. Nessun accorgimento può essere da questo stato di funzionamento. Per la presa di terra che parla come una spina di rame a terra (tubo) bucherellata di circa 50 cm di diametro e saldata in terra, basta a circa 60-80 centimetri di profondità ricoperta con polvere di carbone di coke e dopo averci subito la treccia di collegamento necessaria (che può esser dello stesso tipo di quella usata per l'aereo) con un po' di lena, che lo scavalco, e un elettrodo quanto descritto (può anche metter l'antenna e messa a terra, in terra stessa non risulti più collegata all'apparechio). La ricezione una ventina di anni dopo da questa installazione.

ABBONATO 269.250 - Campobasso.

Desidero un buon schema per presa di terra in terreno, dovendomi far posto in località priva di impianti di acqua potabile. Ho già letto risposte a questi simili, ma non ho capito bene.

Crediamo ella troverà una spiegazione sufficientemente chiara fra le risposte date all'abbonato num. 226.756 di Sanremo.

ABB. 182.948 - Butera.

Possiedo un apparecchio a 4 valvole, che funziona con presa di terra attaccata al rubinetto e con una antenna di circa 4 metri di treccia orizzontale lungo i quattro lati della terrazza sovrastante la casa. La discesa d'antenna va a finire all'apparechio, che è installato nella mia camera da letto. Vorrei sapere se si può togliere lo scariche temporalesche e come debbo fare per eliminarlo nel modo più semplice. Per il passato ho saccato dall'apparechio terra ed aereo. Il ho un anno e ho messo il braccio pure osservare che nella suddetta terrazza è installato un parafulmine.

Il sistema da ella usato in passato è giusto. Si può però più semplicemente montare all'esterno dell'abitazione un accumulatore a carboni di cui tre morsetti alla collegare: la discesa d'aereo al morsetto centrale, il conduttore che va all'apparechio ed un conduttore collegato al filo del parafulmine ai due morsetti laterali. Ella potrà così evitare facilmente la comunicazione senza saccare alcun filo.

RADIOAMATORE - Legnano.

Possiedo un apparecchio a 4 valvole (II 307 - I. 418 - U. 410 - U. 410), con accumulatore di placca e griglia - Philips - tipo 3000 ed accumulatore a 2 elementi, funzionante con un'antenna di circa 10 metri circa, a eccezione antenna è limitata alla sola stazione di Milano e la selettività è scarsa tanto da non poter ricevere bene parecchie altre stazioni che pure riuscì a captare cambiando il valore di assorbimento nella ricezione e la selettività ed eventualmente eliminare l'accumulatore?

Sostituendo le valvole attuali con altre nuove, ella altera un aumento nell'intensità della ricezione ed un miglioramento nei riguardi della selettività che potrà essere ulteriormente aumentata mediante l'uso di un filtro d'arredo. Per eliminare l'accumulatore, occorrerà adattare, in luogo delle valvole ora montate la ricezione e la selettività ed eventualmente eliminare la ricezione ed eventualmente eliminare l'accumulatore.

ASSIDUO LETT. - Reg. Margherita (Torino).

Possiedo un apparecchio a quattro valvole nel quale tutte le stazioni sono fortemente coperte dalla locale (Torino I). Potrebbe essere eliminato questo inconveniente con un filtro ad assorbimento? Potrei separare anche le due locali?

Se ella ci farà conoscere il suo indirizzo le indicheremo in schema di un filtro che potrà servire ad eliminare l'interferenza, ed a permettere di ricevere anche Torino II.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

Anagramma Cissautimo - Stranieri.
Frasi ad intarsio trigramme: Or, edipo, riso - Oro di riposo

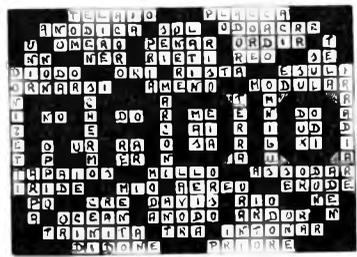
Indovinello: La tartaruga.
Indovinello: La neve.

Le soluzioni del gioco a premio n. 7 - sillabe crociate - debbono pervenire alla Redazione del "Radiocorriere" via Cassanese, 81 - Torino, su cartolina postale entro sabato 6 maggio.

La soluzione del gioco a premio n. 10 verrà pubblicata nel prossimo numero.

GIOCO A PREMIO N. 15

Sciarada: fa-vo-la = favola.
Tra i numerosissimi solutori, i premi sono stati assegnati al dott. Luigi Carmano, corso Vittorio Emanuele, 64; alla prof.ssa Lidia Ciudini, via Pallieri, 1, Fossano, e alla sign. Luisa Bernardi, San Felice, 32, Vicenza, ai quali invieremo a parte un volume della collezione «Miti, storie e leggende», edito dalla Casa Paravia.



GIOCO A PREMIO N. 17 - SILLABE CROCIATE

1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30

ORIZZONTALI: 1. Cesto - 3. Canzata da Alcardo Alcardi - 5. Lo indossi - 7. Chi ha un amico vero non ha uno - 8. Di nove giorni - 11. Lo si dice del peso - 13. Ne hai due nella giuocca - 15. Osso del ginocchio - 17. Vogare - 19. Procedere ad occhi chiusi - 21. Di ramo - 23. Sta nell'Inferno - 25. Farsolato - 27. Vecchio ma piccolo - 28. Bagna Londra - 29. Indugio.

VERTICALI: 1. Rivelare - 2. Con questa pigli pesci o farfalla - 3. Cristiano seguace del Patriarca del Libano - 4. C'è la dritta e la manca - 5. Striatura di Valeno - 6. Gravame da quadrante - 10. Non è falso - 12. Lo è lo zingaro - 14. Il fratello di Pollice - 16. Lascia sottile - 18. Una cosa trasera da molto tempo - 20. Nettizza e splendore - 21. So - 24. Lago celebre per le navi - 28. L'adoprà il barbauiolo

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

Emisore Radiofoni	Longhezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW	Ordi- na- zione	Frequenza Kilohertz	Longhezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW	Ordi- na- zione
156	1975	Kaunas (Lituania)	7		886	338.6	Graz (Austria)	7	
160	1825	Brasov (Romania)	20		895	335.2	Helsinki (Finlandia)	10	
166	1597	Huizen (Olanda)	50		904	331.9	Tolosa (Francia)	10	
175	1714	Lahiti (Finlandia)	40		904	331.9	Ambruge (Germania)	100	
182	1648	Mosca I (U.R.S.S.)	500		913	328.6	Liunoges P.T.T. (Francia)	0.5	
183	1629	Radio Parigi (Francia)	75		922	325.4	Brno (Cecoslovacchia)	32	
191	1551	Reykjavik (Islanda)	16		932	321.9	Bruxelles II (Belgio)	15	
200	1600	Koenigsweusterhausen (Ger.)	30		941	318.8	Akers (Austria)	12	
208	1442	Davenport (Inghilterra)	60		950	315.8	Göteborg (Svezia)	10	
214	1401	Minsk (U.R.S.S.)	100		950	315.8	Breslavia (Germania)	60	
215	1395	Varsavia I (Polonia)	120		959	312.8	Parigi P. P. (Francia)	100	
216	1389	Parigi T. E. (Francia)	13		908	309.9	Odessa (U.R.S.S.)	10	
225	1345	Motala (Svezia)	40		977	307.1	Grenoble (Francia)	50	
230	1304	Khar'kov (U.R.S.S.)	100		977	307.1	West Regional (Ingh.)	10	
238	1261	Lassaniborg (Danimarca)	150		956	304.3	B E N O V A	2	
245	1241	Kalundborg (Danimarca)	75		956	304.3	Cracovia (Polonia)	2	
253	1176	Leningrado (U.R.S.S.)	100		995	301.5	Hilversum (Olanda)	20	
271	1167	Oslo (Norvegia)	60		1004	298.8	Bratislava (Cecoslov.)	13.5	
401	748	Mosca III (U.R.S.S.)	100		1013	296.2	North National (Ingh.)	50	
519	578	Hamar (Norvegia)	0.7		1022	293.5	Bruxelles I (Belgio)	3	
527	569.3	Jandruick (Austria)	0.5		1031	291	Hamburgo (Germania)	2.5	
536	559.7	Lofiana (Jugoslavia)	3		1040	285.7	Genève P.T.T. (Francia)	2.5	
540	549.5	Vijaya (Finlandia)	15		1050	285.7	Scottish National (Ingh.)	50	
545	536.7	Vina (Polonia)	16		1059	283.3	B A R I	10	
574	522.6	B O L Z A N O	1		1068	280.9	Istanbul (U.R.S.S.)	10	
583	514.8	Budapest I (Ungheria)	120		1077	278.6	Bordeaux Lafayette (Fr.)	12	
592	506.6	Bernambur (Svizzera)	60		1086	276.2	Falun (Svezia)	2	
601	492.2	Athlone (Stato lib. d'Ir.)	10		1095	274	Zagabria (Jugoslavia)	0.7	
610	491.8	P A L E R M O	3		1104	271.7	Madrid (Spagna)	7	
620	483.9	Mihlarieni (Germania)	100		1112	269.5	N A P O L I	1.5	
629	476.9	Riga (Lettonia)	15		1123	267.4	Mallou (Lettonia)	20	
638	470.2	Vienna (Austria)	120		1162	267.4	Kosice (Cecoslovacchia)	2.6	
648	463	Sundvalv (Svezia)	10		1172	265.1	Belfast (Inghilterra)	1	
658	455.9	Rabat (Marocco)	6.5		1181	263.3	Nurejberga (Ungheria)	6.25	
658	455.9	F I R E N Z E	20		1191	261.5	Hilversum (Olanda)	7	
677	437.3	Murmansk (U.R.S.S.)	10		1140	261.2	London National (Ingh.)	50	
686	431.7	Bruxelles I (Belgio)	15		1149	259.1	West National (Ingh.)	50	
695	431.7	Tromsøim (Norvegia)	1.2		1158	259.1	Moravsk Ostrava (Cecosl.)	11.2	
704	431.7	Praga I (Cecoslovacchia)	120		1167	257.1	Monte Ceneri (Svizzera)	15	
713	429.8	Lyon la Doua (Francia)	15		1176	255.1	Copenaghen (Danimarca)	10	
722	425.5	Langenberg (Germania)	60		1195	251	Frauenfeld (Germania)	17	
731	410.4	North Regional (Ingh.)	50		1204	249.2	Treviri (Germania)	2	
740	405.4	Sottent (Svizzera)	25		1213	247.3	Genève (Germania)	1.5	
749	405.4	Belgrado (Jugoslavia)	2.5		1222	245.5	Friburgo in Bress. (Germ.)	5	
758	395.8	Parigi P.T.T. (Francia)	7		1231	243.7	Kaiserslautern (Germania)	1.5	
767	386.6	Praga II (Cecoslovacchia)	120		1240	242.2	Praga II (Cecoslovacchia)	5	
776	382.2	Tallinn (Estonia)	20		1258	238.5	Lilla P.T.T. (Francia)	10	
785	377.4	Siviglia (Spagna)	1.5		1267	236.8	Gleiwitz (Germania)	5	
794	373.1	Moraco di Baviera (Ger.)	0.5		1276	236.8	Nizza-Juan les Pins	2	
814	365.6	Radio I (Polonia)	12		1285	235.5	S. Sebastian (Spagna)	3	
823	360.6	Radio II (Polonia)	12		1294	234.5	R O M A I I	1.5	
832	356.6	Radio III (Polonia)	12		1302	232.6	Norimberga (Germania)	2	
841	356.7	Katowice (Polonia)	12		1311	231.8	Aberdeen (Inghilterra)	0.5	
850	352.9	Midland Regional (Ingh.)	25		1320	230.2	Linz (Austria)	0.5	
859	348.2	Tolosa P.T.T. (Francia)	2		1330	225.6	Klagenfurt (Austria)	0.5	
869	346.6	Lipsia (Germania)	120		1340	220.2	Danzica (Città libera)	0.5	
877	342.1	Lepold (Polonia)	16		1312	222.7	Malmö (Svezia)	125	
		Radio I (Spagna)	5		1328	222.6	Hannover (Germania)	1.5	
		Radio II (Spagna)	5		1339	224	Brem. (Germania)	1.5	
		Radio III (Spagna)	5		1348	222.6	Florenza (Germania)	1.5	
		Scottish Regional (Ingh.)	50		1357	221.0	Mompeller (Francia)	1.5	
		M I L A N O I	50		1384	216.8	M I L A N O I I	4	
		Bucarest I (Romania)	12		1393	215.4	T O R I N O I I	0.2	
		Mosca IV (U.R.S.S.)	100		1429	209.9	Varsavia II (Polonia)	2	
		Berlino (Germania)	100		1456	206	Radio I (Polonia)	5	
		Bergen (Norvegia)	1				Radio II (Polonia)	5	
		Valencia (Spagna)	1.5				Bezzes (Inghilterra)	1	
		Saraburo (Francia)	15				Radio Normandia	0.2	
		Sebastopoli (U.R.S.S.)	15						
		Poznan (Polonia)	16						
		London Regional (Ingh.)	50						

STAZIONI A ONDE CORTE

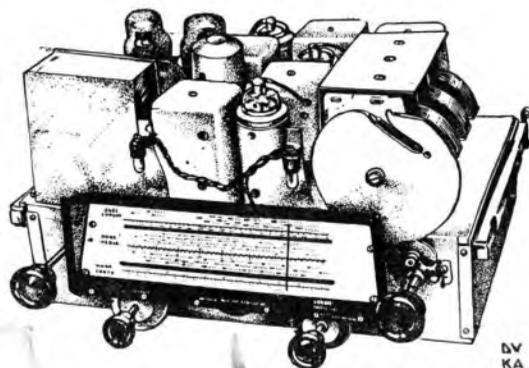
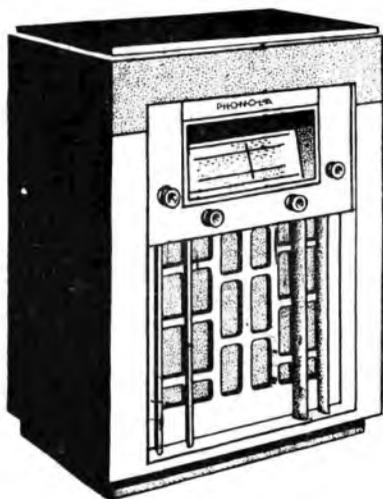
Frequenza Kilohertz	Longhezza onda metri	STAZIONE	Nomebanda	Potenza kW
4273	70.20	Chabarowsk (U.R.S.S.)	HV 16	20
5869	60.26	Città del Vaticano	RVB	10
6000	50.00	Mosca (U.R.S.S.)	RV 59	20
6005	49.60	Montreal (Canada)	VE 9 DR	0.05
6020	49.43	Zezen (Germania)	DJC	8
6040	49.67	Miami Beach (S. U.)	W 4 XB	2.5
6040	49.67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	3
6050	49.59	Davenport (Inghilterra)	GSA	20
6060	49.50	Cincinnati (S. U.)	W 8 XAL	10
6060	49.50	Nairobi (Africa orient. Ingh.)	VQ 7 LO	0.5
6060	49.50	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU	5
6085	49.70	La Paz (Bolivia)	C P 5	10
6080	49.24	Chicago (S. U.)	W 9 XAA	0.5
6095	49.22	Bowmanville (Canada)	VE 9 GV	0.5
6100	49.18	Chicago (S. U.)	W 9 XF	5
6100	49.18	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	18
6109	49.02	Calcutta (India britann.)	VUC	0.5
6112	49.08	Caracas (Venezuela)	YV 1 BC	0.2
6120	49.02	Wayne (S. U.)	W 2 XE	10
6125	49.00	Johannesburg (Sud Africa)	ZTJ	5
6140	48.85	Pittsburg (S. U.)	W 8 XR	40
6425	46.69	Bound Brook (S. U.)	W 3 XL	18
6610	45.30	Mosca (U.R.S.S.)	RV 72	20
9490	31.60	Poznan (Polonia)	SR 1	1
9510	31.56	Davenport (Inghilterra)	GSB	20
9510	31.55	Melbourne (Australia)	VK 3 MF	3
9520	31.51	Skamlebyen (Danimarca)	OXY	0.5
9530	31.48	Schenectady (S. U.)	W 2 XAF	40
9560	31.38	Zezen (Germania)	DJA	8
9570	31.35	Springfield (S. U.)	W 1 XAZ	5
9585	31.30	Davenport (Inghilterra)	GS 2	20
9590	31.28	Sydney (Australia)	W 2 ME	20
9590	31.28	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU	1
9806	31.27	Legna delle Naz. (Svizzera)	G 5	1
9806	31.25	Lisbona (Portogallo)	CT 1 AA	2
9850	30.43	Madrid (Spagna)	EAQ	20
10320	29.04	Bruxelles (Belgio)	CT 3 AQ	0.9
11181	26.83	Funchal (Madera)	CT 3 AQ	9
11705	25.63	Radio Coloniale (Francia)	FYA	15
11715	25.60	Winnipeg (Canada)	VE 9 JR	2
11730	25.57	Eindhoven (Olanda)	PHI	20
11750	25.53	Davenport (Inghilterra)	GS 2	20
11760	25.51	Zezen (Germania)	DJH	8
11780	25.47	Saigon (Indocina france.)	F 31 CD	12
11790	25.46	Houston (S. U.)	W 1 XAI	5
11810	25.40	R O M A I I	2 RO	9
11820	25.36	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
11865	25.28	Davenport (Inghilterra)	GSE	20
11870	25.27	Pittsburg (S. U.)	W 8 XR	40
11905	25.25	Radio Coloniale (Francia)	FYA	15
12000	25.00	Mosca (U.R.S.S.)	RNF	20
12825	23.19	Rabat (Marocco)	CNR	10
15120	19.84	Città del Vaticano	HVJ	10
16140	18.62	Davenport (Inghilterra)	DJH	8
15200	19.73	Zezen (Germania)	DJH	8
15210	19.72	Pittsburg (S. U.)	W 8 XR	40
15243	19.68	Radio Colon (Francia)	FYA	15
16260	19.67	Boston (S. U.)	W 1 XAI	5
16270	19.64	Wayne (S. U.)	W 2 XE	15
16330	19.56	Schenectady (S. U.)	W 2 XAD	20
17760	16.88	Zezen (Germania)	DJE	8
17770	16.88	Eindhoven (Olanda)	PHI	20
17780	16.87	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	14
17790	16.86	Davenport (Inghilterra)	GS 1	20

La potenza delle stazioni è indicata dai kW, sull'antenna in assenza di modulazione

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra)

ANTENNA SCHERMATA A PRESA MULTIPLA. Sostituisce con vantaggio ogni altra Antenna. Aumenta rendimento dell'Apparecchio. Diminuisce interferenze e disturbi eliminando pericoli delle scariche temporalesche. Facile applicazione. Minimo ingombro. Si spedisce assegno L. 35 - **NOVITÀ ANTENNA SCHERMATA REGOLABILE** per Apparecchi poco selettivi. Assegno L. 53 - **Acquistandolo richiedete sempre collaudo firmato "ng. Tartufari che vi dà diritto al modulo valevole un anno per consulenza tecnica a distanza. Rivenditori richiesti per zone ancora libere. Inviamo gratis a richiesta l'Opuscolo illustrato con referenze originali autentiche.**
 Officina specializzata Riparazioni Radio - Ing. **TARTUFARI** - Via del Milite, 24 - TORINO - Telefono 48-249

ONDE CORTE MEDIE LUNGHE

DV
KA

MOD. 601 - Midget

(CHASSIS 600 B)

Supereterodina 6 valvole

IN CONTANTI **L. 1800**A RATE: **L. 350** in contanti
e 12 rate da **L. 133**Tasse radiofoniche comprese
Escluso abbonamento all'EIAR

PRINCIPALI CARATTERISTICHE:

- 1° - Consente la ricezione delle tre gamme d'onda: 18 a 52 m. 200 a 800 m. - 700 a 2000 m.
- 2° - Sensibilità elevatissima - Selettività acutissima: il mod. 600 è da considerarsi l'apparecchio più selettivo sul mercato
- 3° - Potenza in uscita 5 Watts modulati indistorti.
- 4° - Qualità insuperabile favorita da un nuovissimo ALTO-PARLANTE PHONOLA per grandi potenze
- 5° - E' impiegato un nuovissimo sistema perfezionato di controllo automatico di volume ad azione ritardata che annulla il Fading previene il sovraccarico.
- 6° - Riduzione al minimo indispensabile del fruscio.
- 7° - Sono impiegate nuovissime medie frequenze a 470 Kc.
- 8° - E' la supereterodina più completa e più perfetta esistente sul mercato
- 9° - Scala parlante a grandi dimensioni.
- 10° - Sintonizzazione visiva.
- 11° - Regolatore di tonalità.
- 12° - Mobile elegante di concezione moderna, acusticamente perfetta.

PHONOLA

RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

PRODUZIONE **FIMI S. A.** - MILANO VIA S. ANDREA, 18 STABILIMENTO IN SARONNO